Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025

€ 1,70 ANNO 80- N° 124 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA CESSIONE SI CHIUDERÀ FRA IL 6 E IL 7 GIUGNO

L'Udinese a stelle e strisce Gino Pozzo farà la squadra

Gianpaolo Pozzo non è orientato ad accettare la presidenza onoraria dell'Udinese americana, anche se il figlio Gino sarà il vero garante, attraverso la gestione dell'area sportiva dell'Udinese, nel passaggio di consegne al fondo Usa con il quale è stata firmata una bozza d'intesa per arrivare al *closing* entro due settimane. È questo il succo di un affare che ormai è scritto nelle stelle. Chiusura tra il 6 e il 7 giugno. **OLEOTTO** / PAGINA 3

Gino Pozzo e, sullo sfondo, il Friuli

LA REGIONE È SPONSOR

Fedriga: «Importante chiedere garanzie»

La Regione, sponsor dell'Udinese, vigila nella speranza che, chi prenderà l'Udinese, possa seguire le orme dei Pozzo e, se possibile, migliorare ancora. **RIGO** / PAGINA 2

L'EX ALLENATORE

Guidolin avverte: «Fondamentale coltivare il senso d'appartenenza»

Gratitudine per i Pozzo e sguardo al futuro. Francesco Guidolin ha lavorato 5 anni in Friuli portando il club 4 volte in Europa. Ora guarda al futuro. **MEROI** / PAGINA 4

LE CRISI INTERNAZIONALI

RAID SU UN'EX SCUOLA

Strage a Gaza e l'Idf annuncia «un attacco mai visto prima»

Le fiamme, il buio, la concitazione, grida d'aiuto coperte dalle urla dei soccorritori: «Presto, aprite l'acqua, ci sono persone che stanno bruciando». Le immagini, postate mille volte sui social della Striscia, mostrano il risultato letale dell'attacco dell'Idf sull'ex scuola Fahmi Aljarjaoui di Gaza city, trasformata in rifugio per gli sfollati della guerra. **LOGOZZO** / PAGINA 6

LA GUERRA COMMERCIALE

PATRIZIO BIANCHI

DALLE CROCIATE DI TRUMP L'OCCASIONE UE

L'ennesima minaccia di Donald Trump – subito ritrattata, almeno fino al 9 luglio – contro i suoi stessi alleati colpisce questa volta l'Unione europea, ritenuta colpevole di non cedere prontamente alle decisioni dell'amministrazione americana di riequilibrare gli scambi fra le due sponde dell'Atlantico. In realtà, gli squilibri ci sono, si sono accumulati dal tracollo del 2008 a oggi, quando proprio la crisi interna degli Stati Uniti si era sparsa nell'intero mondo. / PAGINA 8

STUDIO PREVISIONALE SUL FABBISOGNO DI IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. IN PROGRESSIVA CRESCITA IL NUMERO DI PERSONE IN ETÀ DA PENSIONE

Lavoro, mancano giovani

In regione serviranno 84.200 dipendenti formati entro il 2028. Se ne prevedono 16.300 in meno

Nell'arco del quinquennio 2024-2028 il fabbisogno di lavoratori di imprese e pubblica amministrazione in Italia sarà di 3,85 milioni. In regione si attesterà su 84.200 lavoratori. Ma a fronte della prevista espansione della domanda di impiego, si stima che l'offerta di lavoratori formati in grado di soddisfarla sarà insufficiente: ne mancheranno 16.300. **TALLANDINI** / PAGINE 12 E 13

RIGUARDANO ANCHE IL PARMA

Prosciutti Dop Nuove regole per produrre il San Daniele

DE TOMA / PAGINA 17

GLI EVENTI DEL GRUPPO NEM

Sport e Business Forum a Trieste tra campionesse, mare e terza età

PACE / PAGINA 15

IN CRONACA

UN EX CARABINIERE

Si ammalò per l'uranio impoverito Sarà risarcito

Nel suo sangue è stata rinvenuta una quantità rilevante di metalli pesanti. Eppure, nonostante ciò, ci sono voluti quasi due anni a un militare udinese per ottenere il riconoscimento. **CESARE** / PAGINA 27

CON UN SUV A CIVIDALE

Sbaglia marcia e sfonda la vetrina del panificio

Ingranando per errore la prima anziché la retromarcia un Suv con tre persone a bordo ha centrato e sfondato, ieri mattina, la vetrina del panificio-bar Del Foro, in piazza Picco, in centro a Cividale. **AVIANI** / PAGINA 32

A UDINE. ERA CHIUSO DAL 2010, OGGI È IL QUARTIER GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA REGIONALE

Palazzo Schiavi rinasce e diventa sede di Coldiretti

Alcuni degli invitati alla cerimonia di inaugurazione tenutasi in via Savorgnana a Udine (F.Petrussi) **DALMASSO** / PAGINA 24

IN MOSTRA DAL 6 GIUGNO

Arte e ricchezza I tesori di Illegio

COMMESSATTI / PAGINA 38

LA DATA ZERO A BIBIONE

Assalto alle prove, è maratona Vasco

Vasco a Bibione **DEL SAL** / PAGINA 16

Verso la storica cessione

MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
A TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

MARIO ANZIL
ASSESSORE REGIONALE
ALLO SPORT E ALLA CULTURA

Udinese Usa
La Regione vigila

Fedriga: «Opportunità interessante, ma importante chiedere garanzie»

Cristian Rigo

La speranza è che, chi prenderà in mano le redini dell'Udinese, possa seguire le orme della famiglia Pozzo portando, se possibile, i bianconeri ancora più in alto, anche a livello internazionale regalando nuove gioie sportive ai tifosi e contribuendo a far conoscere il Friuli nel mondo. Perché l'Udinese non è soltanto sinonimo di eccellenza sportiva e imprenditoriale, ma anche promozione di un intero territorio e della sua gente. Ne sono convinti la Regione, che non a caso sponsorizza l'Udinese, e pure il Comune capoluogo del Friuli con il sindaco Alberto Felice De Toni che, brindando con Gianpaolo Pozzo per il suo 84° compleanno, si è detto pronto a rilanciare la collaborazione con la nuova proprietà anche in ottica di sviluppo del Bluenergy stadium.

LA TELEFONATA

«Parlerò con Gianpaolo Pozzo che è stato un grande presidente e in questi anni ha permesso all'Udinese di competere con i vertici del calcio, un'impresa che ha dato lustro alla nostra regione e che, non a caso ci ha convinto a sponsorizzarla». Il governatore Massimiliano Fedriga ha ragionato sul futuro del club: «Se ci sarà la cessione a un fondo potrà essere un'opportunità di sviluppo considerando l'investimento a livello internazionale ma nel contempo sarà importante chiedere garanzie sulla squadra».

LO SPONSOR

La Regione Friuli Venezia Giulia sponsorizza da anni l'Udinese con il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" bene in vista sulle maglie dei calciatori e in molte altre iniziative promozionali. Un investimento da 900 mila euro all'anno, per un totale di 2,7 milioni di euro nel triennio 2023-2025. «Contrattualmente siamo vincolati per un'altra stagione - osserva l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini - ma è chiaro che da parte nostra auspichiamo che l'Udinese resti un veicolo di promozione e pertanto c'è l'intenzione di continuare a sostenere la squadra».

IL RINGRAZIAMENTO

Prima di immaginare quali potranno essere i rapporti con la nuova proprietà americana però dalle istituzioni è arrivato un ringraziamento alla famiglia Pozzo: «La prima cosa che dobbiamo dire è un grande grazie - ha sottolineato Bini - per quello che ha fatto per l'Udinese e per l'intera regione in questi quasi 40 anni di straordinaria gestione. Non dobbiamo dimenticarci che Udine è una città di quasi 100 mila abitanti ed essere rimasti in serie A per 30 anni di fila è tanta, tanta roba senza contare le qualificazioni alle coppe europee».

LA PROMOZIONE

Per capire quanto l'Udinese abbia contribuito a promuovere il Friuli all'estero è sufficiente pensare ai tanti campioni che hanno conquistato la ribalta internazionale calcando il terreno di gioco di piazzale Argentina. «Da Sanchez a Di Natale - ricorda Bini - ovunque Udine era conosciuta per le gesta dei suoi campioni, anche in Giappone mi è capitato di trovare fan dei giocatori bianconeri». D'altronde, molto spesso, per far capire dove sia Udine, dopo near venice, conviene nominare Oliver Bierhoff. «È un dato di fatto - conferma Bini - così come è un dato di fatto che il mondo del calcio è cambiato e che oggi la maggior parte delle squadre è in mano a un fondo perché per una famiglia è sempre più complicato e oneroso gestire una società sportiva di livello internazionale come l'Udinese che speriamo possa continuare a essere un veicolo di promozione».

LA MAGIA

«In questi quasi 40 anni - ha aggiunto l'assessore allo Sport, Mario Anzil - la famiglia Pozzo ha fatto vivere ai tifosi bianconeri emozioni straordinarie che resteranno per sempre nella nostra memoria. Penso che il segreto di questi successi sia frutto del connubio tra la società, la squadra e i tifosi per cui il mio auspicio è che chi acquisterà l'Udinese sappia dosare con eguale maestria gli ingredienti di questa ricetta magica che ci ha fatto sognare. Aspettiamo anche di capire quale ruolo potrà avere l'attuale dirigenza che ha dimostrato di essere di eccellente livello, ma da parte nostra saremo sempre pronti a sostenere una squadra che ha valorizzato il territorio confermandosi un'eccellenza dello sport».

> Il governatore: «Con Pozzo il club ha lottato ad alti livelli: per questo abbiamo scelto di sponsorizzarla»

> Sulle maglie bianconere il marchio "Io sono Fvg" L'assessore Bini: «Siamo vincolati per un'altra stagione»

> Il sindaco di Udine: «Questo scenario potrà offrire uno stimolo per dare concretezza allo stadio 2.0»

IL COMPLEANNO

Ad assistere all'ultima partita di serie A tra Udinese e Fiorentina in tribuna c'era anche il sindaco Alberto Felice De Toni che poi ha festeggiato l'84° compleanno di Gianpaolo Pozzo esprimendo «grande fiducia nell'operazione con l'aspettativa di mantenere un grande rapporto di cooperazione».

LO STADIO 2.0

Anzi, proprio in questa fase di trasformazione, secondo il sindaco De Toni, «potrebbe aprirsi l'occasione per rafforzare il legame tra l'Udinese, la città di Udine e l'intero Friuli. Penso allo studio di forme di sinergia strutturali, che permettano di mantenere un radicamento identitario e sono certo che questo scenario potrà offrire uno stimolo ulteriore per dare concretezza al progetto dello stadio 2.0, un vero e proprio centro di incontro e di servizi, luogo aperto alla città e al territorio, capace di unire sport e innovazione». —

Verso la storica cessione

La strategia americana Gino Pozzo al lavoro per costruire la squadra

L'orientamento è non interrompere la gestione sportiva con la cessione del club
Spunta la probabile data del closing: passaggio di consegne tra il 6 e il 7 giugno

Pietro Oleotto

Gianpaolo Pozzo non è orientato ad accettare la presidenza onoraria dell'Udinese americana, anche se il figlio Gino sarà il vero garante, attraverso la gestione dell'area sportiva dell'Udinese, nel passaggio di consegne al fondo Usa con il quale è stata firmata una bozza d'intesa per arrivare al *closing* entro due settimane. È questo il succo di un affare che ormai è scritto nelle stelle, tanto che ormai pare fissata una data, tra il 6 e il 7 giugno, per mettere nero su bianco e procedere all'annuncio ufficiale. Intanto Gino Pozzo sta lavorando alla "confezione" della squadra del futuro, con acquisti e cessioni che modelleranno la rosa della prossima stagione. Non si tratta di una procedura insolita nell'insediamento di un fondo a statunitense nel calcio italiano.

L'ultimo esempio di una gestione sportiva senza soluzione di continuità arriva da Verona, dove l'Hellas è passata di mano all'inizio di questo anno solare, quando è diventata di proprietà della "Presidio Investors" che ha nominato immediatamente un amministratore delegato, Italo Zanzi, ma che continua a servirsi di Maurizio Setti: l'ex presidente, è rimasto legato al club in qualità di *Senior advisor of football operations*, collaborando quindi con il direttore sportivo, Sean Sogliano, rimasto operativo a scavalco.

Un po' quello che dovrebbe succedere a Udine con Gino Pozzo, tanto più che il castello bianconero è composto da molte più "stanze", considerando anche la proprietà inglese, quella del Watford, alla quale intende occuparsi in esclusiva e con rinnovato entusiasmo: l'ha promesso ai tifosi degli Hornets qualche settimana fa, al termine della stagione, attraverso una lettera pubblica. Prestiti e intrecci con la definizione della proprietà dei giocatori, per esempio, in prestito, saranno quindi definiti con calma dipanando la matassa.

L'altro aspetto legato al cosiddetto *player trading* riguarda poi il valore della rosa sul quale si è discusso proprio per arrivare a un accordo di vincolante tra le parti, sul quale è ancora difficile individuare tutti i capisaldi della cessione. In poche parole: l'Udinese può contare una rosa di calciatori che ha un determinato valore. Secondo il bilancio chiuso il 30 giugno dello scorso anno, la società bianconera produceva numeri davvero virtuosi che hanno esercitato un notevole appeal: fatturato di 120 milioni di euro a fronte di una perdita di 11, patrimonio netto pari a 112 milioni, un Ebitda positivo per 50 e una rosa valutata circa 140 milioni. In linea con quello che raccontano anche i portali specializzati del calcio, come "Transfermakt" che parla di 154 milioni e mezzo. Ebbene, soltanto tre di questi, Lorenzo Lucca, Jaka Bijol e Oumar Solet, potrebbero essere venduti per 80, ed è proprio attorno a queste probabili partenze che si è già ragionato nella stesura della bozza di cessione del club.

Gino Pozzo ha attivato i propri uomini di mercato su entrate e uscite

Così ha operato il fondo statunitense che ha rilevato in toto l'Hellas Verona

La svolta societaria in questo modo eviterà offerte al ribasso per i big

Il tecnico Runjaic ieri era in riunione per parlare della rosa del futuro

Lucca può essere il primo partente A ruota anche Bijol, da valutare Solet

Sul tavolo le opzioni per rinforzare la rosa nell'ambito di un budget stabilito

Non si tratta di uno scenario fumoso. Lucca è davvero un nome caldo in uscita, gli abboccamenti non si contano, le offerte potrebbero arrivare a giorni, ma dovranno soddisfare la valutazione che ha fatto Gino Pozzo del centravanti classe 2000 che nel campionato appena concluso ha realizzato 12 gol e che è entrato nel giro della Nazionale: almeno 30 milioni più bonus. Proprio perché la gestione sportiva non sarà a scadenza, non attaccheranno – per così dire – le offerte al ribasso. Stesso discorso può essere fatto per Bijol, il 26enne nazionale sloveno che ha già espresso la volontà di cambiare aria e che vanta diversi estimatori, anche in Italia: per lui il prezzo è di circa 25 milioni.

Si accennava alla scadenza della "consulenza sportiva" di Gino Pozzo nel quadro dell'Udinese americana che, secondo alcune voci, potrebbe arrivare anche a due anni, ma necessariamente non con Gianluca Nani, il *Group technical director* che ha un contratto con il club bianconero in scadenza al prossimo 30 giugno, mentre quello con il Watford resterà in essere per almeno ulteriore stagione. Insomma, potrebbe anche registrarsi l'arrivo di un ulteriore professionista operativo, ma sono dettagli per mettere in moto gli ingranaggi del nuovo club.

Resta in ballo, in questo quadro, la questione delle quote societarie. Se, infatti, all'inizio si parlava di un'Udinese americana nel solco dell'Atalanta, con i Percassi rimasti operativi nel club in minoranza, ma con una quota azionaria piuttosto corposa, qui a Udine si potrebbe registrare una permanenza dei Pozzo con il 20 per cento del club. L'accordo per arrivare alla proprietà completa del club, tuttavia, sarebbe già stato raggiunto e sarebbe connesso a quella che precedentemente abbiamo definito la matassa da dipanare, legata alla rosa e alle cessioni illustri.

A questo punto il tifoso dell'Udinese potrebbe chiedersi: ma vengono dagli Usa soltanto per vendere? No, perché a determinate cessioni corrisponderebbero anche delle entrate, degli arrivi per soddisfare lo staff tecnico, nell'ambito di una budget determinato dal fondo americano che ha definito la capacità della nuova Udinese. Insomma, l'affare è davvero ben avviato, lo striscione del traguardo già si vede: non resta che dare un nome al "corridore a stelle e strisce" che si intravvede sul rettilineo finale. Difficilmente bucherà sull'ultimo strappo. —

Ieri Pozzo in sede assieme al supervisore Nani

Riunione di mercato C'era anche Runjaic e spunta la prima lista

Stefano Martorano

È vero, la macchina dell'Udinese non si ferma nell'ambito della programmazione sportiva e la conferma è arrivata ieri, all'indomani della sconfitta con la Fiorentina, dove tutto il management bianconero si è già messo al lavoro di buon mattino per smontare e rifare la squadra, quella che con tutta probabilità sarà la prima Udinese della gestione americana.

È questo, dunque, l'obiettivo a cui sta lavorando Gino Pozzo, presentatosi in sede, allo stadio, dove ha indetto la prima riunione di mercato dando appuntamento, tra gli altri, anche al supervisore Gianluca Nani e a Kosta Runjaic, il tecnico voluto a suo fianco per pianificare, gomito a gomito, le mosse da fare. Anche questa, a suo modo, sa di svolta epocale, con l'allenatore direttamente coinvolto nella programmazione, seduto allo stesso tavolo di Pozzo.

È stato il segnale che mister Kosta si aspettava, perché è chiaro che un coinvolgimento così diretto implica la riconferma fattiva dell'accordo biennale, sotto forma della formula "uno più uno", che era stato stipulato la scorsa estate. Con la sicurezza di essere quindi ancora l'allenatore dell'Udinese per la prossima stagione, Runjaic non si è presentato impreparato all'appuntamento, ma al contrario ha portato con sé la lista dei giocatori da cui ripartirebbe includendo, tra gli altri, Arthur Atta, Keinan Davis, Simone Pafundi, Christian Kabasele, Kingsley Ehizibue, Jesper Karlstrom, Iker Bravo e Sandi Lovric.

Allo stesso modo, Runjaic ha presentato anche una lista di nomi di cui, a suo dire, la società potrebbe fare a meno. Pozzo ha preso atto della "lista dei desideri", tra qui spicca anche quel Kabasele che a 34 anni va in scadenza a fine giugno, e con un contratto piuttosto pesante, mentre non è dato sapersi se tra i nomi dei "cedibili" figuri anche quello di Alexis Sanchez, con cui il tecnico non ha legato nel corso della travagliata stagione del campione cileno.

È probabile, invece, che Pozzo abbia illustrato altri obiettivi, prospettando al tecnico le cessioni di Jaka Bijol, Oumar Solet e Lorenzo Lucca, ovvero i tre uomini mercato che potrebbero portare nelle casse un'ottantina di milioni. È così che nella sala dei bottoni è cominciata la costruzione della prossima Udinese a "stelle e strisce". —

Verso la storica cessione

Guidolin racconta Pozzo: «Gran bella storia e una certezza per i tifosi»

Il tecnico ha lavorato cinque anni in Friuli portando il club quattro volte in Europa
«Capisco il disorientamento della gente, spero si coltivi il senso di appartenenza»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Francesco Guidolin è l'allenatore più longevo della gestione Pozzo all'Udinese. È rimasto cinque stagioni sulla panchina bianconera ('98-'99 e 2010-2014) conquistando quattro volte il passaporto per l'Europa. «E sarebbero state cinque su cinque se non avessimo perso la semifinale di Coppa Italia con la Fiorentina», ama ripetere il "Guido" al quale quella sconfitta non va giù. L'ex tecnico bianconero nella sua lunga carriera oltre che con Pozzo ha lavorato con Maurizio Zamparini al Palermo e Giuseppe Gazzoni Frascara a Bologna, presidenti-imprenditori che ormai nella nostra Serie A non esistono più.

Guidolin, dopo 39 anni i Pozzo potrebbero non essere più i padroni del vapore bianconero all'inizio della prossima stagione. Che effetto le fa?

«La loro è stata una gran bella avventura. Per loro parlano i risultati che sono stati eccezionali se confrontati alla precedente storia dell'Udinese. E in questi risultati ci metterei pure lo stadio che è uno dei più belli d'Italia».

Che presidente è stato con lei Gianpaolo Pozzo?

«Mi sono trovato sempre bene con lui. Ho avuto a che fare con una persona estremamente intelligente, determinata: una bella figura. Ho mantenuto volentieri i rapporti con lui, per le ricorrenze ci sentiamo sempre: Natale e Pasqua. Anche domenica gli ho scritto in occasione del suo compleanno. Lo considero un privilegio».

Lei ha avuto come presidenti anche Zamparini e Gazzoni, imprenditori italiani che investivano nel calcio. Oggi ce ne sono sempre meno...

«I tempi cambiano. L'importante è che ci sia sempre qualcuno, anche all'estero, che intende investire nel nostro movimento».

Però i tifosi sono un po' preoccupati. Pozzo a volte è stato contestato perché spendeva poco, ma nessuno gli ha mai detto di andarsene come succede con la dirigenza del Milan o con Cairo al Torino.

«Capisco il senso di incertezza e di disorientamento che può avvertire il tifoso. Stiamo parlando di una proprietà che ha dimostrato di saper fare calcio negli anni mettendoci passione e competenza. Però tutte le cose hanno un inizio e una fine. Non so adesso se la famiglia Pozzo uscirà definitivamente dall'Udinese, però quello che conta non è se ad acquistarla saranno gli americani o altri: non è la nazionalità che conta, ma le persone e i progetti».

Però al Milan le cose non stanno andando bene.

«Ma alla Fiorentina e al Bologna sì. Ho avuto modo di conoscere Saputo e mi ha fatto un'ottima impressione. Da quando a Firenze c'è Commisso la squadra viaggia sempre in posizioni di alta classifica».

Paolo Poggi sostiene che solo a Udine c'è quel bisogno di contatto tra i protagonisti e i tifosi, quello stare insieme che crea poi un mix vincente tra squadra e pubblico. Questo è un aspetto che bisognerà far capire alla nuova proprietà.

«Rispondo dicendo che sono perfettamente d'accordo con Paolo. Proprio perché all'Udinese ci sono molti stranieri è importante riuscire a creare quel senso di appartenenza che permetta di far sentire i giocatori parte di una grande famiglia. La differenza non la fa il 3-4-3 o il 3-5-1-1, ma riuscire a entrare nel cuore dei calciatori. Io a suo tempo avevo apportato delle piccole novità ma che ritenevo utili: portare i calciatori a correre in mezzo alla gente al parco del Cormor, trascorrere il ritiro in un albergo del centro per fare la passeggiata mattutina in mezzo ai tifosi. Le persone hanno bisogno di condivisione e questa cosa può solo far bene anche ai calciatori». —

LA COPPIA
FRANCESCO GUIDOLIN E PARON POZZO ASSIEME DURANTE UN RITIRO AD ARTA

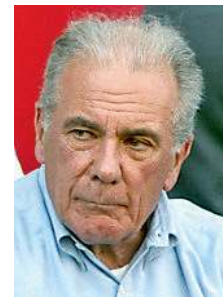
«Ci sentiamo ancora per le ricorrenze: domenica gli ho fatto gli auguri per il suo compleanno»

A PALERMO

Con Zamparini

Maurizio Zamparini è stato uno dei presidenti per cui Guidolin ha lavorato. È successo al Palermo. Il tecnico di Castelfranco arrivò in serie B, vinse il campionato e poi portò i siciliani fino in Europa. «Zamparini era un presidente perfetto se non ci fosse stato il lunedì», ha sempre detto Guidolin riferendosi alle arrabbiature che Zamparini, scomparso il 1° febbraio del 2022, aveva il giorno dopo una sconfitta.

A BOLOGNA

L'era Gazzoni

Giuseppe Gazzoni Frascara è stato il presidente del Bologna nel periodo in cui Francesco Guidolin ha allenato all'ombra delle due torri. Un altro imprenditore italiano, come Pozzo e Zamparini, appassionato di pallone che ha investito nel mondo del calcio. Prese il club in C nel 1994 e lo portò in Europa acquistando campioni del calibro di Baggio e Signori quest'ultimo allenato da Guidolin.

STATI UNITI E CANADA ALLA CONQUISTA DELLA SERIE A

Dall'Inter al "piccolo" Pisa Nove club già in mano a proprietà americane

Alberto Bertolotto

Le proprietà straniere e, in particolare, quelle statunitensi sono un fenomeno sempre più diffuso nel calcio italiano di serie A. L'Udinese, nel momento in cui l'affare andrà in porto, sarà il decimo club la cui maggioranza di quote sarà in mano a una società o a un investitore d'Oltreoceano. Nove di questi proprietari provengono dagli Usa, uno dal Canada (Joe Saputo, a capo del Bologna).

Non mancano neppure sodalizi guidati da imprenditori che arrivano da altri Stati: è il caso del Como, al cui vertice si trovano i fratelli indonesiani Hartono, e del Genoa, che dallo scorso dicembre vede al comando il romeno Dan Sucu (ha il 77 per cento delle quote).

Da cosa sono spinti uomini di affari o in generale fondi a investire nel pallone italiano? Dal fatto, per esempio, che il prodotto "calcio" abbia ancora buoni margini di sviluppo, ma anche dal fatto che gli stessi club hanno un costo d'acquisto minore rispetto a tante società europee. Si può tenere in considerazione la possibilità, in un futuro, di registrare una plusvalenza. Basta riportare l'esperienza di Elliot, il fondo precedente proprietario del Milan, che nell'estate 2022 ha guadagnato con la cessione a RedBird dei rossoneri circa 500 milioni di euro (dati di Calcio e Finanza).

Da considerare nella volontà di impegnarsi nel calcio italiano di investitori Usa e non solo i risultati sportivi che gli stessi intendono raggiungere: si vuole provare a eguagliare l'Atalanta, capace l'anno scorso di vincere l'Europa League con al comando (55% delle quote) Stephen Pagliuca, co-presidente di Bain Capital. In mano a proprietari statunitensi sono attualmente Inter (tramite il fondo Oaktree), Atalanta, Roma (Dan Friedklin), Fiorentina (Rocco Commisso), Milan (attraverso il fondo RedBird di Gerry Cardinale), Verona (con il fondo Presidio dallo scorso gennaio), Parma (Kyle Krause) e il neopromosso Pisa (Alexander Knaster). Arriverebbe poi Thomas Roberts, con la Ram Spezia Holdings, ad aggiungersi alla "famiglia" qualora lo Spezia dovesse battere nella finale play-off di serie B la Cremonese.

Un aspetto caratterizza le società in mano a imprenditori stranieri: gli sforzi economici riguardanti le infrastrutture sportive. Commisso a Bagno a Ripoli ha costruito il Viola Park, la nuova casa della Fiorentina. A Pisa grazie a Knaster sono partiti i lavori legati al nuovo centro sportivo. Molte di queste proprietà si affidano al management locale: l'ultimo esempio è il Verona, con Presidio che ha dato la carica al precedente proprietario Maurizio Setti di senior advisor football operations, con Sean Sogliano rimasto nel ruolo di ds. Non mancano i vantaggi portati dagli investitori stranieri, anzi. E si vede da parte loro la voglia di vincere, come testimoniato anche da Saputo, che ha contribuito a riportare la coppa Italia a Bologna dopo 50 anni. —

Gerry Cardinale, a capo di RedBird: il fondo Usa è proprietario del Milan

ALFA ROMEO TONALE DIESEL 130CV SPRINT

Da 290€/48 rate

Anticipo: 4.714 € - Rata finale residua: 23.764 € - TAN (FISSO) 5,49% TAEG 6,6% - FINO AL 31/05/2025

Iniziativa valida fino al 31 maggio 2025 con il contributo Alfa Romeo. ALFA ROMEO TONALE 1.6 130cv Diesel, allestimento Sprint: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 40.600€. Prezzo Promo 35.224€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: Anticipo 4.714 € - Importo Totale del Credito 30.781, €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 37.470,92 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 6.048,98 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 77,94 €. Tale importo è da restituirsi in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 290 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 23.763,5 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 6,6%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 maggio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale ICE (l/100 km): 5,8 – 5,3; emissioni CO2 (g/km): 143 –125. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 01/04/2025, e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

JOIN THE TRIBE

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Le crisi internazionali

Strage a Gaza
Raid nell'ex scuola

Alta tensione a Gerusalemme, l'Idf annuncia un attacco «senza precedenti» a Khan Younis. Witkoff preme per l'intesa

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Le fiamme, il buio, la concitazione, grida d'aiuto coperte dalle urla dei soccorritori. Le immagini postate mille volte sui social della Striscia mostrano il risultato letale dell'attacco dell'Idf sull'ex scuola Fahmi Aljarjaoui di Gaza city, trasformata in rifugio per gli sfollati della guerra. Secondo le autorità di Hamas le vittime sono 36, stando ai civili che si sono salvati ci sono 31 morti. Le informazioni sono frammentarie: per alcuni i rifugiati erano dentro l'edificio, secondo altri account social a uccidere è stato un incendio partito da esplosivo nascosto e colpito dalle bombe, che si è esteso alle tende per gli accampati all'esterno. I soccorritori hanno raccontato che alcuni dei corpi recuperati erano carbonizzati, aprendo così un'altra giornata di lutto a Gaza. E di attesa nel terrore, dopo che l'Idf ha comunicato il via a un attacco senza precedenti a Khan Younis.

ANNUNCI E SMENTITE

con il passare delle ore, un'altra notizia ha preso corpo nei messaggi tra gli sfollati e in Israele. Annunci di una tregua vicina sono volati dalla mattina di lunedì tra l'enclave, Beirut, Doha e Washington. La nebbia delle indiscrezioni si è sollevata con la dichiarazione di un alto funzionario di Hamas secondo cui l'organizzazione fondamentalista, dopo mesi, ha accettato il piano Witkoff per arrivare alla tregua. Ma la speranza dei gazawi e delle famiglie dei rapiti è durata davvero pochi minuti. A fare ordine ci ha pensato l'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff che ha smentito l'annuncio. «Quello che ho sentito finora da Hamas è deludente e del tutto inaccettabile. Israele ha accettato la mia proposta di cessate il fuoco. C'è un accordo sul tavolo e Hamas dovrebbe accettarlo», ha dichiarato al corrispondente di Walla.

HAMAS

Nei fatti il gruppo, ormai senza leader sul campo, ha presentato settimane fa un piano che prevede il rilascio di dieci ostaggi in due tranche nell'arco di un cessate il fuoco di 70 giorni: ma questo non è lo schema originale dell'inviato Usa, con cui Israele è d'accordo. Lunedì mattina intanto la tv libanese Al-Mayadeen, vicina a Hezbollah, ha riferito le parole di un alto funzionario palestinese secondo cui Hamas e Israele stanno esaminando un documento presentato dal mediatore e uomo d'affari palestinese-americano Bishara Bahabah. Il documento, ricevuto dagli israeliani durante la notte, avrebbe avuto l'approvazione di Witkoff. Una delle condizioni più importanti per Hamas è ricevere garanzie americane sulla fine della guerra. Note ufficiali su questa parte dei diversi schemi di tregua circolati non ce ne sono.

> **Durante la giornata si sono susseguite notizie, poi smentite, su una tregua vicina**

CITTÀ VECCHIA

Nel frattempo, la giornata avrebbe dovuto essere di festa in Israele, con la cerimonia per il Giorno di Gerusalemme, che celebra i 58 anni della riunificazione della Città Santa. Invece, come hanno accusato i leader dell'opposizione, nei vicoli millenari è stato «il giorno del razzismo e dell'odio». Decine di adolescenti ultranazionalisti hanno aggredito commercianti e residenti musulmani della Città Vecchia. —

Un bambino sconsolato all'interno di una scuola di Al Daraj distrutta dalle bombe israeliane ANSA

Le stragi nella Striscia

24 maggio – Sabato

Israele afferma di aver colpito oltre 100 obiettivi nella Striscia

Tra questi c'è la casa di Alaa al-Najjar, dottoressa dell'ospedale "Nasser" di Khan Jounis nel sud della Striscia. La donna ha visto arrivare al pronto soccorso 8 dei suoi 10 figli, gli altri due sono morti sul colpo e il marito è sopravvissuto ma in gravi condizioni. Dopo l'intervento dei medici, solo un figlio di 11 anni è riuscito a salvarsi

Gli aiuti entrano con il contagocce

Fonti palestinesi citate da Al Jazeera parlano di 76 morti in 24 ore

25 maggio – Domenica

Proseguono i raid e i bombardamenti a tappeto israeliani con uno bilancio di 38 vittime, tra cui due membri dello staff del Comitato Internazionale della Croce Rossa

26 maggio – Lunedì

La Protezione Civile di Gaza gestita da Hamas afferma che almeno 33 palestinesi sono morti nel bombardamento israeliano di una scuola che ospitava sfollati palestinesi a Gaza City

Altre 19 persone sarebbero state uccise in un attacco contro l'abitazione di una famiglia nel nord della Striscia

Il portavoce dell'Idf ha annunciato che l'esercito israeliano ha avviato un'operazione militare "senza precedenti" contro le capacità dei gruppi armati che continuano a lanciare razzi su Israele dall'area di Khan Younis, nel sud della Striscia di Gaza. L'Idf ha ordinato l'evacuazione immediata dei residenti dei quartieri di al-Qarara, Bani Suheila e Abasan verso la zona di al-Mawasi, a ovest

ANSA

LA BUFERA

Si dimette il ceo della Fondazione per gli aiuti ai civili

Comincia nella bufera l'attività della Gaza Humanitarian Foundation, l'organizzazione umanitaria privata, sostenuta dagli Usa, alla quale Israele vuole affidare in via esclusiva la distribuzione degli aiuti a Gaza sostituendo le circa 200 ong e le 15 agenzie Onu. Il direttore esecutivo Ghf Jake Wood, ex marine, si è dimesso «con effetto immediato» affermando che il sistema non può assolvere alla sua missione «rispettando rigorosamente i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza».

YAQEEN MORTA A 11 ANNI

Uccisa la bimba-influencer Sfidava le bombe con il sorriso

ROMA

«Cerco di portare un po' di gioia agli altri bambini, perché dimentichino la guerra». A 11 anni, Yaqeen Hammad era l'attivista-influencer più giovane di Gaza, una bambina come quelli che voleva aiutare. La bimba palestinese è morta venerdì scorso in un raid israeliano su Deir el Balah, nel centro della Striscia, diventando l'ennesima piccola vittima degli ultimi violenti attacchi. E i social con cui aveva raggiunto decine di migliaia di palestinesi ora la piangono: «Non ci sono più parole». Yaqeen accompagnava spesso il fratello maggiore, Mohamed Hammad, operatore umanitario, riporta il quotidiano Palestine Chronicle. Insieme distribuivano aiuti, giocattoli e vestiti, ma soprattutto sorrisi e speranza

Yaqeen Hmad in una foto social

tra le macerie. Adesso a ricordare lei e il suo attivismo ci sono ora le decine di video che postava su Instagram: la pettorina troppo grande dell'associazione no-profit Ouena, i lunghi capelli neri tenuti a bada da mollettine con gli animaletti, un orsacchiotto disegnato sulla felpa, le mani a formare un cuore come ogni ragazzina sul web. Yaqeen non voleva arrendersi alla guerra, ballava e sorrideva appena poteva, mentre caricava in auto bottiglie d'acqua, impacchettava datteri, distribuiva «gelati», pregava con le sue coetanee. A volte dava anche piccoli consigli di vita quotidiana sotto le bombe, come quello per cucinare con mezzi di fortuna in mancanza di gas. La notizia della sua morte ha sciocc ato i follower e anche migliaia di semplici utenti in ogni parte del mondo, che hanno riempito i social di messaggi di cordoglio e di indignazione in tantissime lingue diverse: «Dimostrava amore, gioia, compassione e, soprattutto, umanità», si legge in uno di questi post. Yaqeen «non distribuirà più vestiti ai bambini orfani, né gelati, né abbracci. Israele l'ha assassinata», condanna un altro navigatore. «Yaqeen Hammad non aveva un carro armato. Non aveva un drone. Non aveva né scorta né rifugio antiaereo. Aveva undici anni, una felpa, un sorriso e un forno di terracotta con cui insegnava al mondo a resistere con il pane», è il dolore di un altro utente. «Il suo corpo potrebbe non esserci più, ma il suo impatto rimane un faro per l'umanità», ha scritto infine su X Mahmoud Bassam, un fotoreporter di Gaza. «Invece di essere a scuola e godersi la sua infanzia, era attiva su Instagram e partecipava a campagne per aiutare gli altri a Gaza. Non ci sono parole. Assolutamente non ci sono parole». —

> **«Cerco di portare un po' di gioia ai bimbi, perché dimentichino la guerra», diceva**

RECORD DI BOMBE

Nuova raffica di droni sull'Ucraina Trump attacca: «Putin è impazzito»

Il cancelliere Merz apre alla possibilità di armi a lungo raggio per Kiev. Mosca «mossa pericolosa»

Alberto Zanconato / MOSCA

Per la terza notte consecutiva una pioggia di missili e droni russi si è abbattuta sull'Ucraina. Attacchi che hanno indotto Donald Trump a protestare contro Vladimir Putin: «È impazzito». Ma il Cremlino ha spiegato quella del presidente americano come una «reazione emotiva», assicurando che i bombardamenti prendono di mira solo obiettivi militari come «ritorsione» ai massicci raid di droni ucraini. E intanto la Germania apre alla consegna di missili a lungo raggio a Kiev per colpire il territorio russo. Una decisione bollata come «pericolosa» dai russi. Per quanto riguarda le trattative, Mosca mostra di non avere fretta, facendo sapere che è ancora «in corso» il lavoro per l'elaborazione di un memorandum con le proposte russe per una soluzione pacifica che comprenda un cessate il fuoco. Argomento trattato anche in un colloquio tra Putin e il ministro degli Esteri turco Hakan Fidan, il cui Paese sembra intenzionato a continuare a svolgere il ruolo di mediatore, forse con un nuovo incontro a Istanbul dopo quello del 16 maggio.

L'EUROPA

Chi dice di non volere aspettare è l'Unione europea, per la quale «Mosca non è interessata alla pace». «Stiamo lavorando a sanzioni che possano davvero paralizzare l'economia russa», ha sottolineato una portavoce di Bruxelles. Mentre Trump, alla domanda se pensi a introdurre nuove sanzioni, si è limitato a dire che ci sta «certamente» pensando. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha affermato invece che anche la Germania, come già fatto lo scorso anno da Usa, Gran Bretagna e Francia, ha deciso di togliere limitazioni alla gittata degli armamenti che fornirà all'Ucraina. Kiev, quindi, potrà utilizzarle per «difendersi anche attaccando le posizioni militari in Russia», ha sottolineato il cancelliere, citato dalla Frankfurter Allgemeine Zeitung. Merz non ha tuttavia detto esplicitamente se questo significa che Berlino fornirà i missili Taurus a lungo raggio alle forze ucraine. Una mossa che sarebbe «piuttosto pericolosa», ha reagito il portavoce di Putin. «Queste potenziali decisioni, se mai venissero effettivamente prese, sono in assoluto contrasto con le nostre aspirazioni a raggiungere una soluzione politica», ha dichiarato Dmitry Peskokv.

Quello che resta di un centro commerciale preso di mira dai droni russi a Vasyshcheve, nei pressi di Kharkiv ANSA

Il presidente americano lancia strali anche contro l'ucraino Zelensky

KIEV

L'Aeronautica militare di Kiev ha detto che nella notte tra domenica e lunedì i russi sono tornati a bombardare varie regioni del territorio ucraino con nove missili da crociera e un record di 355 droni di vario tipo. Novantasei i droni lanciati in nottata dalle forze ucraine sul territorio russo, secondo il ministero della Difesa di Mosca. E a questi si sono aggiunti un'altra quarantina durante il giorno, di cui sei intercettati sulla regione della capitale. Secondo Trump, Putin lancia «missili e droni contro le città in Ucraina per nessuna ragione», e ciò dimostra che è «completamente impazzito». Il presidente americano ha ipotizzato che quello russo voglia conquistare tutta l'Ucraina. «Ma se lo fa, ciò porterà alla caduta della Russia», ha pronosticato il tycoon. Che poi però è tornato a lanciare i suoi strali anche contro Volodymyr Zelensky: «Tutto quello che esce dalla sua bocca crea problemi, non mi piace, è meglio che smetta».

LE SCELTE DELLA DIFESA

L'Italia punta sui riservisti e stanzia tre miliardi di euro

Una riserva che possa attingere anche a «personale privo di pregresse esperienze militari», lo stanziamento di dieci miliardi di euro per raggiungere il 2% del Pil per la spesa militare e un peso specifico superiore all'interno della Nato. Sono questi alcuni dei punti cardine del piano della Difesa che è sul tavolo del ministro Guido Crosetto.

LA PARTITA DEI DAZI

Il dialogo Ue-States «Accelerare i negoziati»

BRUXELLES

La partita resta in salita ma ora che il canale si è ufficialmente riaperto l'imperativo è arrivare presto ad un accordo con gli Stati Uniti. Nel day after della prima conversazione telefonica sui dazi tra Ursula von der Leyen e Donald Trump, è questo il messaggio arrivato dalla gran parte delle cancellerie europee. Ed è un principio che vede la Commissione Ue pienamente in linea. Sul piano sostanziale nessuno in Europa non vuole un accordo con Washington. Dal punto di vista strategico accelerare i negoziati sulle tariffe significa anche evitare nuove imboscate da parte di un interlocutore che resta imprevedibile. La telefonata intercorsa domenica tra von der Leyen e Trump non è stata la sola per la presidente della Commissione. Nelle stesse ore, la numero uno dell'esecutivo Ue ha sentito altri leader europei sul dossier dazi. A partire da Giorgia Meloni. La premier italiana ha infatti portato avanti i suoi sforzi diplomatici per favorire il colloquio tra von der Leyen e Trump, confermando - viene spiegato da fonti di governo - il ruolo dell'Italia come ponte tra le due sponde dell'Atlantico, grazie alle eccellenti relazioni di Meloni con entrambi i leader. Le finestre per eventuali incontri tra Ue e Usa restano invariate: il G7 in Canada a metà giugno e il vertice Nato a L'Aja l'ultima settimana dello stesso mese. Von der Leyen ha sempre sostenuto che un incontro con Trump sarebbe davvero proficuo solo con un pacchetto per la soluzione sui dazi. Le due parti hanno, quindi, poco meno di un mese per costruire uno schema di accordo. A quanto sembra, quindi, il dialogo potrebbe essere ripartito di gran lena. —

Scenari internazionali

L'ANALISI

Gli Usa pagano le crociate di Trump Se unita, l'Europa può approfittarne

Il Vecchio continente deve aprire nuovi mercati e dotarsi di infrastrutture digitali in proprio
Una prospettiva cruciale anche per le piccole e medie imprese del Nord Est

PATRIZIO BIANCHI

L'ennesima minaccia di Donald Trump - subito ritrattata, almeno fino al 9 luglio - contro i suoi stessi alleati colpisce questa volta l'Unione europea, ritenuta colpevole di non cedere prontamente alle decisioni dell'amministrazione americana di riequilibrare gli scambi fra le due sponde dell'Atlantico. In realtà, gli squilibri ci sono, si sono accumulati in due decenni, dal tracollo del 2008 a oggi, quando proprio la crisi interna degli Stati Uniti si era sparsa nell'intero mondo, che nel frattempo si era globalizzato come mai prima.

Per sostenere la domanda interna, infatti, l'amministrazione federale negli ultimi anni Novanta aveva spinto i risparmiatori a investire a tassi bassissimi in immobili, ma dopo dieci anni, all'atto di restituzione di questi prestiti, seguirono tali difficoltà da indurre le banche locali al fallimento, fino al default del più grande istituto di credito - Lehman Brothers - che mai avrebbe dovuto crollare.

Ne seguì una duplice reazione: molte delle economie locali negli Stati Uniti iniziarono un lungo declino, con un impoverimento, che è divenuto il vero bacino di protesta sfociato nel trumpismo, e per altro gli investimenti si direzionarono verso le emergenti imprese del digitale, che pure nella loro fase esplosiva sono diventate sostenitrici della politica revanscista di Trump.

Dopo il 2008 l'Europa entra in una fase di stagnazione, basata sul ritorno a vecchi nazionalismi, che interrompono la lunga fase di crescita comune iniziata alla metà degli anni Novanta con la creazione dell'euro e l'ampliamento a Est. D'altra parte la Cina dal 1995, quando entra nel World Trade Agreement, cresce continuamente, dapprima offrendo salari bassi a produzioni che dal resto del mondo si spostavano nel Celeste Impero tinteggiato di rosso, ma che poi ha sempre più investito in tecnologia e scienza, fino a detenere oggi circa metà dei 3,5 milioni di brevetti emessi a livello mondiale.

Bisogna puntare a una rete di satelliti autonoma da quella di proprietà di Elon Musk

In questo quadro emerge chiaramente che oggi gli Stati Uniti sono dominanti nei settori del digitale con quel pugno di grandissime imprese che controllano in termini monopolistici il mondo della *web economy* - da Google ad Amazon - ma dispongono di un settore manifatturiero molto fragile, nel quale – come ha dimostrato Apple, rifiutando di tornare a produrre in patria nonostante le pressioni presidenziali - non vi sono più competenze e condizioni per produzioni complesse.

Per rispondere proprio a un elettorato sempre più impoverito, in un Paese sempre più diviso, Trump ha avviato la sua crociata contro la Cina, ma con ben poco successo, dato che le sue stesse imprese più innovative importano dalla Cina tutta la componentistica elettronica, di cui certamente non possono fare a meno. Si rivolge quindi contro Canada e Messico, ma lì sono i settori più tradizionali che hanno bisogno di componenti che arrivano da Nord e di manodopera che giunge da Sud. E allora l'azione presidenziale si rivolge contro l'Europa e, nel contempo, contro quelle componenti della società americana che sono più aperte e indipendenti, quindi le grandi università che vengono considerate nemiche.

Ursula von der Leyen con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

Il furibondo attacco contro Columbia e Harvard colpisce così i luoghi simbolo di quelle *élites*, contro cui si scagliano oggi le vaste fasce della popolazione impoverite, in un Paese in cui il 50 per cento della popolazione oggi detiene solo l'0,8 per cento della ricchezza nazionale, mentre crescono gli ultra-milionari. La foga populista colpisce del resto le università perché queste sono le porte d'ingresso di quell'immigrazione intellettuale, che porta in questa "America per pochi" ricercatori, scienziati, tecnologi da tutto il mondo, quindi privilegiati e avversari agli occhi della nuova destra americana.

Per contro, proprio da quelle università passa la vera capacità di innovazione degli Stati Uniti, che si giovano del fatto di attirare tramite quegli atenei il fior fiore dei ricercatori da tutto il mondo, che incassano così gli investimenti che quei Paesi - a partire dall'Italia - hanno realizzato per formare giovani promesse, che poi se ne vanno negli States.

Con l'incertezza generata dalle decisioni di questa amministrazione americana crescono certamente le opportunità per i guadagni speculativi, da cui lo stesso Trump viene, ma si affossano le possibilità di investimenti di lungo periodo in innovazione industriale, come ad esempio nel settore farmaceutico, di cui la stessa Columbia University è uno dei poli di riferimento. Da qui la convinzione, espressa ormai da molti osservatori, anche premi Nobel, che la politica trumpiana, prima ancora che alla Cina oppure alla stessa Europa, farà danni profondi e forse irreversibili alla stessa economia americana.

D'altra parte, proprio la via trumpiana alla destrutturazione del sistema innovativo americano pone l'Europa di fronte a scelte cruciali e a lungo rinviate. Si aprono opportunità se l'Europa decide di muoversi unitariamente, valorizzando il proprio patrimonio scientifico ed educativo, favorendo la creazione di strutture comuni che possano in tempo breve consegnarci piattaforme alternative a quelle dominate dalle imprese americane e possano, ad esempio, garantire una difesa con una rete di satelliti autonomi da quelli di proprietà di Elon Musk, al quale corriamo il rischio di affidare la nostra difesa aerea.

Grandi spazi, ma agendo in modo unitario, non solo assommando scelte nazionali, ma andando oltre come venne realizzato negli anni in cui proprio l'Unione europea cresceva più di tutti proprio perché insieme si esprimeva una capacità di innovazione e sviluppo senza confronti. Questa prospettiva è cruciale per questa nostra industria europea, ma in particolare per le piccole e medie imprese del Nord Est d'Italia, che producono beni di alta specializzazione da vendere in mercati aperti. L'Europa deve unitamente lavorare per aprire nuovi mercati, ma anche per garantire quelle infrastrutture digitali, oggi necessarie, sfuggendo al monopolio statunitense o almeno limitandolo, e nel contempo investire in misura massicciamente crescente in ricerca, istruzione e innovazione, per poter giocare un ruolo positivo a livello globale e quindi anche per trattare con gli stessi Stati Uniti in modo adeguato e utile per l'intero mondo. —

Terrore in Gran Bretagna

L'utilitaria piombata sulla folla ieri pomeriggio durante i festeggiamenti per il ventesimo titolo inglese conquistato dal Liverpool. Il conducente dell'auto, un 53enne britannico, è stato subito arrestato ANSA

Auto piomba sulla folla alla parata per il Liverpool

Diversi feriti alla festa per i Reds. Conducente arrestato, indaga l'antiterrorismo

Alessandro Logroscino / LIVERPOOL

Sangue e terrore sulla parata della vittoria del Liverpool, la leggendaria squadra di calcio inglese fresca trionfatrice di questa stagione della Premier League. Un'auto è piombata sulla folla dei tifosi che affollavano le strade del centro cittadino – bandiere al vento – per assistere alla sfilata di giocatori, tecnici e dirigenti dei "reds", e celebrarne il successo, ferendo alcuni passanti prima di fermarsi ai margini della strada.

La matrice dell'episodio non è ancora chiara. La polizia locale (Merseyside Police) in un comunicato iniziale ha fatto riferimento a una «collisione stradale», senza ipotizzare né escludere nulla, ma intanto al suo fianco è entrata in azione a scanso di equivoci anche l'antiterrorismo. Mentre il guidatore, un 53enne britannico residente nell'area metropolitana di Liverpool, è stato arrestato e resta in detenzione. Vari testimoni hanno del resto raccontato di aver avuto la percezione di un investimento "deliberato": testimoniato dalle immagini dei video amatoriali girati sulla scena che mostrano il veicolo dirigersi a velocità sostenuta contro un blocco compatto di alcune decine di pedoni, travolgendone diversi alla cieca.

Il primo ministro Keir Starmer, informato quasi in tempo reale, ha rivolto una dichiarazione al Paese: «Le scene di Liverpool sono spaventose, i miei pensieri vanno a coloro che sono rimasti feriti o coinvolti», ha scritto, ringraziando gli agenti e i servizi di emergenza per la loro tempestività.

Starmer ha fatto poi sapere di essere costantemente aggiornato sugli «sviluppi investigativi» assieme alla ministra dell'Interno, Yvette Cooper, ma ha chiesto anche di evitare congetture e di dare ai detective "il tempo d'indagare".

L'episodio è avvenuto dopo le 18 locali, le 19 in Italia, mentre migliaia di fan del Liverpool Fc si allontanavano inneggianti dopo aver salutato il bus con a bordo i loro beniamini. I primi resoconti descrivono l'orrore abbattutosi improvvisamente sulla festa, in un contesto innaffiato da fiumi di birra. Fra urla, fuggi fuggi, sangue e persone per terra. Sul posto sono affluite numerose ambulanze e almeno un elicottero di pronto soccorso, oltre alle pattuglie della Merseyside Police e ad alcuni camion dei vigili del fuoco che hanno bloccato l'imbocco di Water Street, epicentro dell'accaduto, nel cuore della città dei Beatles.

«Eravamo letteralmente accalcati come sardine quando all'improvviso abbiamo sentito strillare e quindi le sirene», ha raccontato Chelsea Yuen, una giovane tifosa intervistata da Sky News Uk. «Io e la mia amica Francesca siamo saltate di lato e abbiamo trascinato con noi una bambina per proteggerla», ha proseguito. —

Le elezioni amministrative

Genova subito al centrosinistra Schlein esulta «Uniti si vince»

Nel capoluogo ligure affermazione al primo turno Il centrodestra guarda ai ballottaggi, l'affluenza tiene

Giampaolo Grassi / ROMA

Ravenna era in conto, ma Genova mica tanto. E infatti è stata la città ligure a dare la cifra della tornata elettorale. Anche perché, fra i quattro capoluoghi al voto, era l'unico reduce da una giunta di centrodestra e l'unico in cui entrambe le coalizioni si sono presentate unite. Così, la vittoria della candidata del campo largo Silvia Salis già al primo turno ha dato il via ai festeggiamenti dei partiti che si oppongono al governo di Giorgia Meloni. Lo sguardo è alle politiche del 2027. Il centrosinistra si è quindi confermato alla guida di Ravenna, è tornato al governo a Genova ed è in vantaggio a Matera e a Taranto, che vanno al ballottaggio.

«Ormai è chiaro - ha commentato la segretaria Pd Elly Schlein - il centrodestra esulta per i sondaggi, noi vinciamo le elezioni». Ma i partiti di governo puntano alla rimonta nel secondo turno. «Si tratta di una tornata amministrativa a cui è improbabile tentare di dare una lettura nazionale - è stata la replica del responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli - Il centrodestra cresce e continua a prevalere diffusamente». Ha tenuto l'affluenza: nei 126 comuni al voto, la percentuale media è stata del 56,29%, contro il 56,32% della tornata precedente. Un dato che le forze politiche hanno interrogato in cerca di segnali per i referendum dell'8 e 9 giugno su lavoro e cittadinanza, che saranno validi solo se andrà al voto il 50% degli elettori. «Lascia ben sperare», ha detto Riccardo Magi, segretario di Più Europa e del comitato promotore del quesito sulla cittadinanza. A spogli ancora da ultimare, i risultati dei capoluoghi erano delineati: a Genova

I DATI

Salis stabilmente sopra il 50%, contro il 43% di Pietro Piciocchi, del centrodestra. A Ravenna il candidato di centrosinistra Alessandro Barattoni oltre il 58%, contro il 24% di Nicola Grandi, che corre con Fdi e Fi, mentre la Lega è con Alvaro Ancisi, fermo al 6%. A Taranto andrà al ballottaggio Piero Bitetti, sostenuto da Pd e Avs, che è ben oltre il 35%: a sfidarlo sarà o Luca Lazzaro, sostenuto da Fdi e FI, o il civico Francesco Tacente (che ha supporter nella Lega), entrambi sopra il 20%. A Matera, il consigliere regionale Pd Roberto Cifarelli è molto sopra il 40%, mentre Antonio Nicoletti, che è sostenuto da Fdi e Fi, è al 37%.

> **Da FdI parla Donzelli «Il centrodestra cresce e continua a prevalere»**

«Due straordinarie vittorie al primo turno a Genova e a Ravenna, con Silvia Salis e Alessandro Barattoni - ha detto Schlein - Con il Pd che cresce di 8 punti rispetto alle ultime elezioni ed è primo partito».

IL CONFRONTO

La partita fra le opposizioni torna a giocarsi sulla dimensione del campo largo. Non a caso, il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha puntato sul profilo civico della neo sindaca di Genova Salis: «La sua vittoria è la dimostrazione che progetti nati dal basso ed inclusivi delle proposte della società civile sono percepiti dai cittadini come meritori di fiducia». Mentre Schlein ha ribadito: «Essere testardamente unitari non è una tesi o un dibattito politologico, ma un dato oggettivo: uniti si vince».

Questa volta non è stato così ovunque: la coalizione si è presentata al completo a Genova e a Ravenna, mentre il M5s è andato da solo (senza arrivare ai ballottaggi) a Taranto, con Annagrazia Angolano, e a Matera, col sindaco uscente Domenico Bennardi.

Il presidente di Iv Matteo Renzi ne ha approfittato per una stoccata a Conte: «Se il centrosinistra non mette i veti, succede che vince», ha detto riferendosi al voto di ottobre, quando il M5s non ha voluto Iv in coalizione nella sfida del governatore, poi vinta sul filo dal candidato di centrodestra Marco Bucci contro quello di centrosinistra Andrea Orlando. Il segretario di Azione, Carlo Calenda: «Quando si presentano candidati concreti e competenti, il consenso arriva». —

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Comunali e politica estera Meloni vede i vicepremier

Un'ora e mezza di colloquio con Salvini e Tajani per parlare degli scenari internazionali ma anche del voto alle Amministrative che non ha sorriso al centrodestra

ROMA

La parola d'ordine è minimizzare, respingere ogni lettura «nazionale» o l'idea di un campanello d'allarme. Ma all'interno del governo e della maggioranza brucia aver perso al primo turno a Genova, dove più di un leader si era sbilanciato su una vittoria senza ballottaggio. Un bilancio negativo, nei 4 capoluoghi al voto, in cui entra anche la sconfitta a Ravenna, meno sorprendente in quanto roccaforte rossa, ma anche i risultati parziali di Taranto e Matera, perché nemmeno lì è andata come si sperava nel centrodestra. I primi exit poll sono arrivati mentre la presidente del Consiglio e i suoi vicepremier, Matteo Salvini e Antonio Tajani, concludevano uno dei loro consueti pranzi di lavoro a Palazzo Chigi. Un'ora e mezza di confronto dopo una settimana decisamente complessa sul fronte internazionale e interno, con nuove frizioni fra alleati (in particolare tra il leader di FI e quello leghista) sui negoziati Usa-Ue sui dazi, nonché sulle misure antimafia relative al Ponte, con il rischio di scontro fra Salvini e il Quirinale. Filtra poco o nulla, se non che si è parlato molto di politica estera. Dopo aver ricevuto il primo ministro di Etiopia Abiy Ahmed Ali (a cui conferma che sarà ad Addis Abeba il 28 luglio per il vertice Onu sulla Sicurezza alimentare), Meloni ha saltato il Consiglio dei ministri lampo per partecipare alla presentazione dei trofei di Louis Vuitton Cup e Americàs Cup. Intanto ad agitare le acque sono i risultati delle amministrative. All'ora di cena i primi commenti della maggioranza con Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di FdI, ammette il «dispiacere» per Genova, sottolineando che «in ogni caso il centrodestra cresce e continua a prevalere in varie circostanze». —

La premier Glorgia Meloni durante la presentazione della Coppa America

Ilaria Salis festeggia l'elezione a sindaca di Genova ANSA

DOPO LA CRISI

Fedriga: «Giunta confermata, sono felice»

TRIESTE

«Mi sorprendono le opposizioni, perché prima dicevano "vergogna, Fedriga fa la crisi per avere il terzo mandato", cosa che ho sempre negato. Poi, quando si è dimostrato che la crisi non c'entrava nulla con il terzo mandato, dicevano "vergogna, Fedriga non ha nemmeno portato a casa il terzo mandato". Dev'esserci qualcosa che non funziona in questa contraddizione costante di cui ci ha abituato ormai da qualche anno l'opposizione». Lo ha detto ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, rispondendo alle domande sulla rientrata crisi di maggioranza. Sull'assetto attuale della giunta, che non cambia, Fedriga ha aggiunto: «È confermata, e devo dire che di questo sono molto contento, perché conferma il buon lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni». —

L'EX CAMPIONESSA DI ATLETICA

La vittoria di Silvia Salis sindaca del campo largo «La dedico a mio padre»

Un seggio elettorale di Genova ANSA

Trentanove anni, ha sconfitto lo sfidante Pietro Piciocchi, delfino di Marco Bucci. Un risultato che ha confermato i sondaggi della vigilia

Alessandro Carlevaro / GENOVA

«Dedico la vittoria a mio padre» dice Silvia Salis, nuova sindaca di Genova eletta con il campo largo del centrosinistra al primo turno. Perde, senza neppure correre per il ballottaggio, il delfino di Marco Bucci, Pietro Piciocchi del centrodestra. Il capoluogo ligure sarà amministrato per i prossimi cinque anni da una donna di 39 anni, 'civica', già campionessa di atletica e vicepresidente uscente del Coni, proposta a sorpresa dal Pd ligure. Vince con lei l'inedito campo largo costruito con grande determinazione dal Pd e dai Cinquestelle, con una coalizione che comprende Avs, Italia Viva (nel 2022 era con Bucci), Azione, +Europa,tanto larga da superare quanto fatto in Sardegna per Alessandra Todde.

CONFERME

Il voto conferma il predominio del Pd, visto già alle regionali, e mostra il grande valore della candidata genovese la cui lista civica arriva quasi all'8% ed è seconda forza della coalizione. Seguono Avs intorno al 7% e M5s intorno al 6%, poi i Riformisti che girano intorno al 2,5%.

Il dato sull'affluenza: ha votato il 51,92% degli aventi diritto Nel 2022 il 44,17%

«È una vittoria importante - dice ancora Salis - che arriva nonostante una campagna in cui ho dovuto fronteggiare anche situazioni non piacevoli. Un cambiamento era auspicato, la città lo chiedeva e il senso di unità che abbiamo saputo dare con la giusta coalizione ha convinto l'elettorato». Pietro Piciocchi nega che la sconfitta sia figlia di un isolamento politico.

«Mi sono sentito sostenuto da tutti i partiti, magari qualcuno ha iniziato un po' lungo la campagna ma specie alla fine sentivo la vicinanza di tutti» ha spiegato. Lascia agli esperti le analisi del voto: «Ho messo tutta la mia energia, non era facile partire da una legislatura finita in anticipo per le note vicende» aggiunge.

I GENOVESI

I sondaggi vengono confermati dai genovesi che scaricano il centrodestra, forte nella vittoria del 2017 grazie alle solide spalle di Marco Bucci, molto bravo a gestire il dramma del Ponte Morandi ed a riconquistare Tursi al secondo mandato. Fdi, Lega e Fi crollano un pò per usura, un pò perchè oggi mancano Toti e il suo movimento, e soprattutto per alcune scelte sulle grandi opere che non sono piaciute nei quartieri coinvolti.

Il Pd ha faticato a trovare un candidato credibile, 'lontano dagli intrecci della politica con il porto che tanti guai ha portato agli avversari, Toti in primis. A sorpresa, ecco la genovese emigrata a Roma ma con solidi legami in città, a iniziare dal padre, scomparso nei giorni dell'annuncio della sfida, che per tanti anni è stato militante nel Pci e che Salis ricorda spesso con commozione. La figlia del custode del campo sportivo comunale oggi guida la città.

Il dato sull'affluenza sancisce che a Genova è tornata voglia di politica, di civismo: ha votato il 51,92% contro il 44,17% del 2022, quando si votò però solo domenica. —

NEGLI ALTRI CAPOLUOGHI

A Taranto e Matera sarà ballottaggio Avanti i progressisti

TARANTO

A Taranto si profila il ballottaggio. Lo spoglio è continuato fino a tarda notte, ma le proiezioni indicavano chiaramente un primo verdetto: Piero Bitetti, candidato del centrosinistra, è in vantaggio e si avvia verso il secondo turno. L'ex presidente del Consiglio comunale tarantino, sostenuto da un'ampia coalizione che include Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra e altre sei liste, si attesta intorno al 37% dei consensi secondo le ultime stime diffuse dalla Rai. Alle sue spalle si consolida la posizione di Francesco Tacente, avvocato 42enne, espressione di un'area civica sostenuta anche dalla Lega, senza simbolo ma con la dicitura Prima Taranto, Udc e Riformisti-Socialisti. Tacente è dato intorno al 27%, segnando un sorpasso rispetto ai primi exit poll sul candidato del centrodestra ufficiale, Luca Lazzàro, che si ferma intorno al 20%.

Il M5s ha scelto di correre da solo con la giornalista Annagrazia Angolano, che si attesta poco sopra il 10%. Ancora più indietro gli altri candidati minori, tra cui Mirko Di Bello e Mario Cito, figlio dell'ex sindaco Giancarlo, sostenuto da At6 – Lega d'Azione Meridionale. E come da previsioni della vigilia, l'8 e il 9 giugno sarà il ballottaggio tra Roberto Cifarelli (centrosinistra, intorno al 42%) e Antonio Nicoletti (centrodestra, intorno al 38%) a decretare chi sarà il nuovo sindaco di Matera. Decisive potrebbero essere le decisioni degli altri due candidati alla carica di primo cittadino che fanno parte del campo progressista: Domenico Bennardi (M5S, intorno all'8%) e Vincenzo Santochirico (Progetto comune, intorno al 7, 3%), ma i pentastellati si sono già sfilati, annunciando che non faranno alcun apparentamento. —

L'AFFERMAZIONE DI BARATTONI

Ravenna resta roccaforte rossa «Priorità porto e alta velocità»

**Il segretario del Pd locale vince alla guida di una coalizione super allargata
Ha ottenuto il 58% dei consensi Nicola Grandi fermo al 25,06%**

BOLOGNA

La roccaforte non tradisce il Pd: a Ravenna tutti si aspettavano una larga vittoria al primo turno per il centrosinistra e larga vittoria è stata. Alessandro Barattoni, 42 anni, segretario del Pd, alla guida di una coalizione in versione campo larghissimo, è il nuovo sindaco della città. Fin dai primi exit poll, poi confermati dalle proiezioni e dai dati reali, è apparso fin da subito chiaro che il suo risultato era ben oltre la soglia del 50%, quella che serve per evitare il ballottaggio. Alla fine si è attestato attorno al 58%: una percentuale non troppo diversa rispetto a quella delle Regionali di qualche mese fa e da quella con cui l'attuale presidente della Regione Michele de Pascale era stato confermato nel 2021 sindaco per il secondo mandato. Le elezioni anticipate, a Ravenna, sono arrivate proprio per la decisione di de Pascale di candidarsi alla presidenza dell'Emilia-Romagna: il centrosinistra ravennate era riuscito in poche settimane, già ad agosto, ad individuare nel segretario del Pd la persona da candidare, sul cui nome erano poi confluite tutte le forze alternative al governo Meloni. Un risultato trainato dal Pd (che si conferma sopra al 40%), mentre bisognerà probabilmente aspettare l'ultima scheda scrutinata per sapere quale sarà la seconda forza della coalizione con il Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi Sinistra e perfino il Partito Repubblicano (che a Ravenna ha un radicamento di lunghissima tradizione che resiste) fra il 4 e il 5%. Numeri che saranno analizzati e soppesati nei prossimi giorni per definire gli equilibri della prossima giunta. "Al lavoro su porto e Alta Velocità" le priorità del neo sindaco. —

Alessandro Barattoni, neoeletto sindaco di Ravenna ANSA

Friuli Venezia Giulia

IL TOTALE NAZIONALE

Servono quasi 4 milioni di persone

Secondo lo studio previsionale realizzato dalla società di consulenza Ptsclas per la Regione, nel corso del quinquennio 2024-2028 il fabbisogno di lavoratori delle imprese e della pubblica amministrazione in Friuli Venezia Giulia sarà di 84.200 lavoratori. Una piccola frazione del totale nazionale: in tutta Italia il fabbisogno sarà infatti di ben 3,85 milioni di lavoratori.

LA TENDENZA

Gender gap, primi segnali positivi

Sono incoraggianti i dati per quanto riguarda l'occupazione femminile in Friuli Venezia Giulia, aumentata del 3% e dell'8,2% a confronto con il 2023 e il 2019. Il divario del tasso di occupazione (gender gap) tra donne e uomini è sceso dal 15.9% all'11.6%. Ma le donne con contratto a tempo determinato sono il 15% sul totale degli occupati in Fvg, gli uomini solo il 10,8%.

IL PROGETTO

Collaborazione-modello col Ghana

Per garantire una formazione adeguata e far fronte ai cambiamenti professionali richiesti dal mondo del lavoro, Fedriga ha citato ieri come modello di collaborazione il progetto di Confindustria Alto Adriatico con il Ghana, dove i lavoratori richiesti dalle industrie regionali vengono formati prima dell'ingresso in Italia. E su questa linea ci si sta muovendo anche con il Sud America.

Lavoratori

Ne mancheranno 16.300 da qui fino al 2028

Il fabbisogno di personale in regione, fra imprese e Pa, sarà di 84.200 unità
Ma le proiezioni oggi dicono che il sistema formativo non potrà soddisfarlo

Piero Tallandini

Nell'arco del quinquennio 2024-2028 il fabbisogno di lavoratori delle imprese e della pubblica amministrazione in Italia sarà di 3,85 milioni. In Friuli Venezia Giulia sarà di 84.200 lavoratori. Ma a fronte della prevista espansione della domanda di lavoro da parte di imprese e pubblica amministrazione, si stima che l'offerta di lavoratori formati in grado di soddisfarla sarà insufficiente: ne mancheranno, per la precisione, 16.300. È lo scenario emerso ieri dallo studio previsionale realizzato dalla società di consulenza Ptsclas per la Regione e illustrato ieri dal ricercatore Luca Schionato nel corso del convegno sul mercato occupazionale intitolato "Strategie e politiche del lavoro per un territorio attrattivo" che si è tenuto ieri nel palazzo di piazza Unità. Uno studio a cui si è affiancata l'analisi delineata da Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

DOMANDA E OFFERTA

Su un fabbisogno totale di 84.200, l'espansione della domanda di nuovi lavoratori da parte delle imprese e della pubblica amministrazione (expansion demand) fino al 2028 sarà di 9.600 figure professionali, mentre i restanti 74.600 andranno a coprire la domanda (replacement demand) per sostituire lavoratori in uscita, anzitutto per pensionamento, dal mercato occupazionale. Visto l'aumento del numero di persone in età da pensione attese nei prossimi anni, la prospettiva è di un aumento della replacement demand. Da oggi al 2028 la maggior parte dei lavoratori – la stima è di 62.400 – troverà occupazione nel privato e i restanti 21.800 nel pubblico (comprese istruzione e sanità). Nell'industria affluiranno 19 mila lavoratori.

CARLOS CORVINO
DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO (FOTO LASORTE)

Corvino: «Occorre da subito aumentare ulteriormente l'occupazione di ragazzi, donne e stranieri»

GIOVANI E FORMAZIONE

Il fabbisogno del Friuli Venezia Giulia – come ha rimarcato Schionato – viene soddisfatto da immissioni sul mercato occupazionale di giovani in uscita dai percorsi formativi, dal passaggio di persone da una condizione di inattività a una di occupazione, e dall'arrivo di lavoratori immigrati da altre regioni o nazioni. Per quanto riguarda il numero di giovani in ingresso nel mercato del lavoro, le stime non sono incoraggianti. Risulta che da qui al 2028 mancheranno almeno 5.500 lavoratori laureati rispetto alle richieste delle imprese e della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Mancheranno anche almeno 5.100 diplomati dei percorsi di scuola superiore quinquennali, 5.300 qualificati e diplomati in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale e circa 800 diplomati tecnici.

OCCUPAZIONE AL 70%

Quello del Fvg è «un mercato del lavoro solido» ha premesso Corvino nell'introdurre il suo report. In ripresa produzione industriale ed export, gli occupati sono 527 mila (nel 2024 +1.5% rispetto al 2023, +3.8% rispetto al 2019). L'occupazione femminile è aumentata del 3% e dell'8,2% a confronto con il 2023 e il 2019. Il tasso di occupazione totale è al 69.8%. Il divario del tasso di occupazione (gender gap) tra donne e uomini è sceso dal 15.9% all'11.6%. In aumento anche gli occupati a tempo indeterminato: +2.4% rispetto al 2023 e +7,9% rispetto al 2019. Le assunzioni tra gennaio e marzo 2025 sono state oltre 52 mila con inversioni di tendenza per tempo indeterminato (+4.2%) e manifattura (+4.2%).

PREVISIONI E DEMOGRAFIA

Lo scenario è però complicato dalla prospettiva di un progressivo invecchiamento demografico. Per mantenere in futuro il tasso di occupazione attuale (70%), gli occupati dovrebbero aumentare di 45 mila unità (+8,5%) entro il 2034 e di 97 mila entro il 2044 (+18%). Per continuare ad avere il numero di occupati odierno di 527 mila il tasso di occupazione dovrebbe salire quindi entro il 2034 al 79% e addirittura all'88% nel 2044. «Occorre allora, da subito, aumentare ulteriormente l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri» ha sottolineato Corvino.

PRECARIETÀ E SALARI

La percentuale di occupati a tempo indeterminato nel 2024 è salita all'86,1% sul totale dei lavoratori. Le donne con contratto a tempo determinato sono il 15% sul totale degli occupati in Fvg, gli uomini solo il 10,8%. La Ral (retribuzione annua lorda) del tempo indeterminato è più del doppio rispetto al tempo determinato. Tra i lavoratori di età compresa tra 19 e 34 anni la Ral è di 15.080 euro, per i maschi 16.854, per le femmine 12.379.

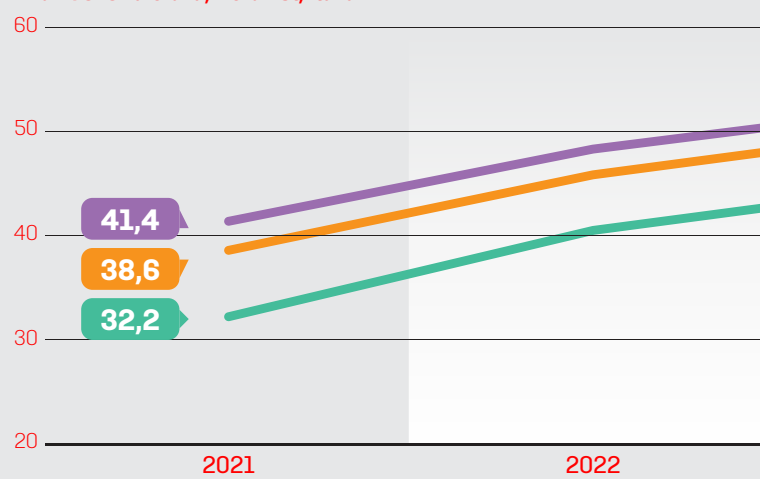
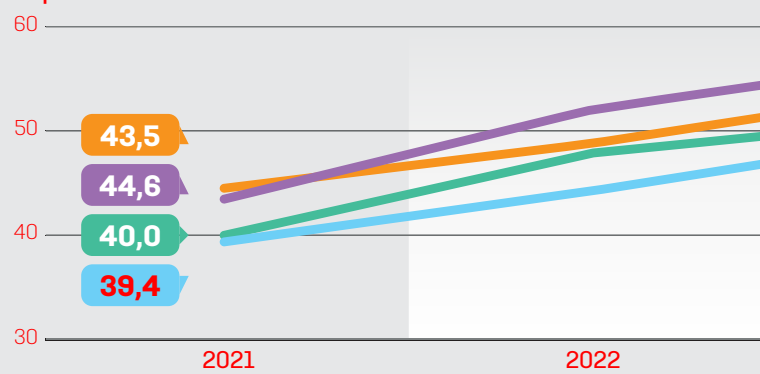
MOBILITÀ

«Il numero delle dimissioni è sempre stato elevato in Friuli Venezia Giulia, segno di mobilità professionale, ma nel dopo pandemia c'è stato un boom» ha spiegato Corvino. Perché? «Le nuove generazioni vogliono un miglioramento nelle condizioni di lavoro e la possibilità di conciliare meglio occupazione e vita familiare». «E il tasso di ricollocazione dopo le dimissioni volontarie è elevato – ha aggiunto –, segno di una grande mobilità professionale del mercato del lavoro, favorita dalle dimensioni ridotte delle imprese». —

LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

IL FABBISOGNO DI FIGURE PROFESSIONALI
Principali risultati nel periodo di previsione 2024-2028

Totale fabbisogni
84.200

LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ESPRESSA DALLE IMPRESE NEL TROVARE LE FIGURE PROFESSIONALI RICERCATE
Friuli Venezia Giulia, Nord Est, Italia

Le province del Friuli Venezia Giulia

IL MISMATCH DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO
Rapporto domanda/offerta in ingresso nel mercato del lavoro per livello di studio nel quinquennio

LIVELLO DI ISTRUZIONE	DOMANDA	OFFERTA
Laureati	28.100	22.600
Diplomati ITS	2.700	1.900
Diplomati 5 anni	26.000	20.900
Qualificati/diplomati FP	15.900	10.600
Scuola dell'obbligo	11.500	11.900
TOTALE	84.200	67.900

Fonte: Pts

IN PROSPETTIVA

Fra 20 anni 40 mila abitanti in meno

«Nei prossimi 20 anni la nostra regione perderà 40 mila abitanti, 16 mila giovani e 33 mila persone in età lavorativa e ci saranno 33 mila nuovi anziani». Così, ieri mattina, l'assessore Alessia Rosolen al convegno "Costruire il futuro: progettiamo il domani attraverso politiche sociali integrate", evidenziando poi gli spazi di azione della politica, dal welfare alla capacità di attrarre capitale umano specializzato.

LE INIZIATIVE

Bonus under 35 e aiuti per i mutui

All'incontro "Costruire il futuro: progettiamo il domani attraverso politiche sociali integrate" a Trieste, Rosolen ha ricordato le iniziative ideate «per trattenere e attrarre lavoratori qualificati. Primi in Italia abbiamo introdotto un bonus per gli under 35, con lauree scientifiche e dottorati, che scelgono di lavorare in Fvg; poi i 15 milioni per l'abbattimento del mutuo prima casa alla nascita del terzo figlio».

DOMANI A TRIESTE

Presidio Cgil e incontro sulla Tirso

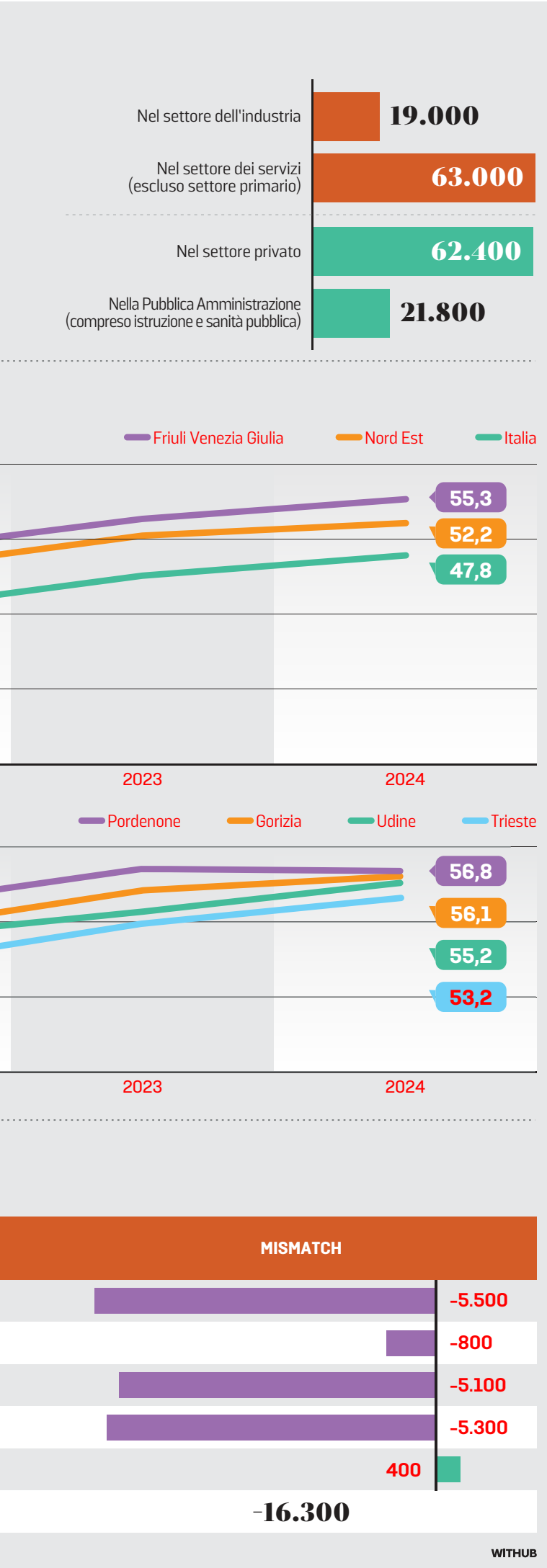
È fissato per le 16 di domani a Trieste l'incontro tra giunta regionale e sindacati sugli ultimi sviluppi della vicenda Tirso, segnata dal dietro-front del gruppo Roncadin. In vista dell'incontro, convocato dagli assessori al Lavoro e alle Attività Produttive Alessia Rosolen e Sergio Bini, la Filctem Cgil provinciale ha indetto un presidio dalle 15.30 di domani, davanti all'ingresso della Regione in via dell'Orologio.

Nel settore dell'industria	19.000
Nel settore dei servizi (escluso settore primario)	63.000
Nel settore privato	62.400
Nella Pubblica Amministrazione (compreso istruzione e sanità pubblica)	21.800

	2023	2024
Friuli Venezia Giulia		55,3
Nord Est		52,2
Italia		47,8

	2023	2024
Pordenone		56,8
Gorizia		56,1
Udine		55,2
Trieste		53,2

ISTITUZIONI, CONFINDUSTRIA E CATEGORIE

«Formazione per i giovani e servizi alle famiglie Così siamo più attrattivi»

«Abbiamo raggiunto il più alto numero di occupati della nostra storia, malgrado l'invecchiamento della popolazione. Questo significa che il Friuli Venezia Giulia è diventato un territorio fortemente attrattivo e confidiamo che possa diventarlo sempre di più. È stato inoltre ridotto drasticamente il divario di occupazione tra uomini e donne, il gender gap». È il concetto sottolineato dal governatore Massimiliano Fedriga nel corso del convegno di ieri sul mercato occupazionale nel palazzo della Regione, moderato da Michelangelo Penna del gruppo Pts, al quale hanno partecipato anche, tra gli altri, l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, il direttore Nicola Manfren della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, i presidenti di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, e di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, Massimiliano Ciarrocchi, vicepresidente della Camera di commercio Venezia Giulia e il presidente di Legacoop Fvg Paolo Felice.

Fedriga ha messo in evidenza l'importanza di garantire una formazione continua, in grado di far fronte ai cambiamenti professionali richiesti dal mondo del lavoro, e la necessità di attrarre professionisti con competenze adeguate. In questo senso il presidente ha citato il modello di collaborazione avviato da Confindustria Alto Adriatico con il Ghana, dove i lavoratori richiesti dalle industrie regionali vengono formati prima dell'ingresso in Italia. «Su questa linea – ha continuato Fedriga – ci stiamo muovendo anche con il Sud America, in particolare con Brasile e Argentina. Siamo pronti a investire, come Regione, risorse nella formazione in quei territori, per promuovere un'immigrazione governata e non subita. In questo modo, chi arriva trova un'opportunità concreta e non rappresenta un problema. Possiamo inoltre valorizzare la presenza delle nostre comunità di corregionali già radicate in quelle aree, rendendole parte attiva». Infine, Fedriga ha parlato di sicurezza sul lavoro da garantire non soltanto con la promozione di una «cultura della sicurezza», ma anche attraverso «l'utilizzo delle nuove tecnologie» e «collaborando con le categorie».

Fedriga al convegno sul mercato del lavoro ieri in Regione FOTO LASORTE

In prospettiva, il livello di attrattività dovrà crescere ancora, come ha sostenuto Agrusti: «C'è il problema della fuga dei giovani che lasciano questa regione ed è la qualità del lavoro un fattore che può incidere su questo fenomeno – l'osservazione del presidente di Confindustria Alto Adriatico –. Spesso, tra l'altro, si tratta di giovani con un alto livello di specializzazione. In questo senso è fondamentale puntare sempre di più sull'orientamento nelle scuole, iniziando il percorso molto presto».

Concetti ribaditi anche dal presidente di Confindustria Udine Pozzo: «Abbiamo e avremo una grande necessità di manodopera e dobbiamo evitare la fuga di cervelli verso l'estero. L'obiettivo dev'essere puntare su una formazione sempre più specialistica, colmare il gap rispetto alle nuove tecnologie, garantendo un aggiornamento costante ai nostri istituti. Solo rafforzando la sinergia tra mondo del lavoro e mondo della scuola possiamo trattenere i nostri giovani». «E poi – ha aggiunto Pozzo – c'è la questione dei salari bassi. Dobbiamo riuscire a lasciare nelle tasche dei lavoratori un salario netto più alto».

Ciarrocchi, soffermandosi sulle problematiche di commercio e terziario, ha posto l'attenzione sul tema dei salari bassi e sulla necessità di investire ulteriormente sulla formazione post diploma e sulla qualità del lavoro.

Per il presidente di Legacoop Felice «occorrono delle politiche per il lavoro che coinvolgano tutti gli assessorati e la comunità, inoltre, sono fondamentali le politiche per la famiglia e quelle abitative».

Il direttore Manfren della Direzione centrale lavoro ha messo in evidenza il cambiamento che ha caratterizzato nell'ultimo periodo le politiche occupazionali: «Fino a qualche anno fa il target era l'impresa, ora c'è stato un cambio di paradigma e si parla di attrattività del lavoro per le persone e addirittura per le famiglie. È su questi aspetti, oggi, che si gioca la sfida della competitività dei territori e il pubblico da solo non può bastare». Manfren ha poi rimarcato anche un altro aspetto: «Gli aiuti della Regione alle famiglie sono misure che contribuiscono concretamente a rendere il nostro territorio più attrattivo». —

P.T.

Il caso Resinovich a Trieste

Visintin: «Non ho ucciso io Lilly Sto vivendo un dramma da anni»

Il marito, indagato per l'omicidio volontario della moglie: «Se ci sarà il processo, sono a disposizione»

Valeria Pace / TRIESTE

Sebastiano Visintin si professa innocente intercettato mentre guida dalle telecamere e i microfoni dei giornalisti, e le sue parole arrivate dopo alcuni giorni di silenzio rimbalzano sulle agenzie: «Io non ho niente a che fare con la morte di Liliana, assolutamente, e sono felice di essere qua a Trieste, ho trovato una città meravigliosa, sono venuto qua nel 1995».

Da quando è risultato l'unico indagato per l'omicidio della moglie, Liliana Resinovich, cerca di misurare quanto dice, ma dopo le sue gite in Austria a pochi giorni dalla notifica dell'avviso di garanzia, e a Fano a Pasqua, ci tiene a far sapere di nuovo che è a Trieste e che «se ci sarà il processo io sono qua, a disposizione».

E nonostante tutti i titoli sui giornali garantisce di «vivere alla giornata, non penso a ieri, non penso a domani». «Sto vivendo un dramma da tre anni e mezzo che non auguro a nessuno, però, come dicevo a Liliana, la vita è bella», prosegue. Si trattiene poi dal lanciarsi in ipotesi sulla morte della moglie, scomparsa il 14 dicembre 2021 e ritrovata senza vita il 5 gennaio 2022 nel parco dell'ex Opp, e ripete: «Ci sono gli avvocati per questo, i consulenti».

Visintin non risponde dunque a domande su quanto messo nero su bianco dalla pm Ilaria Iozzi che ricostruisce nell'ipotesi di reato che abbia aggredito la moglie «all'interno del parco dell'ex Opp, in prossimità di via Weiss, all'altezza del civico 21» e che l'abbia uccisa soffocandola. E non risponde nemmeno alle accuse ribadite all'Ansa da Claudio Sterpin, l'amico speciale di Liliana, che sostiene che Visintin non sia stato l'esecutore materiale dell'omicidio ma che conosca chi è il colpevole. Intanto, a giorni dovrebbe arrivare la decisione della gip Flavia Mangiante riguardo alla richiesta di Iozzi di acquisire la testimonianza di Claudio Sterpin con incidente probatorio.

Sebastiano Visintin e Liliana Resinovich

> Sulle ipotesi sulla morte della donna risponde: «Ci sono i legali per questo»

Visintin si era detto «tranquillo» anche nelle prime parole pronunciate ai media da indagato, raggiunto al telefono dal Piccolo. Il marito infatti nella prima indagine non era mai stato attenzionato dalla Procura in questi termini, anche perché la prima consulenza medico legale affidata ai medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli sosteneva che Liliana si fosse suicidata, togliendosi il respiro con i sacchetti in cui il suo corpo è stato ritrovato.

Tutto è cambiato dopo la consulenza medico legale che la Procura ha affidato allo staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo che esclude ci siano «elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio», e che invece si debba ritenere che Liliana è morta per «asfissia meccanica esterna» e che il decesso sia sopravvenuto nella mattina stessa della sua scomparsa.

Pochi giorni prima di parlare al Piccolo, la casa di Visintin era stata sottoposta a una perquisizione nella quale erano stati presi un maglione giallo e dei guanti arancione scuro, indumenti uguali a quelli che indossava nel video realizzato con la GoPro durante il giro in bicicletta che aveva effettuato proprio il 14 dicembre 2021. All'epoca aveva detto che riteneva che l'indagine a suo carico fosse «un atto dovuto»: «Sono il marito, la persona più esposta», era stato il suo ragionamento.

Ora, a distanza di più di un mese non sono comparsi altri nomi di persone indagate. Ma gli interrogativi e i misteri attorno a questo caso continuano a essere moltissimi.—

Verso l'evento del 29 e 30 maggio

TANIA CAGNOTTO - GIOVEDÌ ORE 18

La regina dei tuffi si racconta

Tania Cagnotto è l'unica donna italiana ad aver vinto un oro mondiale nei tuffi, oltre ad essere l'europea con il maggior numero di podi in carriera. A Rio 2016 si è aggiudicata il bronzo dal trampolino di 3 metri e l'argento nel trampolino sincro, con Francesca Dallapé. Oggi, dopo il ritiro, è vicepresidente della Federnuoto, in rappresentanza degli atleti. Sarà intervistata dal giornalista Giovanni Marzini giovedì alle 18 nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione Fvg.

CATERINA BANTI - VENERDÌ ORE 16.30

Due lauree e un mondo oltre la vela

Caterina Banti ha vinto due ori olimpici (a Tokyo e a Parigi nel Nacra 17 con Ruggero Tita) ma è solo uno degli obiettivi che ha centrato nella vita. Parla quattro lingue: inglese, francese, spagnolo e arabo. Ha una laurea triennale in Storia e Civiltà dell'Oriente e del Mediterraneo alla Sapienza di Roma e una magistrale in Lingue e civiltà orientali, alla Orientale di Napoli. Sarà intervistata da Roberta Mantini venerdì alle 16.30 a Trieste Campus (via Locchi, 25).

BENEDETTA PILATO - VENERDÌ ORE 18

Argento iridato a 14 anni nel nuoto

Benedetta Pilato è una campionessa straordinariamente precoce: è stata capace di vincere l'argento mondiale (2019, Gwangju, Corea del Sud) a soli 14 anni, e di ottenere un oro, un altro argento e due bronzi ai Mondiali, più innumerevoli altri titoli, più un quarto posto ai Giochi olimpici. Venerdì alle 18 dialogherà al Trieste Campus con Fabrizio Brancoli, vicedirettore quotidiani Gruppo Nem con delega al Piccolo e Franco Del Campo, direttore Centro Federale Fin Trieste.

Le discipline acquatiche al centro dell'anteprima della rassegna Nem
Veri e propri miti saranno protagoniste assieme agli amatori

Sport e Business: il Forum a Trieste tra campionesse mare e terza età

Sopra il Golfo di Trieste. Sotto Fabio Scoccimarro e Andrea Razzi alla conferenza stampa. FOTO ANDREA LASORTE

LA DUE GIORNI

Valeria Pace

Interviste a tre campionesse, ai protagonisti del business che gira intorno allo sport e poi la scelta di mettere sotto i riflettori chi grazie all'attività fisica vuole solo invecchiare consapevolmente. Lo sport in tutte le sue dimensioni si racconterà a Trieste giovedì e venerdì con l'anteprima di Sport Business Forum. La due giorni, che si comporrà sia di narrazione sia di pratica dello sport, è stata presentata al Palazzo della Regione di piazza Unità, in contemporanea con l'evento "madre" che si terrà tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo dal 5 all'8 giugno.

LA PRESENTAZIONE

Sport Business Forum nasce sulle Dolomiti come percorso di avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Ma a Trieste l'affaccio sul Golfo «ci porterà a parlare soprattutto di sport acquatici», ha esordito il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, che ne ha spiegato i contorni della manifestazione e l'obiettivo di abbracciare sia lo sport a livello professionale sia lo sport di base, e pure sia il racconto delle vittorie sia il lato economico.

L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, l'ha definita «un'iniziativa in piena sintonia con l'azione amministrativa della Regione, in

MITJA GIALUZ
PATRON DELLA BARCOLANA
FOTO MASSIMO SILVANO

L'aspetto economico delle gare un focus
Sarà presentata una ricerca dell'UniTs su Blue economy e Neuroscienze

Non ci saranno solo interviste e tavole rotonde, spazio anche alla pratica dal Padel al nuoto dolce dedicato agli over 60

quanto favorisce la partecipazione imprenditoriale nella mission di promuovere lo sport e il benessere». Scoccimarro ha anche lodato la presenza di grandi campionesse all'evento, sottolineandone l'impatto motivazionale per i giovani. Andrea Razzi, pallanuotista e ad di Trieste Campus, gli ha fatto eco, spiegando che lo stesso obiettivo è seguito all'interno di Trieste Campus, dove campioni e ragazzi si allenano negli stessi ambienti. «Lo sport non è solo un'attività, ma un processo di crescita che ha sempre più bisogno di trovare un'affermazione anche in ambito economico», ha aggiunto, riferendosi al fatto che Trieste Campus stesso è un project financing, ossia un'opera per la collettività che però deve autofinanziarsi.

LE PROTAGONISTE

Sono tre le stelle dello sport che illumineranno l'anteprima triestina di Sport Business Forum, dedicata agli sport acquatici. Ci saranno la regina dei tuffi Tania Cagnotto, la velista Caterina Banti e la nuotatrice Benedetta Pilato. Tutte e tre racconteranno quello che hanno raggiunto a livello sportivo e altri obiettivi che hanno centrato nella vita.

IL BUSINESS

Ma qual è l'impatto degli sport acquatici sulla comunità? A rispondere a questa domanda complicata ed interdisciplinare sarà una ricerca dell'Università di Trieste dal titolo "Sport, Neuroscienze e Blue Economy", che sarà presentata giovedì 29 maggio. Seguirà un panel con Fabio Bignolini, ad NL Comp - Northern Light, Franco Del Campo, direttore del Centro federale Fin Trieste e piscina Bruno Bianchi, Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Stefano Longhi, direttore generale Olimpic Sails, ed Enrico Samer, presidente e ad Samer & Co. Shipping.

LE ESPERIENZE

Il focus però non sarà unicamente sulle eccellenze e sui campioni, ma anche sullo sport di base e sul benessere che può portare nella vita di tutti. Così ci saranno anche occasioni di fare sport, venerdì 30 maggio. Al Trieste campus si potrà fruire di sessioni di Padel di 20 minuti dalle 15 alle 20, e alla piscina Bianchi si potrà partecipare a staffette miste di nuoto dalle 10.30 alle 12, a cura dell'associazione Lunga Vita Attiva, che promuove un programma di nuoto lento dedicato agli over 60 che fa incontrare due volte la settimana 160 persone in vasca, un progetto unico di invecchiamento attivo.

COME PARTECIPARE

Tutti gli appuntamenti di Sport Business Forum sono gratuiti ma è consigliata la prenotazione sul sito sportbusinessforum.com per assicurarsi un posto. L'evento è promosso dal Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) e dal quotidiano Il Piccolo di Trieste, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e di Promoturismo Fvg. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Trieste Campus e vede come main sponsor dell'iniziativa Banca Generali, da sempre impegnata nel sostegno allo sport e ai suoi valori.

L'EVENTO "MADRE"

Quella di Trieste non è che la vetrina di un programma ancora più ampio dove si parlerà dello sport come di uno dei motori del Made in Italy. Tra gli ospiti di punta ci sono personaggi del calibro del mito del calcio Zico, Alex Schwazer, campione olimpico di marcia, Andrea Fabris, direttore dell'Atalanta Calcio, e la giornalista sportiva Ilaria D'Amico. —

Il live a Bibione

Vasco c'è
Il grande ritorno del Komandante

Ieri l'anteprima, stasera la data zero del tour davanti a trentamila fan

Sarah Del Sal / BIBIONE

La lunga, lunghissima attesa è quasi finita. È questione di qualche ora ormai per poter vivere Vasco Live 2025 l'appuntamento che stasera, alle 20.45, apre ufficialmente l'estate musicale italiana a ritmo rock. Anche quest'anno è lo stadio di Bibione ad ospitare la Data zero di un concerto che animerà lo stadio Olimpico di Torino, l'Arena Visarno di Firenze, lo stadio Dall'Ara di Bologna, il Diego Armando Maradona di Napoli, il San Filippo di Messina e l'Olimpico di Roma. Ma prima, come da tradizione, c'è il Nord Est, con quella performance che dovrebbe essere la "Prova generale" anticipata peraltro da una ulteriore "prova speciale" riservata a "Il Blasco" fan club.

Ieri sera, lo ha rimarcato lo stesso Vasco attraverso i suoi social, si è celebrato il decimo anniversario dalla nascita del "Soundcheck", quella prova generale che accoglie il fan club «più grande del mondo» come ama ricordare lo stesso artista. Non solo. C'è una ricorrenza personale, nella casualità delle date, perché ieri sera era anche il 46° anniversario da quello che fu il primo live di Vasco, nel 1979, in Piazza Maggiore a Bologna.

Sono passati gli anni e da un primo live in cui c'erano un centinaio di persone, si è approdati ai 20 mila di ieri sera, che saranno 27 mila stasera, di tutte le età, pronti a riempire lo stadio cantando i suoi successi. E in questi anni, sul palco c'è sempre stato lui, quel ragazzo nato a Zocca con le sue canzoni che sanno parlare d'amore, di vita, con una semplicità disarmante, che è stato capace di entrare nei cuori delle persone e farsi volere bene, mentre si trasformava da cantautore in una rockstar. Senza dimenticare mai la strada percorsa. E questo piace, il fatto che ognuno ritrova una parte di sé nelle sue parole. Ne ha scritte tante, 192, da "Albachiara" a "Siamo qui", e molte si sono rivelate così incisive da lasciare solchi indelebili nella memoria collettiva. Quanti sono andati al Roxy bar dopo aver sentito "Vita spericolata"? Quanti fanno colazione con un toast e sorridono intonando "Siamo solo noi"? Si potrebbe continuare per ore.

Quello che si apre questa sera non è l'ennesimo tour di un artista, ma l'appuntamento che lui si dà con le persone che lo seguono e, perché no, anche con coloro che lo vivono per la prima volta. Blasco, Komandante, si può chiamarlo in mille modi, come tante sono le fasi che qualcuno ha individuato nella sua lunghissima carriera, ma in realtà quello che conta, di fronte a lui, è la sua integrità, la sua capacità di far sentire tutti parte di qualcosa di bellissimo, di unico e di grande. Non si va a "vedere" un suo concerto, si prende parte a una grande festa, in cui ogni canzone ha un posto speciale e viene portata al pubblico da un gruppo di musicisti che sono «i migliori», come ha sottolineato il Blasco stesso.

A destra, Vasco Rossi sul palco per il soundcheck. Qui sopra e sotto, i fan ieri prima dell'inizio del concerto

Nelle foto a destra e sotto, la lunga coda per entrare allo stadio e gruppi di fan del Blasco a Bibione

Tornando a Bibione, è da inizio maggio che Fvg Music Live e Vigna Pr hanno iniziato a lavorare per supportare l'allestimento. «Una cinquantina di persone sono state progressivamente integrate arrivando a circa 600 a partire da ieri, - rivela Luca Tosolini di Fvg Music Live che dal 2017 lavora alle date zero di Vasco - con oltre 250 addetti alla sicurezza a cui si aggiunge tutto il personale che lavora per il concerto». Vasco, da quando è entrato nel mondo dei social media, ha iniziato a raccontare ai suoi follower tutto quello che accade, alimentando la voglia di fare parte dei suoi eventi live di giorno in giorno, attraverso i racconti e le immagini e lo ha fatto anche in questi giorni.

Bibione si è progressivamente ridotta, per lasciare che la zona dello stadio diventasse sempre più estesa. Ma le strade chiuse o le deviazioni sono state accolte con tranquillità anche da chi ci abita tutto l'anno, che ha beneficiato di musica - molto buona ha affermato più di qualcuno - per diverse giornate e ha potuto anche lasciarsi incantare da quel prodigioso palco ultratecnologico che è un trionfo di ledwall in cui tutto ciò che può essere generato dalla fantasia umana ha la possibilità di prendere le forme e i colori che vuole. Non sono mancati i momenti speciali, in cui alcuni fan sono stati ammessi a una prova, o quello in cui gli studenti della scuola che si trova di fianco allo stadio hanno cantato per Vasco.

Domenica notte in molti hanno dormito nelle tende, allestite davanti agli ingressi. Ieri mattina erano già tutti in fila, pronti per attendere le 15, orario di apertura dei cancelli ma prima di entrare, quasi tutti si sono muniti del nuovo merchandising. Ai concerti si va con le magliette dei concerti, si sa, ma a quelli di Vasco si indossano quelle del tour in corso. Arrivati da ogni dove, con una buona percentuale di piemontesi, tra Alessandria, e Torino, ma anche da Roma o Milano i fan hanno utilizzato diverse modalità: molti hanno scelto di arrivare una settimana prima, prenotando appartamenti in zona stadio, chi ha scelto l'hotel lo ha fatto privilegiando le due date di lunedì e martedì. Nonostante le ore di coda non consentano di passare dalla spiaggia, è impossibile non notare i segni dell'abbronzatura "da prato" in tutti coloro che hanno vissuto intere giornate in attesa che arrivasse il tramonto.

Qualcuno si interroga sulla scaletta: quello che c'è da sapere in realtà lo ha rivelato Vasco stesso: non mancherà Sally. Tutto sommato, chiedendolo ai fan, per loro la cosa importante è ritrovarsi, insieme. Per tutto il resto, si potrà lasciarsi stupire, scoprendo una dopo l'altra la selezione di quelle canzoni che comporranno "nuova" storia per il pubblico, che piangerà, si emozionerà e canterà a squarciagola con il cuore pieno di gioia. —

ECONOMIA

IL CONSORZIO

San Daniele e Parma Nuovo disciplinare per la produzione dei prosciutti Dop

Ammessi alla macellazione animali fino a 180 kg di peso
«Le modifiche migliorano le carni per la lunga stagionatura»

Riccardo De Toma / UDINE

Erano protocolli che stavano sempre più stretti alla filiera, spiegano gli addetti ai lavori. E i consorzi di tutela delle due principali Dop italiane, quelle dei prosciutti di San Daniele e di Parma, hanno varato il secondo cambio di disciplinare degli ultimi due anni. Con la loro entrata in vigore, vengono ammessi alla macellazione animali con peso della carcassa fino a 180 chilogrammi, 12 in più rispetto al tetto previsto dai precedenti disciplinari, approvati nel settembre 2023. «In conseguenza di ciò, il comparto potrà contare su una maggiore disponibilità di suini e di cosce fresche con una pezzatura importante, idonea a supportare le lunghe stagionature», commenta l'Associazione Allevatori Fvg, esprimendo la soddisfazione di una filiera che comprende, tanto per il San Daniele quanto per il Parma, gran parte del nord e del centro (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo per entrambi, il Molise solo per il Parma).

Fino ai precedenti disciplinari, alla macellazione erano ammessi suini di massa fino a 176 kg, pesati sull'animale vivo. Nel 2023 la prima svolta: il peso calcolato sulla carcassa, che mediamente corrisponde all'80% del peso in vita. Vennero definiti inoltre standard più severi sulla qualità, innalzando da 12 a 14 mesi la stagionatura minima, abbassando il tenore salino e definendo in modo più stringente genetiche e incroci. Chiare e immutate, ancora sul versante lavorazione, le regole sullo spessore del grasso.

Cambia il disciplinare, sopra la stagionatura del San Daniele

Il nuovo disciplinare completa la svolta del 2023, recependo in primis le richieste degli allevatori. «Le modifiche – commenta Silvio Marcuzzo, rappresentante del settore suinicolo nell'ambito dell'Associazione Allevatori Fvg – vanno nella direzione giusta, quella del miglioramento della qualità della coscia destinata alla lunga stagionatura, fiore all'occhiello della produzione suinicola italiana. Un prosciutto profumato e saporito si ottiene da animali maturi e pesanti, alimentati a base di cereali».

Dietro alle richieste – accolte – non solo la maggiore chiarezza sulla genetica, ma anche condizioni di allevamento, sostengono i produttori, notevolmente migliorate negli anni, dalla qualità delle stalle alla nutrizione, fino al minore impiego di antibiotici. Tutti punti sensibili, in primis quello della genetica, il tema più scottante messo a nudo dalle inchieste sulla cosiddetta Prosciuttopoli, esplosa nel 2019.

«Le precedenti norme di produzione – sostiene ancora Marcuzzo – si riferivano ad animali cresciuti in condizioni sia di allevamento sia ambientali molto differenti. Purtroppo, negli anni scorsi si è vissuta una fase di transizione disordinata, tumultuosa, che ha fatto palesemente emergere l'inadeguatezza dei vecchi regolamenti. Siamo dispiaciuti, come allevatori, della confusione createsi soprattutto tra i consumatori, con l'auspicio che in futuro ci sia un adeguato confronto tra tutti gli attori della filiera con la collaborazione delle istituzioni».

Mario Emilio Cichetti «Giusto accogliere le istanze della filiera»

«Sia noi che Parma – commenta da parte sua il direttore del Consorzio di tutela della Dop San Daniele Mario Emilio Cichetti – abbiamo ritenuto giusto accogliere le istanze della filiera: negli anni le condizioni sanitarie e di alimentazione sono progressivamente migliorate ed era giusto tenerne conto. Inoltre non stiamo parlando di pesi medi, ma di un aggiustamento di 12 chilogrammi del peso massimo consentito, che interessa un numero limitato di carcasse, il 3% circa, ed è un'ottimizzazione delle regole introdotte nel 2023».

GLI AEROPORTI DI VENEZIA E TREVISO

Save cresce nel 2024 i ricavi a 255 milioni Net zero nel 2030

Giorgio Barbieri / VENEZIA

Ricavi in crescita, utile netto in forte aumento e nuovi collegamenti intercontinentali. Il 2024 si è chiuso con ottimi risultati per Save, la società che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso, e l'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio consolidato confermando un trend di crescita costante sia sul piano economico-finanziario che operativo.

Nel dettaglio, i ricavi totali si attestano a 255,2 milioni di euro, in crescita dell'8,7% rispetto al 2023. Il margine operativo lordo sale a 129 milioni (+9,6%) e l'utile netto fa un balzo del 24,2%, raggiungendo i 73,4 milioni. Migliora anche la posizione finanziaria netta, che si riduce a 135,4 milioni di euro, con un miglioramento di oltre 33 milioni. Il traffico passeggeri si conferma in aumento: nel 2024 i due scali hanno accolto 14,6 milioni di passeggeri, in crescita dell'1,9% sul 2023. Di questi, 11,6 milioni a Venezia e 3 milioni a Treviso. Il Marco Polo si consolida così come terzo scalo intercontinentale nazionale, grazie anche al debutto della nuova rotta diretta su Shanghai, che si aggiunge ai voli esistenti verso Nord America e Medio Oriente.

«Sono dati che confermano il nostro gruppo come realtà solida e di riferimento per la mobilità e lo sviluppo economico-sociale del territorio», afferma Enrico Marchi, presidente di Save, «gli aeroporti di Venezia e Treviso oggi, in termini diretti, indiretti e indotti, occupano circa 30.000 persone e l'attività dei due scali genera sull'area un Pil di un miliardo e mezzo di euro». Durante la stagione estiva in corso, Venezia è collegata con undici destinazioni di lungo raggio attraverso 51 voli settimanali non-stop, tra cui New York JFK, Newark, Atlanta, Philadelphia, Washington, Toronto, Dubai, Doha e, dal 6 giugno 2025, anche Dallas. Il Nord America si conferma il principale mercato intercontinentale, con una proiezione di oltre 1,2 milioni di passeggeri nel 2025.

«L'anno in corso procede con un buon andamento del traffico, alimentato da nuovi voli che consolidano il ruolo del Marco Polo», aggiunge Marchi, «una crescita che pone grande attenzione all'esperienza aeroportuale e alla qualità dei servizi offerti, senza trascurare nessun aspetto dei processi, dalla stretta collaborazione con le compagnie aeree, all'adeguamento modulare delle infrastrutture, al programma di sostenibilità che ci condurrà al traguardo di zero emissioni entro il 2030». Tra le novità dell'estate anche i collegamenti con Jeddah e Riyadh, operati da Saudia, e il volo stagionale per Larnaca con Cyprus Airways. Treviso si conferma snodo point-to-point con 44 destinazioni in 21 Paesi, grazie soprattutto a Ryanair e Wizzair. Nei primi quattro mesi del 2025, i due scali hanno già registrato 4,2 milioni di passeggeri, con una crescita del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Intanto, prosegue l'iter del Masterplan 2023–2037 dell'aeroporto di Venezia, che prevede investimenti complessivi per 2 miliardi di euro, di cui 380 milioni destinati a progetti ambientali. Considerati gli investimenti strategici in corso, l'assemblea ha deliberato di non distribuire dividendi, optando per il reinvestimento degli utili.—

IL COLLOCAMENTO

Torna il Btp Italia Tasso minimo a 1,85%

ROMA

Parte oggi il collocamento del nuovo BTp Italia che avrà una durata di sette anni e prevede un rendimento minimo garantito dell'1,85%: questo significa che la cedola definitiva, che verrà fissata venerdì, potrà essere solo uguale o superiore. I precedenti indicano che di solito il tasso non viene ritoccato o, se accade, solo in misura marginale. Inoltre, chi manterrà il titolo in portafoglio fino a giugno 2032 otterrà un premio extra dell'1%. Fino a giovedì, il titolo potrà essere sottoscritto solo dai risparmiatori, mentre venerdì – dalle ore 10 alle 12 – spazio solo agli investitori istituzionali.
Per acquistare il titolo, è possibile recarsi in banca, alla posta o servirsi del proprio servizio di internet banking.—

L'azienda spagnola ha un sito produttivo a Romans d'Isonzo, che sforna 120 mila pezzi l'anno
Il nuovo modello sfrutta gli ossidi minerali e la luce solare per trasformare lo smog in umidità

Purificare l'aria con le tende A Gorizia il brevetto Bandalux

La sede dell'azienda a Romans d'Isonzo

IL CASO

GIORGIA PACINO

Una mescola di ossidi minerali che si attiva attraverso la luce solare e trasforma l'inquinamento in sale e umidità. È il meccanismo di fotocatalisi, proprio dei moderni purificatori d'aria, per la prima volta applicato a un oggetto d'arredo tra i più diffusi: la tenda. Il brevetto Airpure porta la firma di Bandalux, azienda spagnola di tende, veneziane e altre soluzioni per il controllo della luce solare, da 17 anni insediata a Romans d'Isonzo.

L'innovativo prodotto è appena stato lanciato sul mercato e viene realizzato anche nel sito goriziano, dove Bandalux Italia produce 120 mila tende l'anno. Ogni lunedì, dopo Santiago e Barcellona, tessuti, profili e componenti acquistati dalla casa madre arrivano a Romans d'Isonzo, pronti per essere inseriti nel magazzino rotante (la *nòria*, come la chiamano in azienda, mutuando il termine dallo spagnolo) ed essere assemblati dai 17 addetti alla produzione. Con un fatturato che nel 2024 ha sfiorato gli 8 milioni e un Ebitda dell'8,5%, Bandalux Italia dà lavoro a una quarantina di persone e punta a crescere di un altro 5% nel 2025.

«Abbiamo buone opportunità di crescita nel mercato italiano», assicura Manuel Gonzalez Sarmiento, direttore generale di Bandalux Italia. «Siamo presenti in Spagna, Portogallo, Francia, Germania e Gran Bretagna e abbiamo un centro di produzione negli Stati Uniti. In Italia il tendaggio da interno e da esterno è molto apprezzato. Diciassette anni fa abbiamo pensato che fosse una buona opportunità entrare nel mercato italiano e infatti siamo ancora qua», racconta il manager facendosi strada tra i modelli esposti nello showroom.

Nel 2024 il fatturato ha sfiorato gli 8 milioni Nel 2025 si punta ad un aumento del 5%

Le tende brevettate Airpure nello showroom di Bandalux Italia

Si va dalle tende più classiche, da sole, a braccio o con cerniera, capaci di resistere a raffiche di 200 km l'ora – «le usiamo tanto a Trieste», ammette Gonzalez Sarmiento – alle personalizzazioni più originali richieste dai clienti – «per uno yacht di Spalato abbiamo appena consegnato 32 veneziane con rifiniture in pelle». L'intero gruppo produce 1 milione di tende l'anno, di cui il 48% motorizzate. Sempre più richieste sono le tende "intelligenti", integrate con la domotica: il meccanismo è collegato all'app proprietaria Lynx che consente di gestire apertura e chiusura dal proprio smartphone, anche quando si è fuori casa. È possibile programmare gli orari e anche affiancare alla tenda un sensore di movimento. Tutto – tenda, sensore e app – viene installato al momento della consegna.

In Italia sono 1.400 i clienti attivi, oltre ad architetti e designer Cresce l'Est Europa

In Italia sono 1.400 i clienti attivi, solo tra rivenditori professionali, tendaggisti e tappezzieri, a cui si aggiungono architetti e interior designer. La produzione può essere altamente personalizzata: ogni passaggio tiene conto al millimetro delle misure scelte dal cliente. L'anno scorso il sito goriziano si è dotato di una macchina capace di tagliare rotoli di tessuto fino ai tre metri, evitando così aggiunte e termosaldature. Lo showroom goriziano serve anche l'Est Europa: solo l'anno scorso sono arrivati ordini per 250 mila euro.

«È uno dei motivi per cui ci troviamo qua a Romans d'Isonzo», rivela Gonzalez Sarmiento. «La distribuzione capillare è più complessa, sarebbe stato più semplice essere a Modena o Bologna, ma il nostro showroom è diventato un richiamo importante anche per Slovenia, Croazia e Serbia». —

Lorenzo Holding

Le due maxi gru alte 110 metri per il cantiere di Monfalcone

VALENTINA VOI / A PAG. 20

Friultex

Certificazioni tessili e sostenibilità negli atelier dell'alta moda

/ A PAG. 20

Gruppo Roncadin

«Dopo gli Usa investiremo in ricerca e sviluppo il 2% dei ricavi»

/ A PAG. 20

Ieri a Roveredo in Piano l'evento organizzato dal gruppo Nem dedicato alle 100 aziende Best Performer del Pordenonese

Un sistema industriale che fa squadra per resistere nel mondo dell'incertezza

MAURIZIO CESCON

Un sistema industriale ricco e composito ruota attorno al colosso. Tra le 100 aziende Best Performer del Pordenonese spicca la multinazionale Electrolux di Porcia - oltre un miliardo e 120 milioni di ricavi, 4 mila dipendenti e la produzione di circa 700 mila lavatrici l'anno destinate a ogni angolo del mondo - ma c'è molto altro. Colpisce, in positivo, la varietà di settori manifatturieri in cui si annoverano aziende. Indice che gli imprenditori di questa zona - 8 soli Comuni compreso il capoluogo Pordenone - hanno avuto, nel tempo, intuizioni di successo nei più svariati campi. Si va dagli alimentari e bevande alla gomma e plastica, dal legno, mobile e arredo alla meccanica, dal commercio di autoveicoli ai prodotti in metallo, dai servizi alle imprese all'elettrico, dalle costruzioni alla carta e stampa, dai trasporti e logistica al tessile e sistema moda, per non parlare di comparti di nicchia classificati come altro manifatturiero.

E dentro ogni settore ci sono esempi che diventano vanto nel mondo. Roncadin, partito da un paesino della Pedemontana, come Meduno, è sbarcato negli Stati Uniti con le sue pizze surgelate. E proprio in America ha intenzione di raddoppiare quanto prima la capacità produttiva. Ma troviamo anche Friultex di Azzano Decimo, che coniuga l'età moderna del tessile, terza azienda in Europa per quantità di chili di lana e seta lavorati. A San Quirino troviamo la Movin, impresa a conduzione familiare con una cinquantina di addetti, che si occupa di fornire, chiavi in mano, grandi impianti di movimentazione industriale, ovvero linee di assemblaggio con movimentazione e automazione, in sette specifici settori, dall'elettrodomestico alla climatizzazione, dalla refrigerazione al mondo food. Tra le realtà cresciute a dismisura negli ultimi 10 anni, non si possono dimenticare quelle appartenenti al polo dell'arredamento per la cantieristica, strettamente legato alla costruzione delle navi bianche nei cantieri di Monfalcone e Marghera. E di esempi come questi ne potremmo fare a dozzine, trovando sempre dettagli e sfaccettature unici per ogni attività imprenditoriale.

I partecipanti alla premiazione delle 100 aziende Best Performer del Pordenonese FOTOAMBROSIO/PETRUSSI

Tra le realtà cresciute di più il polo dell'arredamento per le grandi navi

Un mondo che traina l'economia del territorio, quello delle 100 Best Performer che insieme hanno fatturato, nel corso del 2023, la bellezza di 3,35 miliardi di euro. E l'utile netto, margine che consente di pagare i dividendi ai soci oppure di consolidare il patrimonio in vista di investimenti futuri, è stato di 188 milioni di euro. L'Ebitda medio (risultato operativo al lordo delle poste finanziarie, termometro della redditività industriale) è stato pari all'11,5% dei ricavi. Insomma conti a posto per queste imprese, che guardano con fiducia al futuro, nonostante una situazione geopolitica che cambia rapidamente, forse come non mai è accaduto in passato.

Tra dazi americani - di questi giorni la rinnovata minaccia del presidente Usa Trump di applicarli al 50% su tutte le merci europee e la quasi immediata sospensione degli stessi fino al 9 luglio prossimo - costi dell'energia ancora nettamente superiori rispetto ai competitor europei, difficoltà a reclutare manodopera altamente qualificata, crisi tedesca che continua a impattare soprattutto sull'automotive, importanti investimenti per l'introduzione in fabbrica delle tecnologie più avanzate, i problemi a cui fare fronte non mancano.

Sartori: la dinamica degli impieghi è più effervescente rispetto al 2024

Che il tessuto industriale sia sano lo testimonia comunque anche il sistema bancario. Giuseppe Sartori, direttore generale di Banca 360, main partner dell'evento svoltosi ieri sera all'auditorium comunale Galilei di Roveredo in Piano, organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani - e da ItalyPost è stato chiaro. «I dazi sono solo l'ultima incertezza - ha spiegato il dg di Banca 360 - . Dal Covid in poi l'incertezza è diventata la normalità, tra guerra in Ucraina, costi dell'energia, approvvigionamento delle materie prime. In questo momento, per quanto riguarda i dazi, tra annunci, ritirate, sospensioni, minacce, siamo in mezzo al guado. Spero nella trattativa, che possa dare risultati, anche perché gli annunci stessi hanno già fatto di per sé danni evidenti. Per quanto riguarda le operazioni, devo dire che la dinamica degli impieghi, in questo primo scorcio del 2025, è già più effervescente rispetto al 2024. Dal nostro osservatorio non vediamo criticità imminenti».

Banca 360 - nata appena due anni fa dalla fusione della Friuli Ovest con Banca Ter e presieduta da Luca Occhialini - punta a fare sempre più da supporto alle imprese del territorio, nei vari ambiti di attività. «Lavoriamo in ottica sartoriale come fanno tante aziende nel Pordenonese - ha concluso il manager - . Offriamo servizi su misura, in base alle esigenze e alle necessità di ciascuna realtà imprenditoriale. Abbiamo due filiali imprese, una a Udine e l'altra a Porcia, oltre a un ufficio per il credito agevolato. Strumenti a disposizione ce ne sono, il nostro compito è quello di metterli assieme». —

Il presidente di Banca 360 nota segnali positivi dal comparto agricolo grazie ai fondi della Regione

Occhialini: ogni giorno c'è qualche novità ma le imprese stanno reagendo bene

BANCA 360

«L'incertezza è così tanta che rischiamo di essere smentiti per previsioni a una settimana, sia per quanto riguarda le Borse che per l'economia. Ma il sistema imprenditoriale del Pordenonese, tranne rare eccezioni, dimostra solidità». Luca Occhialini, presidente di Banca 360, uno dei player più importanti della galassia del credito cooperativo, non fa voli pindarici, ma nemmeno si abbatte davanti a un segno meno di piazza Affari.

Presidente, il contesto economico in cui ci muoviamo è indecifrabile. Ma il sistema industriale e artigianale come lo stanno affrontando?

«Non vediamo segni evidenti di scollamento del tessuto economico sul territorio, non è una situazione dove diciamo attenti, stiamo scollinando verso qualcosa di pericoloso. Sono davvero rari i segni che denotano delle problematiche. Ma l'incertezza è tanta, a tutti i livelli».

Quali settori, secondo il suo osservatorio, stanno rispondendo meglio e quali hanno maggiori difficoltà?

«L'agricoltura, grazie alla contribuzione della Regione autonoma, forse più altri ha avuto la fortuna di poter investire e quindi di potenziare le proprie attività e di presentarsi sul mercato in modo concorrenziale. Ma tante piccole e piccolissime imprese che sono strutturate dimostrano buone situazioni patrimoniali e di mercato. Chi era già debole prima, invece, oggi ha più difficoltà. Incidono anche i dazi, sui quali non mancano gli interrogativi, e lo stretto rapporto con la Germania, penso all'automotive».

Luca Occhialini

La vostra banca è di territorio e sul territorio. Come è cambiata in questi anni?

«Adesso abbiamo un respiro più grande e regionale. Ma se da una parte a livello bancario, finanziario ed economico vogliamo dare risposte innovative e specializzate ai clienti, dall'altra parte vogliamo rimanere "Cassa rurale", legati a determinati valori, come la vicinanza alla persona. Ho chiarito ai soci in assemblea, per esempio, che la banca non ha intenzione di chiudere filiali».

E il 2025 come lo vede, dal punto di vista dei conti?

«La prima trimestrale ha numeri interessanti e inaspettati rispetto al contesto, in linea con il 2024. Le premesse per avere soddisfazioni ci sono». —

M.CE.

Da sinistra Giuseppe Sartori, Dario Roncadin, la giornalista Valentina Voi, Roberto Cimolai e Omar Pajer FOTOAMBROSIO/PETRUSSI

Il confronto tra le aziende Best Performer all'Auditorium comunale Galilei ha messo in mostra le ambizioni di un territorio con forti competenze

Le migliori imprese del Pordenonese tra innovazione e voglia di crescere

L'EVENTO

VALENTINA VOI

Il coraggio di sognare – e realizzare – gru alte 110 metri e larghe 120 "chiavi in mano" per i cantieri navali di Monfalcone. L'emozione, così forte da diventare commozione, nel parlare dei propri collaboratori, il capitale più prezioso. La volontà di portare innovazione anche in settori, come la pizza, emblema della tradizione italiana. Succede a Pordenone, succede in momento di grande incertezza per i mercati, succede grazie a imprenditori che sono il cuore pulsante del territorio, tanto che Paolo Nadal, il sindaco di Roveredo in Piano, che ieri ha ospitato la premiazione delle 100 migliori imprese Best Performer del Pordenonese - organizzato del gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani, in collaborazione con ItalyPost - ha ricordato che «uno dei capitoli della candidatura di Pordenone a Capitale della cultura 2027 era legato all'imprenditorialità: voi ci insegnate cosa significhi fare impresa».

COSTRUIRE FUTURO

Un territorio votato alla meccanica, fortemente legato alla nautica, che sta vedendo le proprie imprese confrontarsi – spesso con successo – nella delicata fase del passaggio generazionale. Per Movin, che si occupa di progettare e realizzare impianti "chiavi in mano" per la movimentazione, l'automazione e la logistica industriale, le leve competitive sono customizzazione e flessibilità. «Siamo da poco passati dall'essere piccola a media impresa – spiega Leonardo Pietro Cervesato, vicepresidente e membro del cda –. I primi risultati di questo investimento sono molto positivi: i tassi di crescita sono piccoli ma costanti, la diversificazione è stata la nostra arma e lo sarà ancora». Un'eccellenza, quella dell'ingegneria italiana, testimoniata anche dall'amministratore delegato di Lorenzo Holding (gruppo Cimolai Technology) Roberto Cimolai, che ha anticipato un ambizioso progetto che l'azienda svilupperà per Fincantieri: le nuove maxi gru alte 110 metri e larghe 120, capaci di sollevare 800 tonnellate ciascuna, che verranno posizionate nei cantieri di Monfalcone. L'azienda è leader nella realizzazione di attrezzature customizzate per il sollevamento e la movimentazione di grandi carichi: realizzate tra San Quirino e Carmignano di Brenta, le gru verranno assemblate a Chioggia per poi essere trasportate via chiatta a Monfalcone, dove saranno installate. «È il primo progetto a livello mondiale con queste caratteristiche» racconta Cimolai.

Cervesato, Movin: «Crescere di dimensioni ci ha dato risultati positivi»

TESSUTI D'IMPRESA

C'è chi si è specializzato in materiali sostenibili, pregiati, finemente lavorati. Chi ha investito nelle coperture per trasporti, senza dimenticare le tendocoperture che consentono di essere vicini agli eventi piccoli e grandi del territorio. E ancora chi, grazie ai materiali adesivi e biadesivi risolve «problemi di assemblaggio e incollaggio nei processi produttivi» anche nell'aeronautica. «La nostra mission è risolvere problemi» sintetizza Alessandro Pontillo, amministratore delegato di The-Ma, spiegando la mission dell'azienda che spazia «dall'automotive, la bianco, alla nautica». Un'evoluzione passata anche per acquisizioni, «l'ultima in pieno Covid, nel 2020, ci ha consentito un balzo di fatturato di un paio di milioni» aggiunge. Tecnica e flessibilità accomunano anche la storia imprenditoriale di Friultex, azienda tessile specializzata in tubolari seamless. «Non siamo propriamente dei terzisti – racconta la titolare Nathalie Pastor – realizziamo il prodotto finale. Mi assumo tutti gli oneri, comprando il materiale». Le sue proposte, con certificazioni tessili che guardano alla sostenibilità ambientale e al benessere animale, arrivano sugli scaffali di importanti aziende di moda. Una passione per il prodotto testimoniata anche dall'amministratrice delegata di Marcolin Covering Federica Sartor, approdata alla guida dell'azienda dopo il passaggio generazionale che sta guidando la trasformazione lean dell'azienda specializzata in noleggio di tendocoperture e coperture per veicoli industriali.

GLI SVILUPPI DELL'ARREDO

Diversi, nei panel organizzati nell'ambito dell'evento, gli imprenditori del settore del legno-arredo che hanno portato la loro storia imprenditoriale. Archeda produce mobili da bagno di fascia medio-alta. «Non siamo cresciuti solo perché facciamo un bel prodotto – racconta Maurizio Poletto – ma perché i nostri collaboratori sono validi». Ed è proprio parlando di loro che Poletto si emoziona, strappando un applauso al pubblico che ha riempito l'auditorium comunale di Roveredo in Piano. «Non faccio la guerra del prezzo ma della bellezza: l'azienda deve far sognare». «È limitativo dire che ci occupiamo di arredi per ufficio – spiega Maurizio Furlan, general manager di Dvo, brand del gruppo We Do Spaces – ma forniamo ormai un servizio di arredo di spazi lavorativi». Da una parte una strategia espansiva tramite acquisizioni, dall'altra tre driver come certificazioni, supply chain e competenze guidano l'azienda nel creare processi. Ed ancora l'esperienza di Omar Pajer, amministratore delegato di La Venus, uno dei maggiori player italiani di porte per interni, antine, accessori e componenti per mobili, che ha testimonia-

Poletto, Archeda: «Non facciamo la guerra del prezzo ma della bellezza»

Da sinistra Leonardo Pietro Cervesato, la giornalista Maria Gaia Fusilli, Nathalie Pastor, Maurizio Poletto e Federica Sartor

LE PROSSIME TAPPE

Il 10 giugno a Trieste, poi San Vito e Cividale Il sito con i programmi e per iscriversi

In giugno il tour delle città distretto farà altre cinque tappe in Friuli Venezia Giulia. La prima sarà il 10 a Trieste, il giorno dopo toccherà a San Vito al Tagliamento, poi seguiranno Cividale (il 17), il distretto di Lignano, Latisana e Bibione (il 18), infine toccherà a Monfalcone (il 25). Man mano che saranno disponibili i programmi si troveranno sul sito www.eventinem.it, dove si potrà iscriversi per partecipare.

Da sinistra Alessandro Pontillo, Maria Gaia Fusilli, Paolo Candotti, Maurizio Furlan, Mario Simoncello e Marco Zampieri

to la necessità di flessibilità anche nel mercato del lavoro.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Impossibile, di fronte a una platea di imprenditori con una così forte propensione all'export, non toccare il tema dei dazi insieme al direttore generale di Banca 360 Giuseppe Sartori. Ma c'è chi, come Dario Roncadin, amministratore delegato del Gruppo Roncadin, che produce 100 milioni di pizze surgelate l'anno, ha «preso il toro per le corna». «Abbiamo aperto il nostro primo stabilimento americano vicino Chicago. Ogni giorno gestiamo problemi, ma ogni giorno negli Stati Uniti c'è un'opportunità. L'ambientamento non è stato facile, il vantaggio, negli Usa, è che la marginalità è più alta rispetto all'Europa. Un supermercato dell'Illinois o del Michigan ci paga una pizza 3,8 dollari, in Europa 1,70 euro. Già oggi all'interno del sistema ricerca e sviluppo lavorano 20 persone, l'obiettivo è quello di investire il 2% del fatturato proprio in ricerca e sviluppo. Lavoriamo con progetti a medio lungo termine, per offrire prodotti unici e sempre diversi. Oggi, per esempio, c'è la moda della pizza romana che sta diventando più famosa della classica napoletana».

DALLA NAUTICA ALLA MECCANICA

Il legame tra il territorio e il settore della nautica è stato testimoniato, oltre che da Cimolai Tecnhology, dall'esperienza di Seanergy raccontata dall'amministratore delegato Paolo Candotti. Mario Simoncello, consigliere delegato di Mechanica, ha raccontato come il 2023 abbia portato «uno dei bilanci più belli» dell'azienda che progetta, costruisce e testa (direttamente con il cliente) soluzioni per la movimentazione dei materiali. Le imprese pordenonesi sono anche eccellenza manageriale, come ha spiegato Marco Zampieri, fondatore e ad di Manager a tempo: 160 temporary manager capaci di intervenire lì dove serve, quando serve. «Ora – racconta – si aprono scenari anche per gli ingegneri a tempo». —

L'azienda specializzata nelle porte di design

La Venus ha nel mirino 100 milioni di ricavi entro qualche anno

L'INTERVISTA/1

Porte da interni di design. È questo il core business di La Venus, Srl, azienda fondata nel 1976 a Pasiano, che oggi vanta 44 milioni di fatturato. L'amministratore delegato è Omar Pajer, che racconta l'impresa e soprattutto la visione del futuro.

Dottor Pajer, cosa sta facendo oggi La Venus?

«Stiamo spingendo molto sulle porte da interni. Questa per noi è una parte di fatturato che sta prendendo il sopravvento. Il cuore dell'azienda è il cosiddetto rivestimento di profili, partendo dal truciolare, dal massello, da compositi».

Omar Pajer, ad La Venus

Com'è strutturata l'azienda?

«Abbiamo oltre 200 dipendenti, e tre stabilimenti, due a Pasiano e uno a Pravisdomini per 45 mila quadrati coperti»

Qual è stata la vostra carta vincente?

«Fino a 20, 25 anni fa esistevano sul mercato solo le porte in massello verniciate, noi siamo stati i primi a introdurre i pannelli porta con il decoro applicato. Questo poi è diventato uno standard, ma i primi a farlo siamo stati noi. Il mercato italiano delle porte da interni è importante, vale il 70% dei ricavi, per il resto vendiamo nei Paesi arabi, in Usa e in Europa».

Il futuro cosa promette?

«L'obiettivo primario è di raggiungere i 100 milioni di fatturato nel giro di qualche anno. Facciamo passi misurati, ma la crescita è costante. Il mercato ci sta premiando, in virtù degli investimenti in automazione e design per avere sempre prodotti all'avanguardia. La gamma viene rinnovata ogni anno». —

M.CE.

L'innovazione nelle coperture per trasporti

Marcolin Covering mira a internazionalizzazione e servizio alle aziende

L'INTERVISTA/3

Un aumento di personale dell'89% in 10 anni, con un'età media di 41 anni e 3.260 ore di formazione dei neoassunti. Numeri, quelli di Marcolin Covering, azienda di Pordenone che da oltre 50 opera nella copertura per i trasporti industriali, che vanno di pari passo con il rinnovamento iniziato nel 2019. Ne parliamo con l'amministratrice delegata Federica Sartor.

Crescita di personale e formazione, i due aspetti vanno a braccetto?

L'ad Federica Sartor

«Abbiamo investito molto nella crescita dei giovani apportando parallelamente grossi cambiamenti nei processi con il metodo Lean. Ci siamo focalizzati nella copertura di veicoli industriali e nel noleggio di tendocoperture, che ci consente di essere l'azienda di riferimento per gli eventi piccoli e grandi del territorio, disinvestendo in settori che non consideravamo più centrali».

Cosa ha portato questa rivoluzione?

«Crescita di fatturato e di marginalità, oltre a risultati in termini di ricerca e sviluppo, con vari brevetti europei, 4 depositati solo nel 2025. Inoltre, l'apertura di due filiali estere».

Come vi vedete nel futuro?

«Sempre più internazionali e attenti al servizio. Investiremo nella Marcolin Academy, scuola di formazione per clienti del settore coperture per veicoli, in modo da fornire informazioni utili su installazione e manutenzione». —

V.V.

Il polo dell'arredamento per la cantieristica

Seanergy realizza chiavi in mano i ristoranti delle navi

L'INTERVISTA/3

Il polo dell'arredamento per le navi da crociera realizzate nei cantieri di Monfalcone o di Marghera è un vanto per il Pordenonese. Ne fa parte la Seanergy a Marine interiors company, il cui ad è Paolo Candotti.

Dottor Candotti, Seanergy è un'azienda giovane che opera tra due province e due regioni, vero?

«L'azienda è stata costituita nel 2018, è controllata da Fincantieri all'80% con due soci privati al 20%. Facciamo parte del polo dell'arredamento che Fincantieri ha costituito negli ultimi 10 anni, a partire dalla ex Santarossa, abbiamo sede operativa a Cordignano e sede legale a Pordenone, con una settantina di dipendenti diretti mentre a bordo delle navi operiamo con ditte in appalto».

Paolo Candotti, ad Seanergy

Di cosa vi occupate esattamente?

«Progettazione, produzione e allestimento delle aree catering delle navi, ovvero ristorazione, bar, banchi frigo, cucine».

Quale tipo di risultati avete ottenuto?

«Il lavoro non manca, visto le sviluppo della cantieristica. È molto importante la fiducia che si va a definire con l'armatore, la buona reputazione che i soci hanno acquisito nel tempo. Oggi siamo a oltre 30 milioni di fatturato».

Perché un armatore sceglie proprio voi?

«È una questione di competenza, sia dei soci che dei tecnici. Sono loro che fanno la differenza. Gestiamo anche tutto il post vendita, con ricambistica e altro. Parliamo di locali e aree con utilizzo molto intensivo e siamo capaci di realizzare i progetti nei tempi stabiliti». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,278	0,66	2,262	2,287	5,23	7.062,92
Abbvie	161,2	-	159,6	159,6	-5,01	-
Abitare in	3,305	-1,78	3,305	3,42	-18,99	90,70
Acea	21,66	0,09	21,46	21,94	16,50	4.615,03
Acinque	2,12	0,95	2,1	2,12	5,44	422,15
Acs Actividades Cons.Y Servici	60,3	-	60,7	60,7	25,53	-
Adidas	218	2,11	216,4	217	-13,71	-
Adobe	361,85	-	360	363,2	-14,75	-
Advanced Micro Devic	98,79	2,33	98,65	99,79	-19,54	-
Aedes	0,179	0,85	0,178	0,179	8,21	5,69
Aeffe	0,554	1,28	0,541	0,563	-36,06	59,29
Aeroporto di Bologna	8,44	0,96	8,34	8,48	12,63	301,45
Ageas	57,55	0,96	56,4	57,7	21,90	-
Air France-Klm	8,786	3,68	8,76	8,888	5,19	-
Airbnb	113,18	1,36	111,46	113,88	-13,26	-
Airbus Group	160,3	2,23	160,16	161,4	2,22	-
Alerion Cleanpwr	14,14	-0,14	14,14	14,32	-12,21	766,54
Allianz	351,5	1,21	349,2	352,8	18,08	-
Alphabet Classe A	149,74	0,32	149,54	151,4	-18,13	-
Alphabet Classe C	151,28	0,54	150,64	151,98	-18,17	-
Altea Green Power	7,53	2,17	7,3	7,55	15,66	133,88
Altria Group	53	-	53	53	5,25	-
Amadeus It Group	73,76	-	73,96	73,96	2,36	-
Amazon	178,64	0,76	178,48	179,78	-17,17	-
American Express	254,45	1,21	254,1	256,3	-13,33	-
Amgen	239,85	0,23	239,5	242	-5,53	-
Amplifon	19,435	0,78	19,36	19,715	-22,77	4.343,99
Andritz	61,4	-	61,55	61,55	3,38	-
Anheuser-Busch	61,38	1,19	61,4	61,46	25,74	-
Anima Holding	5,94	-	5,94	6,04	-9,68	1.942,01
Antares Vision	4,49	7,42	4,2	4,5	31,06	288,81
Apple	175,4	1,10	174,08	176,1	-28,81	-
Applied Materials	141,02	1,92	140	140,44	-12,43	-
Aquafil	1,432	3,17	1,408	1,448	-3,26	101,36
Ariston Holding	4,738	7,34	4,47	4,752	30,05	561,44
Ascopiave	3,16	1,12	3,095	3,17	13,43	731,12
Asml	661	2,99	653,3	661,9	-4,94	-
At&T	24,085	0,19	23,955	24	10,36	-
Autostrade M.	2,78	-	2,755	2,78	6,69	12,12
Avio	20,35	1,95	20,2	20,9	43,32	527,31
Axa	41,33	1,03	41,2	41,45	21,53	-
Azimut H.	26,16	1,36	25,85	26,34	10,69	3.792,98
B						
B&C Speakers	16,5	4,10	15,75	16,6	-6,17	173,65
B. Cucinelli	105,3	1,01	104,8	106,55	-1,61	7.075,11
B. Desio	8,28	1,97	8,18	8,38	23,11	1.106,97
B. Generali	53,1	1,14	52,8	53,4	16,35	6.099,97
B. Ifis	23,04	-0,78	22,96	23,7	10,04	1.252,46
B. Profilo	0,18	1,41	0,1775	0,18	-3,35	121,97
B.Co Santander	7,06	1,54	7,03	7,094	61,08	113.419,57
B.F.	4,38	0,23	4,38	4,39	0,48	1.145,05
B.P. Sondrio	11,695	0,65	11,66	11,91	45,20	5.344,91
Banca Mediolanum	14,8	0,27	14,77	15,06	29,54	11.068,08
Banca Sistema	1,704	1,91	1,682	1,74	35,88	137,04
Banco BPM	9,824	0,24	9,774	9,92	26,14	14.899,21
Banco De Sabadell	2,793	1,12	2,785	2,817	46,50	-
Bank Of America	38,74	1,91	37,605	38,415	-11,48	-
Barry Callebaut N	855	-	850	850	0,00	-
Basf	42,28	2,30	42	42,25	-2,55	-
BasicNet	8,65	-0,12	8,62	8,83	9,83	466,87
Bastogi	0,646	-	0,646	0,662	34,61	81,03
Bayer	24,61	0,86	24,365	25	28,87	-
Bbva	13,44	1,40	13,46	13,545	41,97	41.941,34
Beewize	0,448	4,92	0,448	0,449	-19,74	5,00
Beiersdorf	120,9	-	121	121	-1,90	-
Berkshire Hathaway	448,1	0,91	445,75	459,95	1,64	-
Bestbe Holding	0,14	-3,45	0,14	0,154	-63,28	0,79
BFF Bank	9,165	0,49	9,145	9,28	-0,49	1.713,54
Bialetti	0,458	0,22	0,457	0,458	94,39	70,81
Biesse	7,23	3,73	7	7,24	-4,24	193,53
Bitcoin Group	47,12	4,80	45,62	48,5	-9,80	-
Blackrock	861,9	1,44	841,2	924,9	-16,24	-
Block	52,2	1,66	52,03	52,13	-38,32	-
Bmw	76,7	1,86	76,08	76,72	-2,86	-
Bnp Paribas	77,13	2,05	76,81	77,4	28,08	-
Boeing	178,28	0,51	172,62	178,96	8,98	-
Borgosesia	0,552	-0,72	0,544	0,562	-4,21	26,48
Boston Scientific	92,8	0,65	89,6	93,8	4,77	-
Bper Banca	7,7	0,86	7,646	7,784	26,43	10.910,02
Brembo	8,155	2,97	8,01	8,2	-12,68	2.654,82
Brioschi	0,0592	2,07	0,0578	0,0604	3,84	46,68
Broadcom	204,55	1,19	198,32	205,2	-12,71	-
Buzzi	47,4	1,59	47,12	47,66	30,81	8.971,38
C						
Cairo Comm.	3,32	-1,34	3,315	3,395	37,62	450,67
Caixabank	7,546	0,99	7,538	7,572	47,45	-
Caleffi	0,794	0,51	0,782	0,85	8,96	12,28
Caltagirone	7,2	-0,28	7,2	7,44	12,53	874,39
Caltagirone Ed.	1,73	-1,42	1,655	1,76	25,86	217,70
Campari	5,68	2,38	5,592	5,686	-8,54	6.803,22
Carel Industries	20,9	2,20	20,15	21,15	11,41	2.318,57
Carl Zeiss Meditec	58,45	2,01	58,25	58,45	28,47	-
Cellularline	2,83	3,28	2,74	2,83	17,06	59,21
Cembre	54,2	-2,34	53,7	55,8	34,44	943,75
Cementir Hldg.	14,26	1,13	14	14,28	32,82	2.230,35
Centene	49,535	-	51	55	-3,94	-
Centrale Latte Italia	3,06	0,66	3	3,06	10,63	42,08
Chevron	124,66	4,46	121,16	124,66	-14,50	-
Cir	0,615	0,99	0,601	0,618	1,72	855,83
Cisco Systems	55,71	0,56	55,92	57,73	-1,87	-
Citigroup	64,63	0,62	62,11	64,54	-6,18	-
Class	0,0742	-0,54	0,072	0,0742	-11,47	23,84
Cnh Industrial	11,34	0,18	11,28	11,44	5,28	15.309,71
Coinbase Global	234,05	0,95	233,05	237,7	-2,83	-
Comcast	30,835	1,18	30,9	30,9	-20,81	-
Comer Industries	29,9	1,36	29,2	29,9	-7,87	827,19
Commerzbank	26,6	2,35	26,37	26,6	66,27	-
Constellation Brands	164,25	1,11	163,4	169,75	-22,94	-
Copart Inc	45,185	-	42,75	44,99	7,53	-
Credem	12,22	0,49	12,22	12,34	13,25	4.180,61
Credit Agricole	16,34	-5,11	16,3	16,47	29,54	-
Csp Int.	0,315	8,25	0,291	0,319	-7,31	11,68
Cy4Gate	5,27	2,93	5,15	5,33	2,35	119,04
D						
Daimler Truck Hd	39,84	-	39	47,86	5,84	-
Daimlerchrysler	51,56	2,08	51,24	51,57	-5,74	-
D'Amico	3,394	4,62	3,248	3,394	-19,30	402,79
Danaher	163,56	0,68	163,06	163,06	-25,97	-
Danieli	35,05	2,79	34,35	35,2	40,11	1.379,44
Danieli r nc	27,64	2,52	27,18	27,76	40,57	1.084,90
Datalogic	4,635	3,00	4,535	4,635	-11,64	263,65
De' Longhi	28,4	1,50	28,28	28,62	-7,22	4.238,81
Deckers Outdoor	95,32	7,25	94	98,62	-7,83	-
Delivery Hero	24,86	1,80	24,44	24,72	-10,54	-
Dell Technologies	99,75	2,40	99,25	100,36	-13,43	-
Dentsply Sirona	13,675	-	13,145	13,145	-17,59	-
Deutsche Bank	24,485	-1,96	24,4	24,68	46,58	-
Dexelance	7,92	3,39	7,76	7,94	-12,97	209,02
Diasorin	91,22	1,13	90,72	91,5	-9,17	5.058,17
Digital Bros	13,42	1,67	13,26	13,56	15,57	187,86
Digital Value	27,5	4,56	26,75	27,8	4,26	267,13
doValue	2,416	10,32	2,23	2,416	55,36	426,02
Durr	21,95	-	22,1	22,1	3,78	-
E						
E.On	15,83	1,41	15,7	15,85	39,57	-
E.P.H.	0,105	8,25	0,1045	0,105	-23,43	0,40
Edison r nc	1,92	-0,21	1,912	1,938	4,39	210,73
Eems	0,1615	17,88	0,1345	0,1615	-26,97	1,54
El.En	10,68	3,59	10,4	10,7	-10,87	829,10
Electronic Arts	131,86	1,18	131,86	131,86	-16,79	-
Eli Lilly & Company	641	1,75	635,8	641,5	-15,14	-
Elica	1,35	2,27	1,31	1,35	-22,00	83,23
Emak	0,956	3,13	0,929	0,956	5,32	153,43
Enagas	14,3	-	14,27	14,27	15,60	-
Enav	4,126	0,34	4,078	4,17	0,47	2.222,45
Endesa	27,38	-0,22	27,32	27,46	33,50	-
Enel	8,13	0,63	8,091	8,172	17,44	82.151,25
Enervit	3,22	1,26	3,18	3,22	-0,90	56,96
Eni	12,93	1,36	12,858	12,99	-2,30	40.111,03
Enphase Energy	35,69	2,32	35,25	35,25	-15,73	-
Equita Group	4,42	1,26	4,325	4,44	7,73	230,07
Erg	17,85	-0,06	17,67	18,09	-10,27	2.655,22
Erste Group Bank	69,6	-	71,65	71,65	4,49	-
Esprinet	4,16	4,52	4,01	4,185	-7,18	201,97
Essilorluxottica	255,3	1,88	253,8	255,6	7,15	-
Essity	26,22	-	26,2	26,2	-5,11	-
Estee Lauder Companies	57,4	3,99	55,6	59	-19,85	-
Eurocommercial Prop.	25,7	1,78	25,6	26,05	13,61	1.406,86
EuroGroup Laminations	3,038	-2,44	3	3,1	13,16	295,16
Eurotech	0,808	0,75	0,779	0,821	5,66	28,87
Evolution Ab	60,22	-	60,7	60,7	19,66	-
Evonik Industries	20,08	1,01	20,26	20,46	21,67	-
Evotec	8,288	0,56	8,294	8,386	-0,79	-
Exxon Mobil	91,34	0,86	91,74	91,97	-11,66	-
F						
Facebook	559,6	0,87	559,5	563,1	-2,78	-
Faurecia	8,2	5,29	8,004	8,268	-7,97	-
Ferrari	424,4	0,88	421,5	426,2	2,31	81.771,74
Ferretti	2,93	6,16	2,786	2,996	-1,97	932,26
Fidia	0,0042	-	0,0039	0,0046	-88,54	3,87
Fiera Milano	5,6	-0,53	5,6	5,71	26,12	405,67
Fila	9,61	3,67	9,32	9,65	-8,87	403,24
Fincantieri	15,43	4,19	14,86	15,68	117,03	4.817,37
Fine Foods & Ph.Ntm	7,32	0,83	7,2	7,34	-2,43	160,35
FinecoBank	18,88	0,94	18,725	19,07	11,09	11.397,37
First Solar	141,64	0,04	142,4	142,4	-18,25	-
FNM	0,418	0,72	0,415	0,42	-4,89	180,10
Ford Motor	9,187	0,56	9,146	9,146	-3,49	-
Fortum	14,92	-	15,17	15,17	12,24	-
Fresenius	43,01	-0,32	42,75	43,11	34,65	-
Fuelcell Energy	4,762	9,27	4,714	5,014	-57,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	0,88	0,672	0,698	21,79	40,91
Gamestop Corp	29,255	2,29	28,4	29,405	-10,31	-
Garofalo Health Care	5,34	1,71	5,26	5,4	-2,91	477,16
Gasplus	3,53	1,15	3,47	3,55	15,25	155,06
Gaz De France	19,065	0,98	18,98	19,095	24,13	-
Gefran	10,45	1,46	10,3	10,45	11,88	148,06
General Electric	207	-	208,5	210	22,64	-
Generalfinance	14,9	-0,67	14,9	15,1	21,84	193,48
Generali	33,22	0,58	32,9	33,37	20,35	50.870,03
Geox	0,342	1,61	0,33	0,3635	-26,08	96,45
Giglio Group	0,28	2,94	0,272	0,302	-23,90	7,35
Gilead Sciences	94,05	-	94,74	94,74	5,35	-
Goldman Sachs Group	534,1	-	531,1	531,1	-3,30	-
GPI	10,7	3,48	10,4	10,74	-0,79	301,68
Grandi Viaggi	1,825	-2,14	1,755	1,865	70,52	90,32
GVS	4,43	4,24	4,245	4,435	-13,21	801,16
H						
Hera	4,338	1,26	4,3	4,35	25,26	6.387,41
I						
Iberdrola	16,26	-11,10	16,13	16,285	31,07	-
Igd - Siiq	2,975	4,57	2,865	3,03	14,48	313,34
Illimity bank	3,74	-0,05	3,74	3,824	13,63	318,19
Immsi	0,494	0,10	0,494	0,506	-5,31	168,43
Indel B	20,7	1,97	20,4	22	-9,49	118,33
Inditex	46,78	-0,23	46,72	47,04	-5,55	-
Indra Sistemas	35,24	3,83	35,24	36,06	43,78	-
Industrie De Nora	6,505	1,17	6,445	6,55	-14,99	330,43
Infineon Technologie	33,955	1,59	33,74	34,24	6,89	-
Ing Groep	18,824	1,67	18,53	18,91	23,64	-
Intel	18,26	3,35	17,706	18,344	-7,33	-
Intercos	14,1	1,15	13,8	14,26	-0,31	1.333,36
International Consolidated Air	3,92	3,21	3,904	3,916	5,10	-
Interpump	33,56	2,63	33,18	33,68	-22,99	3.575,81
Intesa Sanpaolo	4,8335	1,72	4,8115	4,8735	23,88	85.268,54
Intuit	651,9	2,44	651,9	651,9	5,16	-
Intuitive Surgical	478,85	0,49	478,45	478,45	-6,06	-
Inwit	10,19	0,39	10,15	10,24	3,01	9.407,31
Irce	2	-1,96	2	2,02	1,16	56,75
Iren	2,67	0,68	2,642	2,692	38,44	3.452,11
Irobot	2,316	2,30	2,337	2,337	-71,76	-
It Way	1,29	1,57	1,23	1,32	13,65	13,21
Italgas	7,165	0,21	7,13	7,21	32,18	5.799,73
Italian Exhibition Gr.	9,4	1,29	9,26	9,6	45,76	290,11
Italmobiliare	26,15	2,35	25,65	26,2	-0,83	1.088,57
Iveco Group	17,75	3,08	17,49	17,85	84,16	4.659,14
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,2	0,96	220	234,15	0,06	-
Jenoptik	19,09	-	19,03	19,03	-24,86	-
Johnson & Johnson	135	-0,34	137,98	137,98	-1,22	-
Juventus FC	3,154	-4,31	3,112	3,48	9,26	834,54
K						
K+S	15,88	-	16	16,1	53,31	-
Kering	174,98	0,83	173,58	177,7	-26,91	-
KME Group	0,912	-	0,9	0,912	-0,37	244,78
KME Group r nc	1,3	-1,52	1,28	1,33	0,19	18,63
Kone	56	-	55,86	56,1	19,06	-
L						
Landi Renzo	1,256	-1,57	1,256	1,308	-26,42	56,40
Lazio	0,82	-2,38	0,792	0,828	-19,43	56,55
Leonardo	53,06	3,31	51,56	53,1	97,10	29.487,43
Linde Plc	405	0,25	365,4	406,2	-0,33	-
Lockheed Martin	419,2	-	417,6	417,6	-11,30	-
Lottomatica Group	23,62	-0,34	23,44	23,9	84,51	5.956,09
LU-VE	30,85	1,31	30,2	31,1	10,52	680,68
Lvmh	484,05	1,10	481	488,25	-24,67	-
Lyft	14,014	-	14,192	14,876	11,61	-
M						
Maire	11,09	3,07	10,96	11,3	31,73	3.570,49
Mapfre	3,498	0,63	3,468	3,506	34,28	-
Marr	9,76	2,20	9,5	9,78	-4,73	637,15
Marvell Technology	54,48	2,25	54,01	55,69	-49,62	-
Mastercard	500,9	-	500,5	500,5	-1,07	-
Mcdonald's	277,35	-	278,45	278,45	-1,41	-
Mediobanca	20,54	1,18	20,44	20,7	43,98	16.918,09
Medtronic	71,73	0,45	74,2	74,2	-5,39	-
Merck	115,8	1,18	116,05	116,05	-17,15	-
Merck & Co.	68,6	-	68,3	68,8	-28,64	-
Met.Extra Group	1,66	-3,49	1,65	1,66	-22,59	1,00
Mfe A	3,36	1,82	3,326	3,366	12,20	1.095,96
Mfe B	4,48	1,40	4,344	4,51	7,03	1.040,43
Micron Technology	83,08	1,93	83,03	84,33	-1,58	-
Microsoft Corp	397,75	-0,01	396,6	400,2	-2,65	-
Microstrategy	337,1	1,38	335,3	344,4	13,09	-
Moderna	23,335	2,59	23,115	23,435	-38,46	-
Moltiply Group	49,5	1,54	48,5	49,5	34,47	1.952,63
Moncler	54,56	0,74	54,28	55	5,44	14.796,28
Mondadori	2,2	2,33	2,17	2,205	3,77	570,88
Mondo TV	0,0454	-10,98	0,045	0,0504	-57,05	4,29
Monte Paschi Si	7,191	-0,18	7,156	7,326	6,26	9.068,25
Morgan Stanley	112,16	-	113,26	113,26	-8,24	-
Mtu Aero Engines	347,6	2,24	348,6	348,6	6,21	-
Munich Re	570,6	0,49	570	570	14,11	-
N						
Naturgy Energy Group	26,24	-0,15	26,2	26,2	20,83	-
Neodecortech	3	-2,60	2,96	3,08	4,53	42,71
Neste	9,058	0,80	9	9	-24,32	-
Netflix	1055,2	0,69	1049,8	1066,6	20,69	-
Netweek	0,044	-	0,044	0,047	625,32	1,08
NewPrinces	19,38	3,19	18,94	19,7	55,27	830,98
Nexi	5,246	2,06	5,214	5,3	-2,85	6.406,96
Next Re Siiq	2,94	0,68	2,94	2,94	-1,87	33,72
Nextera Energy	59,21	0,89	59,57	59,57	-15,76	-
Nike	53,76	1,72	53,48	54,01	-26,83	-
Nokia Corporation	4,741	1,09	4,736	4,77	9,33	-
Northern Data	25,82	-	24,9	25,2	-37,48	-
Nvidia Corp	118,02	2,09	117,2	118,54	-12,12	-
O						
Occidental Petroleum	36,605	1,37	36,895	36,895	-22,11	-
Olidata	2,12	-	2,0865	2,2	-33,81	41,63
Omv	47,52	-	48	48	11,62	-
Oracle	139,3	1,50	138,92	142,18	-13,78	-
Orange	13,35	0,15	13,3	13,37	40,25	-
Orsero	14,06	2,03	13,78	14,06	10,04	245,77
OVS	3,646	1,84	3,574	3,652	5,47	912,83
P						
Palantir Technologies	112,08	3,45	109,42	112,92	44,29	-
Palo Alto Networks	165,82	-	163,6	167,1	-9,11	-
Paypal	61,5	-0,32	61	62,31	-24,50	-
Pepsico	115,54	1,80	114,82	118,26	-22,27	-
Pfizer	20,75	1,57	20,005	20,75	-19,96	-
Pharmanutra	50	0,81	49,65	51	-8,15	482,81
Philip Morris International	157,92	1,01	156,34	156,34	31,34	-
Philips	20,41	2,00	20,36	20,43	-17,85	-
Philogen	22,5	0,45	22,5	22,9	14,75	647,59
Piaggio	1,823	2,30	1,787	1,823	-18,18	631,44
Pininfarina	0,772	-3,26	0,772	0,786	12,46	61,91
Piquadro	2,13	1,91	2,1	2,14	3,46	104,87
Pirelli & C.	6,256	1,92	6,196	6,26	12,17	6.140,53
PLC	1,82	0,55	1,78	1,82	2,37	46,87
Plug Power	0,7004	-1,60	0,69	0,7173	-68,33	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,26	-3,21	35,15	35,44	-0,05	-
Porsche Pref	42,35	-3,53	41	43,13	-27,52	-
Poste Italiane	19,045	1,87	18,815	19,045	37,12	24.398,98
Procter & Gamble	146,2	0,80	146,64	146,66	-10,61	-
Prosiebensat1 Media	7,305	1,60	7,21	7,21	50,58	-
Prysmian	55,28	1,80	55,1	55,64	-11,59	16.146,02
Puma	22,38	2,33	22,4	22,55	-49,12	-
Q						
Qualcomm	129,62	1,60	129	130,38	-13,77	-
R						
Rai Way	5,98	0,67	5,94	6,01	9,03	1.615,77
Ratti	1,85	-1,07	1,81	1,89	-9,99	51,14
RCS Mediagroup	1,064	1,14	1,052	1,072	21,80	549,53
Recordati	51,65	0,58	51,45	51,9	1,04	10.711,15
Renault	48,06	1,59	48,06	48,06	1,47	-
Reply	146,5	2,52	144,1	146,7	-6,94	5.364,56
Repsol	11,66	1,79	11,61	11,7	0,65	-
Revo Insurance	14,84	-0,40	14,7	15,16	21,15	390,85
Rheinmetall	1833	3,53	1800	1842	185,58	-
Risanamento	0,0221	1,84	0,022	0,0234	-26,01	39,19
Robinhood Markets	56,95	1,86	57,82	59,14	52,35	-
Roche	280	2,19	284	284	-2,80	-
Rtx Corp	118,22	0,53	118,94	118,94	10,69	-
Rwe	32,9	1,89	32,73	32,83	14,63	-
S						
S. Ferragamo	5,66	1,98	5,575	5,67	-18,42	940,22
Saab Ab	43,785	2,00	43,11	45,315	34,06	-
Sabaf	15	-2,60	14,7	15,25	3,19	197,03
Safilo Group	0,902	4,40	0,876	0,912	-6,48	360,65
Saipem	2,143	4,59	2,076	2,145	-18,43	4.077,60
Salesforce	243,6	-1,26	240,25	244,3	-23,15	-
Sanlorenzo	31,4	2,95	30,5	31,6	-6,01	1.090,86
Sanofi	92,75	0,78	92,39	92,4	-1,14	-
Sap	262,1	0,52	262,7	265,55	10,73	-
Sartorius	176,8	-	181,4	181,4	1,20	-
Seco	2,5	-	2,385	2,55	34,39	321,92
Seri Industrial	2,09	0,97	2,055	2,135	-21,48	109,79
Sesa	85	4,04	82,5	85,4	31,15	1.278,35
Siemens	218,15	3,02	216,75	219	11,56	-
Siemens Energy	83,08	1,49	82,64	83,78	65,20	-
SIT	1,29	-1,53	1,24	1,29	37,36	31,89
Sixt	82,45	-	81,85	81,85	9,13	-
Skyworks Solutions	58,17	-4,36	60,1	60,1	-29,04	-
Sma Solar Technology	20,78	-	20,8	20,8	55,59	-
Snam	5,27	0,30	5,24	5,282	22,56	17.626,66
Snowflake	180,16	1,01	177,68	182	20,71	-
Societe Generale	48,52	1,17	47,85	48,36	79,65	-
Softlab	1,02	0,99	0,96	1,05	31,84	5,05
Sogefi	2,175	2,84	2,12	2,185	7,07	256,56
Sol	44,95	0,22	44,8	45,4	20,28	4.036,61
Sole 24 Ore	1,1	0,92	1,095	1,1	80,26	61,58
Somec	14,65	0,34	14,65	15,6	26,89	100,55
Spotify Technology	580,1	1,40	572,2	585	28,48	-
Stellantis	9,18	5,01	8,893	9,18	-29,90	25.582,12
STMicroelectr.	22,12	2,76	21,96	22,205	-9,87	19.811,82
Super Micro C	36,27	3,90	35,92	36,8	18,58	-
SYS-DAT	7,1	1,43	6,9	7,2	35,58	217,24
T						
T Rowe Price Group	82,99	-	85,64	85,64	-24,06	-
Tamburi Inv.	8,07	2,28	7,96	8,07	-5,91	1.454,54
Technogym	11,9	0,93	11,85	12	17,56	2.375,91
Technoprobe	7,01	2,56	6,835	7,075	20,45	4.506,25
Telecom It. r nc	0,4325	1,00	0,4292	0,4344	48,15	2.580,68
Telecom Italia	0,3915	0,95	0,3883	0,3924	56,39	5.889,58
Telefonica	4,64	1,02	4,622	4,64	16,48	-
Tenaris	14,555	1,75	14,47	14,665	-20,89	15.329,20
Terna	9,052	0,69	8,99	9,1	17,77	18.039,26
Tesla	301,3	1,40	299,7	303,8	-26,33	-
Tesmec	0,0556	0,18	0,0551	0,057	-16,23	33,59
Tessellis	0,1422	-2,20	0,1392	0,1472	-34,95	42,67
Texas Instruments	159,4	-	157,12	157,12	-7,98	-
The Coca-Cola Company	63,46	0,49	63,19	63,65	5,82	-
The Italian Sea Group	5,87	-3,77	5,83	6,05	-16,31	329,34
The Kraft Heinz	23,525	2,02	23,535	23,63	-23,16	-
The Walt Disney	96,92	0,13	96,9	97,1	-10,00	-
Thermo Fisher Scientific	349,75	1,03	350,75	361,2	-31,29	-
Thyssenkrupp	9,398	8,92	8,7	9,4	118,50	-
Tinexta	11,57	1,31	11,42	11,8	45,33	541,92
T-Mobile Us	232,25	-	216	216	-2,73	-
Toscana Aeroporti	16,5	-	16,5	16,5	15,75	308,55
Trevi	0,332	0,45	0,3315	0,342	20,88	104,61
Triboo	0,444	0,23	0,43	0,445	-25,72	12,55
Tripadvisor	12,315	2,16	12,595	12,595	-14,02	-
Txt e-solutions	36,65	2,52	35,9	37	3,09	468,00
U						
Uber Technologies	78,88	1,68	78,46	79	30,07	-
Unicredit	56,18	1,10	56,04	57,09	44,72	86.768,43
Unidata	2,95	-2,32	2,91	3,08	1,91	94,01
Unipol	17	0,12	16,955	17,21	40,60	12.108,93
United Airlines Holdings	66,76	-	67,77	67,77	-25,52	-
Unitedhealth Group	264,5	1,54	262	269,85	-46,48	-
Uranium Energy Corp	6,305	12,51	6,198	6,521	22,08	-
V						
V.F.	10,57	0,69	10,478	10,946	-49,41	-
Valsoia	10,8	0,47	10,6	11,1	5,53	116,12
Veralto Corp	82,38	-	80,14	84,33	4,55	-
Verizon Communications	38,645	-	38,1	38,1	1,42	-
Visa - Classe A	314,15	0,58	311,4	315	2,47	-
Volkswagen	96	2,45	94,54	96	6,12	-
Volvo Car	24,76	1,77	26,02	26,02	5,96	-
W						
Webuild	3,616	3,79	3,53	3,622	23,79	3.569,31
Webuild r nc	12,75	0,39	12,7	13	27,81	20,63
Z						
Zalando	31,04	2,48	30,85	31,1	-6,63	-
Zest	0,1615	0,62	0,1575	0,1625	-2,08	25,91
Zignago Vetro	8,68	1,88	8,42	8,68	-8,69	762,25
Zucchi	0,962	-3,22	0,954	0,992	-34,30	3,88

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	924,88	0.82
Cac 40	7.828,13	1.21
Dax (Xetra)	23.997,44	1.56
FTSE 100	8.717,97	-0.24
Ibex 35	14104.10	-1.18
Indice Gen	-	-
Nikkei 500	3310.80	0.84
Swiss Market In.	12.317,07	0.97

EURIBOR 23-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,118	2,147
1 Mese	2,096	2,125
3 Mesi	2,039	2,067
6 Mesi	2,089	2,118
1 Anno	2,082	2,111

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.6	94.1
Argento (per kg.)	884.53	944.43
Platino p.m.	1084.00	0.0000
Palladio p.m.	992.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1381	0,71	9,55
Giappone	162,63	0,93	-0,26
G. Bretagna	0,8392	0,12	1,21
Svizzera	0,9356	0,61	-0,59
Australia	1,7488	-0,46	4,27
Brasile	6,429	-0,67	0,06
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5614	-0,10	4,46
Danimarca	7,4591	-0,00	0,02
Filippine	63,089	0,89	4,62
Hong Kong	8,9184	0,76	10,53
India	96,839	0,30	8,89
Indonesia	18496,57	0,62	9,96
Islanda	144,6	-0,28	0,49
Israele	4,0635	-0,72	7,26
Malaysia	4,8016	0,42	3,36
Messico	21,8434	-0,05	1,36
N. Zelanda	1,8926	-0,45	2,13
Norvegia	11,484	-0,33	-2,64
Polonia	4,2445	-0,37	-0,71
Rep. Ceca	24,864	-0,21	-1,27
Rep.Pop.Cina	8,1795	0,74	7,86
Romania	5,0624	0,21	1,77
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,461	0,38	3,15
Sud Corea	1558,61	0,18	1,73
Sudafrica	20,313	-0,06	3,54
Svezia	10,8335	-0,01	-5,46
Thailandia	37,091	0,85	3,97
Turchia	44,2744	0,38	20,52
Ungheria	403,63	0,02	-1,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	1226	99,99	0,00
13.06.25	742	99,91	0,00
14.07.25	1326	99,75	1,53
31.07.25	847	99,65	1,68
14.08.25	974	99,58	1,61
12.09.25	1939	99,43	1,60
30.09.25	2052	99,32	1,71
14.10.25	931	99,25	1,62
14.11.25	5206	99,11	1,60
12.12.25	10812	98,99	1,59
14.01.26	5199	98,78	1,63
13.02.26	510	98,64	1,64
13.03.26	1714	98,46	1,67
14.04.26	2075	98,31	1,69
14.05.26	16380	98,19	1,66

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	536,43	569,27
Sterlina	676,42	717,84
4 Ducati	1.272,27	1.350,16
20 $ Liberty	2.780,82	2.951,07
Krugerrand	2.874,15	3.050,12
50 Pesos	3.465,28	3.677,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,986	99,982	0,00
13.06.25	99,913	99,905	0,00
14.07.25	99,748	99,744	1,53
31.07.25	99,651	99,639	1,68
14.08.25	99,575	99,576	1,61
12.09.25	99,428	99,415	1,60
30.09.25	99,319	99,319	1,71
14.10.25	99,252	99,262	1,62
14.11.25	99,107	99,25	1,60
12.12.25	98,985	98,984	1,59
14.01.26	98,78	98,785	1,63
13.02.26	98,635	98,641	1,64
13.03.26	98,464	98,479	1,67
14.04.26	98,307	98,31	1,69
14.05.26	98,19	98,176	1,66
BTP			
01.06.2025	100,002	100,005	0,00
01.07.2025	99,983	99,985	1,80
15.08.2025	99,84	99,851	1,72
29.09.2025	100,519	100,52	1,57
15.11.2025	100,255	100,263	1,60
01.12.2025	100,066	100,102	1,62
15.01.2026	100,925	100,934	1,58
28.01.2026	100,781	100,784	1,59
01.02.2026	99,075	99,089	1,79
01.03.2026	101,899	101,93	1,42
01.04.2026	98,429	98,42	1,88
15.04.2026	101,565	101,585	1,54
01.06.2026	99,74	99,74	1,67
15.07.2026	100,22	100,25	1,65
01.08.2026	97,86	97,9	1,84
28.08.2026	101,37	101,41	1,61
15.09.2026	102,37	102,41	1,52
01.11.2026	107,54	107,61	1,00
01.12.2026	99,1	99,09	1,71
15.01.2027	98,36	98,41	1,77
15.02.2027	101,59	101,61	1,64
25.02.2027	101,11	101,11	1,58
01.04.2027	98,47	98,45	1,82
01.06.2027	100,3	100,69	1,77
15.07.2027	102,91	102,97	1,63
01.08.2027	100,15	100,2	1,72
15.09.2027	97,66	97,66	1,88
15.10.2027	101,42	101,46	1,76
01.11.2027	110,45	110,45	1,30
01.12.2027	101,35	101,38	1,77
01.02.2028	99,82	99,82	1,82
15.03.2028	94,94	94,94	2,09
01.04.2028	103,36	103,37	1,75
15.06.2028	101,17	101,17	1,92
15.07.2028	94,94	94,94	2,10
01.08.2028	104,72	104,75	1,80
01.09.2028	107,89	107,84	1,66
01.12.2028	101,85	101,7	1,90
01.09.2029	106,01	105,99	1,87
15.02.2029	93,48	93,31	2,22
15.06.2029	101,45	101,38	2,08
01.07.2029	103,34	103,32	2,08
01.08.2029	102,29	102,28	2,06
01.10.2029	101,89	101,77	2,17
01.11.2029	111,75	111,7	1,82
15.12.2029	105,58	105,49	2,08
01.03.2030	104,42	104,36	2,09
01.04.2030	94,5	94,41	2,40
15.06.2030	104,79	104,69	2,21
01.07.2030	101,12	101,02	2,36
01.08.2030	91,67	91,64	2,57
15.11.2030	106,17	106,06	2,29
01.12.2030	94,45	94,32	2,54
15.02.2031	103,49	103,36	2,41
01.04.2031	89,75	89,63	2,71
01.05.2031	117,5	117,39	2,10
15.07.2031	102,96	102,85	2,51
01.08.2031	87,21	87,07	2,81
15.11.2031	100,95	100,76	2,60
01.12.2031	88,33	88,17	2,82
01.03.2032	91,95	91,81	2,77
01.06.2032	87,07	86,88	2,89
15.07.2032	100,92	100,72	2,72
01.12.2032	96,01	95,78	2,77
01.02.2033	117,61	117,38	2,51
01.05.2033	108,48	108,25	2,67
01.09.2033	94,58	94,31	2,90
01.11.2033	107,97	107,63	2,75
01.03.2034	106,65	106,38	2,83
01.07.2034	103,71	103,44	2,92
01.08.2034	112,98	112,68	2,78
01.02.2035	103,24	102,89	3,00
01.03.2035	99,42	99,06	3,02
01.08.2035	101,06	100,75	3,09
01.10.2035	100,42	100,07	3,12
01.03.2036	81,26	80,95	3,38
01.09.2036	87,72	87,36	3,30
01.02.2037	103,75	103,36	3,13
01.03.2037	74,31	73,91	3,54
01.03.2038	94,76	94,3	3,38
01.09.2038	91,38	91,02	3,42
01.08.2039	112,52	111,94	3,29
01.10.2039	102,56	102,03	3,43
01.03.2040	91,04	90,61	3,52
01.09.2040	112,05	111,64	3,38
01.10.2040	98,3	97,81	3,54
01.03.2041	74,63	74,2	3,75
01.09.2043	104,3	103,76	3,60
01.09.2044	108,56	107,98	3,56
01.09.2046	87,31	86,72	3,74
01.03.2047	79,45	78,89	3,78
01.03.2048	89,29	88,56	3,75
01.09.2049	94,35	93,56	3,76
01.09.2050	72,6	71,99	3,88

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.48
La Luna Sorge alle 4.59 e tramonta alle 21.57
Il Santo Sant'Agostino di Canterbury
Il Proverbio
La gnot 'e je la mari dai conseis.

INAUGURATA LA SEDE IN VIA SAVORGNANA

Palazzo Schiavi torna a splendere «Quartier generale di Coldiretti»

Era chiuso dal 2010. Fedriga: «Promuovere le eccellenze e difendere le produzioni sui mercati esteri»

Chiara Dalmasso

Coldiretti trova casa nel cuore di Udine, con palazzo Schiavi, storico edificio di via Savorgnana, che diventa la nuova sede regionale. Se è vero che una settantina di persone lavorano qui già da qualche mese, l'inaugurazione ufficiale si è svolta ieri, quando l'imponente struttura, fresca di restauro, ha accolto numerosi ospiti e autorità: dai vertici nazionali, regionali e provinciali della federazione agricola, al presidente della Regione, con l'assessore Zannier, passando per le autorità cittadine, a cominciare da sindaco, vicesindaco e Camera di commercio.

IL TAGLIO DEL NASTRO

«Palazzo Schiavi diventa il quartier generale di una federazione che rinnova il suo ruolo di punto di riferimento per il territorio», ha detto il presidente regionale di Coldiretti Martin Figelj, prima del taglio del nastro e della benedizione di monsignor Luciano Nobile. «Una ristrutturazione che restituisce un edificio aggiornato alle necessità d'uso attuali, ma che conserva intatte le sue qualità originarie», ha proseguito Figelj, sottolineando come il principio guida del lavoro, coordinato dagli architetti Paolo Galante e Giulio Merluzzi, sia stato «conservarne intatta la bellezza e la pulizia, ma senza sfarzi, proprio facendo parlare la nostra indole di friulani». Figelj ha quindi ringraziato il direttore regionale Coldiretti Fvg, Cesare Magalini, per l'impegno nella gestione di una ristrutturazione tanto rilevante e riuscita. «Non capita tutti i giorni nella carriera di un direttore inaugurare una sede regionale e provinciale», ha sottolineato Magalini nel trasmettere la lungimiranza della Coldiretti e l'emozione per il risultato centrato. Accanto a loro, Cristiano Melchior, presidente di Coldiretti Udine, ha espresso entusiasmo per la restituzione di un pezzo di storia alla città: «Un angolo che torna a vivere e diventa la dignitosa dimora del settore agricolo regionale».

Figelj, presidente Fvg della federazione: «Punto di riferimento per il territorio»

Taglio del nastro con autorità e invitati all'inaugurazione di palazzo Schiavi, in via Savorgnana /FOTO PETRUSSI

IL PALAZZO

Costruito tra il 1911 e il 1912 su progetto degli architetti Berlam per volontà dell'avvocato Schiavi, il palazzo nasce come struttura a destinazione mista, negli anni Cinquanta ospita il Comando Militare "Divisione Mantova" e in seguito i militari della brigata Genio. L'impianto architettonico si distingue per l'androne centrale e la scala principale, ma sono le facciate a costituire l'elemento più pregiato dell'edificio e a conferirgli una particolare solennità. Vera e propria chicca, il giardino sul retro, con gli alberi e la fontana al centro. Gli interni conservano materiali di pregio originali, come i pavimenti in seminato veneziano, le colonne in pietra artificiale lucidata, la scala in pietra con inserti in marmo e il parquet al primo piano.

IL RESTAURO

Il palazzo, con una superficie di 2.500 metri quadrati, era chiuso dal 2010, anno del trasferimento dei 160 militari della brigata Genio a Cividale e Remanzacco: il restauro ha scelto di affrontare i problemi del degrado con un approccio rispettoso dell'identità storica e architettonica, razionalizzando gli spazi interni e migliorando l'accessibilità. Anche l'impiantistica è stata completamente rinnovata, con particolare attenzione al recupero della scala che conduce agli uffici ricavati nel sottotetto, dove è stato anche restaurato un lucernario di impianto originario.

I SOCI AL CENTRO

A ribadire quanto la forza della Coldiretti sia di fatto rappresentata dai soci, tanto il segretario generale Vincenzo Gesmundo quanto il presidente nazionale Ettore Prandini, che ha voluto ringraziare i dipendenti e gli imprenditori «per il modello che presentano all'Italia, perché la cultura e la civiltà contadina basano le loro radici in un'identità che non può essere scalfita da nessun passaggio, nemmeno europeo, quando qualcuno parla di omologazione produttiva. Qui, invece, siamo per la distintività produttiva, vale a dire valorizzare quello che ogni territorio può offrire».

Costruito all'inizio del secolo scorso, l'edificio ha ospitato la Divisione Mantova

LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI

Importante caposaldo del successo di Coldiretti, che in Friuli Venezia Giulia conta 13 mila iscritti, il solido rapporto con le istituzioni, prima tra tutte la Regione, rappresentata dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier. «Le nostre eccellenze vanno promosse con spirito di squadra – ha detto Fedriga – e oggi più che mai, dobbiamo difendere le nostre produzioni sui mercati esteri, negoziando con serietà sui dazi ed evitando politiche schizofreniche che generano incertezze internazionali». Zannier, dal canto suo, ha evidenziato come «con Coldiretti ormai abbiamo consolidato negli anni un rapporto leale, sincero e schietto, garanzia di efficienza nella gestione dei fondi della Politica agricola comune». Superata la fase di rodaggio dell'Organismo pagatore regionale, ha spiegato Zannier, «entro giugno le imprese potranno usarlo per effettuare tutti i pagamenti». —

DAL 13 AL 15 GIUGNO

Alberto Felice De Toni

Produttori riuniti a Udine con il mercato itinerante

Udine si colora di giallo. Dal 13 al 15 giugno, infatti, anche il capoluogo friulano ospiterà il Villaggio Coldiretti, un mercato itinerante che attraverserà le principali vie e piazze della città. Spazio ai produttori locali, agli agricoltori e soprattutto ai cittadini, che potranno scoprire le eccellenze del territorio nella tre giorni simbolo di Coldiretti e Campagna amica.

Realtà apprezzate e citate dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, che nel suo discorso, durante la cerimonia di inaugurazione di palazzo Schiavi, ha definito «parte viva della città». De Toni ha rimarcato l'importanza, tra l'altro, del mercato coperto di Campagna Amica di viale Tricesimo, «punto di riferimento per chi cerca prodotti di qualità, locali, tracciabili», e i mercati «che ogni settimana animano il centro storico e i quartieri cittadini».

Presente alla cerimonia, accanto al sindaco e al vicesindaco Alessandro Venanzi, anche il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, che ha rilevato l'importanza del turismo, «comparto che unisce tutti i settori, con l'agricoltura, rappresentata con grande capacità dalla Coldiretti, che svolge un ruolo principale».

Un'occasione, quella del Villaggio appena annunciato, perfetta per proseguire il dialogo tra istituzioni e stakeholder in merito ai temi più attuali del mondo agricolo, alle sfide e alle opportunità del futuro: al centro delle discussioni, l'argomento dei dazi imposti da Donald Trump, che ha spostato dal 1° giugno al 9 luglio la scadenza per negoziare un accordo commerciale con l'Unione Europea, facendo di fatto marcia indietro rispetto a quanto annunciato precedentemente. —

UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Maggio 2025 » Numero 4

IN CERCA DI NUOVE ROTTE

CRESCONO LE OPPORTUNITÀ DI ALTRI MERCATI, ANCHE EXTRA UE. LE ANALISI, I DATI, LE INTERVISTE E I COMMENTI DA PAG. 2 A PAG. 5

L'ECONOMIA FESTEGGIA L'APU

Pagg. 6 e 7

CATAS, BILANCIO RECORD

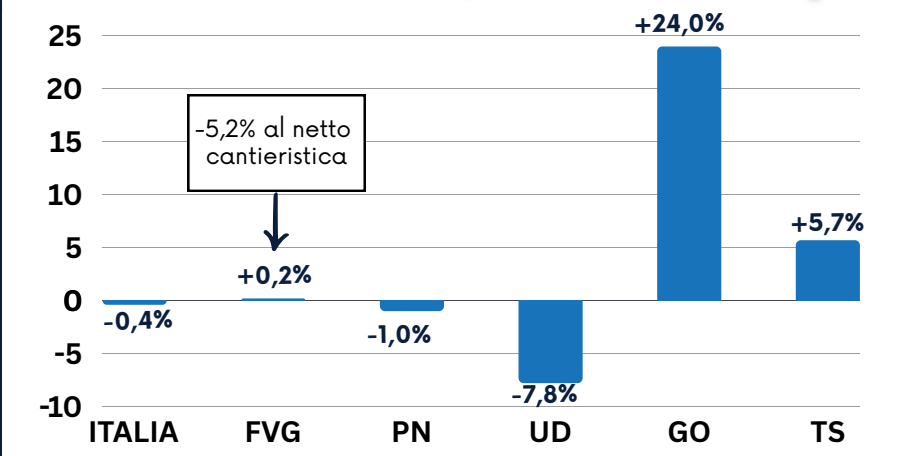
Pag. 8

DUE BANDI PER LA SICUREZZA DELLE IMPRESE

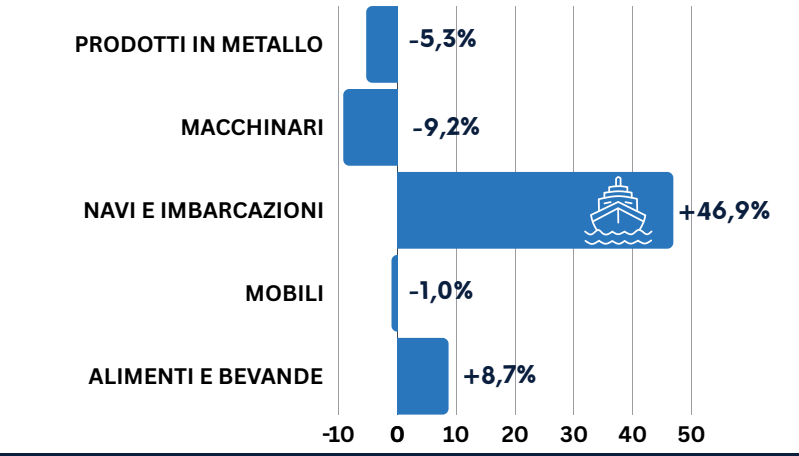
Pag. 15

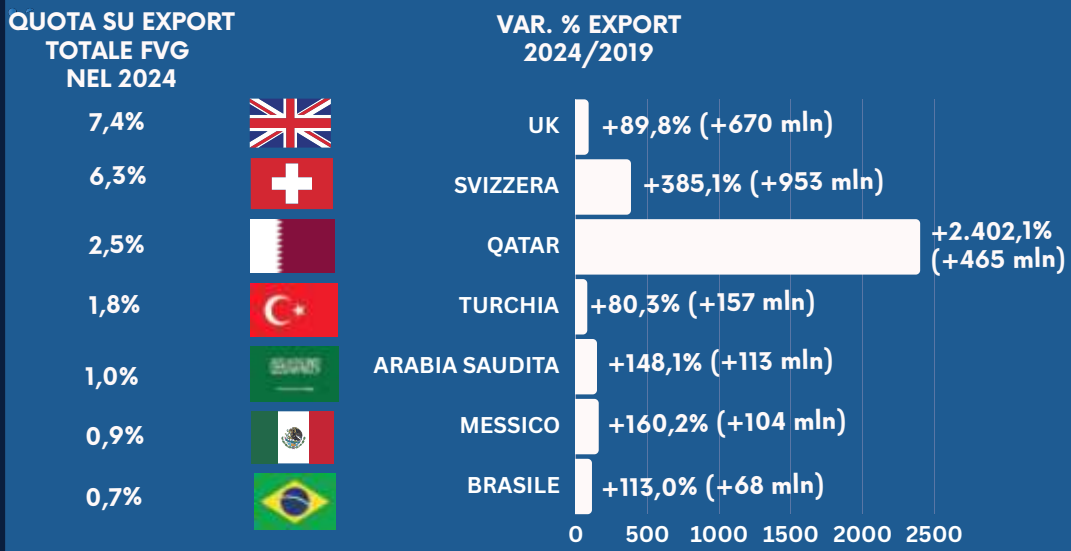
EXPORT A PREZZI CORRENTI, VARIAZIONE % 2024/2023

	ITALIA	FVG	PN	UD	GO	TS
Var. %	-0,4%	+0,2%	-1,0%	-7,8%	+24,0%	+5,7%

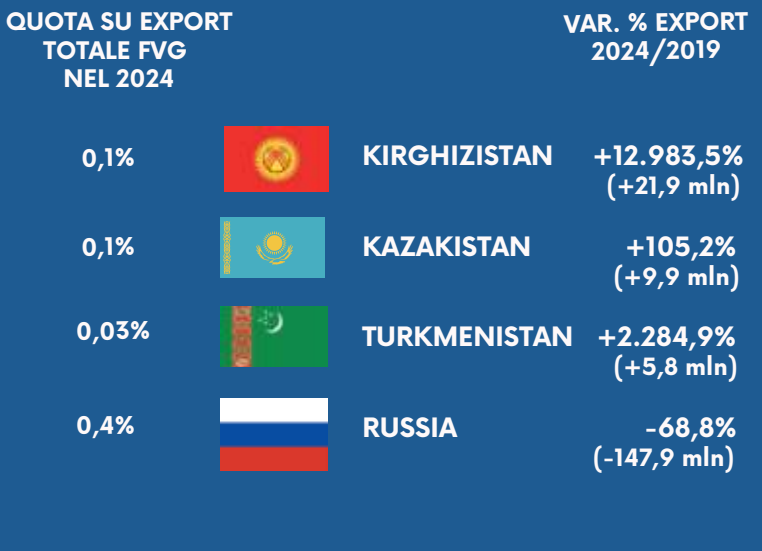
-5,2% al netto cantieristica (FVG)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Istat.

PRIMI 5 SETTORI EXPORT FVG, VAR. % 2024/2023

Settore	Var. %
PRODOTTI IN METALLO	-5,3%
MACCHINARI	-9,2%
NAVI E IMBARCAZIONI	+46,9%
MOBILI	-1,0%
ALIMENTI E BEVANDE	+8,7%

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Istat.

TERMOMETRO MERCATI EXTRA UE PER IL FVG, VAR. % A PREZZI CORRENTI

QUOTA SU EXPORT TOTALE FVG NEL 2024		VAR. % EXPORT 2024/2019
7,4%	UK	+89,8% (+670 mln)
6,3%	SVIZZERA	+385,1% (+953 mln)
2,5%	QATAR	+2.402,1% (+465 mln)
1,8%	TURCHIA	+80,3% (+157 mln)
1,0%	ARABIA SAUDITA	+148,1% (+113 mln)
0,9%	MESSICO	+160,2% (+104 mln)
0,7%	BRASILE	+113,0% (+68 mln)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Istat.

QUOTA SU EXPORT TOTALE FVG NEL 2024		VAR. % EXPORT 2024/2019
0,1%	KIRGHIZISTAN	+12.983,5% (+21,9 mln)
0,1%	KAZAKISTAN	+105,2% (+9,9 mln)
0,03%	TURKMENISTAN	+2.284,9% (+5,8 mln)
0,4%	RUSSIA	-68,8% (-147,9 mln)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Istat.

I DATI EMERSI DURANTE LA PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DALLA SVIZZERA AL MESSICO: ECCO LE NUOVE METE DELLE IMPRESE

DI FRONTE ALLO SPETTRO DEI DAZI E ALLA CRISI TEDESCA, LE AZIENDE REGIONALI METTONO IN CAMPO TUTTA LA LORO FLESSIBILITÀ DIVERSIFICANDO IL MERCATO DELL'ESPORTAZIONE

Secondo le elaborazioni del Centro Studi Cciaa Pn-Ud, i mercati tradizionali restano punti di riferimento: Usa e Germania, soprattutto per la nostra regione, si confermano mercati che pur nelle difficoltà e nella complessità generale del momento sanno dare risposta a prodotti e servizi delle imprese Fvg. È vero però che questo è il momento della diversificazione, fondamentale per le imprese che vogliono continuare a navigare anche nelle acque incerte di questo periodo storico così imprevedibile.
Regno Unito e Svizzera registrano un incremento di export del 90% e del 385% tra il 2019 e il 2024, a seguire Arabia Saudita (+148% nell'ultimo quinquennio), Messico (+160%) e Brasile (+113%) hanno crescite importanti anche in valori assoluti. Come è evidente da una nuova tabella elaborata dal Centro studi della Cciaa friulana, che incrocia gli aumenti più significativi dell'export (tenendo ovviamente conto dei valori più consistenti) con i settori merceologici, risulta chiaro che per Turchia, Cina, Arabia Saudita, India, Messico, Brasile, Emirati, Serbia e Sudafrica, in particolare, si presentano buone opportunità soprattutto in comparti come gomma

MATRICE SETTORI/MERCATI EXTRA-UE EMERGENTI AD ALTO POTENZIALE PER IL FVG	TURCHIA	CINA	ARABIA SAUDITA	INDIA	MESSICO	BRASILE	EAU	SERBIA	SUDAFRICA	ALGERIA	THAILANDIA	VIETNAM	INDONESIA	FILIPPINE
AGROALIMENTARE		X				X	X	X	X		X		X	X
TESSILE E ABBIGLIAMENTO		X						X						
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO		X					X			X		X		X
PRODOTTI CHIMICI	X		X				X	X	X					X
FARMACEUTICA, BIOTECH, SALUTE					X							X		
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TECNOLOGIA, ELETTRONICA E OTTICA	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
APPARECCHI ELETTRICI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACCHINARI E MECCANICA AVANZATA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MEZZI DI TRASPORTO E MOBILITÀ	X													
MOBILI, ARREDO, MANIFATTURA	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Istat e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

e plastica, metalli, tecnologia, elettronica e ottica, apparecchi elettrici, macchinari, meccanica e mobili, cioè alcune fra le colonne principali dell'export regionale. Mercati che si dimostrano piuttosto stabili, in espansione e che le imprese nostrane dimostrano già di frequentare e voler approfondire, affiancandoli a quelli maggiori.
Oltre all'export, l'Osservatorio ha anche analizzato altri indicatori economici. Quanto all'inflazione, in Italia è stata influenzata dai rincari energetici. Le aziende prevedono incrementi contenuti dei listini per l'anno in corso. In Fvg, si è passati dall'1,9% di febbraio al 2,1% di marzo (Pordenone 2,1% e Udine 1,9%). Valutando l'indice Nic e le sue principali componenti, i prodotti energetici a marzo 2025 hanno toccato il valore di 148,5, dal 104,1 di gennaio 2021 (con un picco di 179,5 a novembre 2022). In aumento anche l'indice dei prodotti alimentari e bevande. Secondo i dati Banca d'Italia, a dicembre 2024 i prestiti alle imprese a livello nazionale sono scesi del 2,6% (var. % sui 12 mesi), in Friuli Venezia Giulia dell'8,5% (Udine -3,4% e Pordenone -8,7%). In Fvg pesa molto il calo dei prestiti nella manifattura (-13,9% sui 12 mesi) e nelle costruzioni (-7,1%).

CA.TI CARNICA TIRANTI

«PUNTIAMO A RAFFORZARCI IN AFRICA»

La Ca.Ti Carnica Tiranti opera nel settore della geotecnica, fornendo sistemi e tecnologie di post-tensione e ancoraggio

La ricerca di nuovi mercati riguarda tutte le realtà produttive, anche quelle che non sono toccate dai dazi. È il caso di Ca.Ti Carnica Tiranti srl, un'azienda con sede a Roveredo in Piano che rappresenta un punto di riferimento nel settore della geotecnica, fornendo sistemi e tecnologie di post-tensione e ancoraggio. L'azienda opera in più di 30 paesi e, in realtà, un tentativo oltre oceano l'aveva fatto alcuni anni fa, in particolare in California, «ma abbiamo abbandonato perché non c'erano opportunità interessanti per noi - spiega **Nicola De Marco**, vicepresidente dell'azienda – operiamo soprattutto nel Nord Europa e nei paesi scandinavi, anche se questi purtroppo sono in rallentamento e siamo presenti in maniera capillare praticamente in tutta Europa». Ca.Ti Carnica lavora anche con il Nord e Centro Africa e con alcuni cantieri occasionali anche in Asia e Sud America. Mercati esteri sì, ma statunitensi no ed è per questo che i dazi qui non fanno paura: «Non ne siamo toccati – precisa De Marco – né per quanto riguarda i fornitori, né per i clienti, lo siamo però in senso generale, a causa delle tensioni che si sono venute a creare. Comunque – aggiunge – da dieci anni spingiamo molto sui mercati esteri, sempre alla ricerca di allargare la nostra rete di distribuzione. L'Africa, ad esempio, ha molti paesi interessanti e puntiamo a rafforzarci lì, ma anche in Europa». Un'altra possibilità sono i paesi del Golfo, ma la vicinanza ai mercati asiatici rende difficile essere competitivi, «però non ci si ferma mai alla ricerca di nuovi mercati e questo perché il mondo non si ferma mai. È fondamentale – conclude – differenziarsi sui mercati, per poter riuscire a proseguire con un certo trend».

Lisa Zancaner

MONTASIO DOP

UN MARCHIO SIMBOLO NELL'OLTREOCEANO

Renato Romanzin, direttore del Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio DOP

Il Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio DOP non nasconde un certo timore sull'eventuale conferma dei dazi sull'agroalimentare italiano da parte degli Stati Uniti. Una misura del genere, che attualmente è del 15%, ma che potrebbe raggiungere il 35% di incremento, rappresenterebbe infatti un ostacolo significativo all'export dei formaggi DOP italiani, penalizzando in particolare il Montasio DOP, che vede nel mercato USA la sua prima destinazione estera. «Il nostro formaggio è molto apprezzato oltreoceano – spiega **Renato Romanzin**, direttore del Consorzio – e la crescita che stiamo registrando rischia di essere compromessa. I dazi potrebbero favorire prodotti similari o imitazioni, spingendo l'Italian sounding a scapito dell'autenticità e della qualità. «I numeri parlano chiaro: con oltre 30.000 forme esportate annualmente, gli Stati Uniti rappresentano un mercato significativo per il Montasio, trainato anche dal boom della ristorazione italiana e dall'interesse crescente verso i prodotti DOP e premium. Il Montasio è tra i formaggi vaccini più riconosciuti in Italia, settimo tra le DOP – aggiunge Romanzin – e il lavoro di posizionamento internazionale è stato importante. Ora non possiamo permetterci di perdere terreno. Confidiamo quindi in un ripensamento». Il Consorzio auspica, dunque, che la diplomazia internazionale possa evitare l'applicazione dei dazi annunciati, trovando un equilibrio che tuteli il lavoro di filiera, la qualità dei prodotti e il diritto dei consumatori a scegliere l'eccellenza. Un'eccellenza, quando si parla di Montasio, riconosciuta in tutto il mondo e ora non rimane che attendere le decisioni definitive sui dazi da parte del presidente Usa.

(l.z.)

MODONUTTI

CONTATTI IN ARABIA SAUDITA ED EMIRATI

L'azienda Modonutti produce sedie da più di 50 anni

L'azienda Modonutti è una azienda storica di Cividale del Friuli che produce sedie da più di 50 anni, una realtà che esporta ben l'80% delle sue sedute negli Stati Uniti. Non sono solo i dazi, però, a far ricercare nuovi mercati, come afferma il titolare, **Alex Modonutti**: «Anche prima guardavamo a nuovi mercati, non ci si muove solo per questo motivo, è una ricerca continua» sostiene Modonutti che non si dice spaventato. «È una situazione che stiamo monitorando, è stato dato un po' di sconto ai clienti e per il momento l'impatto si aggira su un meno 30%. Gli ordinativi iniziano un po' a calare – aggiunge – considerando che facciamo prodotti difficili e di alta qualità, solitamente ci vogliono 3, 4 mesi per dare al cliente la merce pronta. Adesso i previsionali sono un po' cambiati e il mercato è un po' drogato». Il motivo è presto spiegato: lo spauracchio dei dazi porta i clienti a volere la merce prima di eventuali aumenti. L'azienda è comunque ben posizionata anche sul mercato europeo, dove esporta il 20% dei prodotti, «e stiamo incrementando queste percentuali – precisa il titolare – e stiamo spingendo anche per avere un equilibrio nel Sud Est Asiatico e cercando di performare la nostra collezione». Modonutti guarda anche più lontano, cercando contatti anche in Arabia saudita e negli Emirati, nonostante sia un mercato difficile, come conferma lo stesso Modonutti, «ma si può crescere, come dovunque. Oggi bisogna sfruttare tutti i mercati. Qualche mese fa si guardava anche all'India, ma il contesto geopolitico è cambiato. A livello oggettivo gli ostacoli ci sono – dice – ma si cerca di andare avanti al meglio possibile, in attesa di capire cosa accadrà. Ma una cosa è certa – conclude – i prodotti made in Italy sono insostituibili».

(l.z.)

PIAVAL

MARGINI DI CRESCITA IN EUROPA

Piaval di San Giovanni al Natisone esporta seduta a livello globale

Nel cuore del distretto della sedia, Piaval srl di San Giovanni al Natisone esporta le sue sedute a livello globale, ma anche per questa importante azienda, ben posizionata sui mercati esteri, i dazi pendono come una spada di Damocle. « Esportiamo il 90% dei nostri prodotti e nel Nord America siamo al 10% - spiega **Lorenzo Piani**, Managing Partner di Piaval Srl – e la questione dei dazi ci preoccupa, perché stiamo puntando molto sul mercato statunitense. È una situazione che al momento ci penalizza perché ci crea incertezza che ostacola le scelte di acquisti, quindi non riusciamo a crescere quanto ci siamo prefissati». Piaval, comunque, guarda oltre, «gli altri mercati extra europei sono sempre sotto la nostra attenzione, ma non è facile». L'azienda lavora da anni sul mercato orientale, mentre attualmente quello russo, come sottolinea Piani, presenta altre incognite. Tra gli obiettivi c'è la volontà di riconsolidare la presenza sul mercato europeo, una strada oggi battuta da diverse aziende. «Tutti ci aspettiamo ce si trovi una soluzione. Approcciare nuovi mercati è giusto – sottolinea – ma non si fa da un mese all'altro, ci vuole un orizzonte più a lungo termine. Comunque la presenza negli Usa ce l'abbiamo e non stiamo modificando il nostro impegno. Poi, eventualmente, svilupperemo altri mercati». Piani conferma però che in Europa, per un'azienda come Piaval, ci sono possibilità e margini di crescita, «ma dobbiamo continuare a farci conoscere sul mercato statunitense, nonostante i dazi creino anche tempistiche più lunghe, perché per ora rimane il mercato più importante e noi non ci blocchiamo» conclude con una riflessione che porta a pensare quello americano come un mercato che potrebbe diventare più di nicchia.

(l.z.)

VALCUCINE

PROSSIME APERTURE A DUBAI E PECHINO

Maurizio Vianello, CEO di Valcucine

Anche il mondo dell'arredo rischia di essere pesantemente colpito dai dazi di Donald Trump, per quanto ancora non sia molto chiaro quanto colpiranno i nostri prodotti. Tra quelli più apprezzati ci sono sicuramente le cucine e tra le aziende che le producono interamente sul territorio c'è la pordenonese Valcucine che da oltre quarant'anni si distingue nel settore delle cucine Made in Italy e che vanta rivenditori in tutto il mondo. Una realtà consolidata che guarda avanti e non si lascia travolgere dallo spettro dei dazi. «L'internazionalizzazione è sempre stata una leva strategica per Valcucine e oggi più che mai è fondamentale guardare a nuovi mercati con uno sguardo aperto e lungimirante – afferma **Maurizio Vianello**, CEO di Valcucine - Accanto alla presenza consolidata in Europa, Stati Uniti, India, Sud Africa e Brasile stiamo rafforzando il nostro presidio in aree in forte espansione come il Medio Oriente e l'Estremo Oriente, in Paesi come Emirati Arabi, Cina, Filippine con prossime aperture monomarca a Dubai e Pechino». Tant'è che, oltre ai 28 showroom monomarca attivi a livello globale, i nuovi punti vendita si ispirano al concetto di Architectural Scenarios - presentato in anteprima nel 2024 con il flaghsip di Milano durante la Design Week - un approccio che rappresenta un'alternativa all'immagine coordinata aziendale e nasce dalla collaborazione con studi di architettura locali. «Crediamo fortemente – conclude Vianello - che le connessioni siano la forza propulsiva del nostro settore: il design, come ponte tra spazio, tecnologie e persone, trova nell'approccio multidisciplinare al progetto la chiave per l'evoluzione. In questo scenario, Valcucine si pone come aggregatore di competenze, capace di stimolare scambi e generare innovazione, anche in mercati nuovi e complessi».

(l.z.)

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:
Chiara Pippo

Vicedirettore:
Massimo Boni

Caporedattore:
Davide Vicedomini

Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:
Unidea / Udine

Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine

Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

IL PRESIDENTE DELLA CCIAA PN-UD, GIOVANNI DA POZZO

EXPORT VERSO GLI USA RIMANE UN PILASTRO

Per le imprese del Fvg «l'export verso gli Stati Uniti e altri mercati-chiave sarà sempre pilastro essenziale della crescita». Il presidente Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** è partito dall'export per analizzare la situazione dell'economia regionale alla presentazione dell'Osservatorio. «Eccellenza produttiva, capacità di innovare ma anche grande capacità di adattarsi ai cambiamenti: sono caratteristiche – ha rimarcato – che contraddistinguono le nostre imprese, dalle più piccole ai grandi gruppi, e anche se la situazione a livello globale ci lascia tuttora tanti punti di domanda, sono fiducioso sulla capacità di visione, preparazione e reazione del nostro sistema produttivo. Anche in passato, in contesti molto complessi, il Made in Italy ha dimostrato di mantenere una forza internazionale unica e le aziende possono fare leva su strategie di diversificazione dei mercati, che già stanno mettendo in atto». Secondo Da Pozzo, «pur restando solidi alcuni tra i principali partner europei, ci sono diversi mercati emergenti extra-Ue ad alto potenziale per il Fvg, individuati peraltro anche a livello italiano dal recentissimo Piano d'Azione per l'export del Ministero degli Esteri».

Secondo le elaborazioni del Centro Studi Cciaa Pn-Ud, Regno Unito e Svizzera registrano un incremento di export del 90% e del 385% tra il 2019 e il 2024, a seguire Arabia Saudita (+148% nell'ultimo quinquennio), Messico (+160%) e Brasile (+113%), crescite consistenti anche in valori assoluti. Turchia, Cina, Arabia Saudita, India, Messico, Brasile, Emirati, Serbia e Sudafrica, in particolare, forniscono opportunità soprattutto in settori come gomma e plastica, metalli, tecnologia, elettronica e ottica, apparecchi elettrici, macchinari, meccanica e mobili, alcuni dei pilastri dell'export regionale. Mercati che stanno crescendo «e che le nostre imprese – ha sottolineato Da Pozzo – stanno già frequentando o cominciando a conoscere per diversificare la propria proposta di prodotti e servizi».

L'ASSESSORE REGIONALE SERGIO EMIDIO BINI

IL MAXI PIANO DA 107,5 MILIONI DI EURO

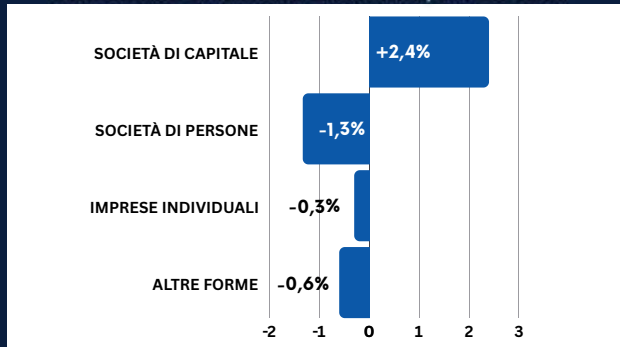
Se l'incertezza resta il tratto dominante del contesto globale, il Friuli Venezia Giulia non perde il passo. È questo il messaggio lanciato dall'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo **Sergio Emidio Bini** durante la presentazione dell'ultimo Osservatorio semestrale sull'economia del Fvg. «Siamo dentro una fase di trasformazione profonda e le imprese devono dimostrare grande capacità di adattamento», ha detto Bini. A fronte di un quadro geopolitico ancora instabile, l'assessore ha evidenziato la tenuta dell'economia regionale e richiamato le misure già attivate per sostenerla, prima fra tutte l'Agenda Fvg Manifattura 2030, il nuovo piano industriale da 107,5 milioni di euro, pensato per favorire la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione del tessuto produttivo. Tra gli strumenti messi in campo: accesso al credito agevolato, nuove linee per la liquidità e investimenti attraverso Frie, Confidi, Friulia e Fvg Plus. «Il Fvg può mettere in atto una serie di politiche in grado di sostenere le imprese della regione – ha detto –. Se è vero che c'è stato segno meno per l'accesso credito alle imprese è altrettanto vero che c'è stato un incremento significativo negli ultimi anni per quanto riguarda l'accesso al credito agevolato che Regione Fvg ha messo a disposizione. Sono strumenti che sono stati apprezzati dalle imprese del territorio» Particolarmente incoraggianti i dati sull'export, che cresce verso diversi Paesi extraeuropei, con opportunità che riguardano settori chiave per il Friuli, come meccanica, elettronica, gomma e plastica, mobili e metalli. «In un'Europa stretta tra Stati Uniti e Cina, sarà fondamentale ciò che accadrà in Germania», ha concluso Bini. «Ma la riduzione dei tassi da parte della Bce segnala che l'inflazione è sotto controllo. E che la ripresa, seppure lenta, è in cammino». Per l'assessore, «è interessante infatti vedere che ci sono segni più anche nei primi mesi di quest'anno. Le rotte internazionali stanno cambiando e seppure il mercato americano sarà sempre riferimento per il nostro Paese, così come quello tedesco – ha detto commentando i dati –, andranno però sicuramente esplorati i nuovi mercati, quelli che in questi ultimi anni stanno dando performance di crescita molto importanti».

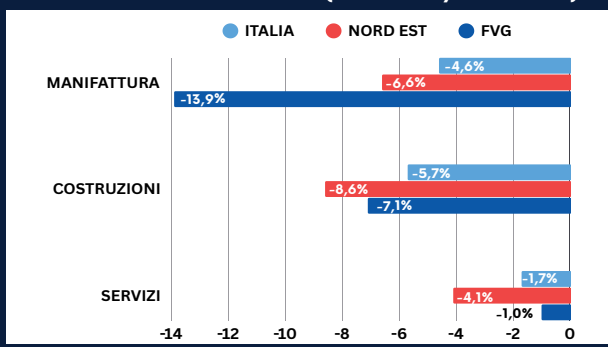
GLI ALTRI DATI EMERSI NELL'OSSERVATORIO

IL SISTEMA IMPRENDITORIALE REAGISCE ALL'INSTABILITÀ

L'INCERTEZZA GEOPOLITICA NON SCALFISCE AL MOMENTO LE IMPRESE DEL FVG CHE RISPONDONO CON L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ DEI PRODOTTI

Un nuovo periodo di incertezza, alimentato soprattutto dalle continue instabilità internazionali a livello geoeconomico (dazi pendenti in primis) e geopolitico. Ma fiducia nella capacità del sistema imprenditoriale italiano e del Fvg di assorbire i colpi di un momento particolarmente complesso e guardare avanti, grazie a innovazione e qualità, flessibilità e diversificazione. L'analisi arriva dalla presentazione dell'Osservatorio semestrale sull'economia del Fvg della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che due volte l'anno l'ente propone con un report di raccolta ed elaborazione dei principali dati. La conferenza stampa, aperta dal presidente della Cciaa friulana **Giovanni Da Pozzo**, ha visto questa volta l'introduzione del quadro internazionale e nazionale da parte dell'economista **Marco Martella**, già direttore della sede di Trieste di Banca d'Italia e consulente dell'ente camerale, mentre l'elaborazione degli indicatori regionali è stata curata dalla responsabile del Centro studi Cciaa **Elisa Qualizza**. Per le conclusioni, l'intervento dell'assessore regionale alle attività produttive e turismo **Sergio Emidio Bini**.

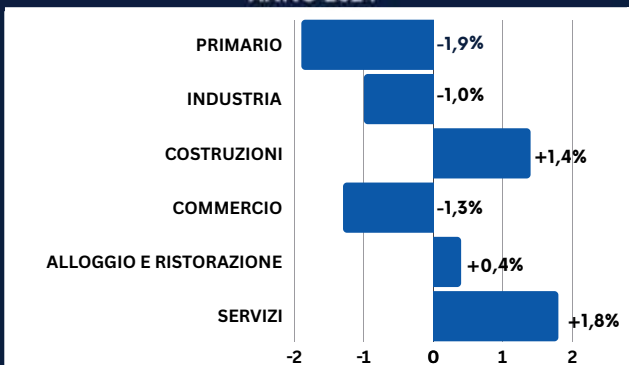
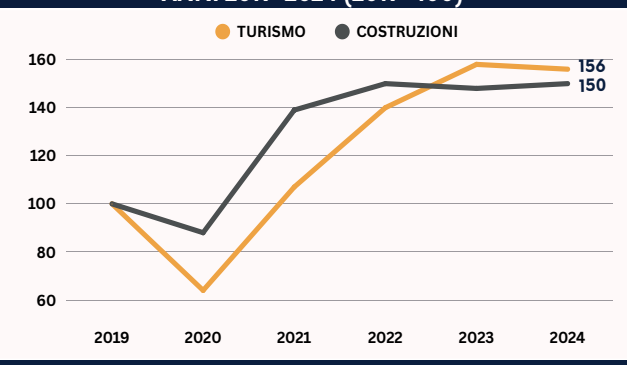
Guardando all'andamento delle imprese, anche in Fvg, nel 2024, le performance migliori in termini relativi, come ha spiegato Qualizza, vengono dai servizi (+1,8% nel complesso): +2,5% le attività professionali, scientifiche e tecniche (+109 imprese), +2,3% noleggio, agenzie di viaggi e servizi alle imprese (+70), +2% altre attività di servizi (+103). In calo invece i settori più tradizionali. Il maggior contributo alla crescita in valore assoluto deriva dalle costruzioni (+215 imprese, +1,4%), «il cui effetto traino – ha specificato – si sta però affievolendo». Sempre sul fronte imprese, il tasso di crescita delle registrate nel 2024 in Italia è stato un +0,62%, in Fvg +0,19% (+184 imprese sul 2023, dati InfoCamere). «Le imprese – ha rimarcato Qualizza – sono stabili nell'anno sia nel territorio di Pordenone sia in quello di Udine». Nel 2024 in Fvg sono cresciute le società di capitale (+2,4%, +612 imprese), che

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati InfoCamere.

PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (DIC. 2024/DIC. 2023)

ITALIA / NORD EST / FVG

MANIFATTURA: -4,6% / -6,6% / -13,9%

COSTRUZIONI: -5,7% / -8,6% / -7,1%

SERVIZI: -1,7% / -4,1% / -1,0%

Fonte: Banca d'Italia.

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati InfoCamere.

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Excelsior.

IL NUMERO DELLE IMPRESE È STABILE, MA CRESCONO LE SOCIETÀ DI CAPITALE. AD APRILE '25 AUMENTA DEL 3%, RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE, LA RICHIESTA DI ASSUNZIONI NEL TURISMO

sono il 26,3% del totale delle registrate in regione, mentre sono risultate in calo tutte le restanti forme giuridiche. Sul mercato del lavoro in Fvg, secondo i dati Excelsior, tra 2019 e 2024 sono salite considerevolmente le entrate nel turismo e nelle costruzioni, ha aggiunto il presidente Da Pozzo: fatto 100 il 2019, confermano le elaborazioni del Centro Studi Cciaa Pn-Ud, nel 2024 il turismo ha raggiunto un valore di 156, le costruzioni di 150. In valore assoluto per il turismo le entrate sono salite da 14.530 a 22.670, per le costruzioni da 4.040 a 6.040. «Ad aprile 2025 – ha sottolineato il presidente – la richiesta di assunzioni nel turismo cresce del 3% in Fvg rispetto allo stesso mese del 2024, in lieve crescita anche la richiesta nelle costruzioni: +1,5%».

REVISIONE AL RIBASSO RISPETTO ALLE STIME FORMULATE NELL'AUTUNNO 2024

PROSPETTIVE: CRESCITA MODERATA, INFLAZIONE IN CALO, RISCHI IN AUMENTO

IL PRODOTTO INTERNO LORDO DELL'UNIONE EUROPEA CRESCERÀ DELL'1,1%, MENTRE L'AREA DELL'EURO SI ATTESTERÀ SU UN PIÙ MODESTO +0,9%

Le tensioni commerciali innescate dai nuovi dazi imposti dagli Stati Uniti, accompagnate da forti reazioni dei mercati finanziari, hanno imposto una revisione approfondita degli scenari economici globali. Nell'arco di poco più di un mese, si sono pronunciati sul tema le banche centrali dell'area dell'euro, il Fondo Monetario Internazionale e, da ultima, la Commissione Europea. Proprio quest'ultima, con la pubblicazione del documento "European Economic Forecast – Spring 2025", offre l'analisi più aggiornata sull'andamento congiunturale e sulle prospettive per l'economia dell'Unione.

Leggendo il documento della Commissione emerge che nel 2025 il prodotto interno lordo dell'Unione Europea crescerà dell'1,1%, mentre l'area dell'euro si attesterà su un più modesto +0,9%. Si tratta di una revisione al ribasso rispetto alle stime formulate nell'autunno 2024, principalmente a causa dell'incertezza generata dalla politica commerciale statunitense e dal deterioramento del contesto geopolitico globale. Per il 2026 è attesa un'accelerazione della crescita, sostenuta dal graduale recupero degli investimenti e da una maggiore fiducia dei consumatori.

Inflazione in discesa, consumi prudenti

In parallelo al rallentamento ciclico, si registra un deciso calo dell'inflazione: il tasso armonizzato dell'area euro, dopo il 2,4% del 2024, dovrebbe convergere verso il target del 2% già a metà 2025, per poi scendere all'1,7% nel 2026. Nell'intera Unione, l'inflazione è attesa in ulteriore riduzione fino all'1,9%. A contribuire a questa dinamica sono il forte calo dei prezzi energetici, l'apprezzamento dell'euro e l'intensificarsi della concorrenza sui beni industriali non energetici. Tali pressioni disinflazionistiche sono solo parzialmente compensate da aumenti nei servizi e nei generi alimentari.

La decelerazione dei prezzi ha sostenuto una ripresa del potere d'acquisto, con i salari reali che, in media, nel 2025 dovrebbero recuperare le perdite accumulate dalla metà del 2021. Ciononostante, i consumi privati restano prudenti: la propensione al risparmio, ancora elevata, riflette motivazioni precauzionali e l'esigenza di ricostituire patrimoni erosi dall'inflazione e dal calo dei prezzi immobiliari. La Commissione prevede che il tasso di risparmio scenda dal 14,8% del 2024 al 14,2% nel 2026.

Investimenti sotto pressione

Il quadro degli investimenti appare debole, penalizzato da condizioni finanziarie ancora restrittive, da bassi livelli di utilizzo della capacità produttiva e da un'elevata incertezza. Gli investimenti fissi lordi, dopo il calo del 2024, sono attesi in modesto recupero: +1,5% nel 2025 e +2,4% nel 2026. Le componenti più dinamiche sono l'edilizia infrastrutturale e gli investimenti in ricerca e digitalizzazione, sostenuti dal Recovery and Resilience Facility. In affanno, invece, gli investimenti in attrezzature e nella residenziale.

Il commercio estero è destinato a sottrarre spinta alla crescita. Le esportazioni risentono della debole domanda globale e della difficoltà di accedere a mercati strategici, come quello statunitense e cinese, a causa della frammentazione commerciale. Le importazioni, invece, beneficiano del deprezzamento delle materie prime industriali e della rivalutazione dell'euro. Nel complesso, il contributo netto del commercio estero sarà negativo nel 2025 (–0,5 punti percentuali), ma dovrebbe normalizzarsi nel 2026.

Occupazione in crescita, bilanci pubblici sotto controllo

Nonostante la congiuntura incerta, il mercato del lavoro europeo mostra segni di tenuta. Si prevedono due milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2026, con un tasso di disoccupazione in discesa al minimo storico del 5,7% nell'Unione. Il miglioramento dell'occupazione, unito alla ripresa dei salari reali e al calo dell'inflazione, sosterrà il reddito disponibile delle famiglie.

In ambito fiscale, la Commissione prevede un disavanzo pubblico in lieve peggioramento: dal 3,2% del PIL nel 2024 al 3,4% nel 2026 nell'UE. Il debito pubblico europeo è atteso in moderato aumento, fino all'84,5% del PIL (91% per l'area euro), pur rimanendo sotto controllo. La posizione fiscale generale si manterrà neutrale, in linea con il nuovo orientamento del Patto di stabilità e crescita.

I quattro grandi: divergenze persistenti

Germania – L'economia tedesca conferma una fase di stagnazione prolungata. Dopo una lieve contrazione nel 2024, il PIL è previsto fermo nel 2025 e in ripresa moderata (+1,1%) nel 2026. Le difficoltà strutturali legate alla transizione energetica, alla competitività industriale e alla debolezza della domanda globale penalizzano la prima economia europea. Gli investimenti sono contenuti e l'export fatica, mentre la politica fiscale tedesca resta improntata alla prudenza, anche se si prevede un incremento degli investimenti pubblici in infrastrutture e difesa.

Italia – La crescita italiana si mantiene modesta: +0,7% nel 2025 e +0,9% nel 2026. L'economia beneficia ancora degli impulsi derivanti dal PNRR, ma risente della frenata globale. Le esportazioni sono deboli e il mercato interno rallenta. Il deficit pubblico, atteso in discesa sotto il 3% nel 2026, resta sotto sorveglianza per via dell'elevato debito pubblico, previsto in aumento dal 135,3% al 138,2% del PIL. Le recenti misure sul Superbonus continuano ad avere un impatto sui saldi.

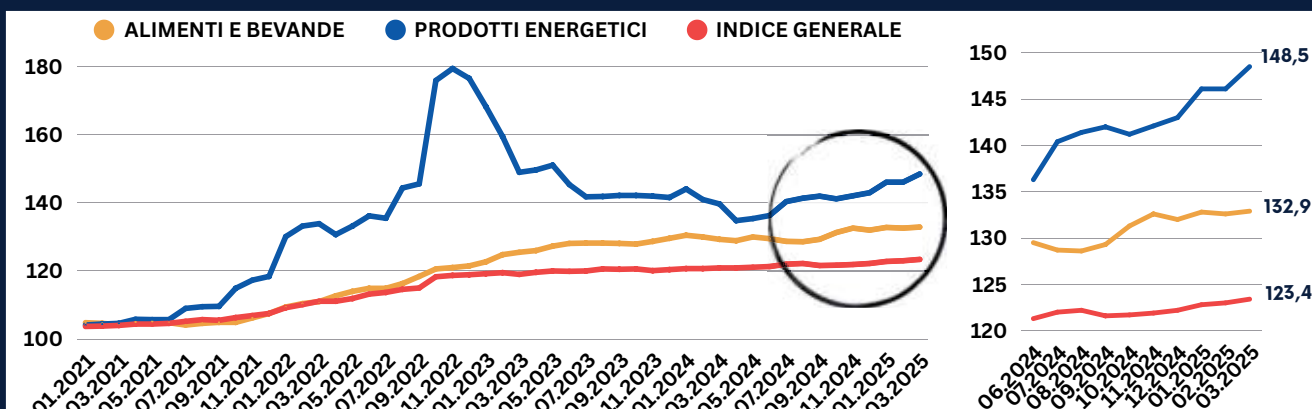
Francia – La Francia mostra una crescita contenuta: +0,6% nel 2025 e +1,3% nel 2026. La domanda interna è il principale motore dell'economia, ma la competitività esterna resta debole. Il deficit si mantiene prossimo al 5,6% del PIL, mentre il debito supera il 110%. Servono riforme strutturali per rafforzare la produttività e ridurre le rigidità del mercato del lavoro e del sistema fiscale.

Spagna – La Spagna si conferma tra le economie più dinamiche dell'area euro. Il PIL è previsto in aumento del 2,6% nel 2025 e del 2% nel 2026. La crescita è sostenuta dalla ripresa del turismo, dal mercato del lavoro in espansione e dai fondi europei. Il disavanzo pubblico, tuttavia, tende a peggiorare (–2,8% nel 2025), superando gli obiettivi di bilancio fissati dal governo.

Resilienza sotto pressione

Nel complesso, l'economia europea mostra segnali di resilienza, ma l'equilibrio resta fragile. Le tensioni commerciali, la volatilità dei mercati e il deterioramento del contesto geopolitico rappresentano fattori di rischio significativi. La Commissione sottolinea l'importanza di rafforzare l'integrazione del mercato unico, favorire la transizione digitale ed energetica e attuare riforme strutturali per sostenere il potenziale di crescita e la coesione economica all'interno dell'Unione.

Nel nuovo contesto globale, l'UE conserva leve importanti: una valuta stabile, istituzioni credibili, mercati finanziari profondi e una base produttiva competitiva. Ma per affrontare le sfide di lungo periodo, sarà essenziale trasformare queste potenzialità in azioni concrete e coordinate.

Marco Martella
Economista e già direttore della Banca d'Italia a Trieste

LA PROMOZIONE IN A1 CELEBRATA NELLA CAMERA DI COMMERCIO

«ECONOMIA DEL TERRITORIO SEMPRE AL NOSTRO FIANCO»

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'APU, ALESSANDRO PEDONE, IN ESCLUSIVA AD UP!ECONOMIA: «HO INVESTITO NELLO SPORT CONVINTO CHE SIA IL MIGLIOR STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO FISICO E PSICOLOGICO». E SUL FUTURO DICE: «AVREMO UN PALAZZETTO DA 8MILA PERSONE PRONTO FRA TRE ANNI»

» MARCO BALLICO

Non fai in tempo a chiedergli degli sponsor che ti ha già risposto: «Non ne abbiamo perso uno nemmeno nei momenti critici. C'è la coda, tanto che ho dovuto allargare la rete di vendita da due a sei persone. Dovremo inventarci gli spazi». No, assicura **Alessandro Pedone**, non sarà un Everest sostenere, anche grazie al riconfermato Old Wild West, i costi in aumento della serie A1 conquistata dalla sua Apu dopo una stagione capolavoro. A dirlo lo stesso Presidente dell'Apu in questa intervista rilasciata in esclusiva al nostro mensile a margine dell'evento celebrativo tenutosi giorni fa nella Camera di Commercio. Per Pedone, imprenditore di successo capace di far diventare la sua Gsa leader in Europa nel settore della sicurezza antincendio e ora pure presidente di una delle 16 società dell'élite della pallacanestro italiana, continuerà a essere «per me, padovano di mamma veneta, papà fiumano, nonno pugliese, un modo per restituire a Udine quanto mi ha dato sin da quando sono arrivato qui da Fano da adolescente».

Da nuotatore e pallanotista a protagonista nel mondo del basket. Come nasce il suo incontro con questo sport?

Innamoramento casuale, favorito da mia moglie. Serba, già playmaker anche del Partizan Belgrado, Silvana mi trascinava alle partite. Se la metti ancora oggi dietro la linea da tre punti, ne infila 29 su 30.

Alessandro Pedone

L'idolo di Silvana?

Scuola di giocatori clamorosi. Diciamo Dragan Kicanovic.

Poi come andò?

Ebbi la fortuna di assistere, nel 2000, all'annata pazzesca della promozione in A1 della Snaidero di Charles Smith e Teoman Alibegovic. L'anno dopo sentii la necessità di dare una mano al progetto e per un paio di anni Gsa, all'epoca ancora un'azienda in fase di decollo, fu tra gli sponsor. Quando si seppe che non lo eravamo più, alcuni ex ragazzi udinesi, Paolo Graberi in testa, in campo per il campionato Uisp mi chiesero un aiuto per andare ai mondiali in Portorico. Era il 2006. Con le maglie Gsa, arrivarono quarti. Una soddisfazione enorme. Da lì inizia la scalata.

Una scalata fatta di vittorie giganti, tante promozioni, ma anche delusioni feroci, compresa una retrocessione dalla B alla C. Chi vuole citare di questi 19 anni?

Coach Lino Lardo, un grande allenatore e un signore, non a caso assieme a noi a festeggiare il ritorno in A1. Graberi, l'unico che mi rimase al fianco quando tutto lo staff mi abbandonò nel 2020. Coach Matteo Boniciolli, che fece ripartire il progetto. Alberto Martelossi, che da un lato lavorava da general manager, dall'altro provava a mantenere nei binari le intemperanze di Matteo.

Il giocatore che non dimentica?

Esclusi quelli di quest'anno, Kyndall Dykes. Uomo azienda.

Come si arriva ad Adriano Vertemati allenatore?

Basta maghi, dei, eroi. Il mio sogno era vincere con un giovane. Alla veneta, muso duro e bareta fracada.

Ha mai avuto l'impressione di buttare via i soldi?

No. Detto che la mia azienda è costantemente cresciuta, fino a contare 7.200 dipendenti tra Italia, Spagna e Francia, ho investito nello sport convinto che, come lo è stato per me, sia il miglior strumento di miglioramento fisico, mentale, psicologico per i giovani. E poi, se fai le cose con passione, non sono mai tempo o soldi persi. Pure quando, come in questo caso, ci rimetti.

Che aumento di costi si aspetta in A1?

Premesso che Apu è gestita come un'azienda, perché non fa solo la A, ma anche minibasket e serie giovanili, una ventina di squadre tra maschile e femminile, al costo di 3,7 milioni di quest'anno immaginiamo di dover aggiungere 1,5 milioni, un 40% in più.

Vi ispirate a modelli che hanno fatto la storia del basket come Benetton e Armani?

Non siamo quel tipo di realtà. Siamo più Cantù o Fortitudo per radici con il territorio. Siamo groovy, Glasgow per fare un paragone calcistico. Anche Brescia e Trento hanno un bel progetto, ma non arrivano come noi dal fondo del pozzo. Non abbiamo mai comprato un titolo per salire di categoria, veniamo dai peggiori di bar di Cussignacco, come si legge in una maglietta che abbiamo già venduto in 1.200 unità.

Che Carnera sarà dopo il project financing?

Un palazzetto da 8mila persone, pronto auspicabilmente tra tre anni. Ma a me interessa anche il dopo. Serviranno garanzie e impegni pluriennali su convegnistica e concerti, perché non si vive di sola pallacanestro.

Si chiamerà ancora Carnera?

A Torino c'è Inalpi Arena, a Bologna Unipol Arena, a Cividale il palaGesteco. Se l'amico Luci vorrà farne uno anche a Udine, lo accogliamo con piacere. Ma il nome Carnera, a fianco dello sponsor, resterà. Come allo stadio Friuli.

Pronto al derby con Trieste?

Riportare il derby in serie A1 è uno spot fantastico per la regione. Saranno belle partite con una società di alto livello e che lavora benissimo. Il general manager Michael Arceri è un galantuomo al pari del nostro Andrea Gracis, Paul Matiasic è un presidente che rimette del proprio una cifra che conosco, ma non dico. Gli si deve totale rispetto. Di solito, comunque, i derby li vinco.

I COMMENTI

«I SUCCESSI DELLO SPORT FANNO CRESCERE IL FRIULI»

«Una grande storia di sport che si unisce a un grande esempio di imprenditorialità: quella di Alessandro Pedone con l'Apu è un'avventura bellissima, che celebriamo e festeggiamo oggi nella casa delle imprese, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, a testimonianza di quanto sport ed economia vadano di pari passo. I successi dello sport sono un trampolino prezioso per la crescita dell'economia, la conoscenza e lo sviluppo di tutto il territorio». Il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo** ha ospitato a metà maggio

in Sala Valduga i festeggiamenti per la meritatissima promozione in serie A dell'Apu Udine. Al suo fianco sul palco, il presidente della società sportiva, **Alessandro Pedone**, ma anche il sindaco di Udine **Alberto De Toni**, nonché il presidente Fip Fvg **Alberto Camillotti**. In sala, oltre a una rappresentanza della squadra, dei dirigenti e degli sponsor, anche tanti protagonisti storici del basket friulano (Flavio Pressacco per tutti) e rappresentanti e direttori delle categorie economiche friulane, oltre a componenti di giunta e consiglio camerale. «Far parte della cinquina di città presenti nella massima serie di calcio e basket è un vanto per il nostro comune», ha ricordato il sindaco De Toni, seguito da Camillotti, che ha evidenziato l'importante momento per lo sport e soprattutto il basket friulano, «con due squadre di Udine in A in un territorio di un milione di abitanti». Il presidente Da Pozzo ha insignito Pedone della Medaglia d'oro di Jacopo Linussio, il riconoscimento speciale con cui la Camera di Commercio Pn-Ud premia imprenditori e personalità che si distinguono dentro e fuori i confini regionali. Da Pedone e dal capitano Mirza Alibegovic, Da Pozzo ha ricevuto la canotta ufficiale della squadra, con il suo cognome stampato e gli autografi del team.

RIPERCORRIAMO INSIEME LE TAPPE DELL'ANNATA DELLA RINASCITA

IL CAPOLAVORO DI UNA CITTÀ INTERA

IL RITORNO NELLA MASSIMA SERIE DOPO 16 ANNI È IL TRAGUARDO DI UN CAMMINO INIZIATO DAI CAMPI DI PERIFERIA. UNA DIMOSTRAZIONE DI COSA PUÒ NASCERE DA UNA COMUNITÀ UNITA, DA RADICI PROFONDE E DA SOGNI CONDIVISI

Apu Udine, stagione da leggenda: il ritorno in Serie A dopo 16 anni Quella del 2024/2025 sarà per sempre l'annata della rinascita. Una stagione scolpita nella storia dell'Apu Old Wild West Udine, culminata con la tanto attesa e meritatissima promozione in Serie A, a sedici anni di distanza dall'ultima volta.

Un inizio in salita…ma fondamentale

Il cammino dei friulani non è stato privo di ostacoli. Anzi, la prima giornata ha fatto subito suonare un campanello d'allarme, con la sconfitta sul campo di Rimini. Una battuta d'arresto che però, a conti fatti, si è rivelata preziosa: ha compattato la squadra, ha imposto subito un confronto interno e ha gettato le basi per una reazione da grande gruppo. Reazione che non si è fatta attendere: successi convincenti contro Nardò, Torino e Cento, prima della caduta nel derby contro Cividale. Anche lì, un passaggio chiave. La sconfitta con i cugini gialloblù ha spinto lo spogliatoio a fare un ulteriore salto di qualità sul piano della maturità e dell'identità collettiva. A certificare questo cambio di passo, tre giorni dopo, è arrivata la vittoria in volata contro Urania Milano, firmata da uno straordinario Stefanelli, decisivo negli ultimi possessi.

La svolta e la crescita

Da quel momento in poi, l'Apu ha messo il turbo. Sette vittorie nelle successive otto partite, comprese quelle di grande peso contro Pesaro, Forlì e Verona in trasferta. L'unico scivolone è arrivato a Livorno, con un pesante -25 che avrebbe potuto far tremare chiunque. Ma non questa Udine. Da quel KO è nato un nuovo slancio. In una delle partite più dure della stagione, contro Rieti, i bianconeri vincono dopo due tempi supplementari, guidati da un eroico Caroti. Poi, come se non bastasse, arriva un'altra affermazione fondamentale: la vittoria su Cantù a Desio, proprio prima della sosta natalizia. Un segnale al campionato: Udine c'è, è forte, ed è pronta a correre fino in fondo.

Interventi mirati, gruppo sempre più unito

Gli infortuni a Pini e Stefanelli rischiavano di compromettere l'equilibrio trovato, ma la società è stata rapidissima nel correre ai ripari: dentro Rei Pullazi e Simone Pepe, due innesti di valore ed esperienza, che si sono integrati alla perfezione. Da lì in poi, il percorso è stato pressoché impeccabile. Le vittorie su Verona e Cividale in un Carnera infuocato hanno dato ancora più slancio e

fiducia. L'Apu ha iniziato a mostrare un basket sempre più maturo, completo, difficile da arginare: nessuna crisi, mai due sconfitte consecutive, un'identità forte e riconoscibile.

UN RISULTATO STRAORDINARIO, FRUTTO DI UNA PROGRAMMAZIONE ATTENTA, DI UN GRUPPO SOLIDO E DI UNA MENTALITÀ VINCENTE COSTRUITA GIORNO DOPO GIORNO

Il finale perfetto

Nelle ultime settimane la squadra di coach Adriano Vertemati ha messo in campo tutto ciò che aveva costruito durante l'anno: concentrazione, intelligenza tattica, spirito di sacrificio. Al PalaCarnera arrivano in rapida successione Cantù, Fortitudo Bologna e Rimini. Tre partite da dentro o fuori, tre sfide decisive per la promozione. E Udine non ha sbagliato nulla. Contro Rimini, davanti a un palazzetto gremito e traboccante di emozioni, è arrivata la matematica certezza: l'Apu è in Serie A. La squadra ha chiuso al primo posto la regular season con 30 vittorie, dominando il campionato e lasciando il segno in ogni palazzetto. È stato l'anno della consacrazione. Di un gruppo che ha messo il collettivo davanti a tutto. Di uomini simbolo come Alibegovic, Ikangi, Da Ros, Caroti. Di Johnson e Hickey, due americani dominanti, capaci di cambiare l'equilibrio delle partite. Di una società che ha sempre creduto nel progetto, con un presidente, Alessandro Pedone, capace di costruire con visione e passione un cammino iniziato dai campi di periferia e oggi approdato nel massimo campionato italiano. La stagione 2024/25 non è stata solo un successo sportivo. È stata una dimostrazione di cosa può nascere da una comunità unita, da radici profonde e da sogni condivisi. E ora? Ora si scrive un nuovo capitolo. Con la stessa fame, la stessa passione e la stessa gente. Ma in Serie A.

SPORT E IMPRESE, I DATI FVG

PALESTRE E CENTRI BENESSERE: BOOM NEL POST COVID

Il mondo legato allo sport e ai centri benessere cresce di anno in anno. A dirlo è un'indagine da parte del Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine che prende in esame le imprese registrate dallo stesso ente, ad esclusione delle realtà associazionistiche che rappresentano – va specificato – la parte più importante del comparto, ma che non è possibile monitorare statisticamente in quanto non iscrivibili al registro imprese.

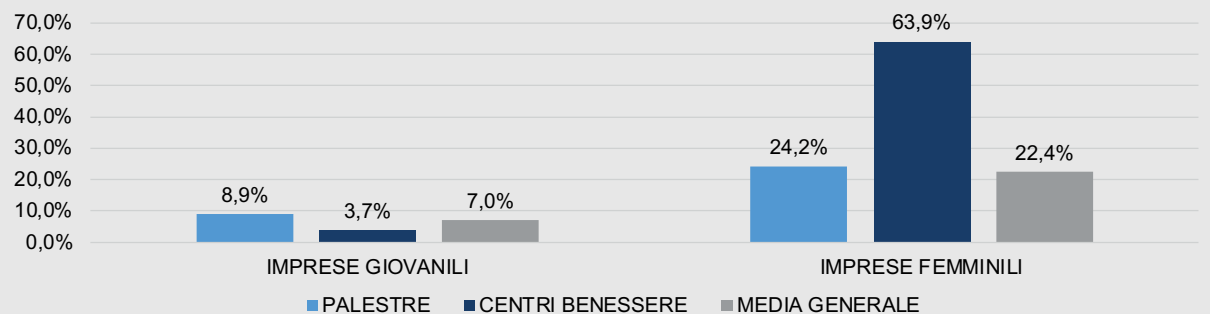
Al 31 marzo 2025 sono attive in Friuli Venezia Giulia 411 localizzazione di impresa riconducibili al settore delle palestre e dei centri benessere (centri per dimagrimento, centri massaggi ecc…), rispettivamente 148 e 263. Erano 391 nel 2019 e, dopo un calo nel periodo Covid a causa delle restrizioni (373 unità), negli ultimi due anni si è registrato un vero e proprio boom (+35 unità). In particolare dal 2021 a oggi sono aumentate di 25 unità le palestre (da 123 a 148). Le stesse sono guidate da under 35 nell'8,9% dei casi, un valore di circa due punti percentuali superiore al dato medio generale di tutti i settori (7%). Per quanto riguarda le imprese femminili, le palestre guidate da donne sono il 24,2% del totale, mentre i centri benessere presentano un valore pari a 63,9% ossia quasi triplo rispetto al dato medio (22,4%).

(d.v.)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati InfoCamere

LOCALIZZAZIONI ATTIVE NEL SETTORE DELLE PALESTRE E DEI CENTRI BENESSERE IN FVG, ANNI 2019-2025

	PALESTRE	CENTRI BENESSERE	TOTALE
31.03.2025	148	263	411
31.12.2024	144	263	407
31.12.2023	134	252	386
31.12.2022	128	245	373
31.12.2021	123	257	380
31.12.2020	136	258	394
31.12.2019	133	258	391
2025/2019 var. v.a.	15	5	20
2025/2019 var. %	11,3%	1,9%	5,1%

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati InfoCamere

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati InfoCamere

ESPANSIONE QUANTITATIVA E OPERATIVA

CATAS, BILANCIO RECORD

NEL 2024 I RICAVI HANNO SUPERATO GLI 8 MILIONI DI EURO CON UNA CRESCITA DEL 9,2% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE. LE PROVE EFFETTUATE SONO STATE 60 MILA

» ANTONELLA LANFRIT

Un bilancio storico per incremento delle cifre e dell'attività: è quello che l'assemblea del Catas Spa ha approvato relativamente all'annata 2024 nei giorni scorsi nella sede della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, socio di maggioranza con oltre il 64 per cento. A completare la compagine societaria, le associazioni di categoria di carattere locale e nazionale e una banca del territorio.
Nato nel 1969 come azienda speciale della Cciaa è diventato, attraverso uno spin off, società per azioni nel 1993, confermando e sviluppando ulteriormente la sua vocazione: essere laboratorio di prove e analisi per le aziende del comparto legno-arredo, come in origine, e per tutti i settori del manifatturiero, operando per la sicurezza delle materie prime e del prodotto finito. In questo processo evolutivo, ha incorporato anche il Crad, il Centro di analisi chimico dell'ente camerale, da cui si è sviluppata l'attuale sezione ambiente. «I ricavi caratteristici sono arrivati a 8,216 milioni di euro nel 2024, con una crescita del 9,22% sul 2023 e le prove effettuate sono state 60mila», dettaglia il Presidente del Catas, **Lucia Cristina Piu**, a riprova della solida mission di una realtà che è organizzata in tre sedi: a San Giovanni al Natisone, a Lissone, e a Pesaro, dove è attivo un Catas Point. La marginalità è stata in crescita del 19,05% e il risultato netto d'esercizio si è attestato a 1,433 milioni. Il patrimonio netto è pari a 15 milioni e la posizione finanziaria netta ha registrato 7,4 milioni.
«Cifre che sono il risultato di costanti investimenti (600mila euro la cifra riferita al 2024, in linea con gli anni precedenti), di ampliamento del mercato e di un'attenta opera di gestione». Oggi il fatturato del Catas proviene per il 55% dal mercato interno e per il restante 45% dal resto del mondo. Per il Presidente Piu, nessun paradosso tra la crescita dell'attività del Catas e un manifatturiero in frenata da parecchi mesi: «È proprio nei momenti come questi che le imprese dispiegano le migliore forze, per innovare, progettare nuovi prodotti e riprendere con slancio», spiega infatti. Insieme alle prove di laboratorio per i più svariati settori produttivi – dal legno-arredo all'automotive fino all'alimentare – il Catas si occupa anche di certificazione di prodotto, formazione, engineering, stampa 3D, ricerca applicata e Lca. Confermata la sua posizione di maggior laboratorio europeo dedicato alle prove e alla ricerca applicata nel settore del legno. Un ruolo importante lo svolge anche in ambito normativo, partecipando con i propri tecnici ai tavoli nazionali ed europei per la definizione delle norme di settore. Attualmente sono 58 i dipendenti Catas ad alta formazione tecnica. Un numero incrementato con unità interinali per i frequenti picchi di lavoro.

Lucia Cristina Piu, presidente del Catas

Dotato delle tecnologie più aggiornate rispetto agli ambiti di competenze, il Catas ha vissuto i primi mesi del 2025 in linea con l'anno precedente e «sta pensando ai futuri ampliamenti in termini di spazi e di dipendenti», anticipa il Presidente. Rientra in questa prospettiva di ulteriore crescita la partecipazione, in qualità di espositore e partner tecnico per le attività seminariali, alla fiera tecnica Interzum svoltasi a Colonia dal 20 al 23 maggio. «Un'opportunità – conclude Piu - per ampliare le partnership al fine di contribuire alla realizzazione di prodotti sicuri e di qualità».

UN SEGNALE DI DINAMISMO

MOBILE IN "VETRINA" A COLONIA

VENTICINQUE AZIENDE FRIULANE, OLTRE AL LABORATORIO CATAS, IN GERMANIA HANNO PARTECIPATO ALLA FIERA LEADER PER LA PRODUZIONE DI COMPONENTI E SEMILAVORATI PER L'INDUSTRIA DI SETTORE

Ben 25 aziende del Friuli Venezia Giulia, più il laboratorio di certificazione Catas, hanno partecipato alla fiera Interzum di Colonia, in Germania, svoltasi dal 20 al 23 maggio. Dopo l'appuntamento di aprile al Salone del Mobile di Milano, specializzato nei prodotti finiti e nell'interior design, un'altra nutrita pattuglia di imprese della nostra regione è "andata in vetrina" alla fiera leader a livello internazionale per la produzione di componenti e semilavorati per l'industria del mobile. Un segnale di dinamismo degno di nota per le imprese del comparto (secondo solo alla metalmeccanica, nella nostra regione, per numero di localizzazioni, addetti, fatturato ed export in ambito manifatturiero), alle prese con una congiuntura internazionale molto sfidante. Entrando nel dettaglio, oltre al Catas, hanno partecipato Arte & Wood, Compotek, Cotimber, Domus Line, Fantoni, Forti Giorgio, Friul Intagli Industries, Gerussi, Ilcam, Innolac, Italiana, L&S Italia, Lamitex, Lombardo, Maccan, Mecplast, Mosian & Co, Muzzin, Pegaso, Pettarini, Ramo, Sedil Curvi, Segato Sergio, Upco e Valenext.
«La massiccia presenza delle aziende del nostro territorio regionale a questo evento internazionale – ha commentato **Alessandro Fantoni**, Capogruppo Legno, Mobile e Sedia di Confindustria Udine – è la conferma dell'importanza che la filiera legno arredo rappresenta. La nostra filiera è ricca di piccole, medie e grandi imprese, che si confrontano sempre più con le nuove tecnologie, la ricerca di design innovativi, la sperimentazione di nuovi prodotti e sfide su nuovi mercati e con committenti sempre più attenti agli aspetti progettuali. Invito tutti, soprattutto i giovani, a visitare la Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, dove è proposto un percorso che mette al centro le imprese con le loro evoluzioni tecnologiche e coloro che hanno saputo dare lustro al nostro territorio, nelle lavorazioni del legno e nel fare arredo».

Alessandro Fantoni, Capogruppo Legno, Mobile e Sedia di Confindustria Udine

Jacopo Galli, Presidente della Filiera Legno Arredo Tessile di Confindustria Alto Adriatico

«La nutrita presenza di aziende friulane a Colonia – ha sottolineato **Jacopo Galli**, Presidente della Filiera Legno Arredo Tessile di Confindustria Alto Adriatico – testimonia l'importanza del settore nella nostra regione, oltre all'intraprendenza degli imprenditori a voler prendere parte ad appuntamenti importanti. Appuntamenti – ha proseguito Galli – in cui si delineano le tendenze per il prossimo futuro e confermano l'energia e la forza di voler affrontare – e non subire – i tempi complessi che le nostre imprese si trovano a vivere in una globalità sempre più foriera di incognite».

CERTIFICAZIONE ISO 20121

SIMULARTE, RICONOSCIMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

Organizzare e gestire eventi culturali in modo sostenibile in ogni fase organizzativa, dalla progettazio-ne alla realizzazione, così da minimizzare l'impatto ambientale e favorire inclusione, accessibilità e re-sponsabilità sociale.
Dal mondo della cultura friulana arriva un importante riconoscimento per la sostenibilità. La coopera-tiva SimulArte di Udine, aderente a Confcooperative Alpe Adria, è infatti la prima in Friuli VG a ottenere la certificazione Iso 20121 come organizzatore sostenibile di eventi e attività culturali. Un importante traguardo che testimonia l'impegno concreto dell'impresa culturale e creativa nell'adozione di pratiche responsabili per la gestione di eventi culturali e artistici, in armonia con l'ambiente e la comunità.

LA COOPERATIVA È LA PRIMA IN FVG A OTTENERE QUESTO TRAGUARDO COME ORGANIZZATORE SOSTENIBILE DI EVENTI E ATTIVITÀ CULTURALI

In Italia sono attualmente solo 145 le aziende che hanno ottenuto questa certificazione, e SimulArte è l'unica realtà regionale a far parte di questo ristretto gruppo. La norma Iso 20121:2024 è uno standard internazionale pensato per promuovere la sostenibilità nell'organizzazione di eventi, siano essi culturali, sportivi o legati al mondo della moda.
«Raggiungere la certificazione Iso 20121 è per noi un risultato di grande valore, che testimonia la nostra volontà di rendere la sostenibilità, economica, sociale e ambientale, un principio cardine del nostro lavoro, dimostrando che è possibile organizzare attività culturali con un approccio responsabile e con-sapevole», ha commentato **Federico Mansutti**, presidente di SimulArte.

IN QUESTI ANNI SONO STATI IMPLEMENTATI PROCESSI E STRATEGIE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE E MASSIMIZZARE I BENEFICI SOCIALI ED ECONOMICI

Soddisfazione per il traguardo raggiunto è stata espressa anche dal vicepresidente e assessore regiona-le alla Cultura, **Mario Anzil**: «La cultura ha radici profonde nel nostro passato, ma il suo futuro dipen-de dalla capacità di guardare avanti, adattandosi alle sfide moderne senza mai perdere il contatto con la nostra identità. SimulArte ci ricorda che gli operatori culturali non devono essere solo divulgatori della memoria storica e testimoni del presente, ma anche promotori di un futuro responsabile, capace di rispondere all'evoluzione delle necessità ambientali, sociali ed economiche. La Regione Friuli VG, quindi, si complimenta con SimulArte, che ha dimostrato di avere una visione per il futuro e di voler contribuire a far sì che la nostra regione diventi ogni giorno di più un luogo dove sia bello vivere».

Il team di Simularte. Al centro, il Presidente Federico Mansutti

La certificazione di conformità agli standard internazionali è stata rilasciata al termine di un percorso di crescita articolato, avviato grazie al progetto Trace, co-finanziato dall'Ue. SimulArte ha implementato processi e strategie orientati alla sostenibilità, per ridurre l'impatto ambientale e massimizzare i benefici sociali ed economici delle proprie attività culturali.

LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@BORGO_DELLE_MELE

IL RIFERIMENTO DELLO SLOW FOOD PORDENONESE

SERENA E CHRISTIAN HANNO AVUTO IL PREGIO DI RISCOPRIRE LA PRODUZIONE DI MELE ANTICHE DELLA VAL D'ARZINO. A QUESTE SI SONO AGGIUNTI LA CIPOLLA DI CAVASSO E DELLA VAL COSA E ALTRI PRODOTTI

Sono un punto di riferimento imprescindibile per Slow Food del pordenonese, soprattutto grazie alla loro riscoperta e rinnovata produzione di mele antiche della Val d'Arzino, a cui si sono aggiunti la cipolla di Cavasso e della val Cosa e tanti altri prodotti buonissimi, coltivati con il cuore.

L'IDEA DOPO LA NASCITA DELLA FIGLIA. IL DESIDERIO DI CAMBIARE LAVORO E DI PORTARE IL BUONO DELLA TERRA FRIULANA ALL'ASSAGGIO DI TUTTO IL MONDO

L'avventura è partita nel 2008 e una nascita intima e speciale, quella della figlia Matilde, ha provocato una rinascita in grande stile, quella della terra, a Pinzano al Tagliamento - e in particolare delle piccole località di Costabeorchia e Valeriano, dove ai campi si è sommato uno stabilimento per la trasformazione e un punto vendita. Nella vita precedente, **Serena** faceva la fotografa, **Christian** era artigiano. «Non avevamo un background agricolo, ma conoscevamo la storia delle mele antiche. L'arrivo di Matilde ci ha fatto scattare il desiderio di cambiare tutto e ridare linfa a questa storica produzione che rischiava di andare perduta», ci raccontano, ancora con l'incredulità di aver dato fiducia a questa idea e aver realizzato una bellissima avventura.

Tra la prima e la seconda vita? «Tanta fatica, studio e impegno», rimarcano. Ma anche certificazioni dell'Università, produzione di varietà di mele uniche e affiancamento di altri prodotti, come la cipolla, altro presidio Slow Food della zona, i piccoli frutti e altri vegetali tipici che non sono solo gustosi e sani di per sé, ma sono pure trasformati in una miriade di proposte golose.

Serena Ciriani e Christian Siega

Se a farla da padroni sono i succhi di frutta, tutti da provare sono conserve e confetture, infusi profumati e frutta disidratata, verdure sott'olio e in agrodolce, e pure il sidro, sempre più richiesto dalla clientela. Una clientela che spazia dalle gastronomie alle enoteche alla ristorazione, anche fuori regione, e arriva fino ai privati tramite lo spaccio.

Bravi Serena e Christian, che assieme a Slow Food partecipano a tutte le principali fiere nazionali e internazionali, prendendo ispirazione per rinnovarsi sempre, ma anche portando il buono della terra friulana all'assaggio di tutto il mondo.

Gabriele Venier

@FRILAND.WILD

UN NUOVO CONCETTO DI RICETTIVITÀ

VERE E PROPRIE STANZE NELLA NATURA PERMETTONO DI FRUIRE IL TERRITORIO IN MASSIMA AUTONOMIA

«Un'esperienza intima autentica. È questo che ci interessa proporre». A riassumerci il cuore del progetto Friland (https://fri.land/it) è il fondatore, **Gabriele Venier**, che assieme a un gruppo (ora diventato rete) di insostituibili collaboratori, tutti con professionalità diverse e complementari, ha dato vita a un nuovo concetto di ricettività. Per Gabriele – professionista nel campo del software e della tecnologia –, Friland è un'idea, un sogno che continua a evolvere e nasce da una grande passione per la montagna.

«Ci sono posti bellissimi e a volte vorresti solo poterti mettere in pausa e immergerti in essi», ci dice. E Friland è proprio questo.

Il business plan è del 2017, la nascita vera e propria del 2020, con il prototipo e l'installazione della prima Stanza nella Natura in Val Saisera, completamente attrezzata per fruire il territorio in massima autonomia (a partire dalla prenotazione fino ai check-in e check-out), perfetta contemplazione della meraviglia della natura, totale rispetto dell'ambiente.

Oggi le Stanze di Friland @friland.wild sono già 14 e sono conosciutissime, pur essendo rivolte a una nicchia di visitatori che ama questo tipo di esperienza. E che in realtà è un numero sempre crescente.

Sicuramente il Covid e le necessità di isolamento hanno dato l'abbrivio, ma il turismo libero e consapevole è nelle corde di questi tempi e anche di regioni come il Fvg, naturalmente propense a essere vissute in modo slow.

Il concetto delle Stanze nella Natura Friland è dunque un nuovo modo di pensare l'edilizia a fini turistici, con una proposta totalmente reversibile. Le Stanze sono state collocate per ora in Friuli Venezia Giulia, in Veneto, in Lombardia e in Liguria e sono molto frequentate anche da clientela locale, «perché – ci spiega

LE PRIME INSTALLAZIONI IN VAL SAISERA. POI DAL FVG IL PROGETTO HA PRESO PIEDE ANCHE IN VENETO, IN LOMBARDIA E IN LIGURIA

Gabriele – le nostre Stanze sono molto apprezzate proprio da chi conosce il territorio, ma vuole provare a fruirlo in modo completamente nuovo e incondizionato».

@CS_CANOE

CANOE A MISURA DI ATLETA

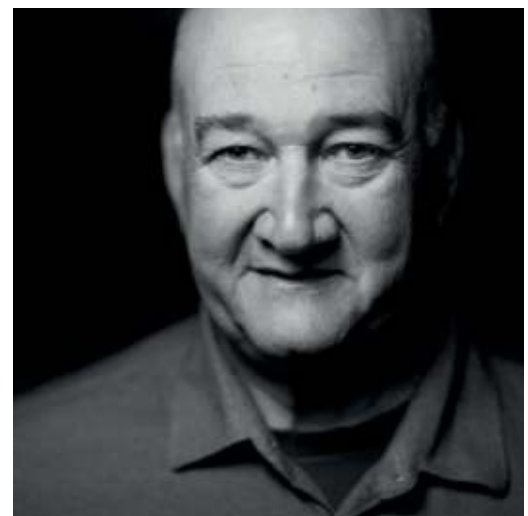
A SACILE SI TROVA UNO DEI MIGLIORI PRODUTTORI DI PICCOLE IMBARCAZIONI PROFESSIONALI AL MONDO. UNA STORIA NATA DALLA PASSIONE DI SANDRO SPAGNOL, TRAMANDATA POI AI FIGLI

«La prima uscita in canoa mi è costata tre bagni nel Livenza». **Sandro** ripensa con simpatia a quei primi tentativi, da sedicenne, da cui è scaturita una carriera straordinaria, che lo ha portato a diventare uno dei migliori produttori di canoe professionali al mondo. La sua CS Canoe @cs_canoe di Sacile è l'unica a personalizzare lo strumento, rendendolo a misura perfetta di singolo atleta.

Passione, tanto impegno e testardaggine, e un indiscutibile talento tramandato naturalmente ai figli, oggi campioni internazionali.

Con la canoa è stato colpo di fulmine, anche se ci è approdato quando, per un incidente, fu costretto ad abbandonare il primo "amore", il motocross. A 18 anni si era già costruito il primo kayak «perché a casa non c'era nessuno che me lo comprasse», ci svela. Questo senso di necessità e la tenacia con cui ha trasformato ogni problema in un'opportunità (e sempre di successo) sono il suo tratto distintivo. «Nell'86 dovevo scegliere se restare nel gruppo sportivo delle forze armate, ma contro la volontà di tutti mi sono aperto partita Iva e dedicato alle canoe». E con che risultati! Alla Cs Canoe si rivolgono atleti professionisti da tutto il mondo, nelle varie discipline.

VIENE TUTTO REALIZZATO IN AMBIENTE SOTTOVUOTO. OGNI ANNO VENGONO PRODOTTI DAI 200 AI 400 PEZZI

La tecnica di produzione è unica davvero. «Primo: la volontà di non inquinare. Secondo, la mia allergia ad alcune resine. Ho dovuto ideare un'innovazione produttiva che nessun altro ha: realizziamo tutto in ambiente sottovuoto». Alla nostra meraviglia Sandro risponde semplicemente che «ai problemi bisogna pur trovare una soluzione». Su questo mantra, ha costruito un'eccellenza.

Sandro Spagnol

Con lui lavorano sei collaboratori, con cui produce dai 200 ai 400 pezzi l'anno, soprattutto per slalom e polo, «più veloci da realizzare – ci spiega – mentre per quelli da mare ci vuole il doppio del tempo». Dettagli pratici, che non affievoliscono certo la sua scintilla e il bisogno di innovare, confrontandosi costantemente con gli atleti per puntare massimo. Anche alle 26 medaglie d'oro individuali vinte dal 2008 ai campionati del mondo wildwater sprint e classica senior maschili e femminili con modelli di kayak ideati e realizzati dalla CS Canoe.

NON SOLO GESTIONE DEL MARCHIO "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA"

SCENOGRAFIE PER GLI SPAZI AZIENDALI

DAL 1957 COMIN ARREDAMENTI PROGETTA E REALIZZA NEGOZI E LOCALI MA SOPRATTUTTO DESIGN DI ATMOSFERE

Da quasi 70 anni l'associata di Confapi Fvg, COMIN Arredamenti Srl rivela la sostanza di quello che rende uniche le Imprese del Triveneto, siano esse attività commerciali, produttive o del terziario, e la reinterpreta dando nuova forma ai negozi o agli spazi aziendali; **Andrea**, **Luciana** e **Francesco** hanno ereditato il patrimonio di esperienze tecniche e di saperi artigianali dell'azienda fondata nel 1957 dal padre **Ferdinando Bravin**.

L'obiettivo è progettare e realizzare negozi, locali e spazi aziendali dal concept unico, ambienti capaci di creare un'atmosfera coerente con la storia, lo stile e i valori dell'Imprenditore che vive lo spazio. Attraverso un colloquio e alcune interviste preliminari, avviene infatti la distillazione dell'envisioning dell'Imprenditore all'interno dell'ambiente, per creare spazi che rispecchino la sua visione aziendale, in sintonia con l'essenza dell'Impresa. Per questo da Comin non vengono prodotti solo arredamenti, ma vengono create delle vere e proprie atmosfere, perché l'ambiente che accoglie un cliente o un visitatore può comunicare in maniera più incisiva delle parole.

Banchi, vetrine, pareti, luci, espositori, accessori, vengono progettati internamente da architetti-designer e realizzati dai colleghi falegnami, carpentieri e installatori. Artigianali fin dall'inizio: dal primo incontro vengono "prese le misure" dell'idea del cliente, che viene poi approfondita e sviluppata con creatività, ma soprattutto con coerenza e autenticità. Così, anche nei reparti produttivi di Comin si esprime l'autonomia operativa di ogni persona, andando se serve anche oltre le indicazioni del foglio di lavoro.

La vetrina di un negozio, o la hall di un'azienda, è come la copertina di una brochure sempre aperta. La materialità dell'arredamento si sgretola in particelle quantiche che si ricompongono nella mente dei visitatori con un'immagine che porteranno con sé. Uno spazio aziendale che funziona sa come evocare le immagini giuste: la brand identity permea l'ambiente con l'atmosfera e le sensazioni di chi vi passa.

Ma Comin Arredamenti non vuole essere solo un riferimento nel Triveneto per la trasformazione dei luoghi aziendali in spazi di accoglienza e relazione, bensì vuole anche contribuire alla vitalità dei centri urbani e allo stare bene nei luoghi di lavoro. Per questo ha messo a disposizione della collettività ArtU, uno spazio di esplorazione su temi emergenti e significativi per le persone e la comunità che, attraverso il dialogo e il confronto, possono trasformarsi in progetti per il ben-essere individuale e collettivo.

L'obiettivo è coinvolgere le diverse anime del territorio per nutrire il territorio di consapevolezza umana. Inoltre, ArtU è un passaggio obbligato per i nuovi clienti, una sorta di showroom esperienziale in cui vengono chiamati a una gamification sensoriale che li aiuterà a esprimere meglio i propri desiderata, la propria essenza più recondita. In ArtU convivono infatti l'atmosfera delle emozioni e la concretezza della materia, il calore del legno e l'eleganza del metallo, insieme alla potenza del colore e alla magia della luce.

Quando il titolare si riconosce nel proprio spazio, sia esso un negozio o una hall, e lo spazio riesce a farsi riconoscere in maniera distintiva anche da un occhio esterno, allora si può essere certi che l'ambiente è stato progettato da COMIN.

MAGGIOR QUALITÀ DI PRODOTTO

I COBOT DI IDEA PROTOTIPI E LA VISIONE ARTIFICIALE

Gli innovativi cobot di Idea Prototipi, azienda di Basiliano in provincia di Udine, prendono visione, attraverso l'intelligenza artificiale. I bracci robotici, i noti robot collaborativi, dell'antesignana friulana, nel settore da oltre 20 anni, si sono dotati di 'occhi' attraverso, quindi di una visione artificiale, per garantire maggiore qualità del prodotto e sicurezza per i lavoratori.

Massimo Agostini, fondatore dell'azienda. «Per le nostre macchine era divenuto indispensabile aggiungere la componente di visione artificiale. Le soluzioni possono essere diverse: telecamere integrate con capacità di elaborazione delle immagini. Vengono eseguite analisi in tempo reale e comunicati i risultati al cobot, riducendo la necessità di un computer esterno. Soluzioni di visione integrate direttamente nel sistema di controllo del robot, offrendo compattezza ed efficienza. In altri casi, si utilizza un computer esterno per l'elaborazione avanzata delle immagini, consentendo algoritmi più complessi e l'integrazione con altri sistemi. La visione con AI e machine learning sfrutta algoritmi per l'analisi avanzata delle immagini, consentendo ai cobot di riconoscere oggetti complessi, rilevare anomalie sottili, apprendere nuovi compiti visivi e adattarsi a scene variabili. Vengono acquisite immagini in un ampio intervallo di lunghezze d'onda, fornendo informazioni dettagliate sulla composizione dei materiali e sulle proprietà degli oggetti, utile per applicazioni specifiche come

Il fondatore di Idea Prototipi, Massimo Agostini con la moglie Marisa Graffi

il controllo qualità nell'industria alimentare o farmaceutica. L'integrazione della visione nei cobot abilita numerose applicazioni, tra cui la localizzazione e l'identificazione di oggetti per operazioni di prelievo e posizionamento (pick and place), asservimento a macchine utensili (machine tending) e assemblaggio. Ed aspetto molto importante, si rileva la presenza umana per garantire la sicurezza durante la collaborazione». «Produciamo pezzi di meccatronica, dotati di intelligenza artificiale, ma il valore intrinseco che hanno i nostri prodotti è enorme. Creare un ponte con la macchina, che può aiutarci nei momenti di difficoltà, per lavori usuranti, difficili, di precisione, che richiedono forza fisica, divento così sostenibili anche a livello ambientale, perché supportano il lavoro umano» conclude Agostini.

"INVASI DAL GUSTO"

I SAPORI DELLE CUCINE DEL MONDO IN UN SEMPLICE VASO

Invasi dal gusto nasce dall'idea di mettere in vaso profumi, sapori e anni di esperienza nelle cucine professionali di mezzo mondo. L'azienda di **Alessio Brusadin** è un inno alla qualità che parte dalla storia di un pordenonese che ha privilegiato hotel a cinque stelle: l'Hyde Park, l'Halkin con Gualtiero Marchesi, Il Metropolitan. Brusadin ha poi aperto una catena di ristoranti italiani uno dei quali (Grano) nel 1999 ha vinto il premio come miglior ristorante italiano dell'anno di Londra. Dopo quindici anni all'estero Alessio è rientrato in patria, tra Alto Adige e Trentino. L'avventura con Invasi dal gusto inizia nel 2017 a Brugnera, azienda che conserva frutta selezionata in vasetti eleganti, prima cotta in pentole basse per mantenere intatti profumi, sapori e colori della materia prima. Parola d'ordine: zero conservanti. Ci sono poi carni di pregio, come il manzo di razza grigio alpina dal Trentino, ma anche le marmellate, i liquori. «Cerchiamo di realizzare prodotti unici e particolari, con ricette inedite. Attualmente sono un centinaio. Siamo partiti con il mercato del Triveneto, adesso vendiamo molto in Lombardia, Emilia Romagna, nelle regioni del sud Italia e poi in Austria, Germania, Francia. Negli ultimi tempi siamo in una fase di grande espansione» racconta Alessio Brusadin, certificando un margine del 15-20 per cento di crescita annuale per la sua azienda. La chiave del suo successo, pur nel panorama delle crisi mondiali che puntualmente si susseguono,

risiede anche nel trovarsi in una nicchia di mercato. «Siamo molto piccoli, ma ci sono tante tavole bianche da esplorare, aree a malapena sfiorate, dove crescere è relativamente facile, e non si trovano solo in Italia», conclude. «In realtà dietro a questo progetto c'è comunque tanto lavoro e tanta semina. Adesso cominciamo a raccogliere e a girare tra le grandi fiere, dove ci sono grandi nomi e clienti importanti». A Brugnera infatti adesso lavorano quattro persone che presto diventeranno cinque, unite da una passione per l'artigianalità votata all'espansione.

Emanuela Masseria

NON SOLO PRODOTTI TIPICI

LE PIPINE WINEBAR, L'ENOTECA PREGIATA

Una scommessa? Certo. Una passione? Anche. L'amore inconfessato per questa professione? Sicuramente. La voglia di mettersi di nuovo in discussione? Indubbiamente. Ecco, sono queste – ma ce ne sono altre – le principali motivazioni che lo hanno spinto a riaprire l'enoteca "Le Pipine" di Premariacco, diventata dal 1 aprile, giorno dell'inaugurazione, "Le Pipine Winebar".

DAL PRIMO APRILE È STATO RIAPERTO UN PUNTO DI RIFERIMENTO A PREMARIACCO CHE VUOLE ESSERE CONOSCIUTO OLTRE I CONFINI COMUNALI PER LA SUA OTTIMA OFFERTA

Lui si chiama **Daniele Cinel**, 62 anni, e può vantare un pedigree di tutto rispetto nel mondo della ristorazione e dei bar, in cui si è lanciato quando aveva 20 anni aprendo una gastronomia. Da lì è stata un'escalation di esperienze lavorative molte delle quali gestite assieme all'ex moglie: il Contarena, la ristorazione nello stadio Friuli, Villa Mabulton, "La 19 buca", tanto per citarne alcuni. Ma ha fatto anche per otto anni le stagioni a Lignano come cuoco e si è occupato anche di catering e ristorazione collettiva.
E adesso la nuova avventura. Un bar tipico del nostro Friuli, ma con l'aggiunta di un'offerta anche di vini pregiati, quasi tutti friulani, da accompagnare con prodotti tipici sempre della nostra terra come il prosciutto cotto di Vida, quello crudo di Bagatto e i formaggi di Pezzetta o di latterie della zona e altri affettati. E siccome ognuno di noi perde il pelo ma non il vizio, giovedì, venerdì e sabato sera nella sua enoteca si può gustare anche un buon risotto da annaffiare con bicchieri di pregio. Già, per adesso soltanto un assaggino di fine settimana, ma poi… Daniele, com'è nel suo stile, non si pone limiti e non nasconde di certo che un pensierino alla possibilità di allargare l'offerta gastronomica c'è eccome.

IL LOCALE VUOLE APRIRSI ALLA RISTORAZIONE. SI PUNTA A QUALCOSA DI LIVELLO, STILE BISTROT

Sentitelo: «Sì, il progetto c'è, magari per settembre. Avrei anche individuato la cuoca e ci stiamo ragionando. Il locale dispone all'interno di 40 posti a sedere. Bene, ne potrei riservare una ventina alla ristorazione. Punterei su qualcosa di livello, stile bistrot. Vedremo».
Già, ma perché un cuoco come lui sta cercando una cuoca? L'arcano è presto svelato. Daniele Cinel ogni giorno, dalle 8 alle 13 è impegnato a fare l'insegnate nell'Associazione Arte e Libro a ragazzi meno fortunati, poi dal primo pomeriggio all'ora di chiusura è blindato dentro l'enoteca. Lavoro e sacrifici, dunque, Ma lui non intende mollare. «Insegno lì – spiega – da circa 4 anni e non intendo di certo lasciare perché è un'esperienza umana impareggiabile, che mi dà molto.

Daniele Cinel

Sono ragazzi meravigliosi, pieni di entusiasmo. Per questo avrei bisogno di una cuoca. Sì, ci sto pensando».
E intanto "Le Pipine Winebar" punta ad allargare la clientela e farsi conoscere ben oltre i confini comunali.

Domenico Pecile

STURLESE: «OLTRE ALL'IMPEGNO PER IL MARCHIO REGIONALE, C'È MOLTO DI PIÙ»

L'AGRICOLTURA DEL DOMANI

L'ASSEMBLEA PUBBLICO-PRIVATA DELLA FONDAZIONE AGRIFOOD FVG HA APPROVATO IL BILANCIO E IL PROGRAMMA PLURIENNALE

Progetti per il riutilizzo degli scarti agricoli oppure contro la povertà alimentare, assistenza alla nascita dei Distretti del Cibo, corsi di formazione agli operatori delle Piccole Produzioni Locali (Ppl), sviluppo per conto della Regione di strategie nel campo agricolo e della bioeconomia e anche gestione tecnica del marchio regionale "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Sono tante e non sono neppure tutte qui elencate le attività che la Fondazione Agrifood Fvg sta facendo e che sono state analizzate oggi dall'assemblea dei soci. «I campi di azione della Fondazione sono così ampi perché l'approccio alle problematiche e alle opportunità del nostro territorio che noi adottiamo intende essere il più multidisciplinare possibile» ha dichiarato il presidente **Pier Giorgio Sturlese**, illustrando bilancio e relazione già approvati dal Cda che è anche composto dal vicepresidente **Carlo Antonio Feruglio** e dai consiglieri **Luca Occhialini, Marco Tam, Daniele Zuccaccia, Fabrizio Cattelan** e **Peter Larcher**. Lo scorso autunno si è rinnovato, inoltre, il Comitato Tecnico Scientifico composto dai docenti universitari **Maria Cristina Nicoli** di Udine e **Gianluigi Gallenti** di Trieste, dal dirigente regionale **Francesco Miniussi** già direttore di Ersa ed Etpi, da **Loreto Mestroni** presidente di Ape Fvg e dall'imprenditore **Cristian Vida** vicepresidente di Fidimpresa Friulveneto.

Il presidente della Fondazione Agrifood Fvg, Pier Giorgio Sturlese, assieme ai rappresentanti dei soci fondatori (Regione e banche del territorio)

Nel 2024 la Fondazione ha avviato cinque progetti finanziati da fondi europei, rivolti in particolare all'economia circolare, al riutilizzo di sottoprodotti delle filiere e nuovi modelli di attività produttive agricole in montagna per far fronte ai cambiamenti climatici. Inoltre, è impegnata nel supportare la nascita di Distretti del Cibo, il primo dei quali è stato costituito alcuni mesi fa da Udine e altri 16 Comuni del suo circondario. Altro obiettivo a breve è quello di supportare i produttori agricoli regionali a organizzarsi anche per la fornitura alla ristorazione collettiva, in particolare le mense scolastiche.

Un ruolo strategico la Fondazione lo gioca poi nel progetto di marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", che la Regione, socio di riferimento, le ha affidato fin dall'ideazione nel 2019 con il compito di gestire la certificazione delle aziende. A fine 2024 risultano assegnatarie 414 aziende, con 1.201 prodotti marchiati, più 409 distributori e utilizzatori. Si aggiungono poi 180 collaborazioni di co-branding e oltre 1.500 eventi che hanno ricevuto il riconoscimento. «Riguardo al marchio agroalimentare che compare ormai su tanti prodotti presenti in botteghe e supermercati – ha sottolineato Sturlese - è fondamentale l'attività di controllo e vigilanza che facciamo sul rispetto dei requisiti, in particolare quelli legati alla tracciabilità e alla sostenibilità che rendono davvero unico questo nostro marchio. Altri obiettivi che stiamo perseguendo riguardano l'estensione della certificazione a settori produttivi diversi dall'agroalimentare

PROGETTI PER IL RIUTILIZZO DEGLI SCARTI AGRICOLI OPPURE CONTRO LA POVERTÀ ALIMENTARE, ASSISTENZA ALLA NASCITA DEI DISTRETTI DEL CIBO, CORSI DI FORMAZIONE AGLI OPERATORI DELLE PICCOLE PRODUZIONI LOCALI

e il riconoscimento del suo valore nel calcolo del merito creditizio». I conti approvati all'unanimità dall'assemblea sono in piena salute, visto che il totale di bilancio si attesta su 700.000 euro, con un utile di poco inferiore ai 10mila euro destinato a riserva e a finanziare ulteriori progetti.

UNA FORMAZIONE COSTANTE: DA PARIGI A NEW YORK

DUE SORELLE E UN SALONE DI ACCONCIATURA

TIZIANA E ANTONELLA ORLANDO ACCOLGONO LE CLIENTI IN NEGOZIO NEL CUORE DI TRAVESIO DA 35 ANNI

Due sorelle affiatate, due professioniste appassionate, due apprezzate consulenti di bellezza: **Tiziana** e **Antonella Orlando** accolgono da ben 35 anni le loro fedelissime clienti nel loro luminoso e accogliente salone, nel cuore di Travesio.
Tiziana, la titolare, ha iniziato la sua carriera a soli 16 anni: «Non avrei potuto fare altro che la parrucchiera, mi è sempre piaciuto», racconta. Le sue specialità riguardano la parte stilistica, il taglio, le acconciature, le extension. Antonella, con un diploma commerciale, ha iniziato aiutando la sorella per poi diventare parte integrante dell'attività. Si occupa della parte tecnica e amministrativa, della formazione della gestione del salone; i suoi cavalli di battaglia sono i colori e i trattamenti curativi. Al Salone Orlando la bellezza non è solo sinonimo di vanità: tanta attenzione viene posta innanzi tutto alla salute del capello. «Una bella capigliatura nasce da un cuoio capelluto sano - spiega Antonella -. È la base per capelli forti, sani e lucenti». Le sorelle Orlando propongono trattamenti detossinanti, ossigenoterapia, applicazione di extension non solo per allungare i capelli, ma anche per infoltire in caso di diradamento dovuto a problemi di salute. «Restituire bellezza ai capelli significa ridare sicurezza - osserva Tiziana -, la pettinatura è la cornice che valorizzare l'intera persona».

Nel corso degli anni, le poltrone del salone hanno visto sedere generazioni di clienti, spesso appartenenti alla stessa famiglia. «Abbiamo pettinato nonne, madri e figlie. Serviamo intere famiglie da decenni», raccontano con orgoglio. Il loro è un lavoro di squadra ormai rodato: «Non serve neanche parlare. Ci conosciamo così bene che basta uno sguardo per capirci». Una sintonia rara, che si traduce in un servizio personalizzato e professionale, dove ogni cliente si sente ascoltata, capita e valorizzata.
Sempre aggiornate sulle novità del settore, Tiziana e Antonella investono costantemente nella formazione. Hanno frequentato corsi a livello internazionale – da Parigi a New York, passando per Londra – e oggi continuano a formarsi con esperti come Borellini, "il Piero Angela del capello", come hanno simpaticamente ribattezzato il guru della cosmetologia. L'attenzione al dettaglio si estende anche ai prodotti utilizzati: selezionano infatti con cura le componenti cosmetiche, privilegiando quelle più efficaci e rispettose della salute.
Il salone offre anche servizi di make-up e tatuaggio sopracciglia. «Ci piace guardare la persona nel suo complesso. Il nostro obiettivo è che si esca da qui migliorate, più belle, più sicure di sé».

Rosalba Tello

“IMPRESE SPERICOLATE” E “INNOVALP, SCUOLA RESIDENZIALE”

RIGENERARE LA MONTAGNA CON DELLE NUOVE IDEE

Confcooperative Alpe Adria consolida il proprio impegno per lo sviluppo delle aree interne e montane del Friuli Venezia Giulia attraverso il sostegno a due iniziative di grande valore: “Imprese Spericolate”, promossa dalla Fondazione Pietro Pittini, e “Innovalp, Scuola Residenziale” curata dalla cooperativa Cramars. Due percorsi pensati per rafforzare la presenza giovanile in montagna e favorire la nascita di nuove idee capaci di rigenerare i territori meno popolati della regione.

Serena Mizzan, presidente di Confcooperative Alpe Adria

“Imprese Spericolate” 2025 è rivolta a gruppi informali (di almeno due persone) e organizzazioni – profit e non profit -nate da meno di due anni, con almeno un under 35 nella governance e operatività in almeno un’area Snai (Strategia Nazionale Aree Interne). Il programma prevede un percorso completamente gratuito, con una formazione residenziale a Ovaro dal 27 al 29 giugno, sessioni online, mentoring personalizzato (accompagnamento specifico con esperti per sviluppare strategie valide) e un evento finale il 18 ottobre, in cui verrà assegnato un contributo economico di 15.000 euro al progetto ritenuto più meritevole.

I PERCORSI PREVEDONO UNA FORMAZIONE INTENSIVA PER SVILUPPARE STRATEGIE VALIDE LEGATE AL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA GIOVANILE NEI TERRITORI MENO POPOLATI DELLA REGIONE

Per quanto riguarda “Innovalp” 2025, si terrà dal 13 al 19 luglio a Moggio Udinese e coinvolgerà 20 giovani tra i 18 e i 35 anni provenienti da tutta Italia, selezionati tramite borsa di studio per partecipare a una settimana intensiva di formazione residenziale incentrata su partecipazione attiva, sviluppo locale e innovazione sociale. Le candidature sono aperte fino al 31 maggio.

In entrambi i progetti, Confcooperative Alpe Adria svolge un ruolo di primo piano mettendo a disposizione competenze, relazioni, strumenti e una visione cooperativa dello sviluppo territoriale. «Confcooperative Alpe Adria è da sempre attenta ai bisogni dei territori fragili - afferma **Serena Mizzan**, presidente di Confcooperative Alpe Adria -. La montagna è una risorsa straordinaria che merita di essere abitata, vissuta e progettata, soprattutto dai giovani. Questi percorsi rappresentano un’occasione concreta per accompagnarli e sostenerli nel loro desiderio di fare impresa o contribuire attivamente alla vita comunitaria».

Anche il direttore di Confcooperative Alpe Adria, **Paolo Tonassi**, sottolinea la crucialità di queste iniziative: «La montagna può e deve tornare ad essere un laboratorio di futuro, e per riuscirci ha bisogno di visione, alleanze e persone capaci. Il nostro ruolo è quello di facilitare questi processi, collegando chi ha idee con chi ha strumenti per realizzarle». Con questo doppio impegno, Confcooperative Alpe Adria conferma la propria volontà di fare rete, promuovere la partecipazione giovanile e sostenere una visione di sviluppo che parte dai territori e si costruisce insieme.

NUOVA REALTÀ AD AZZANO DECIMO

ARBORENT, LA COOPERATIVA DEI TREE CLIMBER

Dottori forestali, agrotecnici e anche tree climber (operatori specializzati a operare con funi in altezza per potature) tutti insieme in una nuova cooperativa appena nata ad Azzano Decimo e da poco aderente a Confcooperative Pordenone, che con i suoi uffici ha aiutato nella costituzione della stessa compagine. Si tratta di Arborent, fondata da **Chiara Rosalen** (che è presidente), **Marcello Bressan** e i fratelli **Eduart** ed **Ervin Agaci**. Se avete un albero molto alto da potare con criteri rispettosi della pianta, loro sono la risposta. «La nostra cooperativa - spiega Rosalen - nasce da una passione comune di noi soci fondatori riguardo l’arboricoltura con l’obbiettivo di garantire una gestione corretta e sostenibile del patrimonio arboreo sia esso urbano, periurbano, o boschivo».

Una visione, la loro, attenta alla cura del verde coniugando le esigenze del cliente a quelle delle piante, sia in piccoli giardini che nella gestione di grandi alberi. Anche provvedendo al corretto utilizzo dello “scarto” del lavori, mai da intendersi come rifiuto ma come materiale per far nascere nuova vita. «Le piante - aggiunge la presidente - sono la fonte principale di salute e sopravvivenza per l’intero ecosistema durante il loro ciclo, ma non lo sono di meno a termine della lora vita, soprattutto se trasformate in sottoprodotto usando criteri ecologici e sostenibili. Per esempio ricavando dal legno verde una base per il terriccio biologico».

I quattro soci hanno costituito la cooperativa il 31 ottobre scorso (accedendo ai fondi a favore delle startup erogati da Fondosviluppo Fvg, il fondo mutualistico di Confcooperative Friuli Venezia Giulia) e ora stanno affrontando la loro “prima” stagione di lavori, anche se tutti provengono da precedenti esperienze nel settore. I tree climber per esempio sono certificati con esperienza decennale sia nell’arboricoltura che nel lavoro in quota, con propensione a lavorare anche in punti di accesso difficoltosi. «Ora che è primavera avanzata - conclude Rosalen - siamo più attenti negli interventi, per rispettare per esempio la nidificazione dei volatili. Oltre a noi soci abbiamo diversi collaboratori che sono liberi professionisti, formati secondo le normative, oltreché concentrati nella continua ricerca, studio e formazione di nuove tecniche di lavoro. Investiamo molto nella formazione, a partire dai corsi di sicurezza».

La presidente Chiara Rosalen

Soddisfazione da parte di Confcooperative Pordenone per questa nuova adesione. «La quale - commenta il presidente Fabio Dubolino - aumenta il quadro di servizi offerti dal mondo della cooperazione locale. Il cooperativismo ha nelle sue “radici” il rispetto per l’ambiente e l’ecosostenibilità: con Arborent rafforziamo questi valori all’interno della nostra compagine associativa».

UNA SQUADRA TUTTA AL FEMMINILE

VILLA CECILIA, CUCINA REGIONALE CON PANORAMA INCANTEVOLE

A SANTA MARGHERITA DEL GRUAGNO, SULLE COLLINE DI MORUZZO, C'È UN LOCALE CHE MESCOLA LA TRADIZIONE, LA STAGIONALITÀ E IL TERRITORIO

» MARCO BALLICO

La prima preoccupazione di **Antonella Colutta** è spiegare che Villa Cecilia ha la cucina piccola, apre "solo" dal mercoledì al sabato, la mise en place è quella dell'osteria. Lo scriviamo subito, perché poi racconteremo della meraviglia del luogo, della regionalità della cucina, della passione di una squadra tutta al femminile.
Siamo nel borgo medievale di Santa Margherita del Gruagno, comune di Moruzzo. Panorama incantevole all'esterno, due sale e una piccola stanza appartata, all'interno di un edificio completamente ristrutturato, che ospita dal giugno 2015 una quarantina di coperti (d'estate in parte sulla terrazza), sotto la regia di Antonella, farmacista di mestiere (tra via Cesare Battisti e piazza Garibaldi a Udine), oste per passione.
Dieci anni di Villa Cecilia? «Poche settimane fa, era la domenica della festa della mamma, tutti all'aperto, mi sono resa ancora una volta conto di un lavoro faticoso, che però ti restituisce tantissimo in termini di rapporti umani. Per me è come far da mangiare agli amici nel salotto di casa. Mi piace l'ospitalità, gestire un'osteria è

LA TITOLARE È ANTONELLA COLUTTA, FARMACISTA DI MESTIERE, OSTE PER PASSIONE. "PER ME È COME FAR DA MANGIARE AGLI AMICI NEL SALOTTO DI CASA"

soprattutto far stare bene chi si siede a tavola».
Colutta abbassa la saracinesca della farmacia e a metà settimana si dirige verso le colline per alzarne un'altra, attorno alle 18. Quattro giorni per una cucina delle stagioni e del territorio: «Assieme alle mie collaboratrici, cambiamo spesso il menù, regione dopo regione: dallo speck trentino Campiglio ai salumi toscani, dalla burratina di Andria con i pistacchi alla vellutata di carciofi pugliesi, dagli spatzle tirolesi con speck e semi di papavero al carpaccio di carne salada con rucola e olive taggiasche».
C'è naturalmente anche il Friuli Venezia Giulia: San Daniele Morgante, cotto di Trieste con kren, orzotto mantecato con asparagi bianchi, frico di patate con polenta di Socchieve. E poi i dolci: strudel di mele, biscottino di Enemonzo con il Verduzzo, una delle etichette di Giorgio Colutta, il fratello di Antonella.
Lei accoglie in sala e serve ai tavoli. Per quaranta persone, non di più: «I tempi del cibo sono brevi, giusto che non andiamo oltre la capienza consentita dalla cucina. L'osteria è aperta per la cena da mercoledì a sabato (per le prenotazioni 0432/672827). Altre giornate, eventualmente, possono essere disponibili per eventi.

IN VIA STRINGHER A UDINE

UN RITORNO AGLI ANNI '60 CON LA BIRRERIA BERNOTTI

Massimiliano Bernardi

Massimiliano Bernardi fa il poker con la nuova apertura della Birreria Bernotti. Il nuovo locale che il giovane imprenditore udinese, in collaborazione con i fratelli **Giorgio** e **Alessandra Masotti**, ha aperto in città (via Stringher 25), nel dicembre scorso, infatti, è il suo quarto. «Volevo proporre un posto che richiamasse gli anni '50-'60 quando il nostro capoluogo era considerato la città della birra e del ghiaccio a motivo della presenza dei suoi diversi birrifici e, di conseguenza, delle birrerie – spiega Massimiliano -. Il nome scelto è una combinazione tra il mio cognome e quello dei soci».
Perciò, tutto l'arredamento è segnato dal legno e, nella sala centrale, regna una magnifica stube che ha già dimostrato tutta la propria potenza calorica nell'inverno appena passato. In seguito a un accordo di produzione con il birrificio bavarese Hohenthanner, dalla spina escono quattro tipologie di birra: una bionda morbida (una Hell, che ricorda un po' il primo stile Moretti), da bere nel boccale di ceramica; una leggermente ambrata; una nera e una non filtrata. In bottiglia, non manca l'offerta per i celiaci e i non amanti dell'alcol. Un bicchiere di buon vino, bianco o rosso, fermo o mosso, è sempre disponibile.
I piatti serviti si richiamano alla cucina mitteleuropea, con il trionfo di bolliti, prosciutto cotto, wurstel, cren, crauti, patate in tecia e senape. Tra le proposte più gradite dai clienti (di tutti i tipi: si entra e ci si muove senza barriere architettoniche e, in bagno, c'è pure il fasciatoio) c'è il "piatto Bernotti" (una caldaia di bolliti), il goulasch e il polletto al forno. A pranzo, l'offerta si amplia con la preparazione di pranzi più veloci. I coperti sono 60 all'interno e 20 nel cortile tra i quali si muove, al servizio, uno staff di cinque esperti collaboratori. La Birreria Bernotti è chiusa solo la domenica. Negli altri giorni, il locale apre dalle ore 11.00 alle 15.00 e dalla 18.00 alle 24.00. Per info: 0432 876574.

Adriano Del Fabro

TUTTI PRONTI PER L'ESTATE

IPA, BLANCHE E PILS: LE NOVITÀ DEI BIRRIFICI

Aprile e maggio sono i mesi in cui i birrifici presentano le proprie birre per l'estate: alcuni creandone una nuova per l'occasione, altri rimettendo in commercio la propria stagionale. Pur non potendo essere esaustivi in queste righe, citiamo ad esempio il ritorno in casa Dimont (Arta Terme) della sessione Ipa Bergul, una luppolata senza glutine di 4 gradi alcolici, dagli aromi di frutta tropicale e corpo snello; o in quel di Sedegliano, da Birrò, l'arrivo della nuova versione della Summer Ipa, anch'essa caratterizzata da basso grado alcolico. Il pordenonese Birra Galassia ha lanciato il 17 maggio la nuova Best Bitter "42", in stile britannico e di facile bevibilità con i suoi 4,3 gradi; ma ripropone anche la Pink Moon, una blanche ai fiori d'ibisco, che la rendono particolarmente dissetante – pur con un tenore alcolico più elevato, 5 gradi. Il birrificio Garlatti Costa di Flagogna inaugura il 31 maggio e 1-2 giugno la stagione estiva, con gli spazi all'aperto della sala degustazione, e propone diverse birre per l'estate: la Ride, una "light Italian Pils" (ossia una Pils di basso grado alcolico e dalla luppolatura peculiare), lanciata il 18 maggio; la Tutti Frutti, la Berliner Weisse aromatizzata con mango, frutto della passione e pompelmo, già presentata al Beer Attraction di Rimini; e una Session Neipa in collaborazione con Mr Malt che uscirà per l'inizio dell'estate. Per Luppolo Verde di Polcenigo la novità non è tanto birraria quanto geografica, in quanto si è aggiudicato la gestione del Rifugio Città di Vittorio Veneto sul monte Pizzoc (in comune di Fregona, provincia di Treviso): l'attività quindi si sdoppia tra il rifugio e il locale di Budoia. Chiudiamo la panoramica con il birrificio Campestre di Corno di Rosazzo, che il 31 maggio aprirà il proprio giardino estivo con un weekend di festeggiamenti. Per i dettagli suggeriamo di consultare i social dei birrifici.

Chiara Andreola

COMPETIZIONE PROMOSSA DA JUNIOR ACHIEVEMENT ITALIA

"IMPRESA IN AZIONE": VINCONO GLI OCCHIALI INTELLIGENTI

A CONQUISTARE IL PRIMO POSTO DELLA FIERA CHE VEDE PER PROTAGONISTI GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI È STATO L'IT ZANON CON IL PRODOTTO OPTIKQ.

Gli occhiali intelligenti OptikQ, che combinano design, leggerezza e tecnologia segnalando tra l'altro quando è il momento di fare pausa dallo schermo, sono il prodotto con cui l'It Zanon di Udine ha vinto, per il Fvg, la competizione 2025 di Impresa in Azione, promossa da Junior Achievement Italia e, in regione, dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine. L'iniziativa ogni anno consente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di sperimentare sul campo, con molta concretezza e operatività, la nascita di un'impresa, dall'idea allo sviluppo del vero e proprio progetto di business. Assistiti dai loro docenti come tutor e da imprenditori di esperienza come "dream coach" mentori, hanno l'opportunità di capire con pratica diretta come si fa a mettersi in proprio e realizzare prodotti o servizi innovativi per il pubblico. Otto quest'anno le mini-imprese in gara per questa finale Fvg, peraltro la prima edizione transfrontaliera della storia di Junior Achievement: oltre a quella vincitrice dell'Iti Zanon di Udine, due dell'Iis Linussio di Codroipo, una dell'Isis Mattei di Latisana e, novità di quest'anno, appunto, anche quattro progetti di impresa della scuola Pietro Coppo di Isola (Slovenia), che hanno

voluto prendere parte alla competizione Fvg, aggiudicandosi il premio "impresa transfrontaliera" con il progetto FurbanTech, mini-impresa specializzata nella moda sostenibile modulare, con una linea di felpe pensate trasformabili, durevoli e arricchite da tecnologie integrate. Terzo premio di questa edizione, quello per il miglior stand, aggiudicato da BusNow dell'Isis Mattei di Latisana: i ragazzi hanno progettato un Gps da installare su autobus di linea che, tramite app, trasmette in tempo reale la posizione ed eventuali ritardi favorendo gli spostamenti degli utenti.

Miglior impresa JA Fvg è stata OptikQ

I complimenti al team vincitore sono arrivati dal segretario generale della Cciaa **Maria Lucia Pilutti** e dalla giuria, formata da Veronica Cervini, responsabile progetti di sviluppo della Camera di Commercio, il dirigente **Mauro Pantanali** per l'Ufficio scolastico provinciale, **Luisella Bairo** per l'Ufficio scolastico Regionale e l'imprenditore, già in passato "deam coach" di Ja, **Alberto Miotti**. Attestati di partecipazione sono stati consegnati a tutti i partecipanti, che potranno ora candidarsi comunque alla competizione europea presentando tramite un video il loro progetto, il quale sarà poi votato dalla "giuria popolare" del web. I ragazzi dello Zanon competeranno ora per la finale nazionale a Bergamo il 4 e 5 giugno. Tutti i progetti si possono approfondire selezionando la regione Fvg a questo link https://popup.impresainazione.it/impresa-in-azione: oltre ai vincitori, c'era il Linussio con due mini-imprese: un dispositivo per smettere di fumare e una piattaforma per la vendita di vestiti e gadget sportivi usati. Gli altri progetti di Isola si sono invece concentrati su una piattaforma digitale per imparare a sciare, su servizi completi per i proprietari di animali e su un dispositivo per trasformare l'energia cinetica in elettrica per ricaricare il telefonino.

ORIENTAMENTO

IL NUOVO PODCAST "IN VIAGGIO NEL LAVORO"

Un viaggio tra storie vere, dati concreti, strumenti utili e voci autorevoli: è online "In viaggio nel lavoro", il nuovo podcast della Camera di Commercio di Pordenone-Udine pensato per accompagnare i giovani – studenti, neodiplomati, neolaureati – nel percorso di orientamento verso il mondo del lavoro e dell'impresa. Il podcast, realizzato in collaborazione con Aipem, si articola in otto episodi, ciascuno dedicato a un aspetto chiave dell'orientamento professionale. "In viaggio nel lavoro" è disponibile su Spotify, nel canale della Camera di Commercio Pn-Ud, ma per accedere agli episodi e ai contenuti di approfondimento si può partire facilmente dal sito ufficiale della Camera.

Tra gli strumenti esplorati nelle puntate, uno fondamentale per il mondo del lavoro: i dati del Sistema Informativo Excelsior. Come spiega nel podcast **Elisa Qualizza**, responsabile del Centro Studi camerale, «Excelsior è un progetto di monitoraggio delle tendenze occupazionali e delle richieste professionali delle imprese. È realizzato da Unioncamere e Anpal attraverso sondaggi effettuati a un campione rappresentativo di imprese dei settori dell'industria e dei servizi». I dati sono facilmente accessibili e gratuiti. Basta visitare il sito www.excelsior.unioncamere.net e accedere alla sezione "bollettini mensili", dove si trovano anche per area geografica. «A differenza dei dati Istat – aggiunge Qualizza –, i dati Excelsior forniscono previsioni puntuali e aggiornate mensilmente sulle intenzioni di assunzione delle imprese nel prossimo futuro. Questo li rende uno strumento previsionale davvero prezioso per chi deve scegliere il proprio percorso di studi o vuole orientarsi nel mondo del lavoro in tempo reale».
Conoscere quali sono le professioni più richieste dal mercato del lavoro può aiutare gli studenti a valutare in anticipo le prospettive. Le scuole e i genitori possono a loro volta utilizzare queste informazioni per supportare i ragazzi con orientamenti più mirati e concreti.

FONDI DELLA REGIONE FVG GESTITI DALLA CAMERA DI COMMERCIO PN-UD

TRE MILIONI PER LA SICUREZZA DELLE IMPRESE

DUE BANDI PER LE PMI E PUBBLICI ESERCIZI: DALL'UTILIZZO DEGLI STEWARD AGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Un bando da 2 milioni e uno da 1 milione di euro per incrementare la sicurezza delle piccole imprese e pubblici esercizi: li stanzia la Regione Fvg e gestirà tutto il percorso la Camera di Commercio Pordenone-Udine per fornire alle imprese i contributi, da un lato per coprire le spese, anche già sostenute, relative all'impiego di addetti ai servizi di controllo (i cosiddetti "steward"), dall'altro per l'acquisto di dispositivi di videosorveglianza a tutela dell'unità produttiva.
I bandi sono stati recentemente presentati in conferenza stampa, alla presenza dei direttori delle categorie economiche, dall'assessore regionale alla sicurezza **Pierpaolo Roberti** e dal presidente della Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, affiancati dal questore **Domenico Farinacci** e dal prefetto **Domenico Lione**.
Il primo bando, da 2 milioni, prevede la possibilità di coprire interamente la spesa sostenuta dal pubblico esercizio, in forma singola o associata, che si trovi nei Comuni di Pordenone e Udine. Il contributo concedibile minimo è di 2 mila euro e massimo di 30 mila a progetto.
I termini del bando si sono aperti proprio alle 9 di ieri e restano aperti fino al 31 dicembre 2025. Saranno considerate solo le domande inviate via Posta elettronica certificata (Pec) e inviate, per le imprese con sede nel comune di Pordenone, a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it, per quelle nel comune di Udine a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it. Il plafond è suddiviso in 500 mila euro per Pordenone e in 1,5 milioni per Udine.
Secondo bando, quello per i dispositivi di videosorveglianza: le imprese beneficiarie devono avere sede nei territori provinciali di Udine e Pordenone. In particolare, sono ammesse a contributo le spese sostenute, fatturate e pagate a partire dal 1° novembre 2024 e prima della presentazione della domanda, per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di telecamere, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi di video allarme antirapina in grado di interagire direttamente con le sale e le centrali operative e sistemi di allarme anti-intrusione. L'intensità massima di contributo è sempre del 100% della spesa: il contributo minimo è di mille euro e massimo di 15 mila per progetto. La modalità di presentazione delle domande è sempre la Pec agli indirizzi indicati. Il bando si è aperto il 28 aprile e chiuderà il 30 giugno.

I VANTAGGI

CONTRIBUTI AL 100%

Se l'assessore Roberti ha sottolineato la consistenza dei fondi e l'opportunità da non perdere per pmi ed esercenti, «in quanto i contributi – ha evidenziato – sono al 100%», il presidente camerale Da Pozzo ha sottolineato l'importanza «della sicurezza come base per la legalità e per un'economia sana. Questi fondi sono immediatamente operanti e grazie a un dialogo costante fra tutte le istituzioni siamo riusciti a mettere in piedi degli strumenti agili – ha concluso – che possono rappresentare un valido aiuto per le nostre imprese». Sulla stessa linea anche questore e prefetto. Il primo ha ricordato come gli strumenti di videosorveglianza siano particolarmente utili, oltre che come deterrente, anche ai fini della qualità della ricostruzione dei fatti, mentre il secondo si è soffermato sull'ottima collaborazione fra istituzioni pubbliche e private per tutelare tutti insieme un modello di sicurezza urbana diffusa e concreta.

PROGETTO PCTO

IL PODIO DI "MY PERSONAL FINANCE"

Liceo Stellini al primo posto, seguito da un team interscolastico formato da Stellini e Deganutti, e al terzo posto il Liceo Malignani: sono i tre primi classificati a "My personal finance", il progetto sviluppato all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Pcto) culminato nella premiazione degli elaborati finali in Camera di Commercio Pordenone-Udine, co-organizzatrice dell'iniziativa assieme a Dies dell'Università di Udine e in collaborazione con l'Ordine dei commercialisti di Udine, che ha finanziato il premio, buoni per l'acquisto di libri alle scuole vincitrici.

Gli studenti partecipanti a "My personal finance"

Il percorso formativo, che ha l'obiettivo di far familiarizzare gli studenti con il tema dell'economia e della finanza più attuali e si è sviluppato per 30 ore durante l'anno scolastico, ha visto la partecipazione di 9 gruppi. Di tutti i "project work" presentati, tre sono stati appunto premiati in Sala Gianni Bravo.
A rappresentare il lavoro primo classificato dello Stellini sono stati **Enrico Maria Tabacchi, Alice Del Fabro, Alice Fornaro, Aurora Pali** e **Alice Ioan**, con "La politica dovish del Giappone", in cui si sono distinti per l'approfondimento puntuale e ben articolato del tema, dimostrando grande interesse e capacità di analisi. È stata particolarmente apprezzata anche la cura nella realizzazione grafica della presentazione. Il secondo classificato è stato un team fra studenti di più scuole, composto da **Roberto Ambrosio** del Liceo Marinelli; **Gioele Muraro, Francesco Giorgiutti** e **Sara Tomada** dello Stellini; **Aleksander Fresku, Marta Tosolini** e **Diana Strizzolo** del Deganutti. Il lavoro è stato una approfondita disamina del Bull market, il mercato rialzista. A chiudere il podio, il progetto "La colomba nell'economia: un approccio accomodante", studio che ha posto in luce la figura di chi sostiene una politica monetaria più flessibile. Il lavoro è stato presentato da **Fabiano Bin, Davide Costanzo, Niccolò Bianchi, Lorenzo Salerno** e **Gaia Cazzato** del Liceo Malignani. Ottima anche in questo caso la struttura e la forma della presentazione.

Mese	Evento
GIUGNO	**(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: SUBFORNITURA MECCANICA (online)** 04-05 giugno | Meccanica Elettronica
	(PN) WEBINAR UTILIZZO DI CHATBOT E ALTRI STRUMENTI DIGITALI PER LA RICERCA PARTNER (online) 06 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SOSTENIBILITÀ ESG.BEGLOBAL (online) 06 giugno-02 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) WEBINAR AI GENERATIVA PER CREARE MATERIALI MULTILINGUA (online) 11 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: VINI E LIQUORI (online) 17-19 giugno | Food&Wine
LUGLIO	**(PN) WEBINAR L'AVVENTO DI AUTOMAZIONI, BOT E AGENTI INTELLIGENTI (online)** 01 luglio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - TORINO FASHION WEEK (in presenza) 01-03 luglio | Torino | Altro
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: FOOD (FRESH&FROZEN) (online) 15-17 luglio | Food&Wine
SETTEMBRE	**(UD) BUSINESS MATCHING IN ARGENTINA PER LE IMPRESE DELL'OIL & GAS (in presenza)** 08-12 settembre | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità
	(UD) RICERCA PARTNER CON INCONTRI D'AFFARI IN ARABIA SAUDITA (in presenza) 30 settembre-02 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
OTTOBRE	**(UD) INCONTRI DI BUSINESS MATCHING IN FLORIDA O TEXAS (in presenza)** 27-30 ottobre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità

EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Front Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-front-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

TESTATO CON 3.000 STUDENTI IN OLTRE 20 SCENARI INDUSTRIALI

SICUREZZA SUL LAVORO, RIVOLUZIONE IN 3D

SI CHIAMA VIRTUAL SAFETY TRAINING IL NUOVO STRUMENTO SVILUPPATO DA LEF CHE CON LA REALTÀ VIRTUALE IMMERSIVA PERMETTE DI SIMULARE EMERGENZE COME INCENDI SENZA METTERE A RISCHIO CHI SI ALLENA

«La battaglia contro gli infortuni sul lavoro ci spinge a usare ogni strumento possibile per proteggere i lavoratori»: con queste parole il presidente del Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga**, ha presentato a Osaka 2025, nel padiglione Italia, la piattaforma Virtual Safety Training (VST), sviluppata da LEF, l'azienda digitale nata dalla partnership tra Confindustria Adriatico e McKinsey & Company.

L'iniziativa, lanciata in coincidenza con la Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro, rivoluziona la formazione grazie alla realtà virtuale immersiva, permettendo di simulare emergenze come incendi senza mettere a rischio chi si allena. «Finalmente possiamo far vivere situazioni pericolose in totale sicurezza», ha sottolineato Fedriga.

Virtual Safety Training è una piattaforma innovativa sviluppata da per la formazione sulla sicurezza sul lavoro attraverso tecnologie immersive come la realtà virtuale e l'intelligenza artificiale generativa. L'obiettivo è permettere agli utenti di sperimentare situazioni di rischio in ambienti virtuali sicuri, migliorando l'apprendimento senza esporsi a pericoli reali.

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e LEF, ha proposto di chiamare il progetto "Protocollo Lorenzo", in memoria delle vittime degli infortuni e in continuità con la Carta di Lorenzo, già sottoscritta dall'associazione. «La sicurezza non è una moda, ma un impegno costante, che parte dalle scuole», ha detto, ringraziando l'assessore regionale Alessia Rosolen per il sostegno. Sull'importanza dell'innovazione ha insistito anche l'assessore alle Attività produttive, **Sergio Emidio Bini**: «Oggi la sicurezza viene prima del piano industriale. Questo strumento è fondamentale per i nuovi lavoratori e le imprese». Un progetto reso possibile dalla collaborazione tra Regione, sindacati e mondo produttivo, che in un periodo complesso sta dando risultati concreti.

Dietro la piattaforma c'è un mix di intelligenza artificiale e tecnologie 4.0, come ha spiegato **Marco Olivotto**, direttore generale di LEF: «Grazie a avatar generati dall'AI e ambienti virtuali, simuliamo rischi altrimenti impossibili da riprodurre». Il sistema, accessibile sia con visori VR che via browser, traccia ogni attività formativa, assicurando trasparenza e verificando l'apprendimento.

Già testato con 3.000 studenti in oltre 20 scenari industriali, il VST è operativo dal 30 aprile e si inserisce nell'accordo tra Conferenza delle Regioni e Ministero del Lavoro. Ma l'obiettivo è più ampio: formare non solo i giovani, abituati al digitale, ma anche i lavoratori stranieri, per evitare disparità di preparazione. «Dobbiamo essere quasi ossessivi su questo tema», ha chiuso Agrusti, «perché la sicurezza riguarda tutti, senza eccezioni».

La presentazione del progetto innovativo è avvenuta a Osaka 2025 alla presenza del Presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga.

IL 3 E 10 GIUGNO

PROSSIMI APPUNTAMENTI IN AGENDA

MARTEDÌ 3 GIUGNO, ORE 17, CAMERA DI COMMERCIO, SALA VALDUGA, *CERTIFICAZIONE DI PARITÀ*

Il Comitato Imprenditoria femminile della Cciaa Pn-Ud Udine mira a diffondere nel sistema imprenditoriale la cultura della certificazione della parità di genere. Le imprese possono avviare il percorso di certificazione su base volontaria e sono significativi i vantaggi che il suo ottenimento può apportare all'impresa, come sgravi fiscali, premialità nelle gare pubbliche e una migliore reputazione aziendale. Di questo si tratterà nel corso di un incontro informativo dove interverranno la consigliera di parità regionale e un professionista esperto sul tema della certificazione Uni/PdR 125/2022. Saranno anche presentate imprese che hanno già ottenuto la certificazione, nonché il percorso formativo progettato per accompagnare le imprese lungo il cammino verso la certificazione. Informazioni: segreteria Comitato tel. 0432 273508 – 0434 381602

MARTEDÌ 10 GIUGNO, ORE 15, WEBINAR (ONLINE), *I COMPORTAMENTI TURISTICI DEI VACANZIERI IN FVG*

Nel corso del webinar, saranno illustrati i dati dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo, in particolare l'indagine ai turisti effettuata sul territorio durante i ponti di primavera. Nella stessa occasione il dg di PromoturismoFvg, Iacopo Mestroni, presenterà i dati sulle presenze turistiche in Friuli Venezia Giulia.

Paolo Bulleri dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche farà un quadro sull'andamento del turismo in Italia e presenterà il rapporto di analisi sulla ciclovia pedemontana del Friuli Venezia Giulia (indagine svolta da Isnart scpa nell'inverno 2024).

L'incontro è organizzato dalla Camera di commercio Pordenone-Udine e dalla Camera di Commercio Venezia Giulia nell'ambito della progettualità "Sostegno del Turismo" del Fondo di Perequazione 2023-2024 di Unioncamere.

Info: tel. 0432 273537-508 e www.pnud.camcom.it.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
martedì e giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO
Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

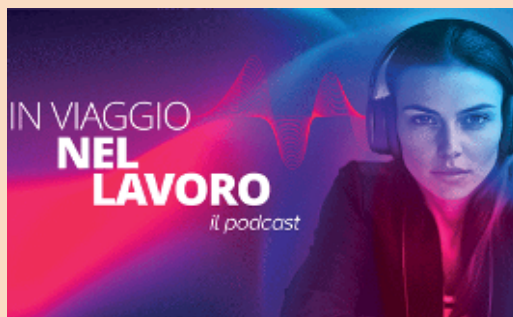
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO RETE FOGNARIA
Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

CONTRIBUTI RACCOLTA ACQUE METEORICHE
Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

CERTIFICARE LA PARITÀ DI GENERE
Percorso di sensibilizzazione per imprese: 03 giugno 2025

INCENTIVI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE
Termine presentazione domande: 16 giugno 2025

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Termine presentazione MUD: 28 giugno 2025

BANDO SOSTEGNO INVESTIMENTI IN SICUREZZA PER PMI E ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Termine presentazione domande: 30 giugno 2025

Il podcast che ti aiuta a trovare la tua strada nel mondo del lavoro. Ogni puntata è una tappa di un percorso fatto di incontri, consigli, esperienze reali e strumenti concreti per orientarti tra studio, formazione e professione. Per capire qualcosa in più sul mondo del lavoro sei nel posto giusto. Alza il volume, si parte per il tuo futuro!

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 giugno (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Dopo la segnalazione di una lettrice

L'ANNUNCIO DELL'AZIENDA

Il sogno di partorire in acqua in ospedale L'Asufc: «A breve finalmente possibile»

Il parto in acqua sarà presto possibile anche all'ospedale di Udine. A comunicarlo è l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, attraverso una nota con cui risponde alla lettera di una nostra lettrice, una donna al settimo mese di gravidanza, pubblicata nella rubrica delle segnalazioni del Messaggero Veneto del lunedì.

«La direzione generale ha effettuato i necessari approfondimenti tramite la professoressa Lorenza Driul, direttrice del Dipartimento mamma-bambino di Asufc – fa sapere – e, in primo luogo, risulta veritiero che questa modalità non è ancora attiva. Ma il percorso di messa in sicurezza delle vasche per il parto in acqua – spiega – richiede una tempistica non breve che fortunatamente è ora giunta al termine: è infatti stato già programmato per il 23 giugno l'incontro con tutto il personale per la condivisione e la firma della procedura». Ultimo passaggio, al netto di ulteriori contrattempi, alla partenza del servizio, quindi.

«Per la sede di Udine – conferma l'Asufc – sarà finalmente possibile tale modalità di parto, qualora i criteri clinici di sicurezza lo consentano. In questi casi, infatti, la sicurezza per la gestione di una pratica complicata come quella del parto risulta essere ai massimi livelli, e comprende ovviamente una vasca esente da rischi di infezione e allo stesso tempo personale altamente formato in merito, in quanto – continua – le eventuali complicanze comportano una gestione diversa rispetto al parto tradizionale».

Notizie incoraggianti, insomma, non soltanto per la futura mamma che, con la sua segnalazione, lamentava la mancata attivazione delle vasche, ma anche per tutte le altre donne che, come lei, sognano il parto in acqua. «Ribadendo che il primo aspetto da considerare in questi casi è quello della sicurezza e dei fattori di rischio collegati – la conclusione dell'Asufc –, siamo felici di poter offrire a breve questa ulteriore possibilità alle future neo mamme che sceglieranno Udine per la nascita dei loro figli». —

UIL E NURSIND

Oltre 1 milione ai sanitari per lo scatto di anzianità

Lisa Zancaner

Sono in arrivo nuovi riconoscimenti economici per il personale di Asufc. A seguito dell'incontro che si è tenuto ieri tra la direzione e i sindacati, l'Azienda ha stanziato oltre un milione di euro per più di 1.000 dipendenti che attendevano uno scatto di anzianità. Per questo era necessario pubblicare un bando che l'Azienda emanerà entro due settimane. Soddisfatte le sigle di Uil e Nursind che hanno portato a casa anche un ulteriore risultato sugli avanzamenti di carriera. «Asufc ha accolto la nostra sollecitazione ad avviare quattro procedure selettive per titoli e colloquio, con l'uscita dei bandi prevista entro giugno – spiegano il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, e i segretraio di Udine del Nursind, Afrim Cassli –. Per questo è previsto uno stanziamento complessivo di 187.000 euro, così suddiviso: 45 posti per autisti, 39 posti per assistenti amministrativi e 16 posti per assistenti tecnici. È un risultato di straordinaria importanza, che riconosce finalmente il diritto alla crescita professionale per decine di lavoratori».

Sul tavolo anche il tema della mobilità interna, ovvero la possibilità di spostarsi tra le diverse strutture, per il personale amministrativo, «bloccate da troppo tempo», precisano Bressan e Caslli. Sul punto l'Asufc ha pubblicato un apposito bando, recependo integralmente le richieste dei sindacati. Il bando prevede 4 posti per i collaboratori amministrativi e 10 posti per gli assistenti amministrativi. Concluse le trattative per l'anno passato, si sono aperte le contrattazione per quello in corso, con la conferma dell'impegno a siglare l'accordo sugli scatti di anzianità per il 2025. —

MOBILITÀ SOSTENIBILE IN CRESCITA

Piace il servizio di bike sharing In quattro mesi 9 mila utilizzi

Nelle fasce orarie di punta l'impiego della bicicletta tradizionale arriva al 50%
Il 58,4% dei noleggi riguarda le e-bike e avviene soprattutto il sabato pomeriggio

La bicicletta è una valida alternativa per gli spostamenti quotidiani. A dirlo sono i dati diffusi dal Comune sul nuovo servizio di bike sharing in città nei primi quattro mesi dell'anno. Sono infatti oltre 9 mila gli utilizzi complessivi, da gennaio ad aprile, con picchi giornalieri che sfiorano le 200 corse. Un dato che conferma l'interesse crescente della cittadinanza verso una mobilità urbana sostenibile, comoda e accessibile.

Le fasce orarie in cui il servizio è maggiormente utilizzato sono quelle del mattino tra le 7 e le 9, in corrispondenza dell'inizio delle attività lavorative e scolastiche, tra le 13 e le 14 per la pausa pranzo, e nel tardo pomeriggio, tra le 17 e le 18, al termine delle attività. Gli utilizzi della bicicletta tradizionale, in queste tre fasce orarie, superano il 50%. Segnali che indicano come la bicicletta, sia per i pendolari che per gli udinesi, sia una valida alternativa ai mezzi privati e a quelli pubblici.

Sono 380 i mezzi attualmente presenti sul territorio comunale e una cinquantina le stazioni di sosta posizionate in diversi punti all'interno del ring /FOTO PETRUSSI

Le biciclette tradizionali sono più utilizzate durante i giorni feriali, da lunedì a venerdì, con un fisiologico calo nel fine settimana. Le biciclette elettriche, invece, mostrano una tendenza opposta: nel weekend si registra un utilizzo in linea con il resto della settimana e, nella giornata di sabato, un lieve incremento delle corse, soprattutto nelle ore pomeridiane. Un andamento che lascia ipotizzare un maggiore impiego da parte di turisti e visitatori, ma anche degli udinesi in giornata prefestiva. Le e-bike rappresentano al contempo la fetta più consistente degli utilizzi, con quasi 6 corse su 10 che sfruttano la pedalata assistita. Il 58,4% dei noleggi è stato effettuato su questo tipo di mezzo, a testimonianza del gradimento per questa modalità moderna, rapida e comoda.

Il servizio, attivo in città da gennaio, ha visto una crescita costante grazie alla progressiva distribuzione delle 380 biciclette attualmente presenti sul territorio comunale. In tutto, da gennaio ad aprile, le corse registrate sono state appunto più di 9 mila, ma nelle prime due settimane di maggio la soglia delle 10 mila corse è già stata superata. L'utilizzo è stato in costante crescita. In linea, con i nuovi utenti registrati che sono stati 1.201 a gennaio e poi a salire sempre di più: 624 nuovi utenti a febbraio, 807 a marzo, 936 ad aprile.

«Sono numeri che ci vedono soddisfatti – sottolinea l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol – perché certificano ancora una volta che l'introduzione di questo servizio è stato un passo in avanti importante per una città che vuole stare al passo con i tempi. È positivo che gli spostamenti con il bike sharing siano utilizzate negli orari di punta, a testimonianza che la mobilità sostenibile può rappresentare un'alternativa valida per gli spostamenti di ogni giorno. Siamo sicuri che nei mesi estivi, grazie anche ai numerosi eventi in città, questo servizio potrà essere ancora più utile ai cittadini e visitatori». La principale caratteristica del servizio di bike sharing è il cosiddetto free flow. All'interno del cosiddetto ring delimitato da viale Trieste a est, via Caccia e via San Daniele a Nord, viale Ledra e Via Marangoni proseguendo su viale Duodo e via Marco Volpe a ovest e viale Europa Unita con la stazione dei treni e l'autostazione a sud, sono predisposte apposite stazioni virtuali, cioè aree definite dove sarà possibile lasciare la bicicletta dopo l'utilizzo e trovarne disponibili in gruppo. Le aree di sosta sono in tutto una cinquantina, in diversi punti all'interno del ring e sono consultabili sull'app. Al di fuori dell'area dell'anello invece, le bici, a fine corsa, possono essere posizionate ovunque, sempre nel rispetto degli spazi urbani. Questa modalità consente una diffusione capillare sul territorio e la massima comodità negli spostamenti su due ruote in città. —

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

Udine a misura di bambino Meno per anziani e giovani

Una città a misura di bambini, forse un po' meno per quanto riguarda anziani e giovani. La quinta edizione degli indici generazionali del Sole 24 Ore svela pregi e difetti sulla qualità della vita a Udine. Analizzando 15 parametri specifici per ogni fascia d'età, emerge una provincia con eccellenze ma anche sfide significative da affrontare, per garantire il benessere di chi vi abita.

La classifica nazionale, su 107 città, vede Udine all'ottavo posto per la qualità della vita per i bambini, al 36º per gli anziani e al 44º per i giovani. In quest'ultima categoria Udine è il fanalino di coda, dopo il primo posto di Gorizia per il secondo anno consecutivo, il quarto di Trieste e il 20º di Pordenone.

Sul fronte della qualità della vita dei giovani, ci sono punti di forza, ma si paventano anche sfide importanti. Tra i segnali positivi vi è una elevata percentuale di laureati (33,4% tra i 25 e i 39 anni), un dato superiore alla media che indica un buon livello di istruzione. Udine si trova però ad affrontare problematiche significative per i giovani: il gap affitti tra centro e periferia, con una differenza media di 306,7 euro) è un ostacolo enorme per l'autonomia abitativa, pone la città all'ultimo posto (il 107º), così come l'imprenditoria giovanile.

Sulla qualità della vita per i bambini Udine si classifica all'8º posto

In merito alla qualità della vita degli anziani, Udine propone alcune aree di eccellenza. Con 276 euro pro capite, la città dimostra un impegno importante nel supporto economico. Ma ci sono anche punti deboli, su cui si deve necessariamente ancora lavorare. Uno fra tutti, il 101º posto per la Geriatria (con soli 1,2 professionisti attivi ogni 10 mila residenti con 65 anni e oltre) indica la necessità di specialisti per la terza età.

Udine, tuttavia, si conferma un buon luogo dove crescere i bambini, come testimonia l'ottavo posto a livello nazionale (7º posto per Trieste, 21º per Pordenone, 35º per Gorizia). Con 47,4 metri quadrati di verde per bambino, i bimbi hanno ampi spazi per giocare e stare all'aria aperta. I servizi per l'infanzia in crescita. Il 35% dei bambini ha usufruito dei servizi comunali per l'infanzia, un dato incoraggiante che testimonia un'attenzione crescente verso le famiglie. —

Il dibattito politico

LA SEDUTA A PALAZZO D'ARONCO

Passa l'assestamento di bilancio Critiche e accuse dall'opposizione

Approvata la maxi manovra da 23 milioni e 500 mila euro, nonostante i voti contrari della minoranza

Chiara Dalmasso

Tra critiche e accuse, e dopo una discussione fiume durata ore, il maxi-assestamento di bilancio da 29 milioni – di cui 23 milioni e 500 mila euro di libera spesa – ottiene il sì dell'aula.

IL CONFRONTO

Dopo la presentazione del sindaco Alberto Felice De Toni, che illustra la consistenza della manovra e ricorda i principali settori di intervento (strade, marciapiedi, verde pubblico, azioni mirate su biblioteche, case di quartiere e impianti sportivi, ma anche attività economiche e commercio), la maggioranza incassa una serie di commenti e dichiarazioni di voto negativi. «Quest'amministrazione ha trasformato l'assestamento in un evento mediatico – attacca la consigliera della Lega Francesca Laudicina –, e lo ha fatto raccontando favole, prima tra tutte che ammonti a 29 milioni, quando invece è pari a 23,3 milioni perché le altre voci sono tecnica contabile». Inoltre, continua Laudicina dichiarando il suo voto negativo, «non è una manovra eccezionale perché l'ultimo assestamento ereditato da Fontanini è stato di 22,3 milioni e molti investimenti sono la continuazione di impegni già annunciati». Infine, l'affondo: «La manovra è fatta con aumento dell'indebitamento (ed è la prima volta dal 2013) e con l'incremento dell'Irpef, che non aumentava da 16 anni». Di simile avviso, con la dichiarazione di voto contrario, anche Fratelli D'Italia – Luca Vidoni chiede all'assessore Marchiol spiegazioni in merito al piano di interventi su strade, marciapiedi e barriere architettoniche –, lista Fontanini sindaco, con la consigliera Giulia Manzan che contesta le «priorità» della maggioranza nella distribuzione dei fondi di assestamento, e Identità civica, con Loris Michelini che ritiene non ci sia equità tra i quartieri. Antonella Gatta (Gruppo misto) dichiara invece di astenersi. La manovra comunque passa, con 26 voti favorevoli, 10 contrari e, appunto, un astenuto.

Sindaco e giunta, durante un intervento dell'assessore Arcella /F. PETRUSSI

GLI ALTRI TEMI DISCUSSI

Oltre alla manovra, l'aula si è espressa anche sull'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della nuova sede della Protezione civile – del valore complessivo di 3 milioni e 715 mila euro – e ha affrontato l'interpellanza presentata da Laudicina sulle procedure di gara per la concessione dell'ex Vattolo, a cui ha risposto l'assessore al Bilancio Gea Arcella, sottolineando la particolare conformazione di quel locale, motivo che ha determinato la scelta della destinazione d'uso.

LA MOZIONE PER LA PALESTINA

Infine, è stata presentata, a prima firma del consigliere Andrea Di Lenardo (Alleanza verdi sinistra), una mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina. Condannando i fatti del 7 ottobre 2023 ed esprimendo solidarietà alla popolazione di Gaza, l'intera maggioranza, che ha sottoscritto la mozione, chiede alla giunta di impegnarsi per «chiedere al governo nazionale di lavorare per il cessate il fuoco; riconoscere la Palestina come stato democratico e sovrano, così da permettere ai suoi cittadini di vivere in pace». —

IL BENVENUTO

Il Consiglio dei ragazzi spegne 25 candeline

Chiedono una scuola che funzioni meglio, più uscite didattiche, parchi e spazi per lo sport attrezzati, menù delle mense sfiziosi e biblioteche con titoli e attività che li interessino: il Consiglio comunale dei ragazzi (Ccr), ieri sera, ha aperto la seduta degli adulti, portando spunti e idee all'attenzione della giunta. Il benvenuto dei giovani è arrivato in concomitanza con il venticinquesimo compleanno del Consiglio stesso, nato nel 2000 e formato da un gruppo di ragazzi dai 9 ai 14 anni, a cui il sindaco affida il compito di rappresentare i cittadini più giovani. Viene eletto ogni due anni nelle scuole di Udine e ha, tra gli altri, il compito di organizzare attività ed eventi nei luoghi simbolo della città, dalla ludoteca alla biblioteca, passando per i musei, gli spazi verdi e la partecipazione a cerimonie significative, come quella del 25 aprile. —

La sentenza

SEZIONE LAVORO DEL TRIBUNALE

Malato per l'uranio impoverito Ex carabiniere sarà risarcito

All'uomo, un sessantenne, è stato riconosciuto lo status di vittima del dovere Partecipò a missioni in Kosovo. Il ministero gli verserà oltre 200 mila euro

Alessandro Cesare

Nel suo sangue è stata rinvenuta una quantità rilevante di metalli pesanti. Eppure, nonostante tutte le evidenze del caso, ci sono voluti quasi due anni a un militare udinese per ottenere il riconoscimento dello status di vittima del dovere. A sancirlo, qualche giorno fa, è stata la sezione Lavoro del tribunale di Udine, come dato conto dall'avvocato del foro di Roma Carmine Perruolo. Il militare, un carabiniere sessantenne oggi in congedo, ha partecipato a diverse missioni di pace nei Balcani, e in particolare in Kosovo, tra il 2008 e il 2009, venendo a contatto con fattori ambientali nocivi quali l'uranio impoverito e le nano particelle. Proprio a causa di queste sostanze, una decina di anni dopo, ha sviluppato una grave forma di carcinoma e un'invalidità permanente superiore al 50%.

Nonostante lo svilupparsi della malattia e la presenza di metalli pesanti nel sangue, il ministero dell'Interno ha emesso un provvedimento di rigetto della sua istanza di riconoscimento dello status di vittima del dovere. L'uomo, assistito da Perruolo, si è quindi rivolto alla giustizia convinto di poter far valere un suo diritto. A seguito dell'istruttoria, il consulente tecnico d'ufficio ha pienamente confermato il nesso di causalità tra infermità e fattori di servizio. Pertanto il giudice Ilaria Chiarelli ha riconosciuto al militare lo status di vittima del dovere e i conseguenti benefici, che tra speciale elargizione e assegni vitalizi con diritto agli arretrati supereranno i 200.000 euro. Nella causa il ministero è stato condannato alle spese di giudizio.

«A oggi – spiega l'avvocato – appare ancora inspiegabile la posizione negazionista del ministero, anche a fronte delle relazioni parlamentari e della notorietà dei pericoli a cui vanno incontro i militari impiegati in missione nei Balcani. La sentenza – chiude Perruolo – costituisce un precedente importante che potrà essere di ausilio in future cause analoghe».

Sono numerosi i militari colpiti, anche in Friuli, dalla cosiddetta "sindrome dei Balcani". La causa principale è sempre la stessa, l'uranio impoverito. Elemento presente nelle munizioni e nelle armi in dotazione agli eserciti impiegati nelle missioni all'estero, che nel momento in cui prende fuoco si frammenta in minuscole particelle, potenzialmente tossiche, in grado di diffondersi nell'aria e di depositarsi nel terreno, contaminando anche le falde acquifere. Chi vive nei luoghi bombardati da questo tipo di ordigni entra in contatto con l'uranio impoverito respirandolo, mangiando cibi coltivati in quei terreni e bevendone l'acqua. Non a caso più volte perizie mediche e cause in tribunale hanno stabilito, come avvenuto a Udine, che linfomi, leucemie e altre malattie sistemiche possono essere scatenate dalla contaminazione da uranio impoverito.—

L'OMICIDIO DI CAPODANNO

«Dipre voleva uccidere» Ecco perchè è colpevole

La Corte d'assise ha depositato la motivazione del verdetto «Il colpo fu sferrato in una parte del corpo altamente vitale»

Anderson Dipre Vasquez uccise in maniera volontaria il connazionale dominicano Ezechiele Mendoza Gutierrez colpendolo con un bicchiere di vetro in seguito a una mossa repentina tale da impedire ogni possibile reazione. «La condotta omicidiaria, in particolare, sarebbe consistita nel porre la mano sinistra sulla nuca della vittima prima di sferrarle un violento fendente al collo, impugnando l'arma bianca con la destra e imprimendo al braccio un moto semicircolare molto rapido, dall'esterno all'interno, tale da determinare una lesione a decorso orizzontale di circa 10 centimetri e tanto profonda da recidere i piani anatomici del collo». Lo sostiene la motivazione della Corte d'Assise presieduta dal giudice Paolo Milocco, che lo scorso 9 maggio ha condannato il 34enne Dipre Vasquez a 27 anni e 4 mesi di reclusione per i reati di omicidio volontario ed evasione. Il fatto di sangue si consumò poco dopo l'alba del primo gennaio 2024 nel locale Laghetto Alcione di Udine.

I giudici, come traspare dalla motivazione, non si sono fatti convincere dalla tesi della difesa, rappresentata nel procedimento dagli avvocati Emanuele Sergo ed Oreste Dominioni (che hanno già annunciato di voler presentare appello), secondo cui Dipre Vasquez ha reagito in maniera istintiva a una spinta ricevuta alle spalle. Respinta dalla Corte pure l'ipotesi che il video della telecamera di videosorveglianza che ha ripreso la scena, seppur da distanza notevole e con una bassissima qualità, in seguito all'ottimizzazione svolta dai Ris di Parma, «abbia in qualche modo alterato i movimenti dei soggetti ripresi». Per i giudici, le immagini hanno consentito di ricostruire la dinamica dei fatti e i movimenti di Dipre Vasquez.

Anderson Dipre Vasquez

All'imputato, 34enne dominicano, inflitti 27 anni e 4 mesi per la morte del connazionale Mendoza Gutierrez

Altro punto citato nella motivazione è quello relativo al calice diventato arma del delitto. Per la Corte d'Assise era già infranto prima di attingere il collo della vittima. «Nulla esclude però – hanno specificato i giudici – che la rottura possa essersi verificata in maniera fortuita, in seguito a un impatto accidentale con qualche superficie».

Rispetto alla volontarietà di uccidere Ezechiele, i giudici hanno scritto: «Il movimento disgiunto con il quale dapprima tirò verso di sé il collo della vittima afferrandolo con la mano sinistra per poi colpirlo con moto semicircolare del braccio destro appare anzitutto espressivo di una volontà lesiva, e non di una mera finalità di allontanamento. Il colpo – riporta la motivazione della sentenza – fu sferrato non verso un braccio o una gamba, ma in una zona del corpo altamente vitale». Per la Corte d'Assise, quindi, «Dipre Anderson aveva la consapevole volontà di colpire l'avversario con conseguenze potenzialmente letali», dimostrando «una perfetta lucidità nel pianificare un'azione aggressiva che avrebbe certamente provocato effetti mortali». Lucidità manifestata anche nelle fasi di allontanamento dal Laghetto Alcione.

I giudici, riconoscendo l'aggravante dell'evasione al 34enne, hanno invece escluso quelle dei futili motivi e della minorata difesa, con il riconoscimento della recidiva (visti i suoi precedenti per la Corte il 34enne ha «un'inclinazione a delinquere») e non delle circostanze attenuanti generiche.—

A.C.

IL PROCESSO

Aggressione a Signor Gatto Chiesta una perizia balistica

Si arricchisce di nuovi elementi il processo che vede come parte offesa "Signor Gatto", un felino di otto anni impallinato nel febbraio 2023 nella Bassa Friulana. La vicenda vede coinvolto un quarantaseienne originario della Sardegna ma residente a Porpetto, difeso dall'avvocato Paolo Viezzi, accusato di tentata uccisione di animali. Sarebbe stato lui a colpire con un pallino di piombo il gatto ritenendolo responsabile dell'uccisione di alcune galline. Il proprietario del felino è dovuto ricorrere a cure urgenti dal veterinario per salvare l'animale e non trovando la disponibilità del presunto aggressore a compartecipare alle spese mediche, si è convinto a sporgere denuncia. Nel processo si è costituito parte civile, affidandosi all'avvocato Giorgio Weil.

Nel corso dell'ultima udienza del processo, andata in scena ieri davanti al giudice del tribunale di Udine Mauro Qualizza, Weil ha esibito il pallino estratto dal corpo del felino dopo l'aggressione, chiedendo una perizia balistica per avere la conferma che il piombino sia uscito da uno dei fucili sequestrati all'imputato dopo la denuncia. Un'istanza, quella della parte civile, a cui si è associato pure l'avvocato della difesa Viezzi, ma con motivazioni divergenti: «A nostro avviso quel pallino non è lo stesso che è presente nelle radiografie della mandibola del gatto. Interessa anche a noi stabilire con certezza se quel piombino è effettivamente quello trovato nell'animale, e che origine ha».

Il pallino estratto dal gatto

L'incarico al tecnico che dovrà eseguire la perizia balistica sarà affidato il prossimo 30 giugno. Come indicato dal giudice Qualizza, se ne occuperà Edi Mingolo.

Ieri è stata ascoltata anche la veterinaria titolare dello studio in cui è stato curato "Signor Gatto". La professionista ha confermato la presenza del piombino nella mandibola dell'animale, soffermandosi sulle delicate operazioni a cui è stato sottoposto per salvargli la vita. «Nel tessuto molle della bocca – ha chiuso Stefania Zanini – sono rimasti diversi frammenti di metallo anche dopo l'estrazione del pallino».—

A.C.

DOMANI I FUNERALI A PAPAROTTI

Addio a Maria Polano Collaborò in parrocchia

È scomparsa a 99 anni, dopo averne spesi una trentina collaborando con la parrocchia di Sant'Anna, a Paparotti. Maria Polano, vedova Conti, è deceduta a Laives, in provincia di Bolzano, dove viveva ospite di una nipote. I funerali saranno celebrati a Udine, nella chiesa di Sant'Anna, domani alle 14.

«È stata un sostegno considerevole per i parroci – sottolinea don Pierpaolo Costaperaria –, dopo oltre trent'anni di questo servizio, per ragioni di età, è rimasta in contatto con questa comunità non più con una presenza attiva, ma con la preghiera e l'affetto. È stata una silenziosa, ma convinta promotrice di opere di solidarietà in parrocchia e nei riguardi della missione brasiliana che fu di don Beppino Lavia. Umile, ma esemplarmente coraggiosa nell'affrontare la sventura di perdere un figlio e la sua sposa contemporaneamente in un incidente stradale – conclude don Costaperaria –, è stata capace di tessere relazioni profondamente umane distributrici di conforto, di compagnia e di speranza. Sono certo che tanti e tante le rivolgano ancora con il cuore una preghiera e un grazie».—

Maria Polano, aveva 99 anni

Professioni & tempo libero

LE NOMINE ALLA RIUNIONE DEL NUOVO CONSIGLIO

Francesca Rizzani alla guida dell'Ordine degli architetti

Si è riunito ieri sera il nuovo consiglio dell'Ordine degli architetti di Udine nella sede di via Grazzano. Francesca Rizzani è stata nominata ufficialmente alla guida dell'Ordine, dopo essere stata la più votata nel corso delle elezioni di aprile (250 preferenze).

Nel corso della serata si è proceduto alla nomina di Alberto Cervesato quale segretario ed è stato affidato a Giovanni Tubaro il ruolo di tesoriere. Il consiglio è rappresentato da cinque donne (Marilena Motta, Veronica Balutto, Elisa Mansutti, Susi Zoccarato e Barbara Candoni) e cinque uomini (oltre a Tubaro e Cervesato anche Claudio Del Mestre, Flavio Menici e Pasquale Restucci, quest'ultimo in rappresentanza degli architetti junior). Il nuovo consiglio resterà in carica fino al 2029.

«La nostra più grande soddisfazione – sottolinea la presidente Francesca Rizzani – è che il gruppo con cui ci siamo candidati, @contatto con l'Ordine, è stato interamente eletto, con risultati molto soddisfacenti. Uno dei nostri primi impegni – prosegue la presidente – sarà quello di cercare di riavvicinare il più possibile i colleghi di tutta la provincia all'Ordine. Vogliamo valorizzare la professione e creare un gruppo compatto, facendo un grande lavoro di squadra, promuovendo il confronto, le connessioni e le contaminazioni culturali e professionali. Ma soprattutto vogliamo stabilire un confronto con i tavoli tecnici di Comune e Regione, diventando parte attiva sui temi riguardanti l'architettura del territorio». —

FRANCESCA RIZZANI
PRESIDENTE NEO-ELETTA DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

IL 9 GIUGNO A GORIZIA

Tutela della lingua friulana «Fondamento per l'autonomia»

Presentato il programma della conferenza regionale organizzata dall'Arlef
Il presidente del consiglio Bordin: «Senza, perdiamo ciò che ci rende unici»

Elisabetta Sacchi

«Se vogliamo davvero tutelare la nostra autonomia, dobbiamo partire dalla lingua friulana: è il cuore identitario del Friuli e se venisse indebolita o persa, rischieremo di smarrire ciò che ci rende davvero unici»: questo è quanto ha dichiarato il presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, ieri, in occasione della presentazione del programma della IV Conferenza regionale per la tutela, la valorizzazione e la promozione della lingua friulana, avvenuta nella sede udinese della Regione di via Sabbadini.

Convocata ogni cinque anni, entro i primi ventiquattro mesi dall'inizio della legislatura, dal consiglio regionale e organizzata dall'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana), quest'anno la conferenza si svolgerà il 9 giugno a Gorizia, a partire dalle 14.30, nell'auditorium della Cultura friulana, con due obiettivi fondamentali. Il primo: fare il punto sulla valutazione delle attività di tutela e promozione svolte e sui risultati raggiunti nell'ambito del Piano generale di politica linguistica 2021-2025. Secondariamente, l'intento sarà quello di proporre nuove azioni e strategie future per lo sviluppo del friulano, proprio in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 29/2007.

LA CONFERENZA STAMPA
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG CON I VERTICI DI ARLEF /FOTO PETRUSSI

Il direttore Cisilino: «Il nostro obiettivo è l'introduzione della marilenghe a scuola e anche nell'amministrazione»

A illustrare il ricco programma previsto e i dettagli dell'evento sono stati il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino e il direttore, William Cisilino. «La conferenza si identifica come un momento di riflessione, valutazione e proposta per la valorizzazione di un'identità linguistica che ci rende unici a livello globale e l'obiettivo che ci poniamo, come Arlef, è che il friulano venga utilizzato in ogni fascia di età e in ogni situazione della vita. In particolare, vogliamo focalizzarci sulla scuola e sull'istruzione, settore essenziale che vede un incremento del friulano. Ma anche sulla pubblica amministrazione, i Comuni, sul lavoro, la promozione sociale, i mass media e le nuove tecnologie», sottolinea, Eros Cisilino.

«Durante la conferenza – prosegue quest'ultimo – vi saranno numerosi interventi qualificati, come quello della professoressa dell'Università degli studi di Udine, la direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche Elena D'Orlando, o del professor Michele Gazzola, dell'Università dell'Ulster: grazie all'aiuto di questo ateneo, in particolare, ben 173 Comuni della regione hanno risposto a un questionario in lingua friulana. Ci sarà anche il professor Franco Finco, docente dell'Università pedagogica della Carinzia».

Secondo il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, in una società radicalmente cambiata, le istituzioni hanno il dovere di promuovere il friulano, soprattutto nelle scuole e nel contesto familiare, favorendone l'uso quale strumento quotidiano presente tanto nei media quanto nei servizi e nella cultura: «La Regione continuerà a sostenere con forza ogni azione utile a valorizzare il friulano, lingua ancora viva e forte. Perché lingua e identità sono un tutt'uno». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

AQUILEIA
Corradini
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
CODROIPO
Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
LATISANA
Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
MOIMACCO
Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
REANA DEL ROJALE De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
SAN VITO AL TORRE San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
SAN VITO DI FAGAGNA Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
SAPPADA Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
TARVISIO Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
TOLMEZZO Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
VENZONE Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

IN BREVE

Al Caffè Caucigh
Libro sulla Grande Guerra con Corleone e Zannini

Domani, alle 18, al caffè Caucigh, in via Gemona 36, sarà presentato il libro "Sulla linea del fronte. Episodi della Grande Guerra" (edizioni Menabò 2025), a cura di Franco Corleone, già Garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Udine e referente per la Società della Ragione e di alcuni volontari dell'associazione Icaro, in dialogo con Andrea Zannini, dell'Università di Udine, e Fabiana Dallavalle, giornalista e scrittrice.

Al Credito cooperativo
Risplendi di nuova luce Serata con gli esperti

Si intitola "Risplendi di nuova luce" l'incontro in programma venerdì 30 maggio, alle 20.30, nella sala convegni del Credito cooperativo, in viale Giovanni Paolo II, 27. Moderati dal dottor Amato De Monte, interverranno Federica D'Ambrosio Valentina Tomba, con "La bellezza autentica per ritrovare se stessi", Sara De Monte, con "Lo sguardo: riflesso dell'anima", e Giovanna Clerici, con "Arte sulla pelle: risvolto psicologico del tatuaggio paramedicale".

ASSOCIAZIONE DEI TOSCANI IN FVG

Oltre la cruna dell'ago Incontro su don Milani in Fondazione Friuli

Annachiara Baratto

Un'opportunità per riscoprire un pensiero che parla ancora oggi al cuore della società, dell'educazione e della coscienza civile. In occasione dell'anniversario della nascita di don Lorenzo Milani, educatore e sacerdote che ha profondamente segnato il pensiero pedagogico del Novecento, l'associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia Aps, all'interno del progetto "Alimentalamente", propone un incontro dal titolo evocativo: "Oltre la cruna dell'ago". L'evento, curato da Andrea Bellavite – teologo, scrittore e appassionato conoscitore dell'opera del priore di Barbiana – si terrà domani alle 18, nella sala conferenze della Fondazione Friuli.

Attraverso letture, riflessioni e suggestioni artistiche e culturali, l'incontro si propone di far emergere l'impegno profondo e rivoluzionario di don Milani, che vedeva nella scuola il mezzo privilegiato per formare cittadini consapevoli e sovrani. «Compito della scuola - ricordava il sacerdote - non deve essere quello di sfornare laureati, ma di far diventare cittadini sovrani gli allievi!». Una lezione ancora più preziosa nel nostro presente, dove l'educazione torna al centro del dibattito pubblico come leva fondamentale per costruire una società più giusta e inclusiva.

"Oltre la cruna dell'ago" si inserisce nel più ampio contenitore culturale Alimentalamente, che unisce parole, arte, ambiente e sapori in un dialogo continuo tra le eccellenze della Toscana e del Friuli Venezia Giulia. Un progetto che valorizza la partecipazione attiva della comunità locale e la promozione della conoscenza reciproca tra territori.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio e il sostegno della Regione Toscana, il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'associazione Gli Stelliniani, la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine e del Club per l'Unesco della Toscana.

Ad accogliere l'evento sarà la Fondazione Friuli, luogo simbolico dell'incontro tra cultura e impegno civile, da sempre aperto a persone, associazioni e realtà che lavorano con passione per il bene della comunità. —

L'anniversario a Magnano in Riviera

Di Prampero

I mille anni del Castello

La costruzione fu eretta nel 1025 ed è stata ricostruita dopo l'Orcolat

Lucia Aviani
/ MAGNANO IN RIVIERA

Mille anni di storia. Sentinella militare, politica e commerciale sul percorso che collegava l'antica Forum Iulii, ovvero Cividale, a Iulium Carnicum (Zuglio) e al Norico, l'attuale Austria, il castello di Prampero di Magnano in Riviera celebra quest'anno i dieci secoli di vita. Le fonti documentali attribuiscono infatti al 1025 la fondazione del maniero, data incisa su una lapide che fino al terremoto del 1976 era collocata nella corte del complesso (oggi è invece custodita a villa di Prampero, a Tavagnacco) e che fortunatamente scampò al disastro provocato dal sisma.

Il toponimo Prampero, che indica un colle disboscato con il fuoco (dal tedesco medievale brand-berg), divenne il nome della famiglia proprietaria del sito nel momento in cui l'imperatore Corrado II autorizzò, con la "Constitutio de feudis" (1037), l'ereditarietà dei feudi minori. Da allora il castello è sempre appartenuto alla stessa famiglia, fino ai giorni nostri e all'attuale proprietario, il conte Pietro Enrico di Prampero. Il complesso originario si componeva di una serie di edifici – torri, la domus residenziale e la struttura con loggia rinascimentale – dislocati attorno ad un cortile; c'erano poi le pertinenze, tra cui un mulino, una chiesa, un orto e un frutteto.

A minare questo straordinario patrimonio storico-architettonico, che già aveva patito gli effetti di due terremoti, è stato il sisma del 1976, appunto, che lo ha quasi completamente distrutto. Un'attenta opera di ricostruzione, avviata nel '99, ha permesso di restituire ai ruderi la dignità perduta: sono così rinati la torre Nord, coperta da una loggia, il palatium, la chiesa, il muro di nord-est, il portale in pietra che introduce alla corte; parzialmente ricostruita, infine, la possente torre Gemona, non ancora tornata all'altezza originale di 24 metri. L'estremità destra del maniero rappresenta l'ampliamento della torre Nord, una delle tre che si innalzavano nel sito fortificato delle origini, insieme alla citata Gemona e alla torre Tarcento. Quest'ultima, che si ergeva in adiacenza all'accesso alla corte, fu la prima a crollare, forse per le scosse sismiche del 1348, e non venne più riedificata; la Nord fu col tempo inglobata nel palatium, facendo perdere le proprie tracce: è stata individuata e posta in evidenza durante le opere di recupero post terremoto.

Foto d'epoca mostrano la presenza, sulla via di accesso al castello, di un arco e documentano come i muri della corte interna fossero – prima del 1976 – intonacati. La famiglia di Prampero ha abitato stabilmente in loco fino al 1834, anno della morte di Francesco, la cui figlia, Dorotea, scelse di trasferirsi a Gemona; la partenza della proprietà non segnò tuttavia l'abbandono del maniero, dal momento che le abitazioni rurali adiacenti alla corte rimasero popolate. E poi – era il 1961 – si aprì la "pagina" della residenza di Afro Basaldella, che all'apice della carriera (era stato appena insignito, a New York, del premio Guggenheim) decise di prendere in affitto il castello di Prampero, che lo affascinava per il proprio passato e la straordinaria luce che filtrava dalla trifora e dalle finestre rivolte a nord della sala del Giusdicente, eletta a studio pittorico. L'artista vi rimase a vivere e dipingere fino al febbraio 1976.

Quando il pittore lasciò il forte si colse l'occasione di eseguire dei rilievi complessivi, incluse le pertinenze, per programmare gli interventi necessari per rendere il bene pienamente abitabile: e quelle planimetrie si rivelarono fondamentali dopo le scosse del maggio e del settembre del '76, "fotografando" l'assetto degli esterni e degli spazi interni. Il 6 maggio crollò la torre Gemona, che spaccò in due (l'abside da una parte, la facciata dall'altra) la chiesetta di Santa Margherita, situata sulle pendici del colle ed eretta nel 1409: la ricostruzione, vent'anni dopo, partì proprio dal luogo di culto. Fonti archivistiche indicano l'esistenza di una seconda cappella, antecedente e dedicata ai santi Simone e Giuda: si trovava forse nella torre Tarcento, e dopo il terremoto del 1511 potrebbe essere stata trasferita in altra sede.

Nel cortile, ai lati del portone, erano un tempo collocati due leoni in pietra, di datazione incerta: completamente ricoperti dai crolli del sisma, riaffiorarono – in condizioni complessivamente buone – durante i lavori di ristrutturazione e furono portati al sicuro. Oggi li sostituiscono dei calchi in gesso. —

Il sito è sempre appartenuto alla stessa famiglia, fino ai giorni nostri, e all'attuale conte Pietro Enrico

Fonti archivistiche indicano l'esistenza di una seconda cappella, antecedente e dedicata ai santi Simone e Giuda

La rinascita post 1976

Nella ricostruzione post-terremoto si è scelto di non intonacare i muri esterni (che invece lo erano prima del sisma) per mantenersi più in linea con l'assetto medievale del castello e per consentire di "leggere", sulla facciata, l'evoluzione del palatium nei secoli: sono visibili, per esempio, elementi lapidei di contorno delle finestre.

L'INIZIATIVA IN 7 COMUNI

Girando in bici tra i manieri per scoprire colline e sapori

MAGNANO IN RIVIERA

Un'escursione ciclistica di 34 chilometri fra antichi manieri, per celebrare i mille anni del Castello di Prampero: da Magnano in Riviera partirà, domenica 8 giugno, una pedalata su strada, ciclabili e sterrato che porterà alla scoperta delle grandi ricchezze storiche e paesaggistiche dell'area Collinare.

Sette i Comuni coinvolti nell'iniziativa (oltre a Magnano Artegna, Buja, Cassacco, Tarcento, Treppo Grande e Tricesimo), organizzata dalla vicesindaco di Magnano in Riviera, Luciana Idelfonso, su input di Roberto Bortolotti, che ha studiato l'itinerario. Presentata ieri, nella sede della Regione a Udine, alla presenza dell'assessore alle finanze Barbara Zilli, del consigliere Fvg Edy Morandini e dei vertici di tutte le municipalità coinvolte, l'edizione zero di "Pedalando tra Castelli e Sapori" prenderà il via da piazza Urli, a Magnano (alle 9.30), e arriverà tre ore più tardi al castello di Prampero: forte del supporto logistico del Centro sportivo educativo nazionale e del patrocinio di Io Sono Friuli Venezia Giulia, il tour lambirà Tarcento per proseguire verso i borghi di Villafredda, Tricesimo, Cassacco, Zegliacco (a Treppo Grande), Santo Stefano di Buja e Artegna. E saranno gli stessi proprietari dei siti fortificati a vestire, per l'occasione, i panni di ciceroni.

«Croce Rossa e Motostaffetta Friulana garantiranno la sicurezza lungo il tragitto», ha spiegato Idelfonso, precisando che i gruppi saranno dotati di guida e potranno contare su punti di ristoro. È consigliata la preiscrizione, tramite l'apposito qr code presente sul sito del Comune. Entusiaste dell'opportunità le amministrazioni locali, che si augurano, unanimemente, si tratti della prima di numerose esperienze: sul punto hanno concordato i sindaci Carlo Michelizza (Magnano in Riviera), Giorgio Baiutti (Tricesimo), Ornella Baiutti (Cassacco), Sara Tosolini (Treppo Grande) e l'assessore Silvia Fina (Tarcento). «Iniziative come questa – ha plaudito l'assessore Zilli – tengono uniti e vivi e rendono ancora più interessanti sotto il profilo turistico i nostri territori. Mi auguro che l'appuntamento diventi strutturale». —

L.A.

LO SVILUPPO ECONOMICO NELL'ALTO FRIULI

Coltivazione dei piccoli frutti Le aziende: non otteniamo credito

Albert Domini: crescono i problemi di liquidità. La Comunità montana: queste realtà vanno sostenute

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le piccole aziende montane che coltivano piccoli frutti in Alto Friuli incontrano crescenti difficoltà a ottenere credito dalle banche. Albert Domini, imprenditore di Lateis di Sauris, sottolinea il grande impegno di Regione e Comunità di Montagna della Carnia per creare le condizioni favorevoli alle aziende, con le porte degli istituti di credito chiuse.

«Le piccole aziende di montagna come la mia – osserva –, sono in difficoltà con i costi aumentati, specie dopo la guerra in Ucraina, di energia, materie prime e trasporto». Ora, segnala Domini, «non riusciamo a ottenere credito dagli istituti di credito, nonostante abbiano stretto accordi con la Regione, che ha aumentato la dotazione finanziaria per fondi di rotazione e garanzie, perché diano credito alle imprese. Se andiamo avanti così queste nostre piccole realtà montane scompariranno. Siamo preoccupati».

L'azienda di Domini ha oltre 40 anni di attività, è specializzata in produzione e trasformazione di frutti di bosco (confetture, sciroppi, nettari e altro) a Lateis. Negli anni si è ricavata una nicchia di mercato. Tra i clienti ha avuto pure lo chef Carlo Cracco e tuttora il Parco di Miramare. «I margini per crescere – analizza Albert– ci sono. Chiediamo credito perché abbiamo bisogno di liquidità per le spese di inizio stagione: piantine, ammodernamento delle strutture, perché tra cervi e temporali, ci sono anche difficoltà. I cervi 2 anni fa mi hanno fatto 32 mila euro di danni, periziati. Una piccola impresa fa tanto per il territorio. Lo preserva dall'abbandono: sfalcia i prati, tiene pulito il bosco. Noi a Lateis su questo abbiamo lavorato tanto. Un'azienda crea manodopera locale, consente a noi stessi di restare a vivere qui». A ferragosto tanta gente arriva a Lateis, dove c'è la Festa del formaggio di malga e dei frutti di bosco. E due anni fa l'azienda ha creato, con contributo della Regione, il suo nuovo punto vendita, con legno ricavato da tempesta Vaia, certificato Pefc, ha fatto lavorare solo imprese locali e senza trattamenti nocivi per l'ambiente. Claudio Coradazzi, vicepresidente della Comunità di Montagna della Carnia, conferma la difficoltà per queste aziende a ottenere credito. «È vero che c'è questo problema e che c'è una grandissima apertura dalla Regione. Noi come Comunità di Montagna abbiamo fatto una prima raccolta dati per capire quante sono le aziende di piccoli frutti, come Albert Domini. Cerchiamo di non perdere questi produttori. E a Sauris abbiamo uno degli esempi che dobbiamo a tutti i costi salvaguardare. E vorremmo incentivare i giovani interessati a queste attività. Da una primissima indagine queste piccolissime aziende in Carnia si aggirano sulla decina, anche meno, stiamo facendo alcuni approfondimenti perché vogliamo rivolgerci a quelli che davvero hanno questa particolare difficoltà. Stiamo cercando di capire quale possa essere il metodo per agire in modo puntuale, non distribuendo fondi a pioggia, ma aiutando un po' di più queste piccolissime aziende. Con la Regione puntiamo a creare un canale strutturale, fisso, ma questo non avviene in 5 minuti. Va tenuto conto anche delle peculiarità: coltivare per esempio a Sauris e Sappada è ben diverso e più dispendioso che farlo a Tolmezzo o Gemona. Ci teniamo ai nostri produttori e potremmo anticipare i fondi come ente, magari in un anno transitorio, ma occorrono prima verifiche per non ricadere in aiuti di Stato». —

Albert Domini con i ministri Ciriani e Lollobrigida a Campagna amica

PALUZZA

Riparte In file L'aggregazione per la terza età

È ripartito a Paluzza "In file", il centro di aggregazione rivolto agli over 65 della Valle del But. Dopo la pausa invernale l'amministrazione comunale di Paluzza ha ritenuto importante riattivare tale attività. "In file" è un progetto di aggregazione per la "terza età" che prevede attività motorie e giochi per stare in forma, attività stimolanti per la mente, tombola, canto, ballo e attività aggregative come pranzi, gite, incontri e i momenti di svago. Il corso continuerà a essere seguito e coordinato da Ilenia Delli Zotti e si svolge nella mensa e palestra della scuola primaria di Timau-Cleulis. È iniziato il 20 maggio e ha cadenza settimanale: si svolge ogni martedì. È aperto gratuitamente a tutte le persone del Comune e del territorio dell'Alta Valle del But. «L'Amministrazione comunale di Paluzza – segnala il vicesindaco, Fabrizio Dorbolò - ha presentato domanda di finanziamento alla Regione sul Bando a valere "dell'invecchiamento attivo" e siamo fiduciosi in tale futura contribuzione che sarà finalizzata a stimolare l'attività motoria, la ginnastica dolce e coinvolgere maggiormente nella vita sociale e culturale del territorio i nostri anziani».

T.A.

VILLA SANTINA

Furto in una pizzeria Dalla cassaforte spariscono 2 mila euro

TOLMEZZO

Non solo abitazioni, ma anche esercizi commerciali sempre di più nel mirino dei malviventi. Gli episodi si verificano in tutta la provincia.

Ieri è stato denunciato il furto in una pizzeria di Villa Santina, Da Giannino, in via Cesare Battisti, dove qualcuno è riuscito a prelevare duemila euro da una cassaforte. La denuncia è stata presentata ieri ai carabinieri della locale stazione, che hanno avviato le indagini. Il furto si ipotizza che sia stato compiuto tra le 21 di sabato 24 maggio e le 16 di domenica 25: dopo aver forzato una porta di ingresso secondaria, situata lateralmente, i malviventi si sono introdotti all'interno della pizzeria Da Giannino e, dopo aver trovato la cassaforte, un modello di quelli non ancorati al muro, hanno esportato la somma di denaro che vi era contenuta, circa duemila euro.

Un altro esercizio commerciale è stato colpito dai ladri. Qualcuno, infatti, dopo aver danneggiato la porta di ingresso, è entrato nel locale Levante – La terrazza, che si trova a Lignano Pineta in raggio di Levante, dove ha prelevato 2.400 euro dal fondo cassa e tre cellulari prima di fuggire via. Il furto, stando alla denuncia della titolare, si è verificato nella notte tra domenica e ieri. Dell'episodio se ne stanno occupando i carabinieri di Lignano.

A Pavia di Udine, invece, nella serata del 22 maggio i malviventi sono entrati nell'abitazione di un 45enne, forzando una finestra. Una volta dentro, i ladri si sono impossessati di tre profumi, un paio di occhiali Rayban e un coltello da collezione. Anche in questo caso indaga l'Arma. —

TARVISIO

La sfida dei taglialegna in piazza a colpi d'ascia

TARVISIO

Oltre 120 partecipanti al forum internazionale "Foreste senza confini", 70 le adesioni per le escursioni nei boschi di Malborghetto e Fusine, altrettante le presenze al concerto, 20 i taglialegna friulani e austriaci che si sono sfidati a colpi di ascia e motoseghe nella piazza di Tarvisio, supportati dal tifo di almeno 300 sostenitori. Sono i numeri della fortunata terza edizione di "Foresta in valle", organizzata dal Cluster forestale Legno Servizi su volontà della Regione Fvg, appuntamento di riferimento per il settore forestale.

«Una due giorni – commenta il presidente di Legno Servizi, Mirco Cigliani – che ha messo in evidenza la compattezza del sistema forestale regionale. L'occasione di confrontarci, nel convegno con esperti e addetti ai lavori i Austria e Slovenia ha dimostrato come sia fondamentale scambiarsi opinioni sulle sfide che il settore deve affrontare. Cluster forestale prosegue con l'opera a sostegno del comparto, con nuovi progetti che lanceremo anche dall'ufficio di Tolmezzo in cui presto torneremo». —

T.A.

La gara dei taglialegna

OGGI L'APPUNTAMENTO IN RICORDO DI ENZO CAINERO

Stele in piazza per celebrare la tappa rosa Tarvisio-Lussari

TARVISIO

Fu una giornata speciale quel 27 maggio del 2023 per Tarvisio. Fu la giornata della cronoscalata che da piazza Unità d'Italia portò i ciclisti alla cima del Monte Lussari. Una tappa straordinaria del Giro d'Italia, che incoronò il ciclista sloveno Primoz Roglic, proprio lassù, «dove "il cielo è più vicino", in quel luogo magico, incantato, ricco di storia, devozione e spiritualità, meta di pellegrinaggio religioso e simbolo di pace, di fratellanza e unione dei tre popoli» ricorda il sindaco Roberto Zanette. Una giornata «speciale, epocale, di grandissima emozione, una vera festa dello sport e dell'amicizia fra i popoli, giornata che rimarrà nella storia della nostra città» aggiunge. Una tappa sognata e desiderata da Enzo Cainero, patron della corsa rosa in Fvg, che tanto si era adoperato per realizzarla.

E oggi, la tappa Tarvisio - Monte Lussari 2023 sarà celebrata in un incontro in programma alle 17.30 all'auditorium del centro culturale "Julius Kugy". Seguirà in piazza Unità la cerimonia di inaugurazione della stele con un omaggio proprio a Roglic e un momento conviviale. «Ringrazio per questa cerimonia Promoturismo Fvg che ha finanziato la splendida opera dell'artista Franco Maschio, la squadra manutentiva del comune di Tarvisio per l'allestimento, la vicesindaco di Tarvisio Serena De Simone che ha coordinato l'evento» aggiunge Zanette.

Una cerimonia, come afferma Andrea Cainero del comitato locale di tappa Giro d'Italia, «nel ricordo del mio papà che ideò questa tappa. Fu un unicum, un evento straordinario per la nostra regione dal punto di vista dell'organizzazione, delle persone presenti e sportivo. indimenticabile». L'evento in programma oggi si svolge in collaborazione con l'associazione Pedale Tarvisiano che, come ricorda il presidente Loris Macor, da 32 anni organizza la Lussari Mountain Bike, la tradizionale prova Mtb – quest'anno in programma domenica 8 giugno – inserita nel circuito Alpe Adria Cup International. Al via come sempre si presenteranno i migliori specialisti del settore. —

V.Z.

I tanti appassionati sul Monte Lussari per la tappa del Giro d'Italia

Premiati a Gemona 300 alunni delle scuole elementari e medie friulane coinvolti nel progetto dell'Ecomuseo

Dai carei in fornace al gamelin in latteria Gli studenti riscoprono i vecchi attrezzi

IL CONCORSO

ALESSANDRA CESCHIA

Il gamelin, la gramola, il giogo, la falce, la pigne, il tamês, i carei, la gerla. Nomi legati a mestieri che appartengono a un piccolo mondo antico. A riscoprirlo sono stati 300 studenti delle scuole elementari di Treppo Grande (classi 3ª, 4ª e 5ª), Caneva (classe 5ª), Piovega (3ªA e 3ªB, 4ª A, B e C), Osoppo (3 ª e 5ª), Artegna (4ªA, 4ªB e 5ªA), Betania (5ª) e delle medie di Forni di Sopra (classe 2ª e 3ª) coinvolti nel progetto educativo "Adotta un attrezzo" organizzato dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese in collaborazione con la Regione e i Comuni dell'area del Gemonese.

«Il progetto – spiega il direttore Maurizio Tondolo – intende offrire alle giovani generazioni opportunità di studio e riflessione che consentano di riscoprire il patrimonio e i saperi della civiltà rurale del Novecento. L'idea è di avvalersi dei musei presenti sul territorio regionale per coinvolgere gli alunni nell'attività di recupero, conservazione e diffusione del patrimonio popolare delle comunità locali, mettendo in rete le scuole come luoghi di conoscenza e promozione museale».

Hanno collaborato, infatti, il Museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, il Museo di documentazione della civiltà contadina Friulana di Farra d'Isonzo, quello di Storia contadina di Fontanabona di Pagnacco, il Museo delle fornaci di Treppo Grande e l'Esposizione etnografica del Comune di Artegna.

Strutture che gli studenti, seguiti dai loro insegnanti, hanno visitato partecipando a laboratori, effettuando studi e ricerche. Le 18 classi partecipanti sono state premiate ieri in una cerimonia e hanno ricevuto pubblicazioni e materiale che i loro insegnanti potranno utilizzare durante l'anno scolastico. Tre i lavori segnalati: quello degli studenti di Treppo Grande che sono entrati nel mondo delle latterie, nelle vecchie fornaci con i loro carrelli e riscoprendo gli antichi lavadôrs con uno studio che è parte integrante di una mappa di comunità, quello della scuola di Piovega che ha rispolverato la gerla, e quello di Caneva, la gramola, il telaio.

Un momento della premiazione con gli studenti. Sotto, il vicegovernatore Anzil

«La memoria del territorio è una risorsa educativa. I ragazzi che conoscono le proprie radici saranno cittadini più consapevoli e aperti al dialogo tra culture». Così il vicegovernatore e assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, è intervenuto alla cerimonia conclusiva del progetto, ieri, nella sede del Mulino Cocconi a Gemona.

A margine, il vicegovernatore Anzil ha visitato la mostra allestita per l'occasione. «Un progetto come questo – ha concluso Anzil – è un investimento culturale e civile. Chi conosce la propria storia è più preparato ad affrontare il futuro con rispetto, consapevolezza e spirito di comunità».

Questo il senso del viaggio alla scoperta delle radici del territorio compiuto dai ragazzi. Lo ha ricordato la vicesindaca di Gemona con delega alla Cultura, presente con l'assessore all'Istruzione Raffaella Zilli: «Attraverso un oggetto semplice, magari un po' polveroso – ha detto Virilli rivolgendosi ai ragazzi –, avete la possibilità di ascoltare storie, capire gesti, riscoprire mestieri che hanno costruito il mondo in cui viviamo oggi. Siete voi i protagonisti di questa avventura: con il vostro sguardo giovane, la vostra creatività e il vostro entusiasmo, date nuova vita a oggetti antichi e rendete prezioso il lavoro dei musei e degli ecomusei che custodiscono la nostra storia». —

SAN DANIELE

Stage linguistici I ragazzi del Manzini nel Regno Unito

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Anche quest'anno l'Isis Manzini di San Daniele ha attivato, grazie al contributo della Fondazione Friuli, un programma di stage formativi all'estero, che hanno portato a Cannes la classe seconda del liceo linguistico, alla Porta Language School di Ely – nei pressi di Cambridge – le terze del liceo linguistico e dello scientifico e a Hersbruck, in Germania, le quarte del linguistico.

«L'esperienza nel Regno Unito – commenta la dirigente scolastica Carla Cozzi – è stata intensa e proficua, sia sotto il profilo culturale che dal punto di vista educativo. Gli allievi hanno potuto migliorare le proprie competenze, sviluppare la creatività e rafforzare lo spirito di collaborazione. Tema dello stage era "The World of Words – Listening for Speaking": i ragazzi hanno partecipato a laboratori incentrati sull'intelligenza artificiale e la comunicazione, alla creazione di campagne pubblicitarie persuasive, a simulazioni di colloqui di lavoro e ad attività teatrali e musicali, sotto la guida di insegnanti madrelingua. Alle attività in aula si sono unite visite alle città di Ely, Cambridge e Londra». Il viaggio a Cannes, per parte sua, ha avuto come baricentro didattico la scuola "Pierre Overall" – dove i giovani hanno seguito corsi di lingua e cultura francese – e ha incluso, come avvenuto in Inghilterra, interessanti tour alla scoperta del territorio. Il Manzini, intanto, celebra un ulteriore traguardo. L'allievo Andrea Faleschini ha infatti brillato alle finali nazionali dei Campionati di scienze naturali (ex Olimpiadi delle scienze), evento promosso da 25 anni dall'Associazione nazionale italiana di scienze naturali per valorizzare le eccellenze, orientare gli studenti verso percorsi di studio a impronta scientifica e stimolare metodi innovativi per l'insegnamento e l'apprendimento nel campo specifico. Oltre 50. 000 i ragazzi coinvolti: Andrea, studente della classe seconda del liceo scientifico, ha conquistato l'accesso alla fase nazionale dopo essersi imposto in quella regionale. Accompagnato dalla professoressa Federica Marcuzzi ha dato prova di una solida preparazione teorica, classificandosi tra i primi dieci e guadagnandosi così l'accesso alla seconda e decisiva fase pratica, nella quale è arrivato ottavo. «Questo risultato – plaude la dirigente – rappresenta un motivo di grande orgoglio per l'Isis Manzini: testimonia l'impegno e la passione del nostro allievo per le scienze naturali e attesta la qualità dell'insegnamento». —

BUJA

Borgo di Monte e la pieve si svelano ai visitatori L'apertura straordinaria

Letizia Treppo / BUJA

Cultura e turismo si uniscono per un'estate alla scoperta dei tesori nascosti a Buja. Aperti al pubblico in concomitanza nello storico borgo di Monte il museo d'Arte della Medaglia e della città di Buja e la pieve di San Lorenzo Martire. Si ripete l'iniziativa che offre a turisti, residenti e curiosi la possibilità di visitare due dei siti di interesse presenti nel borgo, luogo da cui si gode una vista eccezionale. Grazie alla disponibilità di monsignor Edoardo Scubla, parroco della cittadina, e alla collaborazione del Circolo Culturale Laurenziano, sono partiti gli appuntamenti estivi che si concluderanno a fine agosto.

I due luoghi sono uniti da uno stretto legame: all'interno del museo sono conservati molti beni recuperati attraverso ricerche e scavi archeologici, effettuati negli anni Ottanta all'interno della Pieve. I ritrovamenti sono la dimostrazione che l'edificio cinquecentesco sorge dove un tempo c'era un'aula paleocristiana e, prima ancora, una strada e dei locali di epoca romana.

All'interno della chiesa, oltre ai resti archeologici, si possono ammirare gli affreschi trecenteschi con la storia della Madonna, le tele del Cinquecento di Giovan Battista Grassi e le sculture lignee di scuola tolmezzina. Al Museo è possibile conoscere l'importante scuola medaglistica di Buja che ha dato alla Zecca di Stato ben due capi-incisori. Oltre ai lavori di Pietro Giampaoli e Guerrino Mattia Monassi, sono esposte anche le medaglie di Enore Pezzetta, degli altri fratelli Giampaoli, dei Baldassi, di Pietro Galina e Piero Monassi: una collezione che racconta un'arte nata per ricordare e celebrare, in dimensioni molto piccole, eventi e personaggi. In aggiunta, sono presenti tracce di opere militari a difesa del confine del Regno d'Italia con l'Impero Austro-Ungarico. La Pieve sarà dunque aperta nelle domeniche del 27 luglio e 24 agosto dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, contemporaneamente al museo.

Sarà inoltre possibile visitare la chiesa anche nelle domeniche dell'8 e del 15 giugno, momento in cui Monte di Buja sarà animato dalla tradizionale Festa di Primavera. —

SAN VITO DI FAGAGNA

Tasse, la minoranza: Tari e Irpef più pesanti

Maristella Cescutti / SAN VITO DI FAGAGNA

Nota critica dell'opposizione sull'operato della maggioranza a meno di un anno dal voto che, secondo l'opposizione "Leali per San Vito di Fagagna, «ha portato tasse molto più alte per i cittadini, e un'importante confusione su diversi ambiti».

L'attuale maggioranza, in campagna elettorale, nel suo volantino prometteva meno tasse e costi inferiori a carico dei cittadini; tuttavia, secondo la minoranza invece «il gettito derivante da addizionale Irpef è aumentato e la Tari non solo non diminuirà, ma è destinata ad aumentare di molto visto che il Pef presentato dal gestore per il Comune di San Vito registra un incremento rispetto all'anno precedente di circa 20.000 euro pari ad un + 12,4 per cento e questo, scrivono, è strettamente legato all'incremento tariffario a carico della cittadinanza, punto quest'ultimo che è stato discusso nell'ultimo Consiglio comunale, poi ritirato, a seguito della «difficoltà a rendere spiegazioni, da parte della maggioranza», su alcune cifre riportate in delibera che non tornavano e che sono state segnalate dal gruppo di opposizione.

Quest'ultima lamenta inoltre «la grande confusione nella gestione del personale; tra marzo e aprile infatti hanno cessato il proprio rapporto di lavoro il responsabile dell'area tecnica, il responsabile dell'area contabile e un altro dipendente dell'area amministrativa, che si sono accasati in altri Comuni della provincia, manca ancora un Segretario comunale, per adesso il Comune si avvale di un vice segretario dipendente di un ente limitrofo grazie ad una convenzione che viene rinnovata di mese in mese».

I rappresentanti dell'opposizione consiliare, sostengono infine che non ritengono sia stato molto dignitoso per l'amministrazione comunale ricevere una lettera sottoscritta dai genitori del Consiglio dei ragazzi nella quale viene denunciato il mancato interesse nei loro confronti, tanto che il consiglio non è più attivo.

E ancora, nell'elendo delle segnalazioni «quest'anno la giunta comunale fa sapere – sottolinea ancora l'opposizione – che il corso di nuoto per bambini e ragazzi del Comune di San Vito di Fagagna non si farà». —

L'INCIDENTE A CIVIDALE

Sbaglia manovra e sfonda la vetrina del panificio

Un anziano ha ingranato la prima anzichè fare retromarcia con il Suv. Le commesse: «Per fortuna non c'era nessuno»

Lucia Aviani / CIVIDALE

La vetrina del panificio-bar Del Foro, in piazza Picco, in centro a Cividale sfondata da un Suv ieri mattina e, a destra, i danni che sono stati provocati all'interno del locale

Ingranando per errore la prima anziché la retromarcia un Suv con tre persone a bordo ha centrato e sfondato, ieri mattina, la vetrina del panificio-bar Del Foro, in piazza Picco, in centro a Cividale: il mezzo ha mandato in frantumi la vetrata (in adiacenza alla quale c'è un ripiano per le consumazioni dei clienti, per fortuna sgombro, al momento dell'incidente) ed è arrivato fino all'altezza del bancone, sotto gli sguardi sconcertati delle due commesse in servizio nel negozio. «È stato terribile, un attimo di grande paura», commenta una di loro, Katiuscia Bier, che assieme alla collega Alessandra Petrussa ha assistito impotente alla scena. «Davvero un miracolo – commenta – che non ci fosse nessuna persona, in quell'istante, all'interno: diversamente l'auto e il vetro avrebbero travolto i presenti, essendo successo tutto in un istante».

Non era passato molto tempo dall'apertura, fase in cui, abitualmente, il via vai al panificio Del Foro («Nomen omen», ha ironizzato un passante) è continuo e sul banchetto addossato alla vetrata c'è spesso qualcuno. «È sembrato che fosse scoppiata una bomba. La deflagrazione del vetro ha fatto davvero impressione», testimoniano le commesse, che hanno immediatamente avvisato il titolare dell'esercizio, Fabio Vogrig, e le forze dell'ordine e cercato di mettere in sicurezza l'ambiente, rimasto aperto. Al volante del Suv, parcheggiato in uno degli stalli di fronte al panificio, c'era un anziano residente in città: il gradino del marciapiede non è purtroppo bastato a frenare il mezzo e la breve distanza dalla vetrata (sulla quale la grata di protezione era stata alzata al momento dell'apertura) ha fatto il resto, provocando l'"ingresso" del veicolo nell'area bar.

Incessante, per tutta la giornata, l'andirivieni dei curiosi, sul momento attratti dal trambusto e nelle ore successive dalle evidenti tracce lasciate dal rocambolesco imprevisto, che ha riempito di frantumi il camminamento per i pedoni davanti al locale e costellato di vetri l'interno.

L'abbassamento della grata in ferro ha consentito di rimediare, nell'immediato, al danno e di mantenere comunque in attività il panificio-bar, in attesa dei lavori di sostituzione della vetrina. —

BUTTRIO

Il saluto di padre Gamba a quattro parrocchie Tornerà in Amazzonia

BUTTRIO

Padre Andrea Gamba

«Ho sperimentato la parrocchia come un dono. Ora avrete un amico che vive dall'altra parte dell'oceano Atlantico su cui contare». Così il parroco padre Andrea Gamba si è congedato dalle comunità di Buttrio, Pradamano, Lovaria e Camino che ha guidato per sette anni. Per il sacerdote si tratta di un ritorno nella missione dell'Amazzonia dove aveva già prestato servizio dal 2004 al 2014. Partirà a fine luglio per prestare servizio nella città di Belém, capitale dello stato di Parà, sul delta del Rio delle Amazzoni. Gamba ha salutato le comunità della collaborazione pastorale di Buttrio domenica con una messa e un successivo momento conviviale, a conclusione dell'anno catechistico alla presenza dell'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba.

Nelle parrocchie della collaborazione pastorale di Buttrio continueranno a operare i saveriani padre Enzo Tonini, padre Claudio Bortolossi e padre Jony Morgan, ai quali si aggiungerà padre Bruno Roia. Quest'ultimo sarà amministratore delle quattro parrocchie, nelle quali presterà servizio per alcuni giorni della settimana mantenendo il suo attuale incarico di parroco di Pesariis e Prato Carnico. —

CONSIGLIO COMUNALE A MANZANO

Area lavaggio dei trattori Oggi il progetto in Aula

MANZANO

L'assessore Annamaria Chiappo

È convocato per questa sera alle 19 il consiglio comunale di Manzano, dentro Palazzo Torriani. Cinque i punti all'ordine del giorno, partendo dall'approvazione dei verbali della seduta precedente. Spazio poi al voto sul progetto di fattibilità tecnica ed economica per realizzare l'area lavaggio dei mezzi agricoli, con trattamento biologico delle acque reflue, già annunciato nei mesi scorsi dall'assessore alle Attività produttive Annamaria Chiappo. L'opera costerà circa 625 mila euro (grazie a un finanziamento regionale da mezzo milione a cui si sommano 125 mila euro del Comune) e prevede di essere realizzata su un'area da 990 metri quadri.

Dopo la seconda variazione dell'anno al Programma triennale delle opere pubbliche, sarà discusso il rendiconto 2024, documento contabile che fotografa l'andamento economico dell'ente nell'anno precedente. Infine, si voterà la convenzione per la gestione associata con altri comuni di servizi culturali e turistici. —

T.D.

IL SOPRALLUOGO A LUSEVERA

Allagamenti e Casa Famiglia Rassicurazioni dalla Regione

L'assessore regionale Riccardi e, a destra, il sindaco di Lusevera Pinosa alla Casa Famiglia di Pradielis

LUSEVERA

L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha eseguito un sopralluogo nell'Alta Val Torre, per prendere diretta visione dei problemi causati dal maltempo degli ultimi giorni, che ha provocato il distacco di tre grossi blocchi di roccia – caduti sulla statale 646, lungo il tracciato che porta al confine di Stato con la Slovenia, nei pressi della borgata di Villanova delle Grotte,– e allagamenti nella zona di Pradielis.

«Ho accompagnato l'assessore nelle zone critiche – rende noto il sindaco Mauro Pinosa di Lusevera –, spiegandogli quali sono gli interventi da eseguire in via d'urgenza per evitare il costante pericolo di esondazioni. Il rio montano che scorre a nord della frazione di Pradielis continua a generare allagamenti nel settore ovest del paese: le recenti precipitazioni hanno trasformato la strada, letteralmente, in un fiume».

«Ho dunque ribadito che si rende indispensabile un'azione decisa, capace di risolvere la questione una volta per tutte. Abbiamo poi discusso – informa il primo cittadino – di altre criticità che sono presenti sul nostro territorio comunale».

Nell'occasione è stata pure visitata – insieme alla responsabile, Carla Lesa – la Casa Famiglia di Pradielis, il cui secondo piano attende da oltre 20 anni di essere ultimato.

«Potrà accogliere – spiega il primo cittadino – otto nuove camere, al servizio dei nostri anziani. Ho esposto all'assessore – conclude Pinosa – ulteriori progetti che stanno a cuore all'amministrazione comunale, relativi ad assistenza e disabilità. Ringrazio Riccardi e l'amministrazione regionale per il costante interessamento dimostrato nei confronti delle problematiche da cui è toccato il comprensorio di Lusevera». —

L.A.

SVILUPPO ECONOMICO A CODROIPO

Rilancio dei negozi di vicinato Si potranno usare i buoni spesa

I dipendenti delle aziende locali li utilizzeranno nelle attività di prossimità
L'iniziativa è stata promossa dal Distretto del commercio Terra di acque

CODROIPO

Un sostegno per i negozi di vicinato, per dare un supporto concreto alle attività commerciali del territorio, per contribuire a un loro rilancio. È questo l'obiettivo dell'iniziativa presentata in anteprima durante l'assemblea dei partner del Distretto del commercio del Medio Friuli "Terra di acque". Si chiama Go welfare ed è sviluppata dalla società Tanto Svago srl, partner di primo livello fin dalla costituzione del Distretto. Dà la possibilità ai dipendenti delle aziende del Codroipese di poter utilizzare i propri buoni welfare anche nelle attività commerciali di vicinato, contribuendo così a trattenere risorse economiche all'interno del territorio e sostenendo le piccole attività locali.

L'incontro svoltosi a Codroipo ha riunito i rappresentanti dei sette Comuni aderenti (oltre a Codroipo, capofila, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo) e delle realtà economiche e associative del territorio, con l'obiettivo di fare il punto sull'avanzamento delle attività distrettuali.

Uno degli ultimi incontri promossi dal Distretto del commercio

«Il coinvolgimento di Tanto Svago è stato strategico – ha riferito l'assessore alle attività produttive di Codroipo Giorgio Turcati – per rafforzare la resilienza del tessuto economico locale spingendo i modelli di welfare aziendale territoriali verso la circolarità. È una iniziativa volta a incentivare il commercio di prossimità dando così un sostegno concreto alle attività locali».

L'assessore Turcati: «Rappresenta un sostegno al tessuto economico»

«Siamo molto soddisfatti di poter presentare ai nostri commercianti un'iniziativa che coniuga innovazione, sostenibilità e valorizzazione dell'economia locale – ha dichiarato la manager del Distretto Valentina Fietta – Go welfare è la prima piattaforma italiana che crea welfare locale e rappresenta un'opportunità per sostenere le imprese di prossimità e rendere il territorio più attrattivo anche per le realtà imprenditoriali più dinamiche»

Si coinvolgerà direttamente gli esercizi commerciali dei sette Comuni del Distretto offrendo loro l'opportunità di aderire alla rete Go welfare. Il Distretto punta alla valorizzazione della qualità del territorio con azioni innovative legate alla sostenibilità e adatte al contesto economico e sociale. Si punta a promuovere anche le eccellenze del territorio.

I prodotti tipici locali che saranno valorizzati nell'ambito del progetto - che prevede anche interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana dei centri storici - sono le mele, la farina dei mulini territoriali del medio Friuli, il formaggio Montasio, i prodotti ittici (in particolare la trota e il baccalà), l'asparago locale e i diversi pregiati vini autoctoni. —

CODROIPO

Futuro condiviso Esperti a convegno sulla disabilità

Oggi, alle 16.30, nella Casa della Contadinanza di Udine, si terrà il convegno "Dopo di noi – Un futuro più consapevole e condiviso", confronto dedicato alla pianificazione del futuro delle persone con disabilità. L'evento si inserisce nel progetto "Ascoltare, agire, sostenere", promosso dalla Fondazione La Pannocchia di Codroipo con il sostegno della Regione, e che prevede un servizio di orientamento.

PASIAN DI PRATO

Nuove tecnologie e rischi online Oggi un incontro

Dei rischi, così come delle opportunità, legati all'intelligenza artificiale se ne parla sempre di più: implicazioni etiche, disinformazione, frodi online, utilizzo improprio delle tecnologie sono alcuni dei punti che si toccheranno in un incontro dedicato all'Ai generativa e ChatGPT, oggi alle 18 nella sala consiliare di Tavagnacco. A guidare l'incontro sarà Paolo Omero, cofondatore di infoFactory. (r.t.)

LA MOSTRA

Il tributo di Pozzuolo allo xilografo Marangoni Esposte trenta opere

Maristella Cescutti
/ POZZUOLO

I colori, le mani e l'ingegno di Tranquillo Marangoni sono al centro di una mostra aperta al pubblico a Pozzuolo. Fino al 15 giugno, negli spazi della Palazzina di piazza Julia, ci si potrà immergere nel mondo più inedito del più famoso xilografo italiano ed europeo della seconda metà del'900, lo stesso che amava definirsi "volgare autodidatta" e orgogliosamente legato al lavoro.

La mostra, organizzata dal Comune di Pozzuolo e Aghe di Poç, con il Comune di Monfalcone, presenta una selezione di trenta opere. I visitatori potranno ammirare bozzetti, francobolli, matrici in legno e xilografie inedite scelte tra le oltre 2. 000 opere censite e realizzate dall'artista. L'obiettivo della rassegna è quello di raccontare l'arte di Marangoni e svelare al pubblico, come spiega l'assessore alla Cultura Lavinia Piani, «quel linguaggio profondamente umano che egli stesso cercava di esprimere, non solo in bianco e nero o con le tonalità del legno, ma anche attraverso l'uso del colore». Marangoni nato a Pozzuolo nel 1912, morto nel 1992 a Ronco Scrivia in provincia di Genova ha lavorato per il Poligrafico di Stato. Numerosi i premi e mostre a livello internazionale. Durante la seconda guerra mondiale l'artista ha partecipato alla Resistenza realizzando per il Movimento Partigiano realizzando timbri e lasciapassare. . La mostra si può visitare sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20; venerdì solo nel pomeriggio dalle 17 alle 20. A Monfalcone al Museo della Cantieristica la seconda rassegna dedicata a Marangoni invece si aprirà a metà giugno e comprenderà i lavori dello xilografo eseguiti per la progettazione di arredi navali. —

Autoritratto di Marangoni

CAMPOFORMIDO

Attività e progetti Partiti gli incontri con i cittadini

In occasione del primo anno di mandato, l'amministrazione comunale guidata da Massimiliano Petri promuove una iniziativa di ascolto e informazione rivolta alla cittadinanza. Quattro incontri pubblici per fare un bilancio partecipato dell'attività amministrativa che hanno preso il via ieri sera a Bressa.Il tour nelle frazioni - pensato per condividere quanto fatto finora e raccogliere suggerimenti - proseguirà il 29 maggio a Basaldella (centro civico, via Julia 41), il 6 giugno a Villa Primavera (scuola dell'infanzia, Strada delle Betulle 71) e il 10 giugno a Campoformido (palazzo polifunzionale, largo Municipio 11). Tutti gli incontri si terranno alle 20.30. Gli appuntamenti rappresentano un momento di confronto diretto, nel rispetto delle linee strategiche del mandato elettorale fondato sull'ascolto, la trasparenza e la comunicazione continua con i cittadini. Durante gli incontri verranno illustrate le principali opere realizzate e spiegate le motivazioni che hanno guidato alcune scelte politiche.

S.P.

L'INIZIATIVA A CODROIPO

Magia lungo il Tagliamento con il concerto al tramonto

CODROIPO

«Una serata meravigliosa». Lo racconta così il consigliere comunale Daniele Corsin l'appuntamento del concerto al tramonto andato in scena in riva al Tagliamento, all'altezza di Biauzzo. Oltre duecento le persone che hanno partecipato all'evento restando incantati dalla fisarmonica di Paolo Forte. L'iniziativa, a cui hanno preso parte anche il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan e il consigliere Rosario Legname, rientra nella manifestazione "Tagliamento, sport e natura" che ha previsto, all'alba, il concerto con Giorgio Parisi e Mina Carfora a San Vito al Tagliamento.

L'obiettivo di questa rassegna, infatti, è trasformare quello che in passato è stato vissuto come un confine naturale in un fiume che unisce le comunità "di cà e di là da l'aghe". Attraverso iniziative sportive, momenti di aggregazione e un coinvolgimento diretto nelle attività, si è puntato a trasformare il Tagliamento in un simbolo di unione e rinnovamento, rafforzando il legame tra le comunità locali e contribuendo così a un modello di sviluppo più sostenibile e partecipato. —

Un momento del concerto al tramonto sul Tagliamento e il musicista Paolo Forte, che con la sua fisarmonica ha incantato il pubblico

LA SITUAZIONE A PALMANOVA

Alla Casa di riposo si stilano i bilanci Ospiti in aumento I costi restano bassi

La struttura chiude l'anno con un utile di oltre 54 mila euro
Con 60 nomi in lista d'attesa ora punta ad avere 103 posti

Francesca Artico / PALMANOVA

L'Azienda per i servizi alla persona Ardito Desio di Palmanova chiude il bilancio d'esercizio 2024 con un utile di 54 mila 438 euro, pur attestandosi tra le strutture per anziani con le tariffe più basse in Friuli Venezia Giulia. Il risultato è stato possibile grazie a un attento e costante monitoraggio dei costi di gestione, nonché un'oculata gestione dei contributi pubblici (tra cui i 183 mila 600 euro ottenuti dalla Regione – Bando Eisa 2019).

L'esercizio ha inoltre evidenziato un aumento del tasso di occupazione degli ospiti, con una media annua di 93,63 posti letto su 94 disponibili per ospiti non autosufficienti. È migliorato anche il numero di persone autosufficienti, con 7 spazi occupati su 23 totali. Ad oggi, l'Asp conta una sessantina di nominativi in lista d'attesa e mira ad ampliare a 103 il numero di posti per anziani non autosufficienti.

PALMINA MIAN
LA PRESIDENTE DELL'ASP ARDITO DESIO DI PALMANOVA

Nonostante una lievitazione delle spese relative a energia elettrica (+14,5%), termica (+95%) e servizi di ristorazione (+14,31%), non sono stati applicati aumenti significativi alle rette da pagare. L'avvio a ottobre della società in house Psg servizi & salute, che vede come socia la casa di riposo Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro, ha inoltre permesso di fronteggiare al meglio gli effetti della maggiore onerosità dei costi gestionali relativi a pulizie, disinfezione e sanificazione ambientale e servizi assistenziali.

L'ingresso della casa di riposo Asp Ardito Desio a Palmanova

«La nostra struttura si sta evolvendo per mantenere alta la qualità della vita degli ospiti – sottolinea la presidente della Desio, Palmina Mian –, con l'obiettivo di creare ambienti accoglienti, sicuri e rispettosi delle individualità, mantenendo allo stesso tempo tariffe basse e alla portata di tutti nonostante i continui rincari delle bollette».

Si conferma l'impegno degli uffici per la realizzazione delle opere in programma a cui si aggiunge l'acquisto dell'immobile sopra l'ex tipografica Savorgnan in fase di avanzata ristrutturazione. Dopo l'ottenimento dell'accreditamento provvisorio da parte degli organi competenti regionali, particolarmente importante è stata la formazione del personale focalizzata sulle procedure aziendali in vista della prossima visita dell'Organismo tecnicamente accreditante, volta a preparare in modo trasversale tutti i dipendenti e operatori della residenza protetta, anche grazie al significativo contributo della nuova figura di direttore sanitario. «L'Asp Desio si conferma una delle strutture più accoglienti del nostro territorio – sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini –. Una realtà in continua evoluzione e miglioramento a favore degli ospiti qui accolti. La sua ottima gestione, mantiene in ordine i conti e, allo stesso tempo, sviluppa i servizi offerti».

«Da qualche mese – prosegue il primo cittadino – è in funzione, nella sala da pranzo della Desio, al termine del pasto degli ospiti interni, la mensa per le persone indigenti del comprensorio. Questo servizio è aperto a tutti coloro che ne abbiano bisogno: trattasi di persone segnalate dai Servizi sociali dei Comuni del nostro territorio. Rimane comunque aperta a chiunque ne faccia richiesta per effettivo bisogno. Il finanziamento del servizio mensa è reso possibile dalla rendita derivata dagli affitti degli spazi del palazzo dell'ex Monte di Pietà. Un supporto quotidiano per chi ne ha reale bisogno». —

LA POLEMICA A PORPETTO

Lavori al via per le fognature I residenti: nessun preavviso

PORPETTO

Acque agitate tra la comunità di Porpetto e il sindaco Andrea Dri. Oggetto del contendere sono i nuovi lavori per le fognature lungo via Matteotti, in avvio in questi giorni. Non si sono ancora placate le polemiche sull'insediamento di un nuovo polo logistico e ora anche i residenti lamentano scarsa attenzione e puntuale informazione nei loro riguardi.

Grande è stata la sorpresa, infatti, nel trovare dei cartelli affissi lungo la via che segnalavano a breve l'inizio del cantiere, senza di fatto alcun tipo di informazione né di considerazione sui problemi attesi. A seguito delle proteste, sono stati organizzati due incontri, per strada: il primo con vicesindaco, direttore dei lavori Luciano Snidar e impresa di costruzioni, il secondo anche con la presenza del primo cittadino.

Gli abitanti si dicono seriamente preoccupati da varie tematiche: la durata dell'opera (il Comune indica 2 mesi, il Cafc ne dichiara 4); la criticità su parcheggi e viabilità; l'impossibilità di accedere alle abitazioni; i potenziali danni alle case che potrebbero derivare dai lavori; l'accesso di eventuali mezzi di soccorso; la mobilità per gli anziani; e i disagi per la clientela delle attività commerciali.

Dagli incontri, il sindaco non è riuscito a dare certezze ai residenti circa le loro domande ma ha accettato la loro proposta di organizzare un'assemblea pubblica dove la comunità auspica vengano date le risposte alle proprie domande.

Il consigliere comunale di minoranza, Giacomo Crismale, ha inviato il 22 maggio a Dri una Pec nella quale «diffida l'amministrazione comunale a procedere ai lavori senza aver prima compiutamente dato risposta ai cittadini, ma il sindaco rimane fermo nella propria decisione di aprire i cantieri senza la corretta trasparenza agli interessati – afferma amaramente Crismale –. Il sindaco ormai persevera nella mancanza di trasparenza e condivisione con i cittadini che ormai hanno perso la fiducia e si dimostrano attenti a far valere i propri diritti. Attenzione a non tirar troppo la corda». —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Il diamante di Grado questa sera al Pasolini

Il teatro Pasolini ospiterà questa sera alle 20.30 la proiezione del film "Il diamante di Grado", prodotto da Laboratorio Cormo Film di Cormons e diretto da Andrea Camerotto. È un poliziesco che racconta il caso della Tante, anziana signora di origini austriache proprietaria di un lussuoso albergo a Grado che, una notte, subisce una rapina con tentato omicidio all'interno del suo albergo. Sarà chiamato l'ex commissario Vincenzo Salvati. L'evento è organizzato dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con Auser e Ute. (f.a.)

San Giorgio di Nogaro
ItinerAnnia in centro Scatta lo stop al traffico

Inizia oggi e durerà fino al 3 giugno la sospensione della circolazione per tutti i veicoli a seguito dell'installazione degli stand che parteciperanno alla manifestazione ItinerAnnia, pronta a partire venerdì. Ad esserne coinvolte sono tutte le vie e le piazze del centro, nelle quali non si potrà transitare con nessun mezzo (se non quelli degli standisti), ad eccezione generale dei frontisti nelle ore e negli spazi non interessati dalla manifestazione ed dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. (f.a.)

FERITO UN 47ENNE A GRADO

Infortunio sul lavoro alle Terme Marine

GRADO

Infortunio sul lavoro poco prima delle 9 di ieri.

Un operaio cade da una scala da poco più di mezzo metro di altezza (i piedi, come viene raccontato dai testimoni, si trovavano all'altezza dei primi gradini di una scala) ma batte violentemente la schiena. Scatta l'allarme e arrivano i sanitari dell'ambulanza della Sogit in servizio a Grado, poi anche l'elisoccorso, i carabinieri e i vigili del fuoco.

È accaduto in un locale all'interno del secondo piano delle Terme Marine dove si stanno concludendo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della struttura che dovrebbero essere ultimati per la fine di luglio. Lavori dei quali se ne sta occupando direttamente Promoturismo che è la proprietaria della struttura. Dopo la caduta gli altri operai hanno immediatamente chiesto l'intervento dei soccorsi. L'uomo, un 47enne residente a Conegliano che a quanto pare stava sistemando una lampadina, ha perso l'equilibrio e ha riportato un trauma alla colonna vertebrale. In casi del genere può anche trattarsi dell'effetto choc, di quanto accaduto ma tutto sarà verificato a seguito delle indagini e degli esami ai quali sarà sottoposto. L'uomo è stato trasportato con l'ambulanza al campo sportivo dell'Isola della Schiusa dove c'era l'elisoccorso che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Udine. Sino a conclusione degli esami la prognosi è ovviamente riservata. —

A.B.

CARLINO

Rinforzi per il Comune C'è il nuovo segretario

Meri Lando ha assunto l'incarico di nuovo segretario comunale a Carlino. Ad annunciarne l'ingresso è il sindaco Loris Bazzo: «La dottoressa Lando porta con sé una solida esperienza amministrativa e sono certo che saprà dare un contributo significativo all'efficienza della nostra macchina comunale». (f.a.)

Il recruiting day a Latisana

Presenti 12 aziende. La Regione ha già organizzato 22 appuntamenti nei primi sei mesi dell'anno
Il sindaco Sette: «Queste sono risposte concrete». Coinvolto anche l'Isis Mattei nel pomeriggio

La caccia al posto fisso nell'ex stazione ippica Giovanissimi ai colloqui

LA GIORNATA

SARA DEL SAL

C'era il sole e un gran fermento ieri alla ex stazione ippica per il Latisana Job Day, che ha saputo richiamare 125 candidati per 12 aziende del territorio.

«Un evento importante – spiega Gianni Fratte della direzione regionale del lavoro, formazione, istruzione e famiglia – che è il 22° in regione nei primi 6 mesi dell'anno, a cui ne seguiranno ulteriori due a breve». Sono sempre di più le imprese, al momento 180 tra tutti gli eventi, per complessivi 2.200 posti e le 6.000 persone che si affidano a questi tipi di appuntamento perché sono pensati in modo da ottimizzare i risultati. Infatti sono circa 2.800 i candidati che sono già stati collocati. «Il nostro obiettivo – prosegue Fratte – è quello di servire le aziende del territorio in cui si muoviamo in stretta connessione con i Comuni, e attorno alle esigenze costruiamo l'evento. A Latisana ci sono realtà di diversi settori, che ci permettono di offrire una ampia gamma di posizioni in diversi settori».

Le candidature arrivate, in questo caso 278, sono state scremate a 125. I numeri sono importanti. «Siamo moderatamente soddisfatti dell'esito, ci sono persone interessanti» rimarca il dirigente regionale. All'apertura della mattinata di colloqui non è mancato il sindaco Lanfranco Sette, affiancato dal vice Ezio Simonin e dall'assessore che ha tenuto le fila di questa giornata, Denisa Pitton. Soddisfatto per la grande partecipazione il primo cittadino: «Ringrazio le aziende e la direzione regionale per avere organizzato tutto. Si tratta del primo risultato che viene raggiunto nella funzione di coordinamento territoriale in ambito socio-economico che abbiamo ricercato fin dal nostro insediamento. Queste sono risposte concrete. Queste occasioni che dimostrano come si possano creare incontri tra domanda e offerta ma anche allo stesso tempo uno scambio di esperienze».

«Giornata importante – così Simonin –, la presenza di 12 aziende indica la volontà di aprire a nuovi incontri anche con i giovani, che possono in questo caso anche essere indirizzati verso professioni artigianali o commerciali del territorio. Si tratta peraltro di un'iniziativa che si muove in modo complementare al lavoro che ormai da tempo portiamo avanti con il Distretto del Commercio di Latisana». Per Pitton, questa occasione «nasce da un'idea legata ai giovani e proprio a essi si è voluto sviluppare un progetto speciale: il Recruiting school edition. Grazie alla sinergia in atto con gli istituti superiori del territorio, è nata quindi questa opportunità diversa che abbiamo voluto pensare come un'esperienza che anticipi anche la stessa prova orale dell'esame di maturità e che è stata accolta con entusiasmo dai giovani».

Nel pomeriggio, infatti, sono stati gli studenti dell'ultimo anno dell'Isis Mattei a incontrare le aziende per una "speed interview": 5 minuti di colloquio in cui presentarsi e colpire i professionisti. —

I COLLOQUI
L'EX STAZIONE IPPICA HA OSPITATO LE INTERVISTE AI CANDIDATI

MAURO TREVISAN

«Stabilità»

Mauro Trevisan è arrivato da Cervignano e ha scelto di partecipare all'iniziativa di ieri a Latisana perché, a trent'anni, vorrebbe trovare lavoro come operaio o magazziniere. Dopo avere portato a termine un percorso di studio in un istituto professionale e dopo alcune esperienze già maturate nel mondo del lavoro, il candidato al recruiting day vorrebbe «trovare il posto con un contratto a tempo indeterminato, anche perché gli anni passano ed è importante trovare un lavoro fisso», osserva. (s.d.s.)

NICOLÒ DEL PONTE

«Primi passi»

Nicolò Del Ponte ha 24 anni ed è di Rivignano, si è da poco laureato in Chimica. Ha scelto di presentare la propria candidatura ai colloqui per trovare il suo primo impiego nel mondo del lavoro. Per lui, l'opportunità più attrattiva è quella di venire inserito come tecnico di laboratorio in qualche azienda. «Ma se non fosse possibile – racconta – accetterei comunque qualsiasi ruolo per poter iniziare a muovere i primi passi in ambito lavorativo, consentendomi anche di guadagnare qualcosa». (s.d.s.)

RACHELE FRANCESCUTTO

«Alla ricerca»

Rachele Francescutto vorrebbe trovare un posto come impiegata per il commerciale o per acquisti. La candidata, che ha concluso poco prima di pasqua la sua prima esperienza lavorativa, un apprendistato presso un'altra azienda. Per lei, il job day non è una novità e si sta muovendo sul territorio per trovare un posto nuovo di lavoro in cui maturare anche un'esperienza importante. Per questo «ho già partecipato ad altre iniziative di questo tipo», racconta, sperando che questa volta sia quella buona per trovare un impiego. (s.d.s.)

LARA BREDA

«Opportunità»

Se per molti il job day è un'esperienza che permette un miglioramento del proprio percorso lavorativo, per qualcuno è anche un'occasione importante per potersi rimettere in gioco in un settore completamente nuovo. È quello che prova a fare Lara Breda, che attraverso due colloqui con altrettante aziende spera di trovare un'opportunità come segretaria dopo anni di impiego nella grande distribuzione. «L'età finora – rivela – si sta dimostrando uno scoglio», sperando ora di trovare un'occasione. (s.d.s.)

TASSA DI SOGGIORNO A LIGNANO

Albergo condannato: «Dopo aver pagato per noi era tutto finito»

Alessandro Cesare / LIGNANO

La Corte dei Conti li ha condannati al pagamento della parte di tassa di soggiorno non versata per l'anno 2022, in tutto 4.173 euro. Ma loro, la famiglia che gestisce l'hotel Blue Marine di via Latisana, a Lignano Sabbiadoro, erano convinti che la cosa si fosse sanata già da tempo. «Nell'ultima settimana di agosto 2024 – racconta Francesca Petillo – ci è stato notificata dall'ufficiale giudiziario un atto di verifica della Corte dei Conti rispetto a un'incongruenza tra il nostro modello 21 sulla tassa di soggiorno e quanto effettivamente incassato dal Comune. Dopo una verifica – ha aggiunto – ci siamo accorti che chi, nel 2022, era stato delegato a occuparsi della pratica, non l'aveva fatto a dovere. E così qualche giorno dopo abbiamo provveduto a pagare». Ma il procedimento amministrativo, davanti alla Corte dei Conti, è comunque andato avanti, fino alla sentenza di pochi giorni fa. «Per noi è stata una doccia gelata – ha ammesso Petillo –. Ci è dispiaciuto perché la causa di tutto è aver delegato la pratica alla persona sbagliata. Ci dispiace molto per quanto accaduto».—

Da sinistra la titolare Francesca Petillo con i genitori Annalisa e Roberto

---

LATISANA

Futuro dell'ospedale Se ne discute in Aula

LATISANA

Si parlerà ancora una volta di ospedale durante il consiglio comunale di oggi, dalle 18. La questione è firmata da due gruppi di opposizione, Latus Anniae e Uniti per Latisana, e mira a chiedere un aggiornamento sulle eventuali risposte presentate con l'ordine del giorno del 15 aprile scorso in cui si chiedeva, tra l'altro, di limitare le esternalizzazioni in atto al pronto soccorso. Durante la seduta si discuterà anche dell'interpellanza presentata dalla civica Futuro Comune sugli interventi di messa in sicurezza di via del Varmo e di via Don Picotti a Pertegada. Il tutto per capire se l'amministrazione abbia inserito tra le priorità l'avvio delle opere per garantire maggiore sicurezza ai pedoni e ai ciclisti e lo stato di avanzamento dei progetti. —

S.D.S.

Mandi papà

GRAZIANO DRIUSSI
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli Anna con Luca e Alberto con Ramona, i nipoti Marco e Giulio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Manzinello.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 27 maggio 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Domenica 25 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

AMELIA FURLAN ved. PALOMBA
di anni 97

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano e Raffele con le nuore e gli adorati nipoti Arianna con Isabella e Andrea con Gessica.
I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 10:30 presso il cimitero di S.Vito di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento alla Caris di Udine per le cure prestatele in questi anni.

Udine, 27 maggio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

EDDA PELOSIN ved. NOACCO
di 92 anni

Lo annunciano addolorati il figlio Daniele con Antonella, Antonietta, gli amati nipoti Silvia, Stefano e Chiara, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 maggio alle ore 17 presso la Chiesa di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Nobili de Pilosio di Tricesimo, al personale della I Medica dell'ospedale di Udine e al medico di famiglia dott.ssa Lorenza Marcolongo.

Rizzolo, 27 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

VITTORIO LODOLO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Lauretta, la figlia Sabrina, i nipoti Federico e Lorenzo.
I funerali saranno celebrati giovedì 29 maggio, alle ore 10.30, nella Chiesa di Laipacco a Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 28 maggio, alle ore 18.00, in Chiesa.

Udine, 27 maggio 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari

GUERRINO MINISINI
di 81 anni

Lo annunciano i figli, la sorella, la nipote, Davide, Massimo e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 28 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Pers, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Pers di Majano, 27 maggio 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancata ai suoi cari

IDA LESA ved. CICUTTINI

Lo annunciano il figlio Maurizio, parenti e amici.

La saluteremo mercoledì 28 maggio alle 11,15 presso la Quiete di Udine.

Udine, 27 maggio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati l'amata

STANA LUKIČ in BARGONE

Ne danno il triste annuncio il marito Pino e la figlia Marina.
I funerali si terranno mercoledì 28 maggio ore 12 presso la parrocchia di San Marco in Chiavris.

Udine, 27 maggio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

ANNIVERSARIO

27 maggio 2023 — 27 maggio 2025

" Il timp cal pasa nol distudarà
la lûs da tô stela "

ENZO COLLINASSI

Lo ricordiamo nella Santa Messa di domenica 1 giugno alle ore 18 nella chiesa di San Floriano di Pavolaro

Maranzanis di Comeglians, 27 maggio 2025

Of. Zuliani

Ci ha lasciati dopo breve malattia

ANTONIETTA ROSSI ved. DEL FORNO
di anni 78

Ne danno il triste annuncio il figlio Donato, la nuora Michela, i nipoti Emanuele ed Enrico, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani mercoledì 28 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un ringraziamento al Dottor Gangi, alla Dott.ssa Rizzo, al Dottor Venier e a tutto il personale del Reparto Oncologia di Udine.

Colloredo di Prato, 27 maggio 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Serenamente, ci ha lasciati

FABIO ZUZZI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, i figli Simone e Alessia, la nuora Sara con il nipote Noah, la sorella Lidia, la cognata, la suocera, i consuoceri, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 29 maggio, alle ore 14.30, nella chiesa di Oseacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona.

Oseacco di Resia, 27 maggio 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

28.05.2024 — 28.05.2025

ELENA SCURICINI TOSO

Ad un anno dalla scomparsa della nostra cara ELENA la ricordiamo con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata domani 28 maggio alle 18.30 presso la Basilica B.V. delle Grazie.

Udine, 27 maggio 2025

L'intervento

FAMIGLIE E MINORI QUANDO È MEGLIO LASCIAR DECIDERE AL GIUDICE

GIOVANNI CATTARINO

La discrezionalità del giudice nell'applicare la pena risponde al principio costituzionale di individualizzazione del trattamento sanzionatorio che deve tener conto sia delle caratteristiche del reato e della personalità di chi lo ha commesso, come richiesto dagli articoli 3 e 27 della Costituzione, sia dei possibili riflessi che può avere la pena nei confronti dei terzi.

Il caso affrontato dalla Corte costituzionale con la sentenza 55 del 2025 riguardava la pena accessoria della sospensione della responsabilità genitoriale (la patria potestà poi diventata potestà genitoriale) di cui all'articolo 316 del codice civile, che consiste in un fascio di diritti, potestà e obblighi che i genitori hanno nei riguardi dei figli con riferimento alla loro crescita e educazione. L'articolo 34, secondo comma del codice penale prevede che, in caso di condanna per delitti commessi con abuso della responsabilità genitoriale, la stessa sia sospesa per un periodo di tempo pari al doppio della pena inflitta.

Due genitori subivano un processo per il reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi (articolo 572 codice penale) perché accusati di aver usato abitualmente metodi educativi violenti nei confronti dei figli minorenni. Trattandosi di delitto commesso con abuso della responsabilità genitoriale, in caso di condanna il giudice avrebbe dovuto in ogni caso irrogare la pena accessoria della sospensione della potestà genitoriale, come richiede l'articolo 34, 2° comma, codice penale. Tuttavia detta pena pur colpendo il genitore comporta effetti potenzialmente pregiudizievoli maggiori nei confronti dei figli. Non si tratta di pregiudizi soltanto di fatto, inevitabilmente connessi a qualunque provvedimento punitivo che possa colpire un genitore, ma proprio di effetti previsti dalla legge che sospendendo i normali poteri decisionali spettanti al genitore nei riguardi del figlio è senz'altro suscettibile di arrecargli un danno.

Il giudice investito del caso aveva constatato che nel corso del processo entrambi i genitori imputati avevano dato segni di ravvedimento e che si era verificata una ricomposizione del quadro familiare che portava a ragionevolmente escludere la reiterazione dei comportamenti incriminati. Sollevava pertanto la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 34, secondo comma, codice penale nella parte in cui la condanna per il delitto di maltrattamenti dei figli conviventi comporta sempre la sospensione dell'esercizio della responsabilità genitoriale anziché la possibilità per il giudice di disporla. La norma è ritenuta contraria all'articolo 3 della Costituzione perché irragionevole e agli articoli 2 e 30 della Costituzione in quanto potenzialmente lesiva di inviolabili diritti dei minori.

La Corte osserva che obbligare il giudice a recidere il legame tra i genitori e i figli minori, pur avendo egli constatato che il contesto familiare era andato ricomponendosi, avrebbe significato obliterare l'interesse dei figli a vivere e crescere nell'ambito della propria famiglia mantenendo un rapporto equilibrato e continuativo con entrambi i genitori dai quali continuare a ricevere cura, educazione e istruzione. Accoglie quindi la questione sostituendo all'obbligo una facoltà: il giudice del caso concreto potrà operare un bilanciamento tra l'interesse del minore a conservare i legami che comporta la responsabilità genitoriale e la necessità invece di sospenderla in presenza di un rapporto con il genitore gravemente compromesso.

La Corte costituzionale suggerisce al legislatore di esaminare l'opportunità che sia demandata al Tribunale dei minorenni, giudice specializzato nella materia anziché al giudice penale, di valutare se irrogare o meno la sospensione della responsabilità genitoriale tenendo conto prioritariamente degli interessi dei figli minori.

Giova ricordare che la decisione in commento si pone nel solco di precedenti pronunce con le quali la Corte aveva eliminato l'automatismo della perdita e della sospensione della responsabilità genitoriale previsto in connessione ad alcuni reati. Nella più recente, la sentenza 102 del 2020, la Corte aveva censurato l'obbligatorietà della sospensione della responsabilità genitoriale in caso di condanna per il reato di "sottrazione e mantenimento all'estero di minore all'estero" da parte di un genitore, di cui all'articolo 574-bis, terzo comma, codice penale. Anche allora la Corte costituzionale aveva denunciato l'irragionevolezza di una sanzione "cieca" che interveniva dopo che la sentenza era divenuta definitiva, magari anni dopo anni la commissione del fatto-reato, senza tener conto che, essendosi nel frattempo normalizzati i rapporti tra genitore e figlio minore convivente la sospensione della responsabilità genitoriale anziché di giovamento era di sicuro pregiudizio per il minore. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Cjarson, toro allo spiedo, risotto alle fragole e marcia tra le erbe

Finisce maggio e inizia giugno: in questa settimana di passaggio si moltiplicano le proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

A Sutrio domenica primo giugno sarà dedicata ai cjarsons, piatto tipico delle vallate della Carnia. Ogni paese ha la sua ricetta: nelle vie del borgo saranno dieci le varianti proposte, tra salate e dolci. Si potranno trovare, nella varie isole del gusto sparse per Sutrio, cjarson con le erbe di primavera, con la ricotta, le uvette, la confettura di pere, con le patate ingentilite da mela e scorza di limone grattugiate e cannella, prezzemolo, menta e melissa, con i biscotti e la composta di albicocche e perfino con cacao dolce e amaro.

A Sutrio domenica la Festa dei Cjarsons, con dieci varianti dolci e salate; Villa Ottelio Savorgnan a Ariis sarà una tappa delle camminate tra le erbe

A Castelnovo del Friuli dal 31 maggio al 2 giugno Tradizion cjastelane, da poco entrata nel novero delle Sagre di qualità dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia. Sapori del territorio, a partire dai bocconcini di Montasio e speck. Ci sarà anche il concorso per le migliori polpette e la vendita benefica Dolce del cuore. Per i più piccoli giochi gonfiabili oltre a tanti eventi collaterali. Camino al Tagliamento dal 31 maggio per due week-end propone la sua Fieste di Cjamin dal toro e dal vin: specialità toro allo spiedo e tradizionale cuccagna orizzontale sul fiume Varmo. Questa gara si svolgerà domenica primo giugno alle 18. A seguire musica con I Clap.

Per chi ama i sapori di un tempo, ecco la Sagre dai Cais – Festa delle Lumache dal primo giugno per quattro fine settimana a Turrida di Sedegliano. Ad Attimis il celebre risotto alle fragole abbinato a vino del territorio al centro della serata di sabato 31 maggio "AttimiSiRaconta" dalle 19.30 al Mulino dei Conti d'Attimis. Prosegue a Bagnarola di Sesto al Reghena la Sagra della Trota: il gustoso pesce in specialità come il pasticcio, gli gnocchi, affumicato o alla boscaiola. Per chi ama le camminate lunedì 2 giugno a Rivignano Teor ci sarà la Marcialonga naturalistica chiamata "Marciando tra le erbe": itinerario nel Parco dello Stella toccando pure Villa Ottelio Savorgnan dove nacque l'amore che ispirò la storia di Giulietta e Romeo. Ci sono tre percorsi da 5, 12 e 17 chilometri. Inoltre trenini in miniatura con l'Associazione friulana Vapore vivo. Per gli sportivi domenica 1 giugno a Mersino Alto di Pulfero Tornei di Jezera di pallavolo e calcio a 5. —

LE LETTERE

Salute

Quei cavilli burocratici che portano al calvario

Gentile direttore,
le scrivo per una situazione incresciosa che io e mio marito ci siamo trovati ad affrontare ultimamente.
Mio marito ha 83 anni ed è affetto da numerose malattie. Ad aprile 2024 ha avuto un infarto ed è stato ottimamente preso in carico dall'ospedale civile di Udine. Alla dimissione gli sono stati prescritti tutti i controlli (indicati a un anno di distanza) ed è stato preso in carico dal medico di famiglia per vari aggiustamenti di terapia e per i monitoraggi delle altre malattie. Purtroppo, a fine aprile di quest'anno abbiamo provato a prenotare la visita di controllo con le impegnative rilasciate dall'ospedale, ma ci è stato risposto che, essendo passato più di un anno, lui non era più in carico all'ospedale. Siamo stati rimandati al nostro medico di famiglia che non può prescrivere visite mediche di controllo (perché quelle richieste può farle solo lo specialista) né può indicare priorità per i controlli perché, ci dice, che questo non rientra nei documenti forniti dall'Azienda sanitaria per i rispetti delle priorità. Ci è stata data indicazione di essere inseriti nelle liste di tutela con la visita in priorità programmata prescrittaci per permettere una nuova presa in carico dall'ospedale, ma il Cup ha risposto che non è nemmeno possibile effettuare una prenotazione per una visita cardiologica con quella priorità, né essere tutelati per il reintegro nella presa in carico da parte della cardiologia ospedaliera e ci ha nuovamente rimandati al medico di famiglia. Alla fine, siamo riusciti a risolvere la situazione solamente perché il nostro medico ha forzato la mano ed effettuato richieste al di fuori dei percorsi indicati dall'Azienda sanitaria.
Segnaliamo la cosa perché è incredibile che un paziente fragile che necessita di una presa in carico specialistica sia abbandonato a sé stesso nonostante tutte le indicazioni specialistiche in merito alla necessità di follow up. Ed è incredibile che quando, per un cavillo burocratico, ci si trova fuori dal "sistema" sia pressoché impossibile rientrarci senza un calvario come quello che abbiamo passato noi.
Per fortuna noi siamo ancora in forze e abbiamo un buon supporto dal nostro medico curante, ma non abbiamo dubbi che un sistema di questo tipo allontani dalle cure necessarie i cittadini più deboli che rinunciano a curarsi perché la burocrazia si mette nel mezzo. E siamo molto preoccupati perché tra qualche anno quei cittadini fragili rischiamo di essere noi.

Valentina Turco
Udine

Viabilità

È urgente intervenire sul ponte sulla Sr 464

Gentile direttore,
Verba volant scripta manent. Sempre a riguardo della pericolosità del ponte tra Udine e Passons, sulla strada regionale 464. Dopo tanti anni e tante richieste fatte a diverse pubbliche amministrazioni ci permettiamo di sollecitare un intervento per diminuire la pericolosità del suddetto. Non riesco a capacitarmi per tale lentezza e mi permetto di chiedere, ancora una volta, perché una panchina resti volutamente non utilizzata.
Ripeto che qualche anno fa è morto un giovane ciclista del Villaggio del Sole, sempre dalla parte della panchina chiusa. Abbiamo raccolto firme, ma ancora nulla è stato fatto. Pertanto invitiamo le amministrazioni comunali interessate a contattare l'assessore regionale Cristina Amirante dato che il ponte è di competenza della Regione.

Sergio Cecotti
Passons

Invecchiamento

Sempre più necessario incentivare la natalità

Gentile direttore,
la mia riflessione riguarda la nostra società che si sta svuotando di persone e che lentamente invecchia, senza un necessario cambio generazionale. Se finora si erano considerate vecchie le persone di 65 anni, i geriatri propongono di alzare a 75 anni questo confine. La speranza di vita in Italia (seconda dopo il Giappone) si è allungata di vent'anni rispetto a un secolo fa. Fino a qualche anno fa, il compiere cent'anni era una notizia rara. Ora, ai primi di quest'anno, sono circa 22mila gli ultracentenari. Tre volte tanto rispetto a vent'anni fa. Lo ho appreso da una statistica. Il 24 per cento della popolazione italiana è di oltre 14 milioni con più di 65 anni. I minori di 14 anni sono la metà. Nel 2022 sono nati circa 400 mila bambini. Queste cifre se da una parte consolano e incoraggiano la popolazione anziana, dall'altra rivelano la gravità del problema. Un ulteriore problema è quello che gli anziani devono essere progressivamente aiutati. Avranno problemi funzionali, non saranno autosufficienti e inevitabilmente colpiti da varie patologie. E chi li baderà quotidianamente, specialmente quelli soli? Le Rsa costano o sono piene. Le liste di attesa sono enormi. Le badanti sono quasi introvabili e molto costose. Una società con questo rapporto di cifre tra nuovi nati e vecchi è proprio un Paese per vecchi. Paese che lentamente morirà o sparirà nella sua entità, nei suoi costumi e tradizioni. Servono politiche per incentivare le natalità, come da più parti invocate.

Giacomo Mella
Pordenone

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Gli ex studenti dell'Einaudi trent'anni dopo il diploma

Tutto come l'ultimo giorno, ma trent'anni dopo. Gli studenti della 5ª A del 1994/95 dell'istituto tecnico commerciale Luigi Einaudi di Palmanova si sono ritrovati a scuola. Grazie al supporto della professoressa Gianna Mischis e all'accoglienza della coordinatrice dell'istituto Giulia Brunato, gli ex studenti hanno potuto rivivere i ricordi e le emozioni di un tempo, ritrovando anche l'allora collaboratore scolastico Sandro, diventato tecnico di laboratorio.
C'è stata la possibilità di incontrare gli alunni di due classi dell'istituto e l'occasione per raccontare loro i percorsi lavorativi dopo il diploma nel 1995. Dopo la consegna dei diplomi di merito, doverosa la visita al piano seminterrato, dov'è iniziato il percorso scolastico. Gli occhi lucidi e le strette di mano sono state la dimostrazione di come la vera amicizia possa andare oltre le regole del tempo. Arrivederci tra trent'anni!
Foto inviata da Maddalena Galluccio di Palmanova.

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

A Illegio la ricchezza dell'arte

Dal 6 giugno al 9 novembre la tradizionale esposizione nella frazione carnica
In mostra 52 opere di grandi artisti, da Tiziano e Rembrandt a Guttuso e Lotto

LA RASSEGNA

ELENA COMMESSATTI

Da ventun anni Illegio con le sue mostre conquista le vette dell'eccezionalità. Oltre settecentomila visitatori, esposte fino a oggi millecinquecento opere, di cui molte inedite. E il paese? Ha solo trecento abitanti; fino al 2004 era un luogo sconosciuto, e ora ha una fama internazionale e gli abitanti sono diventati degli ottimi narratori d'arte.

La notizia è che sta per arrivare la nuova mostra estiva, promossa dal Comitato di San Floriano. È "Ricchezza. Dilemma perenne", a cura di Don Alessio Geretti, visitabile dal 6 giugno. Ieri a Udine, nel palazzo della Regione, la conferenza stampa. Presenti Lara Job, presidente del Comitato di San Floriano, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, il curatore don Alessio Geretti.

Una proposta assai interessante, in linea con i dubbi del tempo e le fatiche della storia. Cinquantadue le opere, di cui diciassette mai accessibili al pubblico», come sottolinea il curatore, «capolavori scelti per un viaggio di bellezza di cinquecento anni, dalla metà del Quattrocento alla metà del Novecento».

È Lara Job ad evidenziare la complessità e l'attualità del tema, e a porre l'accento sulla vera ricchezza: quella delle persone. «Sono tutti quelli che credono in un piccolo borgo come il nostro, perché si possa accendere la luce culturale». In conferenza si sottolinea il dato: ci sono state più riposte positive ai prestiti di quante siano le effettive possibilità dentro la Casa delle Esposizioni. Barbara Zilli precisa con entusiasmo «la costante meraviglia di Illegio, e la ricchezza umana di don Alessio Geretti e don Angelo Zanello, due parroci testardi che credono nel loro sogno».

RICCHEZZA - DILEMMA PERENNE
ALLA CASA DELLE ESPOSIZIONI DI ILLEGIO DAL 6 GIUGNO AL 9 NOVEMBRE

> Don Alessio Geretti: «Un viaggio di bellezza di cinquecento anni, dalla metà del Quattrocento alla metà del Novecento»

E quest'anno il sogno si è fatto ancora più ampio. È il curatore stesso a raccontare con gioia quante siano le sorprese. C'è Caravaggio con "Ragazzo morso da una lucerta", meditazione sull'attrazione pericolosa dei beni materiali, che proviene da una collezione privata romana. Due Tiziano, un «Rembradt: una tavola su cui il suo pennello – racconta don Alessio – ha toccato il vertice della mistica più commovente tra luce, penombra e intensità dei personaggi in scena».

E poi c'è Tiziano con il "Ritratto di Caterina Sandella", che arriva da una collezione privata svizzera, opera cinquecentesca realizzata dal pittore su richiesta dell'amico Pietro Aretino. La Sandella era la governante e poi amante dello scrittore, nonché madre delle sue due figlie, Adria e Austria. «Caterina Sandella è stata ritratta anche dal Tintoretto, geloso della fama di Tiziano, e noi esponiamo anche quest'opera», racconta don Geretti, evidenziando che a volte i retroscena nel mondo dei quadri, che lui definisce "gossip d'arte", sono assai interessanti per approfondire il tema culturale. In mostra anche Pellizza da Volpedo, con lo studio di fine Ottocento sulla figura centrale del famoso "Quarto Stato"; è un carboncino su carta da spolvero che arriva dalla pinacoteca civica di Alessandria. Presente anche Pablo Picasso, con un carboncino e pastello su carta, "Ritratto di donna la tavolo nel locale'Els Quatre Gats'". Un piccolo Picasso, di un artista diciottenne, esposto nella sua prima mostra a Barcellona.

A Illegio, tra gli altri, anche Lorenzo Lotto, Filippino Lippi, Giovanni Bellini, Mattia Preti. Sebastiano Ricci. Plinio Nomellini. Renato Guttuso. Da Udine, dal Castello, "sale

---

IL NUOVO LIBRO DI GABRIELE GIACOMINI

Gli Stati, i cittadini e le big tech Ecco il trilemma della libertà

EDOARDO GREBLO

Sembra passato un secolo da quando la rivoluzione digitale veniva annunciata come l'inizio di un'era di libertà senza limiti, in grado di restituire agli individui quella sovranità personale che associamo alle idee di autonomia e autodeterminazione. Oggi sappiamo che le cose non sono così semplici, poiché il determinismo tecnologico che animava gli imprenditori visionari della Silicon Valley non ha retto alla prova della realtà e ci stiamo accorgendo che non è più possibile dare per scontate le libertà fondamentali neppure nelle nostre società democratiche.

Lo dimostra, in maniera persuasiva e convincente, Gabriele Giacomini nel suo ultimo libro, *Il trilemma della libertà*, edito da La nave di Teseo. Gli sviluppi tecnologici, argomenta Giacomini, derivano in ultima analisi dalle scelte politiche e le loro conseguenze dipendono dalla configurazione che assumono le relazioni fra i tre soggetti fondamentali del mondo attuale: gli Stati, i cittadini e le piattaforme digitali controllate dalla big tech.

Il trilemma, in breve, è il seguente, nel senso che si può limitare la libertà dei cittadini offrendo agli Stati e alle grandi compagnie digitali l'opportunità di allearsi fra loro, ma ciò andrebbe a svantaggio della gente comune; lasciare alle big tech campo libero in modo che possano offrire ai cittadini servizi sempre migliori, sacrificando però il potere dello Stato e i suoi impegni in favore della giustizia sociale; favorire la libertà dei cittadini con il sostegno dello Stato, il che potrebbe tuttavia frenare l'innovazione tecnologica. Ciò significa che a prevalere possono essere soltanto due attori, a danno del terzo.

A ogni configurazione corrisponde inoltre uno specifico genere di libertà. Nel caso di una stretta vicinanza tra gli Stati e le aziende digitali si imporrebbe una "libertà soffocata", come negli Stati illiberali. Nel caso di una sinergia tra le compagnie digitali e i cittadini si farebbe strada una "libertà economicista", che riduce i cittadini a semplici consumatori. Nel caso, infine, di una relazione di interdipendenza tra gli Stati e cittadini potrebbe prevalere la "libertà politica", un assetto per sua natura del tutto incompatibile con regimi autoritari e coerente invece, con una società democratica e liberale.

Come sottolinea Giacomini, non esiste una configurazione perfetta. Il senso del trilemma è che ognuna delle tre opzioni implica almeno una conseguenza indesiderata. Eppure, c'è comunque una chiarissima classifica, una differenza tra l'ultima configurazione e le prime due, dal momento che è la libertà politica a rappresentare il nucleo irrinunciabile di qualunque democrazia liberale. Perché, anche se non si possono negare i meriti del progresso tecnologico, esso dovrebbe cedere il passo quando rischia di entrare in conflitto con i principi della libertà e della democrazia. —

Gabriele Giacomini
Il trilemma della libertà
Stati, cittadini, compagnie digitali
La nave di Teseo

La copertina del libro di Giacomini

LE GIORNATE DELLA LUCE

Barbara Bobulova ospite alla serata di premiazione

Sarà Barbara Bobulova l'ospite d'onore della serata di premiazione della XI edizione delle Giornate della Luce, in programma sabato 14 giugno a Spilimbergo. Tra le più apprezzate interpreti del panorama cinematografico italiano, parteciperà all'evento finale del festival dedicato agli autori della fotografia, che si svolge dal 7 al 15 giugno. Anche quest'anno le Giornate della Luce

vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane Michela Baldo scomparsa nel giugno del 2016, vittima di femminicidio. Sarà Barbara Bobulova a farle una dedica, un momento toccante, di riflessione e memoria, che si ripete ogni anno e che apre la serata conclusiva del festival. Il suo arrivo a Spilimbergo arricchisce non solo l'evento di premiazione, ma anche uno dei momenti più significativi e sentiti del festival, che celebra la luce non solo come espressione artistica, ma anche come valore umano.

La Natività, una celebre opera di Lorenzo Lotto, una delle opere che si potranno ammirare a Illegio

in montagna" il nostro Carneo, "Il giramondo o Il Pitocco", perfettamente in tema per la sezione della mostra "La dignità dei poveri. "

L'esposizione "Ricchezza. Dilemma perenne" è infatti articolata in alcune precise sezioni, che hanno origine ne "Lo splendore della ricchezza" per terminare con "La Ricchezza della povertà". È don Geretti stesso a scriverne, parlando di Gesù che "nasce tra noi nella povertà e muore nudo su una croce". «Nella vita da figlio di Dio, si trova la vera gioia, la vera pace», aggiunge. E poi conclude: «Ma questo, me ne rendo conto, è un capitolo del discorso sulla ricchezza che si può spiegare soltanto ad innamorati.».

Per info, www. illegio. it. Le prenotazioni sono già possibili 0433 44445 / mostra@illegio. it. —

L'INCONTRO A UDINE

Le rivolte popolari raccontate da Barbero

Alessandro Barbero

Lo storico del medioevo Alessandro Barbero sarà ospite dell'Università di Udine giovedì 29, alle 18, nelle grandi aule del polo di via Tomadini a Udine.

Barbero affronterà il tema delle rivolte popolari nel lungo periodo intervistato da Francesca Medioli e Andrea Zannini. L'incontro, esclusivamente su prenotazione, si potrà seguire in presenza nell'aula Strassoldo e in diretta streaming nelle adiacenti aule 1 e 2.

L'evento è organizzato dall'Università popolare di Udine in collaborazione con l'Ateneo friulano e il sostegno del Comune di Udine e della Fantoni.

La prenotazione, fino ad esaurimento posti, avviene tramite la piattaforma Eventbrite.

«La nostra storia, almeno dal Medioevo e fino ai giorni nostri – spiegano Medioli e Zannini – è intessuta di insorgenze popolari: rivolte limitate, ma violente, come la Crudel Zobia Grassa di Udine del 1511, la più sanguinosa rivolta del Rinascimento, o conflitti meno aperti, ma prolungati, che talvolta si sono trasformati in vere e proprie rivoluzioni». —

IL FESTIVAL

Al via Ribolla Gialla Wine Catena Fiorello e Pappagallo tra letteratura e cucina

Terza edizione sabato e domenica a San Vito al Tagliamento
Una storia d'amore e cibo e le ricette della tradizione

LA RASSEGNA

CRISTINA SAVI

La scrittrice Catena Fiorello Galeano e lo chef-divulgatore Luca Pappagallo, volto televisivo (e social) familiare agli appassionati di cucina, saranno i protagonisti del "Ribolla Gialla Wine Festival", in programma a San Vito al Tagliamento da sabato 31 maggio a domenica 2 giugno. Porteranno sul palco della terza edizione della rassegna storie, sapori e suggestioni dall'Italia più autentica, intrecciando letteratura e cucina nello spazio della centralissima piazza del Popolo. Organizzato dal Comune di San Vito, che rinnova la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it, arricchendo il programma con due appuntamenti letterari curati da Valentina Gasparet, il festival offrirà un'occasione per immergersi nella narrazione di territori, passioni e piatti della nostra tradizione, accompagnati dal gusto frizzante della Ribolla Gialla, vera protagonista dell'evento.

Catena Fiorello Galeano

Luca Pappagallo

Il primo incontro, domenica, alle 18, è affidato a Catena Fiorello Galeano (fra l'altro sorella di Rosario Fiorello), che presenta "Granita e baguette. Una notte d'amore a Parigi al sapore di Sicilia", terzo romanzo della saga di Monte Pepe, pubblicato da Giunti. La scrittrice, dialogando con Valentina Gasparet, trasporterà il pubblico nel mondo delle "signore di Monte Pepe", cinque donne legate dal cibo, dall'amicizia e da un'irresistibile voglia di vivere, questa volta alle prese con un'avventura fuori confine, a Parigi. È il racconto di una Sicilia che si apre al mondo, portando con sé i suoi sapori, i suoi odori e le sue emozioni.

Lunedì 2 giugno, alle 18.30, sarà invece la volta di Luca Pappagallo, che, grazie al suo progetto "Casa Pappagallo®", è seguito sui social da una vastissima community. Un format declinato anche in video grazie alla trasmissione omonima in onda sul canale "Food network". Il celebre chef parlerà del suo ultimo libro "La nostra cucina di casa" (Vallardi), in un incontro moderato dal giornalista Gabriele Giuga. Una raccolta di oltre cento ricette della tradizione italiana, nate fra le mura domestiche e tramandate di generazione in generazione. Pappagallo offrirà uno spaccato autentico della cultura gastronomica italiana, in un viaggio sentimentale fra sapori semplici e genuini, con il calore che contraddistingue il suo modo di raccontare la cucina.

«Per il secondo anno consecutivo – sottolinea l'assessore alla vitalità del Comune di San Vito al Tagliamento Andrea Bruscia – proponiamo al pubblico un'esperienza che unisce cultura e gusto, offrendo incontri con autori importanti in un contesto unico, la nostra piazza del Popolo, con un calice di Ribolla Gialla in mano. Il vino è cultura e con queste proposte di qualità lo dimostriamo ancora una volta». In caso di maltempo, gli incontri, a ingresso gratuito si terranno nell'Antico Teatro Arrigoni. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Fuori 14.45-17.00-19.15-21.30
Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-20.30
Mission: Impossible The Final Reckoning V.O. 17.15
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.30
Paternal Leave 14.55-19.10
Ritrovarsi a Tokyo 17.10
Bird V.O. 21.25
Il quadro rubato 15.35
Storia di una notte 17.25
No Other Land V.O. 21.30
Lilo & Stitch 15.00-18.15-19.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Pellizza – Pittore da Volpedo 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Lilo & Stitch 16.00-16.45-17.10-18.10-18.30-18.45-19.00 19.25-20.00-21.00-21.25-22.00-22.25-22.50
Final Destination – Bloodlines VM 14 16.15-22.20
Fuori 19.10-21.45
Mission: Impossible ... 16.00-17.40-19.40-21.30-22.10
Thunderbolts* 16.50-21.15
Marko Polo 19.50
Eraserhead (4K) + First Image 19.30
Un film Minecraft 16.10
Flight Risk – Trappola ad alta quota 17.00
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 19.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Final Destination – Bloodlines VM 14 16.00-18.30-21.00
Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mission: Impossible ... 15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45
The Legend of Ochi 16.30-18.45
Thunderbolts* 18.30-21.00
Un film Minecraft 16.00-17.00
Until Dawn – Fino all'alba VM 14 21.00
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 19.15
Francesca e Giovanni una storia d'amore e di mafia 15.30-18.00-20.30
Fuori 15.30-18.15-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Lilo & Stitch 17.20
Mission: Impossible ... 20.00
Fuori 17.30
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Mission: Impossible ... 17.15-20.30
Lilo & Stitch 17.00-18.00-19.00-21.00
Paternal Leave 17.00
Thunderbolts* 19.00
Final Destination – Bloodlines VM 14 21.15
Fuori 17.30-20.45
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
I peccatori VM 14 20.35
Final Destination – Bloodlines VM 14 21.00
Lilo & Stitch 16.10-17.10-18.00-18.30-19.50-20.50
Mission: Impossible ... 16.30-17.00-19.00-20.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Fuori 16.30-18.45-21.00
Il quadro rubato 16.45
Paternal Leave 16.30-18.30
Black Tea V.O. 18.45
Mar de Molada 16.30-21.00
Il Mohicano 18.00-21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 16.10-16.40-18.10-19.20-21.10-22.10
Mission: Impossible ... 17.20-18.40-21.00-22.00
Mission: Impossible ... V.O. 16.00-19.40
Final Destination – Bloodlines VM 14 22.15
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
La vita da grandi 21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

LA SESSANTESIMA STAGIONE DEL TEATRO GRECO DI SIRACUSA

Grazie a Sofocle, poeta tragico capiamo meglio gli uomini

Roberto Andò e Robert Carsen firmano due produzioni che si faranno ricordare "Elettra" ed "Edipo a Colono" parlano delle nostre esistenze, sfidandole

PEPPINO ORTOLEVA

Anche nel 2024, come nel 2023, le presenze complessive per la stagione al Teatro Greco di Siracusa sono state da tutto esaurito. 170.000 spettatori circa per le repliche di due tragedie, una commedia e uno spettacolo di letture e danza a tema. A giudicare dal pubblico presente alle prime del maggio scorso e dalle prenotazioni, si può prevedere anche un successo analogo anche quest'anno per le due tragedie di Sofocle (l'*Elettra* per la regia di Roberto Andò e l'*Edipo a Colono* per la regia di Robert Carsen), per la commedia di Aristofane (la celeberrima *Lisistrata* per la regia di Serena Sinigaglia) e per lo spettacolo basato sull'*Iliade* curato da Giuliano Peparini. Se tanti spettatori attenti e appassionati provenienti da tutta Italia e molti anche dall'estero applaudono a lungo le rappresentazioni, proposte solamente in lingua italiana, evidentemente queste opere di due millenni e mezzo fa sono capaci di rispondere a una domanda profonda e diffusa.

Le tragedie di Eschilo, Sofocle e Euripide sono ovviamente nate per un pubblico molto diverso da quello di oggi. Il popolo ateniese che ogni anno le seguiva e le giudicava aveva una piena consuetudine con la mitologia di cui queste narrazioni erano parte e tributava culti regolari alle divinità il cui volere muoveva i destini dei protagonisti. Sapeva che l'Elettra ridotta in una delle tragedie a una mendicante davanti alla sua stessa casa regale attendeva il fratello Oreste perché vendicasse l'uccisione del padre, l'Atride Agamennone discendente di una stirpe maledetta. E che Antigone, devota accompagnatrice del padre nell'*Edipo a Colono*, si sarebbe poi ribellata al potere per dare degna sepoltura al fratello Polinice. Al pubblico attuale sfuggono invece molti dettagli di vicende e relazioni tra i personaggi. Se la forza emotiva degli spettacoli resta ancora fortissima il merito è di tanti fattori diversi. È delle ottime traduzioni realizzate appositamente per il Teatro Greco (di Giorgio Ieranò l'*Elettra*, di Francesco Morosi l'*Edipo a Colono*) che fanno risuonare fluidamente i testi antichi senza forzature. È di scenografie e costumi assai diversi da un'opera all'altra, quest'anno - anche più che in altre edizioni - sobri ma capaci di valorizzare l'antico spazio scenico e di fare risaltare il gioco armonico delle luci, naturali all'inizio dello spettacolo fino a quelle artificiali man mano che si scivola verso la conclusione. Nell'*Elettra* il merito è anche e soprattutto degli attori, tra i quali spicca una Sonia Bergamasco che riesce a rendere con straordinaria ma controllata potenza la disperazione di una donna devastata dalla sventura. Nell'*Edipo a Colono* è la regia di Robert Carsen (che già tre anni fa con l'*Edipo re* aveva guidato uno degli spettacoli rimasti più impressi nella memoria del pubblico) a illuminare la forza autenticamente sacrale del mito, imperniato sul medesimo sventurato protagonista.

Una foto di scena di Sonia Bergamasco nel ruolo di Elettra

Al di là di tutto questo comunque il merito è proprio dei testi, che sono tra le opere fondanti della nostra cultura anche perché contengono un nucleo di senso capace di parlarci oggi come allora. Le due opere messe in scena quest'anno al Teatro Greco sono di Sofocle, autore preso a modello dal filosofo per eccellenza della tragedia greca, Aristotele, anche per l'equilibrio tra la ieratica sacralità e la penetrazione psicologica. Entrambe ci aiutano a rispondere alla domanda che si poneva un altro filosofo (e santo) Agostino, sul perché oltre tutte le sofferenze reali che la vita ci infligge cerchiamo negli spettacoli altre sofferenze immaginarie.

Per comprendere meglio la condizione umana, è la risposta. Parlano delle nostre vite che l'andamento imprevedibile del destino può portare quasi per capriccio dai fasti e dalle ricchezze dei più potenti alla miseria dei più poveri ed esclusi. Sia Elettra che Edipo sono di stirpe regale ma li vediamo ridotti a esuli, quasi homeless diremmo con il linguaggio dell'America di Trump. Parlano delle nostre vite che chiedono di assumerci la responsabilità dei nostri atti ma possono schiacciarci sotto il peso di azioni inconsapevoli, come accade a Edipo che è diventato cieco per sua volontà, tanto forte è l'orrore di avere, da ignaro, ucciso il padre e generato figli con la propria madre. E delle nostre vite destinate tutte a chiudersi nella morte, insieme tremenda e liberatrice.

Non sempre gli spettacoli tragici raggiungono quel vertice che fin dall'antichità si definisce "sublime" capace di coniugare la meraviglia e il timore, lasciandoci intravedere qualcosa di difficile da esprimere in parole ma di cui intuiamo comunque la presenza. Robert Carsen è riuscito a evocarlo con grande forza e finezza insieme, ed è proprio questo che il pubblico ha riconosciuto - tributando una standing ovation a lui e agli attori, a cominciare da Giuseppe Sartori, al doppio coro degli abitanti di Colono e delle sacerdotesse della foresta -per poi allontanarsi dal teatro con un senso di gratitudine che almeno in molti spettatori era evidente.

Per il prossimo anno già annunciate tre tragedie, una per ciascuno dei grandi autori tragici: *I persiani* di Eschilo, l'*Antigone* di Sofocle, l'*Alcesti* di Euripide. —

NUOVO SINGOLO

Michielin: alla riscoperta di "Francesca" «È un inizio»

Tommaso Miele

"Francesca", il nuovo singolo di Francesca Michielin, sarà ascoltabile in radio e reso disponibile digitalmente da venerdì 30 maggio. Scritto dalla stessa cantautrice bassanese in collaborazione con Galea (al secolo Claudia Guaglione), Kaput (Antonio Caputo) e Francesco "Katoo" Catitti, il brano «segna per me un nuovo inizio, un passo importante verso la riscoperta di me stessa», sottolinea la trentenne vicentina. «Sono in questo viaggio da quando avevo 16 anni, e in tutto questo tempo ho cambiato pelle mille volte. Ma oggi sento il bisogno di fermarmi e di chiedermi chi voglio davvero essere come artista: voglio essere autentica, sincera con chi mi ascolta e soprattutto con me stessa». Il brano racconta della scelta di allontanarsi da ciò che fa sentire fuori posto e della voglia di tornare in un luogo sicuro, nel tentativo di comprendersi. Quasi lo specchio di una generazione intera, quella dei millennial, cresciuta in una società vittima di fratture sociali, un puzzle di pezzi troppo frammentato «in un mondo che corre, che ci chiede di essere sempre produttivi, dove perfino l'arte diventa qualcosa da consumare. Questa non era la vita che avevamo immaginato da bambini», conclude Michielin.

Il brano si aggiungerà alla scaletta del concerto all'Arena di Verona con cui il 4 ottobre l'autrice di "Chiamami per nome" debutterà, accompagnata da un nutrito cast di amici (da Consoli a Vasco Brondi, biglietti in vendita su vivoconcerti.com). —

IL SAGGIO

Il lato in ombra del cinema è la sceneggiatura d'autore Breve storia di un mestiere

La copertina del libro

Marco Contino

È come se la figura dello sceneggiatore sia sempre stata avvolta da una impalpabile foschia. Si vede, c'è, se ne si intuisce il profilo, ma il suo ruolo resta quasi sospeso, condensato nell'aria. Eppure, come ebbe a dire il produttore Samuel Goldwyn: «Un grande film deve partire da una grande storia. Come l'acqua non può salire più in alto della sua fonte, così un film non può arrivare più in alto della sua storia». Prima dell'immagine, insomma, non può che esserci la parola scritta. E se esistono molte storie del cinema, lo stesso non vale per la storia della scrittura cinematografica.

Giuliana Muscio, storica del cinema originaria di Padova, già professoressa ordinaria presso l'Università della sua città, ha diradato quella foschia grazie a un nuovo libro (Dino Audino Editori, 336 pagine, 27 euro)) che si intitola *Sceneggiatura e sceneggiatori. Breve storia della scrittura cinematografica e dei suoi autori*. L'autrice dà voce a una professione che, nel corso del tempo, non solo ha faticato a emergere dall'ombra della pagina, ma, in seguito, ha subito ingrate falsificazioni fino alla minaccia, già attuale, di essere sostituita dall'Intelligenza Artificiale.

Ennio Flaiano, che fu anche sceneggiatore, con la moglie Rosetta

Il libro parte dal cinema muto per poi focalizzarsi su due cinematografie significative, come quella americana e quella italiana, allargando, talvolta, lo sguardo ad altre esperienze importanti come l'Espressionismo tedesco, il cinema sovietico e quello francese dei Fronti Popolari. Avendo sempre in mente il ruolo centrale della scrittura, anche oltre i falsi miti. Come le dichiarazioni di alcuni grandi maestri che hanno spesso raccontato di non fare uso dello script e di girare il loro cinema anche solo su una traccia scritta su un biglietto del bus. Così, il libro di Giuliana Muscio, muta, infine, la prospettiva. Se grandi sceneggiatori come Ennio Flaiano, Sergio Amidei e William Goldman accettavano, quasi, rassegnati, la vulgata sul loro ruolo di artigiani su commissione (per Flaiano molti registi dell'epoca consideravano «inutile lo sceneggiatore o perlomeno un male necessario»), nel tempo si è arrivati, forse con uno slancio eccessivo opposto, a individuare nello sceneggiatore l'autentico autore del film, prima e più del regista. Ma se la questione dell'"autorialità" nel cinema è un falso problema, perché il film, alla fine, è sempre un lavoro collettivo, le parole di Paul Schrader - grande sceneggiatore ma anche regista, sono, forse, quelle che meglio sintetizzano l'innegabile libertà della scrittura:

«scrivere è più eccitante della regia perché tutto è possibile. Vedi le cose esattamente come vuoi tu. Essere regista non dà la soddisfazione che mi aspettavo. È molto più noioso. Come sceneggiatore invece hai davvero il senso dell'insieme». —

L'anniversario a Pordenone

Il Teatro Verdi di Pordenone che festeggia i venti anni di attività: la facciata dell'edificio nel centro della città e la Sala grande

PAOLA DALLE MOLLE

Verdi, 20 anni di cultura

il 28 maggio 2005 si alzava per la prima volta il sipario del Teatro
Ad oggi ha accolto 1.300 spettacoli e 900 mila spettatori
La patnership con la Gmjo, il Premio Pordenone Musica e il Montagna Festival

Era il 28 maggio 2005 quando il sipario del Teatro Verdi di Pordenone si alzava per la prima volta nella sua attuale sede – la terza nella storia della struttura – dando inizio a un viaggio straordinario tra arte, passione e comunità. Oggi, a due decenni di distanza, quel palcoscenico rappresenta un punto di riferimento per la cultura, con la costruzione negli anni di una originale identità teatrale.

Oltrepassato l'obiettivo della semplice stagionalità del cartellone, con una programmazione attiva circa 300 giorni all'anno e l'utilizzo di tutti i suoi spazi, il Verdi ha saputo trasformarsi nel tempo in una vera e propria "casa della cultura". Il Teatro in questi due decenni ha restituito alla città e al territorio una struttura moderna e all'avanguardia, dotata della torre scenica più alta tra quelle presenti in regione e di un palcoscenico tecnologicamente avanzato in grado di ospitare grandi produzioni artistiche. Le tre sale a disposizione – la Sala Grande (938 posti), il Ridotto (145 posti) e lo Spazio Due (100 posti) – offrono una varietà di ambienti per ogni tipo di evento.

Anche il foyer si trasforma spesso in un accogliente spazio per incontri e iniziative. Ad oggi, il Verdi ha accolto più di 900.000 spettatori, ospitando circa 1.300 spettacoli e quasi 3.000 artisti. L'anniversario rappresenta un'occasione importante per guardare al passato ricordando i grandi nomi saliti sul palcoscenico ma è soprattutto un'opportunità per rivolgere lo sguardo al futuro, in vista dell'ambizioso obiettivo di Pordenone Città della Cultura 2027.

L'ente sarà uno dei luoghi simbolo per questa importante ricorrenza e sono numerose le iniziative che accompagnano il suo dossier.

Tra i grandi progetti promossi dal Verdi, spicca la partnership con la Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile fondata da Claudio Abbado nel 1986. La collaborazione, avviata nel 2015, ha permesso a Pordenone di ospitare concerti e eventi culturali di alto livello, contribuendo a costruire una nuova innovativa identità musicale della città e avvicinare un pubblico sempre più ampio alla musica classica.

Nel panorama musicale spicca anche il Premio Pordenone Musica, istituito nel 2015 dal Verdi in collaborazione con il Comune il quale riconosce il valore di musicisti, didatti e musicologi che si sono distinti per l'attività artistica ed educativa a favore delle giovani generazioni.

Tra le iniziative culturali più significative si ricorda anche il ciclo "Figure oltre il presente", realizzato con l'Università degli Studi di Udine, che ha celebrato grandi figure della musica colta e Montagna Teatro Festival, percorso pluriennale realizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Il festival affronta tematiche complesse legate alle Terre Alte, attraverso approcci multidisciplinari. Al suo interno è nato "Oltre le nuvole", il primo contest italiano dedicato ai testi teatrali inediti sulla montagna.

Grande attenzione è da sempre riservata alle nuove generazioni con centinaia di spettacoli di prosa e musica che hanno coinvolto oltre 150.000 giovani provenienti non solo da Pordenone, ma anche da altri territori. Per celebrare i 20 anni del Teatro Verdi, venerdì 30 maggio, alle 20 e 30, è atteso il grande concerto lirico che ospita Daniela Barcellona e l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

«Il Teatro Verdi di Pordenone compie vent'anni e lo celebra il 30 maggio con uno speciale concerto-evento che assume un significato particolare nel percorso che conduce la città verso Capitale italiana della cultura 2027», spiega il sindaco di Pordenone Alessandro Basso. «Da sempre punto di riferimento per il territorio, il Verdi si conferma vero contenitore culturale, luogo in cui l'arte si esprime nelle sue forme più alte e accessibili. In questi vent'anni, il Teatro ha costruito un'identità forte, capace di attrarre pubblico, artisti e produzioni di rilevanza nazionale e internazionale. Anche gli interventi di pulizia e valorizzazione delle facciate rientrano in una visione più ampia di cura e attenzione per il patrimonio cittadino. Il concerto del 30 maggio sarà dunque non solo una celebrazione, ma anche un momento di condivisione e visione, nel segno della cultura come motore di sviluppo e coesione». —

IL PRESIDENTE

Lessio: «Il nostro impegno è essere un centro culturale per la comunità»

Un teatro che fa spettacolo, ma anche molto di più: una casa della cultura che dialoga con le istituzioni, con le persone e con le sfide del presente. Un motore culturale, un luogo di inclusione, una voce della città che cresce insieme al suo territorio.

A raccontare questo lungo e importante percorso, Giovanni Lessio, presidente del Teatro dal 2011: «Il Verdi non rappresenta solo un "contenitore" di spettacoli, ma un centro culturale aperto alla comunità quasi 300 giorni all'anno, capace di stringere collaborazioni, avviare progetti esclusivi, dare spazio alle nuove generazioni e affrontare i temi più attuali del nostro tempo: una "Casa della Cultura" , un punto di riferimento anche per enti e Festival che non si limitano a essere ospiti, ma che diventano partner nei progetti, come accade ad un'impresa culturale. Un luogo dove si costruiscono sinergie con il mondo dell'impresa e della formazione, e dove l'investimento sulle nuove generazioni è una priorità sia per i giovani artisti nella scoperta dei loro talenti sia come pubblico giovane che diventa destinatario di iniziative e agevolazioni».

Inoltre, continua Lessio, «il cambiamento del Verdi in questi venti anni si è reso possibile anche grazie a una gestione efficiente, che ha saputo ampliare l'offerta culturale sempre con standard qualitativi di altissimo livello mantenendo l'equilibrio economico. Infatti, una struttura attiva tutto l'anno richiede una macchina organizzativa solida: al Verdi, questa è garantita da un team capace, preparato, snello ed estremamente operativo. Infine, l'Ente rappresenta un partner attivo in numerosi progetti culturali e sociali, tra i primi in Italia per l'attenzione all'inclusione e all'accessibilità affinché possa essere davvero una missione concreta e non solo a parole». —

P. D. M.

Il presidente Giovanni Lessio

LA CELEBRAZIONE

Una serata speciale con Daniela Barcellona

Il Verdi celebra i vent'anni dall'inaugurazione con una serata speciale venerdì 30 all'insegna del repertorio lirico, simbolo per eccellenza della cultura musicale italiana nel mondo. Grande protagonista in scena, un'artista di fama internazionale come il mezzosoprano Daniela Barcellona con il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti accompagnati dall'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Il programma attraversa capolavori di Mozart, Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini, Mascagni, Massenet, Thomas e Cilea.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Panchine ribaltabili

Tutte le prime otto della classifica potrebbero cambiare guida tecnica
Offerte arabe per Inzaghi, Fabregas tra Inter e Roma, Allegri a Napoli

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Il campionato è finito da appena due giorni e quindi di movimenti ufficiali ancora non ce ne sono, eppure ci sono grandi probabilità che almeno sette delle prime otto squadre prime in classifica cambino allenatore. Incredibile ma vero: se dal punto di vista degli allenatori andare in Champions non basta più per meritarsi la riconferma, dall'altro c'è chi addirittura vincendo decide di cambiare aria.

È il caso di Antonio Conte. Ieri la passerella sul lungomare di Napoli con la squadra sul pullman scoperto, prima un paio di giorni a Ischia per il compleanno del presidente De Laurentiis. I due si sono parlati ma, come si era intuito con quell'abbraccio freddino in campo al Maradona subito dopo il trionfo, non è scoccata la scintilla. ADL, a differenza di come fece con Spalletti, libererà Conte nonostante il contratto scada nel 2027. E come fece la Juve undici anni fa, lo sostituirà con Max Allegri. A meno di clamorosi colpi di scena sarà lui il nuovo allenatore dei campioni d'Italia: è pronto un contratto biennale da 6 milioni a stagione più bonus.

Allegri poteva essere un'opzione per l'Inter. Sì, perché Simone Inzaghi dopo quattro anni, e soprattutto in caso di vittoria della Champions League, potrebbe decidere di scendere dal treno nerazzurro e accettare la faraonica offerta dell'Al-Hilal (biennale da 50 milioni complessivi). Allegri era la prima scelta di Marotta all'Inter anche nel 2021 per il post Conte: Max poi preferì tornare alla Juve e l'Inter virò su Inzaghi che ieri in merito alla sua situazione ha dichiarato: «Il club mi conosce, sarebbe folle pensare al futuro. Ne parleremo dopo la finale. Ci sono offerte dall'Italia, dall'estero e dall'Arabia». Un possibile sostituto di Inzaghi potrebbe essere Fabregas.

Proseguendo in ordine di classifica c'è l'Atalanta di Gasperini. Il tecnico ha ancora un anno di contratto e non sembra orientato a firmare il prolungamento propostogli dalla società. Questo potrebbe portare a una chiusura anticipata del rapporto. I possibili successori del Gasp a Bergamo potrebbero essere Igor Tudor o Thiago Motta entrambi in uscita dalla Juve. A Torino, come dicevamo, ci finirà Antonio Conte che poteva essere un'opzione anche per il Milan.

A proposito del Diavolo il club rossonero sembra rimasto un po' al palo. Ha scelto solo la scorsa settimana il nuovo d.s. al quale affidare la costruzione della nuova squadra (Igli Tare), e i primi nomi della lista fatti a suo tempo non sembrano più caldi: Italiano pare orientato ad accettare il rinnovo del Bologna e Fabregas sembra destinato ad altri lidi. Restano le soluzioni che portano a Roberto Mancini e Thiago Motta. L'ex ct della nazionale potrebbe essere un nome spendibile anche per la panchina della Roma, ma in questo momento il candidato numero 1 per succedere a Ranieri è Cesc Fabregas che non più tardi di due settimane fa ha detto no al Bayer Leverkusen in cerca del sostituto di Xabi Alonso neo sposo del Real. Sul catalano, nelle ultime ore, è piombata anche l'Inter.

La lista si completa con Fiorentina e Bologna. La Viola, al fotofinish, ha superato i capitolini in classifica conquistando la qualificazione in Conference League. Palladino è fresco di rinnovo del contratto, ma a Firenze non sono felicissimi di lui. E se in viola arrivasse il toscanaccio Sarri? Infine la Lazio. Baroni ha fatto un grande lavoro, ma è scivolato fuori dall'Europa all'ultima giornata. Anche per lui si prospetta un possibile divorzio. Sì, chiamiamole panchine ribaltate. —

Milan

Italiano dovrebbe restare al Bologna Mancini e Motta le nuove ipotesi

PROCURA FIGC ATTIVATA

Udinese-Parma: l'audio di Rocchi che guida il Var

La procura della Figc è stata attivata ieri dallo stesso designatore arbitrale, Gianluca Rocchi, «a seguito della lettera dell'associato Domenico Rocca» in cui viene criticata la gestione di Udinese-Parma del 1º marzo, quando Rocchi sarebbe intervenuto sul Var in per l'assegnazione del rigore (per un fallo di mano) che poi ha deciso la gara a favore dei bianconeri. Ieri il "Fatto Quotidiano" ha pubblicato l'audio che riproduce l'intrusione di Rocchi in sala Var per guidare la decisione.

Fabregas è legato al Como, ma piace alla Roma e all'Inter che lo vede come l'eventuale sostituto di Inzaghi

LA FESTA

Lungomare scudetto il Napoli in passerella

Lungomare scudetto ieri a Napoli. I neo campioni d'Italia, su un paio di pullman scoperti, hanno fatto passerella tra due ali di folla (circa 200 mila persone). A bordo del pullman oltre ai calciatori anche il presidente De Laurentiis e l'allenatore Antonio Conte. Oggi il Napoli sarà ricevuto in vaticano da Papa Leone XIV.

LA NAZIONALE

Spalletti: Acerbi e Coppola per la Norvegia di Haaland

ROMA

Ventisette azzurri per ritrovare il Mondiale, e torna Francesco Acerbi: comincerà dall'ostacolo più alto il cammino dell'Italia verso la Coppa del Mondo 2026. Venerdì 6 giugno la partita in casa della Norvegia è già una sorta di "spareggio" contro l'unica avversaria per il posto aereo del prossimo anno verso l'America. Erling Haaland ha superato l'infortunio che ne metteva il dubbio la presenza a Oslo, la sua nazionale ha vinto le prime due partite e viaggia a punteggio pieno con nove gol fatti contro due subiti: l'Italia di Spalletti non può insomma permettersi passi falsi.

Anche con la presenza del centravanti del City si spiega il ritorno in nazionale di Francesco Acerbi, a 37 anni protagonista del brillante finale di stagione Champions dell'Inter e soprattutto marcatore esperto, che già si è cimentato con l'impresa di fermare il giocatore norvegese più pericoloso.

È un ritorno anche quello di Orsolini, tra i giocatori più in forma del campionato, e di Zappacosta, vista l'importanza delle fasce. Prima chiamata assoluta per il giovane difensore del Verona, Diego Coppola, sottratto all'Under 21 (al suo posto Bonfanti, del Pisa).

Appuntamento sabato a Coverciano, dove l'Italia seguirà in serata dalla tv la finale Champions League tra Inter e Psg. Il secondo impegno il 9 giugno a Reggio Emilia con la Moldova. —

TENNIS

Sinner approda al secondo turno del Roland Garros

Buona la prima. Jannik Sinner fa il suo esordio al Roland Garros superando in tre set il francese Rinderknech con il punteggio di 6-4, 6-3, 7-5. Nel secondo turno lo attende Gasquet. Vince anche Alcaraz contro l'azzurro Zeppieri (6-3, 6-4, 6-2). Nel torneo femminile Cocciaretto avanza al secondo turno (6-3, 6-2 all'americana Towsend), mentre Bronzetti si è arresa alla russa Aleksandova.

Speranze italiane

Tiberi e Caruso puntano al podio e a un posto nella top ten «Vogliamo arrivare a Roma senza nessun rimpianto»

Antonio Simeoli / INVIATO A PIAZZOLA SUL BRENTA

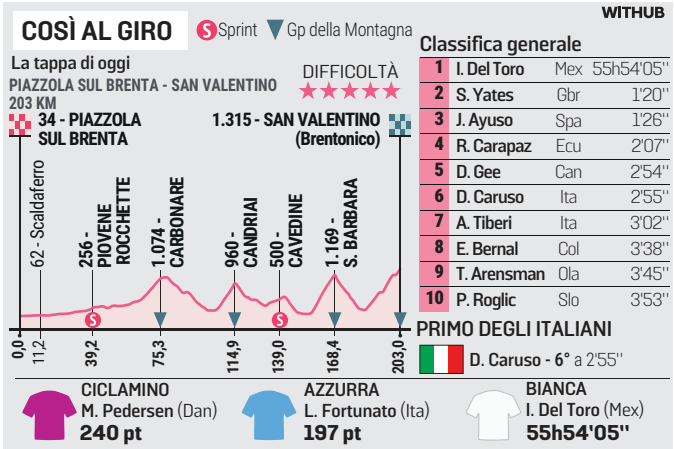
Il giorno di riposo al Giro è nei covi delle squadre un brulicare di persone indaffarate, di corridori che escono in bici per la tradizionale sgambata, di tecnici che immaginano strategie, di meccanici che lavorano sodo. L'ultimo giorno di riposo del Giro, con quattro tappe di montagna su sei all'orizzonte – la prima oggi da Piazzola sul Brenta a Brentonico, con 4 montagne, le ultime due durette è tutto questo al cubo.

Con la fatica delle due settimane precedenti che ti fa accapponare la pelle.

Il covo della Bahrain Victorious ieri era all'hotel Filanda, un passo dalle mura di Cittadella. C'era anche la RedBull Bora di Primoz Roglic, che si leccava le ferite, ma non vuole mollare.

Nella Bahrain ci sono le due speranze italiane di podio di questo Giro, Antonio Tiberi e Damiano Caruso. Il giovane e il vecchio. Che poi il primo sta dietro al secondo in classifica perché il siciliano è a 2'55" dalla maglia rosa Isaac Del Toro e il ciociaro a 3'02" dopo la caduta di Gorizia.

Damiano Caruso, 37 anni, 6° in classifica a 2'55" e Antonio Tiberi, 23 anni, 7° a 3'02": corrono nella Bahrain

LA SAGGEZZA

Damiano è la saggezza. E la passione, racconta del pellegrinaggio in bici a Santa Rosalia a Palermo lo scorso autunno con un gruppo di amatori con la felicità di un neopro. Di anni ne ha quasi 38, ieri il team ha annunciato l'allungamento del contratto di un anno, e dalla sua Ragusa al Monte Pellegrino i km erano 280 «con vento contro», precisa. «Un anno fa – dice, con a un metro il ds veneto-friulano Franco Pellizotti - c'era Re Pogacar e il Giro era finito in partenza, quest'anno si corre a tutta dal primo all'ultimo metro, c'è battaglia, nervosismo, tutti vogliono stare davanti, anche per questo ci sono tante cadute. Tutto è aperto, ma il Giro lo può solo perdere Del Toro, che però corre con la sicurezza del veterano». Podio possibile? «Lui e Ayuso hanno il posto assicurato, resta un gradino libero: noi puntiamo a salirci con Tiberi. E io punto a finire nella top ten».

LA CARICA DI ANTONIO

Già, Tiberi. Sorridente, deciso. «Sì, è vero, sono un regolarista, non attacco alla Nibali, ma se ci sarà l'occasione certo che ci proverò. Intanto ho superato bene la caduta di Gorizia».

Poi il 23enne, che dallo scorso inverno ha messo il podio al Giro nel mirino e proprio non ci voleva quella scivolata di sabato, analizza le prossime tappe. «Verso Brentonico – spiega – ci saranno salite molto impegnative, il Santa Barbara e quella finale. Con quell'attacco sul Grappa domenica credo che Bernal e Carapaz abbiano voluto fare una sorta di prova generale di alleanza. Poi, è vero, il Colle delle Finestre è duro sabato, ma attenzione il giorno prima alla frazione di Champoluc: secondo me deciderà la corsa». Quanto alla Uae dei due galli, Tiberi dimostra grande saggezza. «La Uae corre come se il capitano sia ancora Ayuso, chi scatta lo va a prendere Del Toro. Insomma, vogliono far salire due uomini sul podio e la loro tattica di gara dovrà essere analizzata attentamente. Damiano, dall'alto della sua esperienza, mi ha detto una cosa sola: non dovremo arrivare a Roma domenica con quale che rimpianto, dovremo dare tutto».

OCCHI SU FORTUNATO

Eccole le due speranze da podio, per la vittoria di tappa con loro in classifica è dura. Se oggi un italiano non vincesse a Brentonico sarebbe record in 108 anni di storia: 19 frazioni senza una vittoria italiana. «A questo punto può farcela Fortunato con una fuga da lontano», dice "saggezza". Partono per la sgambata e pensi: magari ce la fa uno di loro due. —

La maglia rosa Isaac Del Toro

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	55h54'05"
2	S. Yates	Gbr	1'20"
3	J. Ayuso	Spa	1'26"
4	R. Carapaz	Ecu	2'07"
5	D. Gee	Can	2'54"
6	D. Caruso	Ita	2'55"
7	A. Tiberi	Ita	3'02"
8	E. Bernal	Col	3'38"
9	T. Arensman	Ola	3'45"
10	P. Roglic	Slo	3'53"

PRIMO DEGLI ITALIANI
D. Caruso - 6° a 2'55"

CICLAMINO M. Pedersen (Dan) 240 pt
AZZURRA L. Fortunato (Ita) 197 pt
BIANCA I. Del Toro (Mex) 55h54'05"

DIGIUNO DA RECORD

Vendrame a Sappada l'ultimo sorriso azzurro

L'ultimo è stato il trevigiano Andrea Vendrame a Sappada un anno fa, era la terzultima tappa del Giro dominato da Pogacar. Era il 24 maggio 2024. Se oggi a Brentonico non vincerà un italiano sarà un triste record per il ciclismo azzurro: 18 tappe di fila senza una vittoria, mai accaduto in 108 anni di storia della Corsa Rosa.

LO SLOVENO IN CRISI

Roglic non molla si allena sui rulli fuori dall'hotel

Roglic con Pellizzari

Primoz Roglic, grande favorito del Giro, e ora solo 10°decimo a 3'53" da Del Toro, non molla. Dopo la crisi di Asiago radio-carovana domenica sera lo dava sul punto di ritirarsi. Ieri alle 11 i suoi compagni sono usciti per la sgambata. «No, lui esce sempre da solo nel giorno di riposo», hanno detto i tecnici della RedBull Bora. Poi, a un certo punto, nel parco dell'hotel, riparato da occhi indiscreti dietro una siepe, abbiamo visto il re sloveno del Giro 2023 allenarsi sui rulli. Non molla.

LA MAGLIA ROSA

Il piano della Uae «È il più forte lo difenderemo»

Conferenza stampa della Uae, grande novità. Non c'è Juan Ayuso, alla vigilia del Giro il capitano e ora terzo a 1'26" da Isaac Del Toro, presente invece col tecnico Matxin Fernanz che chiarisce. «Isaac è il più forte in gara, è in testa grazie ai suoi meriti, noi lo difenderemo e lo aiuteremo a mantenere questa posizione». Lui, sorridente, ostenta sicurezza: «Penso di essere in una delle migliori condizioni di forma della mia vita e sono molto fiducioso per le salite che dovremo affrontare». Oggi in Trentino è prevista pioggia, lui è fatalista. «Se farà male a me, farà male a tutti gli altri», ha chiuso.

Basket

Dietro le quinte

Il team manager Gavazza racconta il trionfo dell'Apu: «Devo risolvere problemi, ai giocatori e alle loro famiglie»

Gavazza e il capitano Mirza Alibegovic con i trofei conquistati quest'anno dall'Apu Old Wild West

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Lui si chiama Roberto Gavazza, risolve problemi. Proprio come il celebre signor Wolf di "Pulp Fiction", il team manager dell'Apu Old Wild West è l'uomo incaricato di fare in modo che tutto fili per il verso giusto, in campo e fuori. Udinese doc, 65 anni compiuti giusto ieri, ha un passato nella pallavolo ed è entrato a far parte dell'organigramma bianconero nell'estate 2020. Cinque anni dopo festeggia la serie A: se Udine sale in paradiso è merito anche di persone come lui, che lavorano nell'ombra per il bene del team.

Gavazza, com'è nato il suo rapporto con l'Apu?

«Era l'estate della separazione fra Pedone e Micalich, mi contattò l'ad Graberi. Sapeva che ero team manager nel volley di A2 e mi chiese se ero interessato a venire all'Apu. Ho accettato con entusiasmo, era una bella sfida per me. La prima cosa che feci fu recarmi al Carnera per controllare l'attrezzatura: mi resi conto che erano spariti i palloni».

Roberto Gavazza, 65 anni, è team manager dell'Apu dal 2020

Lei è molto popolare fra i giocatori. La acclamano, lanciano cori con suo nome. Come nasce tutto ciò?

«Ricordo che Dominique Johnson mi scrisse un messaggio bellissimo in cui mi ringraziava, perché con me ha avuto modo di rivalutare la figura del team manager. Io m'impegno tanto, sono a disposizione tutto il giorno. Non solo per i giocatori, anche per le loro famiglie: mogli, compagne, figli. Ecco, i giocatori apprezzano che io tralasci le mie passioni per dedicarmi a loro. Pensi che mi fanno tanti regali, specie le loro scarpe: ne ho così tante che potrei aprire una bancarella».

Quali sono le sue principali mansioni?

«Un buon team manager deve risolvere ogni tipo di problema. Al Carnera, ma anche nelle case e nelle famiglie dei giocatori, specialmente gli americani: è come se io avessi quindici famiglie. Poi c'è la preparazione delle trasferte: albergo, mezzi di trasporto, programmazione. Ci sono coach molto esigenti, l'importante è non farli innervosire, perché poi tutto si trasmette alla squadra».

Ci racconta una trasferta da incubo di questi cinque anni?

«A Trapani nel '21/'22. Era tutto perfetto, ma l'aereo che doveva portarci in Sicilia fu colpito da un fulmine. Volo bloccato e ritardo di otto ore. Boniciolli era fuori di sé, avrei pilotato io l'aereo per rimediare. Arrivammo a Trapani alle 4 del mattino: una cosa snervante. Ho anche ricordi simpatici: una volta a Verona il giovane Agbara arrivò in ritardo al pullman per andare dall'hotel al palasport, ce ne accorgemmo dopo. Mi diedero la colpa. Da allora i giocatori mi fanno scherzi, si nascondono fra i sedili. Per sicurezza conto sempre due volte se siamo tutti».

Quali sono stati gli americani più difficili da gestire?

«Fare nomi sarebbe antipatico. Solo uno mi causò tanti problemi. Andava in giro per locali convinto di essere una star e di aver diritto a bere gratis. Mi chiamavano dal locale per andare a pagare, cifre anche importanti. Un altro andò dritto a una rotonda con l'auto della società, scese e lasciò lì la vettura. Mi chiamarono i carabinieri. Un altro ancora mise gasolio anziché benzina nel serbatoio, solo che si trovava a Mestre in autostrada. Però devo dire una cosa: so di colleghi che in giro per l'Italia hanno avuto problemi ben più grandi».

Il prossimo anno fate la serie A. Altri orari, altre abitudini. Sta già studiando?

«Sì, mi sto organizzando. Ho contattato alcuni team manager, mi dicono che cambia poco rispetto alla A2. Solo l'Olimpia è un altro mondo. L'unico problema è che ci saranno 5 o 6 stranieri, per me l'impegno sarà maggiore». —

LA SCHEDA

Un passato da funzionario alla presidenza del Consiglio

In ambito professionale Roberto Gavazza ha lavorato come sostituto funzionario alla presidenza del Consiglio dei Ministri. È stato anche insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. La sua esperienza nel mondo dello sport è pluriennale. Prima di approdare all'Apu è stato dirigente di volley femminile per vent'anni: Pav Udine, Altura Trieste e Martignacco (in serie A2) le principali società con cui ha collaborato. Per Gavazza c'è stato anche un incarico in seno alla Lega Pallavolo.

G.P.

IL PROGRAMMA

In palestra fino al 5 giugno poi tutti in ferie

Ancora due settimane di lavoro in palestra per l'Apu, poi calerà definitivamente il sipario sulla stagione sportiva '24/'25, trionfale per i colori bianconeri. Il gruppo continua ad allenarsi alla mattina al palasport Carnera, ma si tratta di sedute facoltative a carattere individuale: ogni giocatore segue il programma stilato dai fisioterapisti. Si tratta perlopiù di pesistica, con una parte di allenamento dedicata al tiro. Al momento i componenti del roster che ha vinto il campionato al lavoro sono Alibegovic, Caroti, Da Ros, Ikangi e Ambrosin, più Pini e Stefanelli che continuano a seguire il percorso di riabilitazione post intervento chirurgico. Hickey e Johnson sono rientrati negli Usa a inizio maggio. Il "rompete le righe" è previsto per il 5 giugno.

G.P.

QUI CIVIDALE. Ripercorriamo le tappe di una stagione che ha visto i gialloblù protagonisti

Gesteco top: la finale di Coppa e le nove vittorie consecutive

Gabriele Foschiatti / UDINE

Con la sconfitta in Gara-5 contro l'Unieuro Forlì è calato il sipario sulla stagione della Gesteco Cividale, la quinta della sua storia. Lo sport ha la memoria corta e chiudere ancora una volta al primo turno playoff lascia senz'altro un retrogusto amaro, ma non deve far dimenticare un'annata che ha dato ottimi frutti.

L'obiettivo a breve termine dei gialloblù è consolidarsi nella categoria, lavorando sul proprio nucleo di giocatori guardando avanti con ambizione. Il sogno è la massima serie, Davide Micalich con entusiasmo e ambizione lo ricorda spesso, ma il percorso è lungo e la società è la prima ad averlo sottolineato. Per crescere bisogna dare priorità al percorso, non al traguardo. Proprio per questo sarebbe ingiusto sminuire il cammino delle Aquile, che al terzo anno di Serie A2 pochi avrebbero immaginato di vedere protagoniste, in un campionato così competitivo.

Forte di un'identità precisa e di un roster consolidato, la squadra di Stefano Pillastrini è partita forte. Nelle prime sette apparizioni casalinghe i friulani non hanno mai perso, traendo dall'entusiasmo del PalaGesteco l'energia per vincere nove gare consecutive, tra la quinta e la quindicesima giornata di campionato. Una serie aperta proprio in casa, nel derby contro l'Apu Udine, e interrotta dalla corsara Avellino, la prima a espugnare il fortino di via Perusini. Imporsi su una squadra come quella di coach Vertemati – pur non nella sua forma definitiva, quella che la avrebbe resa regina incontrastata del campionato – è stata solo una delle fatiche dei gialloblù, che hanno mandato al tappeto diverse "big": Forlì, Brindisi, Rimini, Cantù, Rieti e Bologna. Indelebile la tripla in step-back di Redivo per bruciare la sirena del PalaFlaminio e infliggere la prima sconfitta stagionale alla squadra di Sandro Dell'Agnello. Mentre Ferrari dimostrava di essere molto più di una scommessa, senza quasi rendersene conto la Ueb si è trovata in corsa per la Coppa Italia.

Ha trovato il modo di superare il periodo difficile di fine dicembre (quattro ko in fila, complici gli infortuni di Miani e Mastellari), rimanendo padrona dal proprio destino e imponendosi sulla Vuelle Pesaro per conquistarsi sul parquet di casa la partecipazione alle Final Four del PalaDozza.

Il weekend di Bologna è una sequenza indimenticabile, all'interno del film: l'impresa contro Rimini, tra gli applausi di una Fossa dei Leoni colorata di gialloblù dal popolo friulano che ha sofferto con i propri beniamini anche durante la sconfitta in finale contro Cantù. Poi le sconfitte casalinghe con Verona e Torino, la paura di perdere il treno play-off e le quattro vittorie nelle ultime cinque gare, mentre capitan Rota e coach Pillastrini entravano nella storia del club sfondando quota 200 presenze. Così è arrivato il quinto posto in campionato, il miglior piazzamento della storia dei gialloblù, ora che il campionato vede sfidarsi venti squadre. Poco importa che poi il fattore campo non sia bastato a mandare ko Forlì: i gialloblù ricominceranno da qui, per provare a volare sempre più in alto. —

Ferrari in azione al PalaDozza

PLAY-OFF - SEMIFINALI

Tutto facile per Cantù che va sul 2-0 con Rieti

Cantù travolge Rieti anche in gara-2 ed è a un passo dalla finale play-off di serie A2. I brianzoli si sono imposti per 89-74 al termine di una gara equilibrata solo per 10'. Nel secondo quarto il break canturino che ha deciso la gara: 31-10 con Basile (21 punti), McGee (15) e Moraschini (15) scatenati. Gli uomini di coach Brienza conducono 2-0, giovedì alle 21 a Rieti c'è gara-tre. Oggi alle 20.30 si disputa gara-due fra Rimini e Forlì (serie 1-0).

G.P.

Calcio dilettanti

SERIE D

Il Brian Lignano riparte da Moras Roma: «È l'uomo giusto per noi»

Il presidente sulla conferma del tecnico: «Non ci piacciono le rivoluzioni»
Il ds Paolucci: «Ci stiamo muovendo sul mercato, presto le prime novità»

Marco Silvestri / LIGNANO

Alessandro Moras sarà ancora l'allenatore del Brian Lignano. La società ha annunciato la conferma del tecnico artefice di una storica salvezza nell'anno dell'esordio in serie D della squadra friulana, dove la permanenza in categoria è stata raggiunta con grande merito e in largo anticipo sulla fine del campionato.

La prima mossa per la stagione '25-'26 non poteva essere che la continuazione di un matrimonio che dura dalla stagione '21-'22 e che ha dato in questi anni grandi soddisfazioni al club come sottolinea il presidente Zeno Roma. «La nostra società ha sempre privilegiato la continuità tecnica. Non ci piacciono le rivoluzioni e le facciamo solo quando si rendono necessarie – le sue parole –. Siamo molto soddisfatti del lavoro che Alessandro sta facendo e degli ottimi risultati ottenuti grazie alla sua ottima preparazione e capacità. Anche lui ha accettato con grande entusiasmo di continuare questo rapporto e di condividere ancora questo progetto».

Il presidente del Brian Lignano Zeno Roma e mister Alessandro Morsa: il binomio continua assieme

Dopo una splendida stagione la volontà del Brian Lignano e del presidente Roma è quella di proseguire nel percorso di crescita e migliorare anche se non sarà facile. «Non siamo abituati a fare promesse, ma sicuramente l'obiettivo per la prossima stagione è quello di ripeterci e anche cercare di migliorarci pur sapendo che il prossimo campionato sarà ancora più difficile di quello che ci siamo lasciati alle spalle. Oltre alla conferma di formazioni come il Treviso e il Mestre ci saranno anche le squadre retrocesse dalla serie C che renderanno ancora più competitivo il girone. Basti pensare che quest'anno nel nostro girone è retrocesso una squadra come il Caravaggio che al termine del girone di andata era sesto in classifica».

Anche il direttore sportivo Alessandro Paolucci ha manifestato la sua soddisfazione per il rinnovo del contratto con l'allenatore Moras: «La conferma di Alessandro – le sue parole – ci permette di continuare a lavorare con fiducia e serenità.

La programmazione della nuova stagione è già stata avviata e nei prossimi giorni contiamo di annunciare le prime novità per quanto riguarda la rosa della squadra». —

TORNEO DELLE REGIONI

Fedriga e Abete premieranno l'Fvg a Trieste

Saranno il presidente della regione Massimiliano Fedriga e il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Giancarlo Abete, a premiare la rappresentativa Under 19 che lo scorso 18 aprile ha conquistato il titolo italiano al Torneo delle regioni. L'appuntamento, fissato per le ore 18.30 di oggi, al Savoia Executive Palace di Trieste, con i ragazzi di Roberto Bortolussi che riceveranno il riconoscimento all'interno di una cerimonia in cui il Comitato regionale di Ermes Canciani premierà anche il San Luigi per la vittoria dell'ultima Eccellenza. Non l'unica premiazione, data anche la consegna di un presente per Luciano Piselli, il tifoso intervenuto tempestivamente per soccorrere un giovane calciatore della Manzanese, nel corso di una gara di settore giovanile, rianimandolo seguendo le istruzioni telefoniche del personale medico intervenuto poi sul campo.

S.F.

CARNICO

Folgore e Campagnola volano Primo successo per il Cavazzo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo la terza giornata in Prima categoria terzo successo di fila per Folgore e Campagnola, mentre il Cavazzo ritrova il successo (il primo stagionale) infliggendo una pesante sconfitta al Cedarchis che presentava in panchina Luciano Candoni: « Buona la prestazione nel primo tempo – spiega il tecnico dei giallorossi –, poi nella ripresa la maggiore concretezza del Cavazzo si è fatta sentire anche se giunta nella parte finale della partita».

DERBY SOPORIFERO

Quello andato in scena al "Carmine Sbordone" di Villa Santina tra i campioni in carica ed i cugini del Villa. Alle "saette" di Invillino è bastato il gol lampo di Santellani concretizzatosi con la compiacenza di un reparto arretrato degli arancioni eccessivamente permissivo, poi il derby si è trascinato sino al termine senza particolari emozioni se non gli applausi che si è strameritato il giovane estremo del Villa Francesco Marzona (classe 2008) ma i derby di una volta erano tutt'altra cosa.

ZONA RETROCESSIONE

Dopo la terza giornata la parte bassa della classifica in Prima categoria è occupata dalle formazioni neo promosse ed è già segnale di preoccupazione dopo il pareggio tra Lauco ed Illegiana con gli ospiti a trovare la parità (da una rimessa laterale) in zona recupero mentre la Viola termina il tremendo avvio di stagione con il solo punto raccolto nel derbissimo con il Cavazzo Potevano essere in preventivo le sconfitte con Folgore e Campagnola.

PRIMA SCONFITTA

Dopo le ottime prestazioni in Coppa Carnia e nelle prime due giornate di campionato (successi con Stella Azzurra e Moggese) l'Arta Terme del neo mister Alberto Copetti deve archiviare la prima debacle contro un Amaro che ritrovando qualche giocatore essenziale per il suo status tecnico ha manifestato le sue potenzialità che la pongono tra le candidate alla promozione.

VAL DEL LAGO OK

Il largo successo dei ragazzi di mister Luciano Patat nel derby con Il Castello (troppe le assenze tra in rosanero gemonesi) pongono la squadra tra le prime candidate alla promozione come spiega il suo mister: «Sto allenando una formazione che ha tutte le carte in regola per ritornare la Seconda, il gruppo è molto solido e supportato da una società costantemente al suo fianco. Sono situazioni che amplificano le ambizioni pur respingendo al mittente qualsiasi tipo di esaltazione». —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

MODULO 4-3-3
Portiere
Di Lena (Mobilieri)
Difensori
Fabiani (Cedarchis), Santellani (Folgore), Sicco (Lauco), D. Fruch (Ovarese)
Centrocampisti
L. Scarsini (Illegiana), N. Della Mea (Pontebbana), Selenati (Villa)
Attaccanti
Garlatti (Campagnola), Micelli (Cavazzo), De Caneva (Real Ic)
Allenatore
Marini (Real Ic)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Zozzoli (FusCa)
Difensori
Brovedan (Velox), Barre (Val del Lago), D. Fior (Verzegnis)
Centrocampisti
Tremonti (Ampezzo), Vuerich (Comeglians), Baldovin (San Pietro), Buttazzoni (Trasaghis)
Attaccanti
Dell'Angelo (Amaro), Pischiutti (Stella Azzurra), Carrera (Ardita)
Allenatore
Patat (Val del Lago)

FLAT TRACK

A Terenzano dominio ceco ma al 2º posto c'è Tonelli

POZZUOLO DEL FRIULI

È suonato l'inno della Repubblica Ceca a Terenzano. Il primo round del campionato mondiale di Flat Track, andato in scena a Pozzuolo lo ha vinto Ervin Krajcovic, su Ktm. Il boemo, vice-campione iridato in carica, è stato autore di una grande gara, che gli ha consentito di partire col piede giusto nella rassegna internazionale e di mettersi alle spalle altri ventitre piloti. Tra questi l'italiano Daniele Tonelli, che su Tm è riuscito a piazzarsi al secondo posto, raccogliendo così uno dei migliori risultati in carriera. Il toscano, sedicesimo nel trofeo mondiale del 2024, ha dato continuità al successo ottenuto nella prima uscita del campionato italiano di specialità. Ha completato il podio un altro pilota della Repubblica Ceca, Ondrej Svedik, che su Ktm ha preceduto lo spagnolo Gerard Bailo Pelegrin e, in particolare, Sammy Halbert. Il campione iridato in carica, statunitense, non è andato oltre al quinto posto. Un risultato inaspettato, se si tiene conto che nelle sei gare del 2024 del circuito mondiale non era mai sceso dal podio.

Il podio di Terenzano con, da sinistra, Tonelli, Krajcovic e Svedik

Grande è stato lo spettacolo offerto dai 24 piloti al via nell'ovale di Terenzano, che ha aperto le porte ai migliori specialisti del Flat Track, disciplina "parente" dello Speedway ma che si differenzia per l'utilizzo di moto di derivazione motocrossistica. I mezzi sono provvisti solo di freno posteriore e si gira nell'ovale in senso antiorario. Il pubblico, presente numeroso sugli spalti, si è divertito a osservare le performance dei rider, in particolare di Krajcovic, che aveva chiuso il campionato mondiale del 2024 con due vittorie nelle ultime uscite di Pardubice e Debrecen. Per quanto riguarda gli altri cinque rider italiani presenti a Terenzano, da segnalare l'undicesimo, il dodicesimo e il tredicesimo posto ottenuti rispettivamente da Giacomo Bossetti (Gas Gas), Kevin Corradetti (Yamaha) e Michele Guerra (Husqvarna), mentre Alex Dalla Valle (Husqvarna) e Stefano Casiraghi hanno chiuso in diciottesima e ventiquattresima posizione.

Dopo la tappa di Terenzano, la serie si sposterà a Meissen in Germania per la seconda tappa (il 14 giugno). Il terzo round si svolgerà a Donji Kraljevec in Croazia il 12 luglio. —

Scelti per voi

tvzap

Doc
RAI 1, 21.30
Ottenuto il via libera da parte del Consiglio d`amministrazione, Amy può finalmente tornare al lavoro, ma Richard raccomanda a tutti di non lasciarsi influenzare da lei. Nel frattempo, Amy cerca di accedere alla sua casella di posta elettronica.

Belve
RAI 2, 21.20
Nel talk show condotto da **Francesca Fagnani**, i personaggi del mondo dell`attualità si raccontano senza filtri. Ogni intervista è un confronto diretto, spesso provocatorio e ricco di rivelazioni.

Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Continua il viaggio di **Domenico Iannacone** lungo le traiettorie misteriose e sorprendenti della psiche. In questa puntata scopriamo il mondo di Carlo Di Bartolomeo, un ragazzo autistico dalla mente sorprendente.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Doppio gioco
CANALE 5, 21.20
Daria Giraldi è una abile giocatrice di poker. Condannata per truffa e gioco d`azzardo, deve scontare la sua pena nei servizi sociali. Durante un turno di lavoro all`aeroporto fa un incontro casuale, che la colpisce.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Doc (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Doc (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 Sottovoce Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità
1.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 16a tappa Piazzola sul Brenta - Brentonico Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.45 Festivallo Spettacolo
1.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità
15.35 Piazza Affari Attualità
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità
15.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.00 Mano a mano Attualità
16.45 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Che ci faccio qui Attualità
23.15 La buona crescita. 200 anni di Cariplo Documentari

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 7 volontari dal Texas Film Western ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.45 Sono stato io Film Commedia ('73)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 L'Isola Dei Famosi
16.25 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Doppio gioco (1ª Tv) Serie Tv
23.35 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
23.55 X-Style Attualità
0.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.35 Supercar Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.00 Meteo.it Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.25 I Griffin Cartoni Animati
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.25 Ciak News Attualità
2.30 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 Tra i filari dell'amore Film Commedia ('23)
19.00 Tg News SkyTG24
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Quantum of Solace Film Azione ('08)
24.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo
0.05 Gialappashow Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Inferno Film Thriller ('16)
0.05 Crimini italiani Lifestyle
2.20 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
14.15 All American (1ª Tv)
15.55 New Amsterdam
17.40 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)
23.55 Taken - La vendetta Film Azione ('12)
1.40 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.10 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Intemperie Film Avventura ('19)
16.00 30x70 - Se dico donna - Anna Marchesini Spettacolo
16.05 30x70 - Se dico donna - Enza Sampò Spettacolo
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
23.15 Wonderland Attualità

IRIS (22)
12.20 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)
14.25 Waterworld Film Fantascienza ('95)
17.10 Baby Blues Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 Appaloosa Film Western ('08)
23.35 Maverick Film Western ('94)
2.05 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)

RAI 5 (23)
16.55 Non le solite note. La musica di Marcello Panni Documentari
17.45 OSN con Orozco-Estrada e Rachlin Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Art Night in pillole
19.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 Beckett Film Azione ('21)
23.00 Il potere delle idee Documentari

RAI MOVIE (24)
15.35 Shaft Film Azione ('00)
17.15 Il segreto dello Sparviero Nero Film Avventura ('61)
19.00 Vento di passioni Film Drammatico ('94)
21.20 Conan il barbaro Film Avventura ('82)
23.35 Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)
1.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.35 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)

RAI PREMIUM (25)
14.15 La Ladra Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Hudson & Rex Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.40 Il Capitano Serie Tv
21.20 Il commissario Dupin Serie Tv
22.55 Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv
0.50 Storie italiane Lifestyle
2.55 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il Trono di Spade
23.30 Ritratto della giovane in fiamme Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
15.00 La signora del West Serie Tv
15.55 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.10 Parto col folle Film Commedia ('10)
22.55 Il principe delle donne Film Commedia ('92)
0.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)
23.45 Rita da Cascia Film Biografico ('04)

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.10 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
16.15 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
20.15 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10)
23.45 La luce sugli oceani Film Drammatico ('16)
2.10 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 Tatort Vienna Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 Vera Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 The Closer Serie Tv
15.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.15 Agatha Christie: Miss Marple nei Caraibi Film Giallo ('83)
23.15 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.25 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.50 Affari a tutti i costi
15.40 Predatori di gemme Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.20 Finale - gara 2. Serie A1 Femminile Pallanuoto
19.50 Diamond League 2025 4a tappa: Rabat. Diamond League 2025 4a tappa: Rabat Atletica leggera
22.00 TGiro. TGiro Ciclismo
22.45 Antalya - 6a giornata: Finale Piattaforma 10m Sincro Uomini. Campionati Europei Tuffi

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
23.35 Tra poco in edicola

RADIO 2
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
22.35 Referendum Abrogativi sul lavoro e cittadinanza 8 e 9 giugno 2025

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.00 Il Cartellone: Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
23.45 Cose che succedono la notte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogionale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un uomo di Tuzla si occupa di recuperare i corpi dei migranti che muoiono lungo la rotta balcanica
11.20 Radar
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La nuova edizione del volume "Glesiutis"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence confins; **24.00** Up!

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno - diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 il13 Telegiornale
11.00 Eureka Il Sapere
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
19.00 il13 Telegiornale
20.00 La Cultura con la C maiuscola
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.30 Il 13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte

TV 12
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I grandi architetti del Fvg Rubrica
10.50 Salute e Benessere
11.10 Agricultura Rubrica
11.45 Casa Pappagallo
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 30 minuti SPI
14.15 Borgo Italia Rubrica
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.30 Udinese Tonight - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Casa Pappagallo
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge sparse in genere deboli o moderate. Su pianura e costa variabile con possibili rovesci e qualche temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie al mattino e poi nuovamente in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/16
massima	22/25	21/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Al mattino su tutta la regione cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio variabile con probabili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, ma che successivamente potranno poi interessare tutte le zone. Sulla costa soffierà vento da sud o sudovest moderato.

Tendenza. Al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio probabile cielo variabile, specie sulla zona montana, dove saranno possibili dei rovesci e forse anche qualche temporale. Vento da nord o nordovest sui monti in quota; venti a regime di brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/17
massima	22/25	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: rovesci e temporali su molte regioni. Migliorerà nel corso del pomeriggio.
Centro: cielo molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche sugli Appennini. Clima caldo.
Sud: cielo poco o a tratti irregolarmente nuvoloso. Temperature in aumento.

DOMANI
Nord: bel tempo e clima più caldo. Da segnalare temporali pomeridiani sui settori alpini.
Centro: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: nubi soltanto sui rilievi della Calabria, altrove avremo un cielo spesso sereno o al più poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi è un giorno di opportunità: il futuro sembra chiamarti con la sua voce forte e chiara. Prendi il rischio che hai evitato finora, ma fallo con cautela.

TORO 21/4 - 20/5
Alcuni cambiamenti potrebbero sembrare difficili, ma alla fine ti condurranno verso una maggiore serenità. La pazienza sarà la tua alleata, quindi non correre.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sei pronto a fare grandi passi in avanti, ma oggi il segreto è non affrettare i processi. La chiarezza che cerchi arriverà con il tempo. Fai attenzione a non disperdere troppe energie.

CANCRO 22/6 - 22/7
È il momento di mettere ordine tra le tue emozioni. Se hai dei conflitti irrisolti, potresti finalmente trovare il coraggio per affrontarli. Segui il flusso e permetti a te stesso di fare le giuste scelte.

LEONE 23/7 - 23/8
Le tue idee brillano oggi, ma il rischio di essere frainteso è alto. Non aver paura di condividere la tua visione, ma cerca anche di capire il punto di vista degli altri.

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata ti offre l'opportunità di fare chiarezza su aspetti pratici della tua vita. Con calma e determinazione riuscirai a risolvere anche le questioni più complesse.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Alcuni incontri potrebbero portare a nuovi sviluppi. È un buon momento per riflettere su ciò che davvero desideri dalle persone intorno a te, senza aver paura di mettere i confini giusti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sei in una fase di riflessione profonda e oggi potrebbe arrivare una rivelazione importante. A volte, per andare avanti, è necessario fare un passo indietro e guardare dentro di sé.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il desiderio di esplorare nuove prospettive ti spinge ad affrontare sfide inedite. Tuttavia, ricorda che non tutte le strade portano dove pensi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi puoi fare dei passi concreti per avvicinarti ai tuoi sogni, ma non dimenticare che la strada è fatta anche di piccoli successi quotidiani che ti faranno arrivare lontano.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Potresti sentire il bisogno di sfuggire alla routine e cercare qualcosa di più stimolante. Le tue idee sono fresche e rivoluzionarie, ma oggi è meglio essere pratici.

PESCI 20/2 - 20/3
Sei in sintonia con il tuo mondo interiore, ma oggi rischi di essere un po' troppo assorbito dai tuoi pensieri. Cerca di fare chiarezza su ciò che davvero ti fa stare bene.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 L'attività privata di un medico nella struttura pubblica - **10** Uno dei fratelli Gallagher - **11** Si pizzica con due mani - **12** Contiene le informazioni genetiche dell'organismo - **13** La curva del fiume - **14** Contengono gadget - **15** Le vocali in cima - **16** Antica civiltà del Sudamerica - **17** C'è anche de Janeiro - **18** Ha per templi i musei - **19** Il Connery de *Il nome della rosa* - **20** Si trova tra Mali e Ciad - **22** Danneggiano le foglie delle viti - **23** I contorni di certe macchie - **24** S'invaghisce di Giulietta - **25** Alimento quotidiano - **26** Meta turistica indonesiana - **27** Le allunga l'attesa - **28** Il quaderno per il disegno - **29** Un terzo di cinque - **30** La conclusione del rally - **31** Vi si issa lo spinnaker - **32** Il Besson regista - **33** Le cercano i poeti - **34** La Sporty delle Spice Girls - **35** Tizi mai visti.

VERTICALI: 1 Celebre autodromo degli Stati Uniti - **2** La penultima su dieci - **3** Spicca nel roseto - **4** Il Leoncavallo compositore (iniz.) - **5** Fanno felici i camerieri - **6** C'è la Maggiore e la Minore - **7** Una tonda pancetta - **8** In India e in Spagna - **9** L'autore Tv di *Striscia la notizia* - **13** Grotte... oscure - **14** Sono simili agli orci - **16** La Grandi cantante - **17** I regni delle favole - **18** Era il campo della lotta - **19** Deflusso di acqua piovana - **21** La Blasi conduttrice - **22** Lo era la famosa Fenice - **26** Il genere musicale di B. B. King - **28** L'insieme dei vogatori - **29** Film indimenticabile per i cinefili - **31** Le spiritose spille colorate - **32** Circola in Romania - **33** La erre della lingua greca - **34** Equivale... a me.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	25	16 Km/h
Monfalcone	16	25	15 Km/h
Gorizia	15	23	15 Km/h
Udine	15	21	10 Km/h
Grado	15	24	14 Km/h
Cervignano	15	24	14 Km/h
Pordenone	15	23	10 Km/h
Tarvisio	10	19	19 Km/h
Lignano	14	23	13 Km/h
Gemona	14	20	12 Km/h
Tolmezzo	14	21	14 Km/h
Forni di Sopra	9	14	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	17,9
Grado	poco mosso	0,2 m	19
Lignano	poco mosso	0,2 m	19,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	18,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	**Copenhagen**	9	13	**Mosca**	13	25
Atene	14	23	**Ginevra**	12	20	**Parigi**	12	19
Belgrado	14	24	**Lisbona**	11	26	**Praga**	7	20
Berlino	9	20	**Londra**	12	15	**Varsavia**	8	22
Bruxelles	11	15	**Lubiana**	12	23	**Vienna**	13	23
Budapest	14	23	**Madrid**	15	29	**Zagabria**	13	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	21
Bari	16	22
Bologna	15	20
Bolzano	14	23
Cagliari	13	26
Firenze	14	24
Genova	15	24
L'Aquila	10	21
Milano	16	24
Napoli	15	23
Palermo	16	23
Reggio C.	17	26
Roma	14	27
Torino	16	24
Venezia	15	21

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

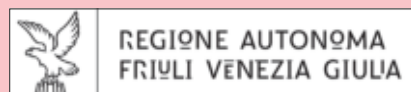
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 maggio 2025 è stata di 23.426 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Grazie a tutti!

PAOLO URBANI

Official Partners Comitato Locale Tappa